

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. 198

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUZIONI CULTURALI PUBBLICHE DI LIVELLO NAZIONALE

(Esercizio 1997)

Trasmessa alla Presidenza il 7 giugno 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 35/99 del 28 maggio 1999	Pag.	7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Istituzioni culturali pubbliche di livello nazionale (n. 9) per l'esercizio 1997	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1997:

Centro internazionale di studi di architettura "A. Palladio" (CISA)

Relazione del Presidente	»	163
Relazione del Collegio dei revisori	»	177
Bilancio consuntivo	»	183

Centro italiano di studi sull'alto Medioevo (CISAM)

Relazione del Presidente	»	209
Relazione del Collegio dei revisori	»	217
Bilancio consuntivo	»	223

Ente Casa Buonarroti (ECB)

Relazione del Presidente	»	263
Relazione del Collegio dei revisori	»	267
Bilancio consuntivo	»	271

Ente per le ville vesuviane (EVV)

Relazione del Collegio dei revisori	Pag.	279
Relazione del Presidente	»	287
Bilancio consuntivo	»	291

Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (IDAIC)

Relazione del Presidente	»	335
Relazione del Collegio dei revisori	»	343
Bilancio consuntivo	»	347

Istituto internazionale di studi giuridici (IISG)

Relazione del Presidente	»	371
Relazione del Collegio dei revisori	»	379
Bilancio consuntivo	»	385

Istituto nazionale di studi sul Rinascimento (INSR)

Relazione del Presidente	»	397
Relazione del Collegio dei revisori	»	405
Bilancio consuntivo	»	411

Istituto nazionale di studi verdiani (INSV)

Relazione del Presidente	»	437
Relazione del Collegio dei revisori	»	441
Bilancio consuntivo.....	»	451

Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA)

Relazione del Presidente	»	473
Relazione del Collegio dei revisori	»	477
Bilancio consuntivo.....	»	483

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/99

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 maggio 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

viste le determinazioni n. 64 in data 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996, con le quali sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti le seguenti Istituzioni culturali pubbliche, di livello nazionale:

Centro internazionale di studi di architettura "A. Palladio" (CISA);

Centro italiano di studi sull'alto Medioevo (CISAM);

Ente Casa Buonarroti (ECB);

Ente per le ville vesuviane (EVV);

Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (IDAIC);

Istituto internazionale di studi giuridici (IISG);

Istituto nazionale di studi sul Rinascimento (INSR);

Istituto nazionale di studi verdiani (INSV);

Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA);

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni degli Enti stessi trasmesse alla Corte in adempimento della citata determinazione n. 21/96;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti per l'esercizio 1997 e sulle valutazioni delle misure adottate a seguito delle osservazioni formulate con il referto per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 3, quarto comma, della citata legge n. 20 del 1994, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 3, quarto comma, della legge n. 20 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 1997 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — delle Istituzioni culturali pubbliche di livello nazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi e sulle valutazioni delle misure adottate a seguito delle osservazioni formulate con il referto per l'esercizio 1996.

L'ESTENSORE
Fto: Antonio Ferrara

IL PRESIDENTE F.F.
Fto: Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 3 giugno 1999.

p.c.c.
IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SU
PECULIARI ASPETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI NOVE
ISTITUZIONI CULTURALI PUBBLICHE, DI LIVELLO NAZIONALE,
PER L'ESERCIZIO 1997 E SULLE VALUTAZIONI DELLE MISURE
ADOPTATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE CON
IL REFERTO PER L'ESERCIZIO 1996

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15

Parte Prima

1 - Notazioni generali e comuni: ordinamento, contesto operativo e movimentazione finanziaria	»	19
2 - Andamenti comparativi delle risorse: provenienza e destinazione	»	25
3 - La gestione e la rappresentazione contabile	»	37
4 - I bilanci, la vigilanza e i controlli interni	»	38
5 - Il risultato della gestione finanziaria	»	40

Parte Seconda

6 - Note introduttive	»	44
7 - Centro internazionale di studi di architettura "A. Palladio" (CISA)	»	45
7.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	45
7.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'eser- cizio 1996	»	46

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7.3 - L'attività	Pag.	47
7.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	51
8 - Centro italiano di studi sull'alto Medioevo (CISAM)	»	55
8.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	55
8.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	»	55
8.3 - L'attività	»	57
8.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	61
9 - Ente Casa Buonarroti (ECB)	»	66
9.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	66
9.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	»	68
9.3 - L'attività	»	70
9.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	74
10 - Ente per le ville vesuviane (EVV)	»	78
10.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	78
10.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	»	79
10.3 - L'attività	»	81
10.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	85
11 - Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (IDAIC)	»	91
11.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	91
11.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	»	92
11.3 - L'attività	»	94
11.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	97
12 - Istituto internazionale di studi giuridici (IISG)	»	100
12.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	100
12.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	»	101
12.3 - L'attività	»	102
12.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	103
13 - Istituto nazionale di studi sul Rinascimento (INSR)	»	105
13.1 - Profili ordinamenti, strutturali e funzionali	»	105
13.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	»	106
13.3 - L'attività	»	108
13.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	110
14 - Istituto nazionale di studi verdiani (INSV)	»	114
14.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	114

14.2 — Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	Pag.	115
14.3 — L'attività	»	117
14.4 — I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	121
15 — Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA)	»	126
15.1 — Profili ordinamentali, strutturali e funzionali	»	126
15.2 — Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996	»	128
15.3 — L'attività	»	131
15.4 — I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	136
16 — Conclusioni	»	142
Elaborazioni	»	149

PAGINA BIANCA

Premessa

Sulle istituzioni considerate - operanti in settori notevolmente differenziati della cultura (dalla ricerca scientifica, alla promozione di scienze lettere ed arti, sino alla conservazione di beni artistici e monumentali) - la Corte ha reso un primo più ampio referto sugli esercizi 1994 e 1995¹, in attuazione del controllo istituito dall'art. 3.4 della legge n. 20/94, per fornire una visione organica e compiuta degli andamenti gestionali nel complessivo scenario di dislocazione, procedendo ove possibile a valutazioni comparative di costi tempi e modi dell'attività amministrativa espressamente richieste alla nuova funzione di controllo.

Ancora nel rispetto degli annuali programmi di Sezione e dei principi posti dalla sentenza n. 29/95 della Corte costituzionale, è seguito un secondo referto sull'esercizio 1996², più mirato su aspetti gestori ritenuti di maggiore significatività e criticità e volto principalmente a stimolare modifiche normative e processi autocorrettivi - nei profili organizzativi, dell'attività e degli stessi controlli interni - nonché ad ottenere un valore aggiunto dell'informazione al fine di valutare congruità e capacità di acquisizione e di impiego delle risorse e grado di soddisfazione dell'utenza e, nel contempo, di individuare le fasi logico-procedimentali dell'azione svolta, attraverso la identificazione di centri di costo e di responsabilità, la imputazione di risultati e di obiettivi, la conoscenza delle modalità di gestione dei mezzi disponibili.

Tale secondo referto è venuto infatti a collocarsi nell'ambito di un assetto normativo ormai definito nelle linee fondamentali dalle leggi n. 59, 94 e 127 e dal D.L.vo n. 279 del 1997 - così come interpretato anche dalla sentenza n. 470/97 della Corte costituzionale - teleologicamente rivolto a perseguire, in risposta alla generale esigenza di riqualificazione della finanza pubblica e nel rispetto dei diversi ruoli di amministrazione attiva e di controllo, la riduzione complessiva dei costi amministrativi, il potenziamento dei meccanismi di monitoraggio di costi, rendimenti e risultati, la ristrutturazione dei bilanci per funzioni-obiettivo, una più adeguata rappresentazione contabile, lo snellimento dell'attività amministrativa, recuperando efficienza e capacità decisionale e valorizzando momento programmatico e responsabilità.

Esso ha quindi privilegiato - in termini anche di maggiore produttività ed incisività del controllo ed in coerenza con la sua rafforzata finalità collaborativa, elevata a principio generale

¹ v. Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 48.

² v. Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 111.

dalla richiamata legge n. 59/97 - analisi e valutazioni, innanzitutto, sul comportamento seguito in esito alle osservazioni formulate e, più specificatamente, sulla acquisizione di talune risorse, soprattutto di quelle autoprodotte, che assumono rilievo essenziale per l'equilibrio di bilancio, evidenziando altresì aspetti salienti ed innovativi della gestione finanziaria economica e patrimoniale relativa al 1996.

L'attuale quadro normativo - ancora da completare nelle deleghe sul riordino di ministeri vigilanti ed enti e sul potenziamento dei sistemi di monitoraggio e da aggiornare nella disciplina contabile degli enti pubblici non economici, ormai superata - è stato arricchito dal D.L.vo n. 80/98, che ha previsto la riorganizzazione degli uffici secondo criteri di ampia flessibilità e di funzionalità orientata ai compiti e programmi di attività nel perseguimento di obiettivi di efficienza efficacia ed economicità (art. 2), statuendone una periodica verifica a cura degli organismi di controllo interno anche per l'adozione di correttivi, nonché di misure nei confronti dei responsabili della gestione (art. 4).

Una sua rilettura delinea una riforma dell'amministrazione e dei controlli sulla gestione che punta alla funzionalità complessiva ed alla qualità dei risultati mediante l'attivazione di un circuito virtuoso dialettico e non paralizzante - tra organismi di amministrazione attiva, organi di verifica interna ed esterna e organi di rappresentanza della collettività - nel quale è affidata alla Corte, in posizione di organo al servizio dello Stato-comunità e garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico, la missione di valutare e di riferire, oltre che in base al canone della legalità, in base ai parametri di efficienza efficacia ed economicità, i quali hanno acquisito progressivamente piena giuridicizzazione a partire dagli anni '60 (L. 249/1968) e poi negli anni '80 (L. 93/83) e '90 (LL. 142 e 241 del 1990, 421 del 1992 e D.L.vo 29 del 1993), in esplicitazione sempre più consapevole del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione.

Dalle risultanze del controllo eseguito sulle gestioni dal 1994 al 1996, compendiate nei menzionati referti, è peraltro emerso che - a fronte della tratteggiata cospicua e sistematica produzione normativa volta alla riorganizzazione della pubblica amministrazione, alla riforma della contabilità pubblica ed alla semplificazione dell'azione amministrativa nell'ottica del recupero di una cultura del risultato - deve registrarsi uno scollamento notevole tra disegno normativo e realtà effettuale degli enti sottoposti ad esame.

Ed invero, le analisi generali e di spaccato hanno denunciato, tra l'altro, moduli organizzatori inadeguati, carenza di programmazione, la sostanziale assenza di una contabilità eco-

nomico-analitica per centri di responsabilità, di costo e di ricavo, la scarsa propensione a percepire i bisogni dell'utenza, la mancanza di standards prefissati, la insufficienza dei controlli interni.

Si è palesata così, in armonia con il disegno legislativo tracciato, la necessità di definire e attualizzare le "politiche pubbliche" di settore al fine di individuare le "missioni" assegnate e di misurare il prodotto delle attività svolte in ragione dei servizi finali resi, verificando nel contempo la validità della scelta ordinamentale a suo tempo effettuata dal legislatore nell'istituire gli enti in esame ed attraverso il conferimento agli stessi della natura pubblica. Verifica quest'ultima che costituisce uno dei tratti tipici e significativi dell'innovativo impianto del controllo introdotto dall'art. 3, quarto comma, della legge n. 20 del 1994 i cui destinatari e le condizioni di assoggettamento sono con chiarezza indicati nella stessa norma in un'ottica che, per le ragioni anzidette, pone l'accento non solo sull'entità delle risorse pubbliche gestite, ma soprattutto sulla necessità di razionalizzazione delle figure soggettive pubbliche marcando così la funzione collaborativa con il Parlamento per favorire la realizzazione di un più consapevole disegno di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

In prosecuzione delle precipue proprie funzioni, riprende quindi la Corte il percorso avviato con il referto iniziale, procedendo nella parte prima della presente relazione ad un riesame delle problematiche generali e comuni a più enti ed in particolare delle tematiche su ordinamento, strutturazione organizzativa, acquisizione e destinazione delle risorse, rappresentazione contabile e bilanci, vigilanza e controlli.

E ciò al fine di verificare soprattutto lo stato del processo di adeguamento alle linee di riforma legislativa illustrate sin dal primo referto, valutando comparativamente le iniziative poste in essere ed evidenziando risultati, scostamenti, differenti incidenze di entrate e di spese ed ogni altro elemento che in un ponderato raffronto favorisca l'analisi sul concreto impiego delle risorse ai fini delle complessive valutazioni gestorie.

E' infatti consapevole la Corte dei tempi non brevi occorrenti e delle difficoltà che si frappongono per gli enti pubblici non economici, i quali non sono - come le amministrazioni statali - diretti destinatari delle norme di riforma; tuttavia deve sottolineare l'intollerabilità di inerzie, lentezze e resistenze burocratiche, che impongono le necessarie misure di rimedio.

La seconda parte della presente relazione tratterà invece separatamente delle singole istituzioni, negli aspetti a ciascuna di esse peculiari e con particolare riguardo agli esiti delle os-

servazioni svolte nel referto per il 1996, procedendo inoltre a valutazioni dell'attività svolta nel 1997 in termini di programmi e risultati, evidenziando altresì aspetti salienti ed innovativi della gestione finanziaria economica e patrimoniale afferente lo stesso anno 1997.

Nella effettuazione delle analisi e nella formulazione dei giudizi, è proseguita la programmata applicazione di appositi indicatori di attività e di indici di bilancio, significativi di elementi sintomatici di andamenti gestori, che sono stati ottenuti attraverso rapporti tra dati, anche al di fuori del bilancio stesso, aggregati e disaggregati.

Va peraltro ribadito che l'efficacia dell'attività di controllo-referto rimane comunque condizionata dal processo di revisione delle istituzioni in esame negli assetti strutturale, amministrativo e contabile - inscindibilmente intrecciati - le cui carenze hanno ancora determinato l'acquisizione di elementi notiziali e documentali non sempre completi ed attendibili.

PARTE PRIMA

1 - Notazioni generali e comuni: ordinamento, contesto operativo e movimentazione finanziaria

In un'ottica più allargata, deve innanzitutto ancora rimarcarsi la mancata attuazione delle misure - segnalate nelle notazioni generali dei precedenti referti - per il riassetto del disorganico e datato panorama normativo del settore culturale, ove operano numerosissime figure soggettive di diversa natura, fruitori di vari finanziamenti pubblici e vigilate da diversi ministeri.

Sempre sullo stesso piano ed in chiave di negatività, deve altresì sottolinearsi che non risulta emanato il testo unico sui beni culturali previsto dalla legge n. 352/1997 e che ha subito un arresto il processo di trasformazione da ente pubblico in fondazione o società culturale, avviato nel 1996 con gli enti lirici (D.L.vo n. 367) e proseguito sino al gennaio del 1998 con la "Biennale di Venezia" (D.L.vo n. 19) e l'"Istituto per il dramma antico" (D.L.vo n. 20).

Costituiscono invece significativi passi in avanti: il D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 368, che istituisce il Ministero per i beni e le attività culturali e conferisce specifica valenza alle seconde - tra l'altro analiticamente qualificate dal D.L.vo n. 112/1998, di decentramento delle funzioni statali - in precedenza solo funzionali ai primi, attribuendo altresì al Ministro la qualità di componente del CIPE; la specifica previsione, nel DPEF 1998-2000 ed in quello per gli anni 1999-2001, delle politiche di sviluppo della cultura quali fondamentali priorità governative, da perseguire attraverso lo snellimento delle regolamentazioni, forme innovative di gestione e di organizzazione e maggiore collaborazione con il comparto privato.

Tali passi vanno tuttavia completati con il compiuto accorpamento delle funzioni culturali statali, nel quadro della riforma dei ministeri e con la definitiva dismissione di compiti e servizi non essenziali, sia nell'ambito del decentramento a regioni ed enti locali, sia del riordino degli enti pubblici.

In un'ottica più ristretta e delimitata ai nove enti pubblici nazionali controllati - CISA, CISAM, ECB, EVV, IDAIC, IISG, INSR, INSV, SAIA - deve innanzitutto denunciarsi la sostanziale assenza di iniziative volte al riesame, sollecitato dalla Corte, delle ragioni sottostanti alla conservazione in vita e nella attuale configurazione, di istituzioni di remota e occasionale costituzione, spesso finalizzata al conferimento di prestigio e del finanziamento, connotate in qualche caso da dimensioni microstrutturali e con vocazione, in parte, connessa ad istanze locali e, in parte, contigua o riconducibile ad organismi universitari.

E ciò tanto più in quanto una radicale revisione ordinamentale lucrerebbe positivi effetti di arretramento dello Stato da compiti non strategici, di delegificazione, di razionalizzazione di organi ed enti pubblici, di semplificazione delle modalità operative; effetti tutti uniformati alle linee innovative di riforma legislativa delle pubbliche amministrazioni ed a quelle di politica governativa nel settore culturale.

La eventuale conferma delle istituzioni, nell'attuale configurazione, renderebbe comunque più pressanti gli interventi - segnalati nei precedenti referti - intesi a semplificare i procedimenti di nomina dei presidenti (sul modello del D.L.vo n.204/1998, che ha alleggerito le gravose incombenze attribuite al Capo dello Stato per tutti gli enti pubblici nazionali, limitatamente agli organismi di ricerca), ad integrare i collegi di revisione a due componenti, a dare compiuta definizione statutaria delle indennità per gli organi e, soprattutto, a conformare i singoli ordinamenti ai principi e alle disposizioni sia della legge n.241 del 1990 che del D.L.vo n.29 del 1993.

Nella indicata evenienza dovrebbero altresì colmarsi discrasie e lacune sinora riscontrate nella vigilanza, nell'impianto contabile, nella programmazione ed essere adottate idonee azioni dirette a potenziare l'autosufficienza economica nonché a rinnovare processi, prodotti e servizi, accrescendone la qualità e favorendo così i presupposti per un graduale adeguamento al nuovo complessivo quadro operativo prefigurato per tutti gli enti pubblici.

In particolare è indispensabile un radicale mutamento nell'esercizio della funzione di vigilanza che ha evidenziato gravi disfunzioni, sia nei ritardi nelle nomine e nelle erogazioni dei contributi per taluni enti, sia nella insufficienza delle pronunce sui bilanci, prive di valutazioni sulla correttezza delle gestioni e sulla capacità degli enti di perseguire le finalità istituzionali.

Difettano inoltre direttive di impulso e di indirizzo in vista del raggiungimento degli obiettivi di politica nazionale e la più volte evidenziata pianificazione organica dei trasferimenti statali, così come la verifica del loro impiego e l'adozione dei correttivi richiesti dalla Corte per migliorare l'andamento gestorio ai fini dell'ottimizzazione delle risorse, nell'ottica di una effettiva riqualificazione della spesa pubblica.

Vengono pertanto sollecitati i ministeri responsabili - per i beni e le attività culturali, dell'università e ricerca, di grazia e giustizia e per le politiche agricole - ai fini dello svolgimento di un incisivo e coordinato esercizio della funzione di vigilanza.

A tale rinnovato impegno delle autorità ministeriali deve peraltro affiancarsi quello degli enti controllati, ai quali conviene sottolineare che l'avvio di un percorso virtuoso, volto al più effi-

cace impiego dei mezzi disponibili e quindi a corroborare la stessa loro valenza ordinamentale, non può prescindere da un impianto contabile che consenta di apprezzare le modalità di acquisizione e quelle di destinazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e di riscontrare a consuntivo il loro corretto utilizzo, nel rispetto della predisposta programmazione.

Va infatti sul punto ribadito che occorre un bilancio economico, accanto a quello finanziario e, oltre alla contabilità generale, che registra i valori per natura, una contabilità economico-analitica, che rileva le operazioni secondo la destinazione e la provenienza dei fattori produttivi.

Siffatti adempimenti, d'altra parte, sono previsti dalla legge sul bilancio dello Stato n. 94 del 1997 e dal D.L.vo n. 279 del 1997, che statuisce appunto - nell'art. 10 - l'adozione di un sistema di contabilità economica, per tutte le pubbliche amministrazioni, basato su rilevazioni analitiche per centro di costo.

Né può ignorarsi che la costruzione di una contabilità industriale che permetta di identificare i costi dei prodotti, i centri di costo, di ricavo e di investimento costituisce - a prescindere dall'obbligo giuridico - elemento insostituibile per il controllo di gestione e quindi per il governo aziendale, poiché fornisce la rappresentazione e la cognizione a ciascun ente della realtà economica della struttura e una corretta visione ed analisi di risorse e processi, indispensabili per operare tempestivamente le misure autocorrettive ritenute necessarie.

L'assenza o la carenza dell'indicato sistema contabile, concretando una modalità espositiva nel profilo economico di fatti gestori e risultati raggiunti riconducibile all'autonomo potere discrezionale di organizzazione, si configura in effetti quale sintomo di inadeguata attenzione all'irrinunciabile obiettivo della ottimizzazione delle risorse, che compendia i canoni di efficienza, economicità ed efficacia dell'azione espletata.

Devono essere quindi intensificate le iniziative per l'adozione generalizzata di un bilancio economico, ma soprattutto per l'apprestamento delle condizioni atte ad avviare un processo di rivisitazione dei meccanismi contabili interni in grado di costruire una compiuta contabilità economica, che gioca un ruolo centrale anche per un più consapevole ed efficiente esercizio della funzione programmatica.

In ordine a quest'ultima emergono dagli atti trasmessi dichiarazioni di disponibilità ad approcci programmatici più organici e realistici, che vanno peraltro concretizzati, con attenzione ai referenti istituzionali - raccordando piani e progetti, in particolare con i soggetti finanziatori - ed alle esigenze dei destinatari di prodotti e servizi resi, il cui miglioramento

quantitativo e qualitativo sia capace di favorire l'apprezzamento e la sempre maggiore fruizione dei risultati, i quali a loro volta danno giustificazione all'esistenza stessa dell'ente, confermandone la attualità della valenza ordinamentale.

Sembra d'altronde votata all'insuccesso una strategia di impiego delle risorse che ometta verifica di risultati pregressi e predeterminazione di priorità e obiettivi da perseguire, poiché la programmazione delle attività idoneamente elaborata integra presupposto ineludibile per prevedere le più efficaci linee gestionali in vista delle necessità emergenti dal quadro generale di riferimento.

In particolare, ai fini della rappresentazione dello scenario in cui operano gli istituti controllati e della dislocazione dimensionale nel comparto interessato - negli ambiti e nei riflessi direttamente ed indirettamente connessi con lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali - si rivelano utili strumenti i seguenti indicatori di contesto:

	1994	1995	1996	1997
Prodotto interno lordo a prezzi correnti (MLD)	1.638.666,0	1.772.254,0	1.872.635,0	1.950.680,0
Trasferimenti statali correnti (MLD)	199.793,0	227.362,0	224.278,0	209.950,0
Spese statali per istruzione e cultura (MLD)	62.223,0	64.255,0	80.863,0	-
Trasferimenti stat. enti cult. tabellati L. 123/80 e L. 534/96 (MLD)	22,0	22,0	-	18,2
Trasferimenti stat. istituz. cult. controllate (MLD)	3,0	3,5	2,7	4,0
Numero presenze turisti in esercizi ricettivi	274.752.959,0	286.494.792,0	291.370.306,0	-
Numero visitatori delle istit. statali di antichità e arte	23.848.010,0	24.718.007,0	25.029.755,0	26.062.485,0
Introiti dai visit. delle istit. stat. di antichità e arte (MLD)	75,9	94,8	102,1	108,9

Fonte: *Annuario statistico italiano 98 (ISTAT)*; per l'esercizio 1994 *annuario statistico italiano 97 (ISTAT)*.

Alla continua crescita del PIL, si contrappone dal 1996 una flessione dei trasferimenti correnti statali, quale espressione delle misure di contenimento della spesa, mentre emerge una tendenziale lievitazione delle risorse destinate ad istruzione e cultura proprio nel 1996, a riprova della rinnovata e specifica attenzione per il settore, ma senza apprezzabili effetti né sugli enti tabellati, finanziati per legge dal Ministero per i beni e le attività culturali, né sulle istituzioni controllate.

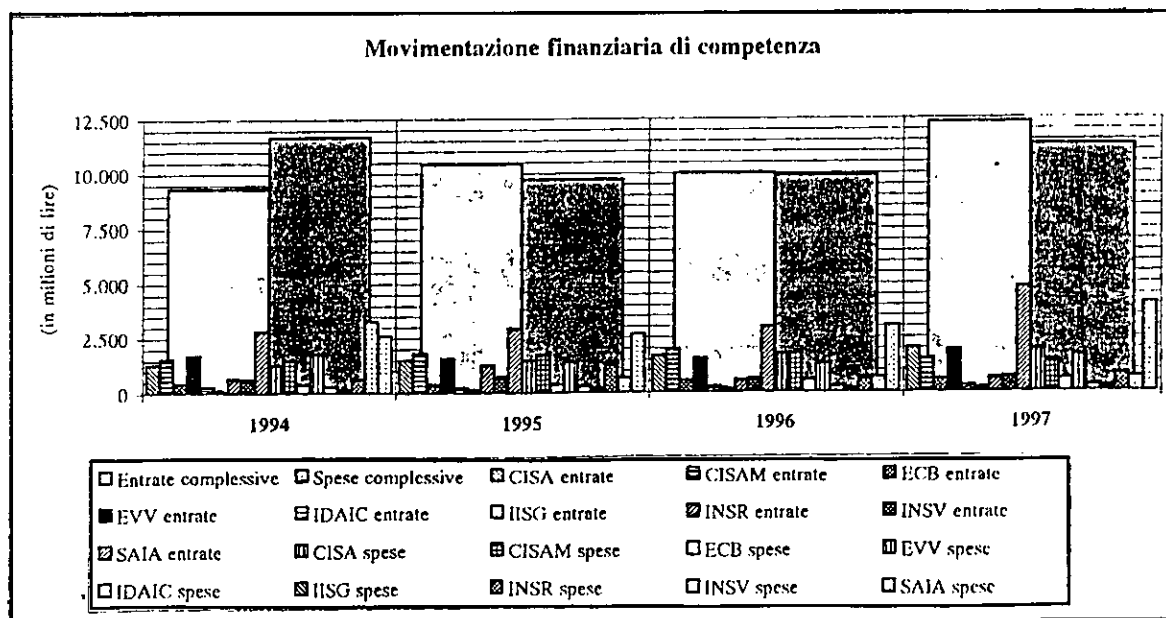
Va anzi annotato che, per gli enti tabellati, la legge n. 534 del 1996 è divenuta operativa nel 1997 e ha determinato una riduzione dello stanziamento complessivo, mentre per quelli controllati l'aumentato ammontare dello stesso anno 1997 deriva prevalentemente da una con-

tribuzione straordinaria, concessa dalla Presidenza del Consiglio a valere sulla quota dell'otto per mille IRPEF.

Sotto altro profilo viene peraltro in evidenza l'ampiezza e la dinamica espansiva della domanda di servizi culturali, desumibile dal notevole e sempre più elevato numero sia dei visitatori di istituti di antichità e d'arte sia dei turisti ospitati negli esercizi ricettivi, che genera un costante aumento degli introiti derivanti dagli ingressi a pagamento.

Risalta così lo spazio aperto agli enti in esame, anche per concorrere allo sviluppo culturale, in ragione della capacità di interpretare e soddisfare le peculiari esigenze dello specifico "mercato", che va accompagnata da adeguate iniziative di promozione dell'immagine al fine di incrementare gradualmente le risorse autoprodotte, a compensazione ed in progressiva sostituzione dei trasferimenti statali, soprattutto ove dovessero in prospettiva subire ulteriori decurtazioni.

Significativa, ai fini di una rappresentazione d'insieme, si appalesa altresì la movimentazione finanziaria di competenza, per ente e complessiva, che viene estesa ad un quadriennio per una migliore ponderazione.



Dal grafico è rilevabile che il dato complessivo presenta margini di scostamento più sensibili per le entrate (+23%) - delle quali il 75,2% nel 1996 ed il 70% nel 1997 sono correnti - e meno ampi per le spese (+13,8%), che determinano un miglioramento del relativo

rapporto (1,01 nel 1996; 1,09 nel 1997); dopo il 1994 si nota comunque una tendenziale prevalenza degli introiti totali sulle uscite e, più in generale, un maggiore equilibrio.

L'aumentata dimensione della movimentazione globale è tuttavia in gran parte imputabile ad una evenienza contingente e cioè alle maggiori disponibilità derivanti dalla già menzionata contribuzione straordinaria, concessa nel 1997 dalla Presidenza del Consiglio.

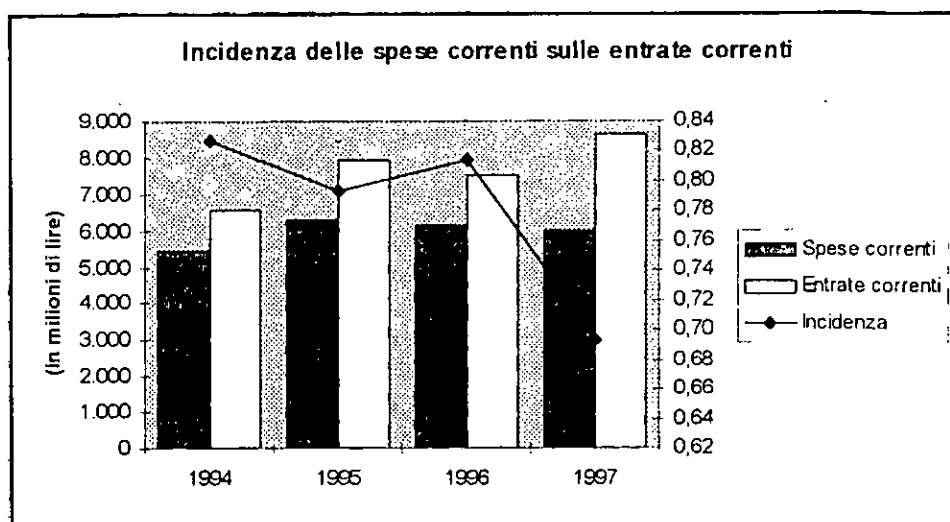
Siffatto conferimento accresce la quota dell'apporto finanziario statale, che conferma il proprio ruolo predominante e centrale sia tra le fonti di entrata sia per gli equilibri dei bilanci, i quali si fondano a loro volta ancora prevalentemente su risorse provenienti da soggetti terzi.

I seguenti indici attestano infatti la sostanziale invarianza del grado elevato di dipendenza dai trasferimenti esterni riscontrabile in quasi tutte le istituzioni.

Dipendenza finanziaria

ENTE	1994	1995	1996	1997
CISA	0,89	0,92	0,94	0,95
CISAM	0,35	0,31	0,29	0,38
ECB	0,74	0,71	0,69	0,79
EVV	0,62	0,98	0,88	0,73
IDAIC	1,00	1,00	1,00	1,00
IISG	0,92	0,94	0,74	0,87
INSR	0,97	0,98	0,96	0,96
INSV	0,96	0,98	0,98	0,77
SAIA	0,98	0,97	0,98	0,99

L'aggregato delle spese correnti - in flessione dopo il 1995 (-2,6% nel 1996: -2,4% nel 1997) - posto in rapporto alle entrate correnti espone un risultato in miglioramento soprattutto nel 1997, essenzialmente in ragione dell'aumento delle predette entrate ed in esito alla ripetuta contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio.



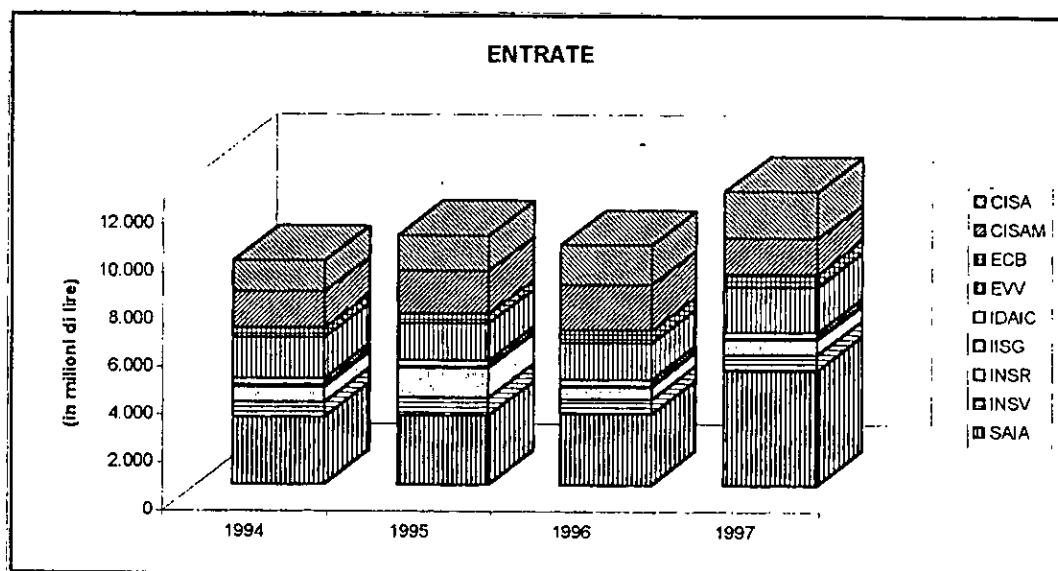
2 - Andamenti comparativi delle risorse: provenienza e destinazione

Ai fini di un esame comparato di costi e modi e quindi di efficienza ed efficacia dell'attività svolta dalle istituzioni interessate, appare utile procedere all'analisi delle risorse - sulla base dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni - sia nel profilo dell'acquisizione che del loro impiego.

La provenienza

Le fonti di finanziamento, come già anticipato, continuano ad essere alimentate principalmente dalle contribuzioni statali, in misura meno rilevante ma cospicua da altri trasferimenti - soprattutto di enti pubblici territoriali e in quota inferiore di privati - e per la residua parte, che mantiene un livello modesto, da proventi di pubblicazioni o di altre attività e da interessi, peraltro prevalentemente generati dagli apporti esterni.

Il seguente grafico evidenzia - nell'arco dell'ultimo quadriennio, ai fini di una più ampia analisi ed un più esteso confronto - l'andamento della complessiva entrata sia nel dato aggregato che in quelli riferiti alle singole istituzioni.



Nell'intero periodo considerato i flussi di entrata totale si rivelano altalenanti e segnano comunque un aumento del 32,1% rispetto al 1994.

Determinanti nella formazione e quindi sull'andamento della massa globale, appaiono quattro enti (CISA, CISAM, EVV e SAIA), che integrano l'82,5% del totale delle entrate.

Quanto alle contribuzioni, le stesse sono state disaggregate nelle seguenti tabelle - riferite anche al 1996, per un utile raffronto - a seconda della provenienza dallo Stato o da altri soggetti, per verificarne l'incidenza sulle spese correnti, evidenziando altresì gli oneri del personale di prestito che costituiscono apporti indiretti non riscontrabili nei documenti di bilancio.

Anno 1996*(in milioni di lire)*

ENTE	Spese correnti	Contrib. statali	Contrib. diversi	Totale contrib.	Incidenza su spesa corrente			Contrib. indiretti	Totale contributi diretti e indiretti
					Contrib. Statali %	Contrib. diversi %	Contrib. totali %		
CISA	1.243,4	132,8	1.092,5	1.225,3	10,7	87,9	98,5		1.225,3
CISAM	1.261,7	400,0	42,7	442,7	31,7	3,4	35,1	94,9	537,6
ECB	498,1	25,2	334,1	359,3	5,1	67,1	72,1		359,3
EVV	489,9	0,0	430,0	430,0	0,0	87,8	87,8		430,0
IDAIC	229,5	225,0	0,0	225,0	98,0	0,0	98,0		225,0
IISG	11,2	9,5	0,0	9,5	84,8	0,0	84,8		9,5
INSR	572,9	232,1	197,8	429,9	40,5	34,5	75,0		429,9
INSV	544,9	192,1	102,0	294,1	35,3	18,7	54,0		294,1
SAIA	1.265,4	1.514,8	10,0	1.524,8	119,7	0,8	120,5	274,8	1.799,6
Totale	6.117,0	2.731,5	2.209,1	4.940,6	44,7	36,1	80,8	369,7	5.310,3

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	Spese correnti	Contrib. statali	Contrib. diversi	Totale contrib.	Incidenza su spesa corrente			Contrib. indiretti	Totale contributi diretti e indiretti
					Contrib. Statali %	Contrib. diversi %	Contrib. totali %		
CISA	878,3	220,0	870,0	1.090,0	25,0	99,1	124,1		1090,0
CISAM	1.097,3	426,9	56,0	482,9	38,9	5,1	44,0	105,8	588,7
ECB	539,9	65,2	362,2	427,4	12,1	67,1	79,2		427,4
EVV	686,7	0,0	622,4	622,4	0,0	90,6	90,6		622,4
IDAIC	230,3	240,0	0,0	240,0	104,2	0,0	104,2		240,0
IISG	12,4	9,5	0,0	9,5	76,6	0,0	76,6		9,5
INSR	634,8	300,0	201,1	501,1	47,3	31,7	78,9		501,1
INSV	545,2	205,9	95,0	300,9	37,8	17,4	55,2		300,9
SAIA	1.345,4	2.561,5	20,0	2.581,5	190,4	1,5	191,9	(*) 274,8	2.856,3
Totale	5.970,3	4.029,0	2.226,7	6.255,7	67,5	37,3	104,8	380,6	6.636,3

(*) Riportato il dato del 1996, in assenza di aggiornamenti completi.

Con riguardo ai trasferimenti diretti totali si rileva nel 1997 un aumento sia dell'ammontare complessivo (+26,6%) sia della sua incidenza sulla spesa (+24%), peraltro decrescente, incidenza che risulta accresciuta comunque per il finanziamento statale (+22,8%) - in esito alla già menzionata contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio - e pressoché invariata nel finanziamento da altri soggetti (+1,2%).

Per l'apporto statale gli scostamenti rivelano 3 enti - fatta eccezione per l'EVV, che è l'unico a non beneficiarne - al di sopra del valore di incidenza totale (con una punta più elevata per la SAIA, destinataria della precitata contribuzione) e 5 al di sotto.

Per i conferimenti da altri soggetti, alle 2 istituzioni che ne rimangono prive, se ne aggiungono altre 4 nella fascia inferiore; delle restanti 3, dislocate al di sopra, il livello di eccellenza spetta ancora al CISA, che conferma una notevole capacità di acquisizione del sostegno finanziario soprattutto da parte di enti locali, pur segnando una diminuzione nel 1997 in valori assoluti.

L'analisi delle contribuzioni statali - in un caso del tutto inesistenti (EVV) e negli altri incidenti in diversa misura o eccedenti sulle uscite ordinarie, a volte per eventi occasionali - attesta la persistente carenza di una organica pianificazione dei trasferimenti che non dovrebbe tendere alla copertura più o meno parziale dei costi ma privilegiare, in un processo di riqualificazione della spesa pubblica e nell'ambito di una programmazione, sia più generale, coerente con le linee di politica nazionale, sia più specifica e di settore, obiettivi predeterminati e tenere conto tanto della effettiva utilizzazione delle risorse già disponibili quanto dei risultati nel tempo conseguiti.

In proposito positivi, ma non esaustivi, si rivelano il regolamento sui criteri e procedure per l'utilizzo dell'otto per mille IRPEF (DPR 10.3.98, n. 76) ed il nuovo provvedimento di ripartizione (DPCM 30.11.98), che per il settore culturale ha tenuto conto delle priorità segnalate dal Ministero preposto, con riguardo al coordinamento con i programmi ordinari e con quelli effettuati in base a canali straordinari di finanziamento.

Il seguente prospetto che disaggrega più partitamente le contribuzioni - riferite anche al 1996, per utile raffronto - consente ulteriori notazioni.

Anno 1996

(in milioni di lire)

ENTE	Contributi					
	Stato		Regione	Comune Provincia	Altri	Totale contributi
	ordin.	straord.				
CISA	107,8	25,0	110,0	760,0	222,5	1.225,3
CISAM	400,0	0,0	0,0	18,2	24,5	442,7
ECB	15,2	10,0	80,0	40,0	214,1	359,3
EVV	0,0	0,0	400,0	30,0	0,0	430,0
IDAIC	225,0	0,0	0,0	0,0	0,0	225,0
IISG	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	9,5
INSR	232,1	0,0	120,0	55,8	22,0	429,9
INSV	165,8	26,3	0,0	0,0	102,0	294,1
SAIA	1.504,8	10,0	0,0	0,0	10,0	1.524,8
Totale	2.660,2	71,3	710,0	904,0	595,1	4.940,6

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	Contributi					
	Stato		Regione	Comune Provincia	Altri	Totale contributi
	ordin.	straord.				
CISA	220,0	0,0	110,0	435,0	325,0	1.090,0
CISAM	416,2	10,7	0,0	10,0	46,0	482,9
ECB	15,2	50,0	80,0	58,0	224,2	427,4
EVV	0,0	0,0	582,4	0,0	40,0	622,4
IDAIC	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0	240,0
IISG	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	9,5
INSR	300,0	0,0	120,0	54,9	26,2	501,1
INSV	200,0	5,9	0,0	0,0	95,0	300,9
SAIA	1.504,8	1.056,7	0,0	0,0	20,0	2.581,5
Totale	2.905,7	1.123,3	892,4	557,9	776,4	6.255,7

In positivo, si rileva una significativa attenuazione del fenomeno distorsivo già denunciato e consistente nella particolare incidenza delle assegnazioni statali straordinarie su quelle ordinarie - tra l'altro concesse per la medesima finalità, di sostegno al funzionamento e da uno stesso Dicastero (soprattutto nei casi del CISAM e dell'IDAIC, ambedue vigilati dal Ministero

dell'università e ricerca, con riguardo al primo referto e nel caso dell'INSV, con riferimento all'attuale relazione) - che determinava, in concorso con la tardività dei versamenti, pesanti conseguenze negative sulla programmazione e gestione delle risorse.

Tale favorevole effetto discende dalle misure legislative di razionalizzazione - e nel contempo di tendenziale compressione - dei trasferimenti ministeriali, che sono stati ricondotti ad uno stanziamento unico, mentre permangono gravi ritardi nei procedimenti di erogazione, che hanno provocato crisi di liquidità (specificatamente per l'IDAIC) e per i quali s'impongono urgenti misure di rimedio.

Nel 1997 subisce tuttavia una nuova dilatazione la quota straordinaria della contribuzione statale, ma in esito al più volte ricordato conferimento transitorio attribuito alla SAIA dalla Presidenza del Consiglio, che pur essendo di importo inferiore a quello ordinario del Ministero vigilante (Dicastero per i beni e le attività culturali), avrebbe meritato un coordinato vaglio preventivo tra le due amministrazioni coinvolte, per la determinazione sia dell'entità che della finalizzazione.

Nella composizione complessiva delle contribuzioni resta comunque insoddisfatta - ed assume anzi crescente rilievo - l'esigenza della ricerca di una adeguata soluzione per realizzare un più consistente e meglio calibrato apporto partecipativo soprattutto da parte di comuni e province rappresentati negli organi delle singole istituzioni e maggiormente interessati dalla loro attività, i quali in molti casi non concedono alcun finanziamento o lo conferiscono in misura eccessivamente modesta, tanto in valori assoluti quanto nel profilo comparativo (CISAM, ECB, EVV, INSR, INSV).

Per lo sviluppo di tali apporti e di quelli peraltro crescenti di altri soggetti, deve nuovamente sottolinearsi la necessità di più incisive azioni - di promozione, di sollecitazione e di proposta, anche per iniziative concertate e comuni - che vanno rinnovate, esprimendo una migliorata capacità progettuale da parte di ciascuna delle istituzioni controllate e non trascurando di generalizzare e di massimizzare le potenzialità insite nei sodalizi privati di ausilio e sostegno ("Comitati degli amici" ed organismi similari), per i quali si intravedono sintomi di espansione.

Con riguardo alle entrate derivanti dalle attività svolte nel perseguimento delle finalità assegnate, i prospetti che seguono - estesi al 1996, per utile comparazione - permettono di evidenziare sia la provenienza degli introiti che gli scostamenti rispetto a quelli di incidenza totale per ciascun settore.

Anno 1996

(in milioni di lire)

ENTE	Spese correnti	Entrate proprie correnti							Inc. % tot. entr. proprie su S.C.
		pubblicazioni	inc. su S.C.	interessi	inc. su S.C.	altre	inc. su S.C.	TOTALE	
CISA	1.243,4	24,2	1,9	25,8	2,1	48,1	3,9	98,1	7,9
CISAM	1.261,7	787,8	62,4	59,4	4,7	192,1	15,2	1.039,3	82,4
ECB	498,1	11,2	2,2	11,3	2,3	139,1	27,9	161,6	32,4
EVV	489,9	0,0	0,0	790,2	161,3	169,0	34,5	959,2	195,8
IDAIC	229,5	0,0	0,0	3,0	1,3	0,0	0,0	3,0	1,3
IISG	11,2	0,0	0,0	0,5	4,5	0,0	0,0	0,5	4,5
INSR	572,9	16,2	2,8	30,2	5,3	0,0	0,0	46,4	8,1
INSV	544,9	5,4	1,0	234,0	42,9	0,2	0,0	239,6	44,0
SAIA	1.265,4	15,4	1,2	59,9	4,7	0,0	0,0	75,3	6,0
Totale	6.117,0	860,2	14,1	1.214,3	19,9	548,5	9,0	2.623,0	42,9

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	Spese correnti	Entrate proprie correnti							Inc. % tot. entr. proprie su S.C.
		pubblicazioni	inc. su S.C.	interessi	inc. su S.C.	altre	inc. su S.C.	TOTALE	
CISA	878,3	15,5	1,8	19,9	2,3	44,8	5,1	80,2	9,1
CISAM	1.097,3	676,7	61,7	82,7	7,5	12,6	1,1	772,0	70,4
ECB	539,9	3,8	0,7	11,8	2,2	99,7	18,5	115,3	21,4
EVV	686,7	0,0	0,0	596,0	86,8	480,8	70,0	1.076,8	156,8
IDAIC	230,3	0,0	0,0	4,0	1,7	0,0	0,0	4,0	1,7
IISG	12,4	0,0	0,0	0,1	0,8	0,0	0,0	0,1	0,8
INSR	634,8	14,5	2,3	15,4	2,4	0,0	0,0	29,9	4,7
INSV	545,2	7,4	1,4	156,7	28,7	0,2	0,0	164,3	30,1
SAIA	1.345,4	12,4	0,9	59,6	4,4	0,0	0,0	72,0	5,4
Totale	5.970,3	730,3	12,2	946,2	15,8	638,1	10,7	2.314,6	38,8

La maggiore componente di effettiva derivazione dall'azione istituzionale espletata è ancora quella prodotta dalle pubblicazioni, il cui ammontare totale integra il 14,1% della spesa corrente nel 1996 ed il 12,2% nel 1997; il più elevato ammontare degli interessi viene sempre alimentato prevalentemente da trasferimenti, sia dell'esercizio che pregressi (soprattutto per EVV e INSV).

Gli altri introiti sono formati da proventi per la concessione in uso di beni artistici (EVV), diritti di ingresso al museo (ECB), quote di partecipazioni a corsi (CISA).

Il raffronto tra le istituzioni consente di rilevare la varia distribuzione fra i diversi tipi di entrata ed il differente rapporto con il valore di incidenza totale di ciascuna.

Gli scostamenti per le pubblicazioni restano connessi, in positivo, alla preponderante attività editoriale del CISAM (peraltro in flessione del 14,1% rispetto al 1996) e, in negativo, alle corrispondenti attività improduttive di proventi finanziari di EVV, IDAIC e IISG, che

trovano parziale giustificazione per il primo ente, in ragione delle peculiari finalità di conservazione del patrimonio monumentale ad esso affidate in via prevalente.

Per le altre entrate influisce la titolarità di un patrimonio artistico suscettivo di utilizzo reddituale e la capacità di acquisire corrispettivi da parte dei fruitori dei servizi resi.

Con riguardo al più elevato scostamento positivo dell'EVV - che registra un aumento pressoché doppio - conviene annotare che esso rimane influenzato dal recupero di somme pregresse, non accertate tempestivamente, per la concessione in uso di immobili di proprietà dell'Ente stesso.

In ogni caso l'ammontare degli introiti propri conserva ancora livelli complessivi eccessivamente modesti ed in ulteriore flessione, permettendo una copertura sempre minore delle pur decrescenti spese correnti (42,9% nel 1996 e 38,8% nel 1997) e ciò anche con il computo degli interessi, che sono generati in parte preponderante da mezzi di provenienza esterna.

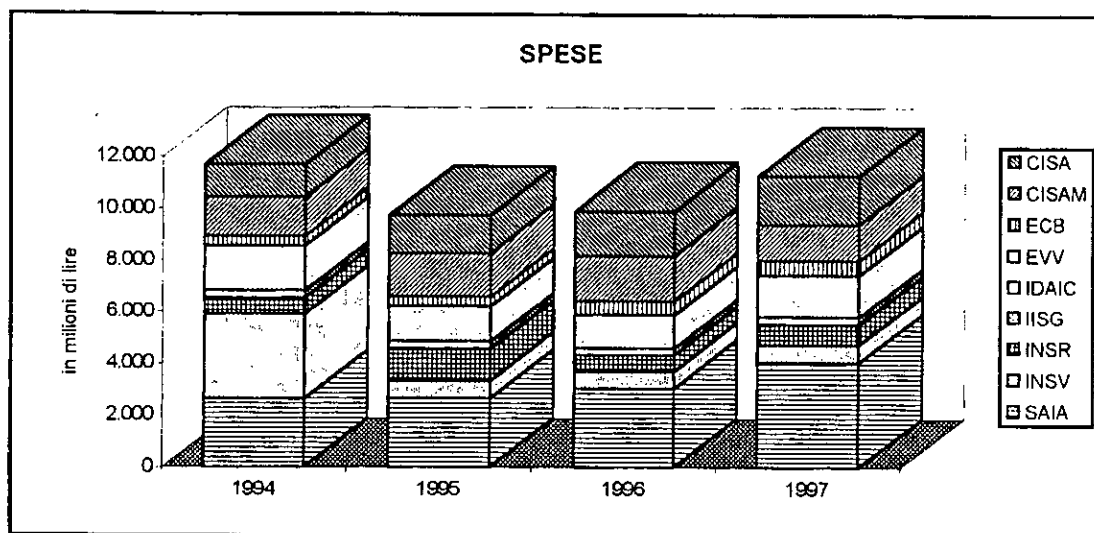
Resta quindi obiettivo primario ed essenziale, anche nella probabile prospettiva di una riduzione dei finanziamenti pubblici, il potenziamento delle capacità di realizzare prodotti e servizi in grado di perseguire le finalità culturali e nel contempo ritorni economici - non trascurando ogni possibile bilanciamento tra costi e ricavi delle attività svolte - e comunque di ideare e porre in essere più incisive ed efficaci iniziative per promuovere la partecipazione finanziaria dell'utenza privata, soprattutto nelle fasce che più si giovano di beni e servizi delle istituzioni.

Sul piano normativo deve poi nuovamente sottolinearsi l'urgenza di un ammodernamento dei singoli sistemi ordinativi che disciplinano le fonti di entrata, avendo gli stessi esaurito la loro originaria funzione di sostegno mero al funzionamento e risultando a volte obsoleti e squilibrati, soprattutto alla luce dei più recenti criteri tendenziali di autosufficienza degli enti, di selettiva finalizzazione dei finanziamenti, di equilibrio fra costi e ricavi dei beni prodotti e dei servizi resi, di preminente coinvolgimento delle comunità locali e di coloro che oggettivamente risultano i più diretti fruitori dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Tale approfondita e complessiva revisione dovrà comunque escludere una aprioristica eliminazione totale dei trasferimenti pubblici, con riguardo principalmente a quelle attività di effettiva valenza generale che siano realmente insuscettive di produrre proventi.

La destinazione

Il seguente grafico - esteso ad un quadriennio, per ogni utile ponderazione - espone l'andamento della spesa sia nel dato aggregato che in quelli relativi a ciascuna istituzione.



La spesa complessiva, dopo la flessione registrata nel 1995 (-16,8%), è aumentata rispettivamente dell'1,6% e del 13,8% nei due esercizi successivi; la più consistente espansione del 1997 è tuttavia riconducibile soprattutto alle maggiori disponibilità impegnate dalla SAIA, in esito alla contribuzione straordinaria ottenuta dalla Presidenza del Consiglio di precedente menzione.

Per favorire una più approfondita valutazione sugli andamenti tendenziali dell'azione espletata appare significativa l'analisi sulla utilizzazione delle risorse riferite alle spese correnti ed a quelle in conto capitale riconducibili agli interventi istituzionali, che vengono aggregate ai fini di una più omogenea comparazione, considerata la diversa modalità espositiva degli interventi in esame.

I seguenti prospetti - estesi al 1996 per ogni utile comparazione - espongono le spese precitate nella loro diversa articolazione, con riguardo alle componenti di maggiore interesse e più vicina assimilazione.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anno 1996

(in milioni di lire)

ENTE	Spese correnti + c/cap	Personale		Funzionamento		Istituzionale		Organi	
			%		%		%		%
CISA	1.390,3	280,3	20,2	327,2	23,5	707,5	50,9	60,3	4,3
CISAM	1.326,1	297,8	22,5	225,5	17,0	721,8	54,4	16,6	1,3
ECB	499,7	41,7	8,3	251,5	50,3	201,5	40,3	5,0	1,0
EVV	1.195,4	424,9	35,5	50,6	4,2	643,7	53,8	31,4	2,6
IDAIC	234,6	43,8	18,7	82,5	35,2	101,2	43,1	7,1	3,0
IISG	11,2	0,0	0,0	6,7	59,8	2,5	22,3	2,0	17,9
INSR	572,9	136,4	23,8	217,1	37,9	222,9	38,9	5,1	0,9
INSV	584,3	182,0	31,1	111,2	19,0	237,6	40,7	40,6	6,9
SAIA	1.929,5	701,7	36,4	171,3	8,9	791,3	41,0	23,8	1,2
Totale	7.744,0	2.108,6	27,2	1.443,6	18,6	3.630,0	46,9	191,9	2,5

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	Spese correnti + c/cap	Personale		Funzionamento		Istituzionale		Organi	
			%		%		%		%
CISA	1.051,3	298,2	28,4	401,1	38,2	264,0	25,1	72,9	6,9
CISAM	1.153,6	307,7	26,7	232,0	20,1	537,1	46,6	20,5	1,8
ECB	541,5	43,5	8,0	217,7	40,2	275,2	50,8	5,1	0,9
EVV	1.449,6	492,1	33,9	179,8	12,4	779,0	53,7	34,4	2,4
IDAIC	248,3	46,5	18,7	86,6	34,9	98,3	39,6	6,6	2,7
IISG	12,4	0,0	0,0	6,0	48,4	3,8	30,6	2,6	21,0
INSR	746,9	139,9	18,7	213,4	28,6	284,2	38,1	5,0	0,7
INSV	606,9	183,9	30,3	124,9	20,6	229,1	37,7	40,8	6,7
SAIA	1.869,6	757,4	40,5	179,0	9,6	951,2	50,9	19,3	1,0
Totale	7.680,1	2.269,2	29,5	1.640,5	21,4	3.421,9	44,6	207,2	2,7

Così come nei periodi analizzati nei precedenti referti, le componenti più consistenti - congiuntamente considerate - sono quelle relative al personale (+7,6% rispetto al 1996) ed al funzionamento (+13,6% rispetto al 1996), che complessivamente rappresentano il 50,9% del totale (45,8% nel 1996).

I più sensibili scostamenti in diminuzione per gli oneri di personale si rilevano principalmente per IISG, ECB e IDAIC, a causa dell'assenza o della minore entità dei dipendenti stabili, la cui maggior consistenza determina quelli più elevati riguardanti la SAIA e l'EVV; il ricorso alle collaborazioni esterne origina le più ampie divaricazioni delle uscite di funzionamento, che si verificano ancora per IISG ed ECB.

Quanto alle spese istituzionali, che costituiscono sempre il più cospicuo aggregato in valori assoluti, si evidenziano minori divaricazioni - salvo per il CISA, in sensibile flessione - in parte condizionate dalla dimensione delle gestioni nelle punte inferiori (IISG) ed in quelle superiori (SAIA).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gli oneri per gli organi mantengono un livello modesto, per effetto della frequente gratuità delle cariche monocratiche e collegiali di amministrazione, mentre il rilevante scostamento per l'IISG trova spiegazione essenzialmente nella incidenza su una spesa complessiva comparativamente molto più esigua rispetto a tutti gli altri enti.

I prospetti che seguono espongono la composizione delle spese di funzionamento, per favorire ogni possibile raffronto, segnatamente per le voci presenti per tutte le istituzioni.

Anno 1996

(in milioni di lire)

ENTE	Totale spese funzion.	Locazione		Manut. - pul.		Post. - tel.		Utenze		Collaborazioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
CISA	327,2	20,0	6,1	27,9	8,5	26,3	8,0	5,0	1,5	98,8	30,2	149,2	45,6
CISAM	225,5	18,8	8,3	81,6	36,2	52,0	23,1	15,1	6,7	6,7	3,0	51,3	22,7
ECB	251,5	0,0	0,0	30,1	12,0	10,9	4,3	22,2	8,8	166,5	66,2	21,8	8,7
EVV	50,6	0,0	0,0	4,3	8,5	16,8	33,2	0,8	1,6	2,4	4,7	26,3	52,0
IDAIC	82,5	45,3	54,9	6,8	8,2	4,6	5,6	6,7	8,1	14,9	18,1	4,2	5,1
IISG	6,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	1,5	4,0	59,7	2,6	38,8
INSR	217,1	141,3	65,1	9,3	4,3	9,0	4,1	3,4	1,6	27,6	12,7	26,5	12,2
INSV	111,2	49,3	44,3	16,0	14,4	11,0	9,9	11,1	10,0	2,4	2,2	21,4	19,2
SAIA	171,3	n.d.		n.d.		n.d.		n.d.		n.d.		n.d.	
Totale	1.443,6	274,7	19,0	176,0	12,2	130,6	9,0	64,4	4,5	323,3	22,4	303,3	21,0

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	Totale spese funzion.	Locazione		Manut. - pul.		Post. - tel.		Utenze		Collaborazioni		Varie	
			%		%		%		%		%		%
CISA	401,1	10,0	2,5	19,9	5,0	27,7	6,9	3,0	0,7	134,5	33,5	206,0	51,4
CISAM	232,0	20,6	8,9	39,8	17,2	67,9	29,3	15,6	6,7	35,9	15,5	52,2	22,5
ECB	217,7	0,0	0,0	47,7	21,9	11,6	5,3	34,4	15,8	94,6	43,5	29,4	13,5
EVV	179,8	0,0	0,0	6,0	3,3	19,3	10,7	0,8	0,4	11,2	6,2	142,5	79,3
IDAIC	86,6	48,5	56,0	6,5	7,5	4,2	4,8	7,1	8,2	16,7	19,3	3,6	4,2
IISG	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	1,7	0,0	0,0	4,0	66,7	1,9	31,7
INSR	213,4	105,8	49,6	21,7	10,2	12,4	5,8	4,5	2,1	37,9	17,8	31,1	14,6
INSV	124,9	57,6	46,1	17,6	14,1	13,2	10,6	14,7	11,8	2,7	2,2	19,1	15,3
SAIA	179,0	n.d.		n.d.		n.d.		n.d.		n.d.		n.d.	
Totale	1.640,5	242,5	14,8	159,2	9,7	156,4	9,5	80,1	4,9	337,5	20,6	485,8	29,6

Oltre alla ulteriore sensibile dilatazione dell'ammontare complessivo - che passa da milioni 1.443,6 a 1.640,5 (+13,6%) - si rileva, dai dati disaggregati, la persistente predominanza degli oneri per le locazioni e le collaborazioni.

Per i primi conviene ancora raccomandare l'intensificazione delle iniziative per una puntuale ed insistita verifica delle possibilità offerte dalla legge 11 luglio 1986 n. 390, che prevede la concessione in uso dei beni demaniali anche alle istituzioni culturali.

Per i secondi, oltre a rammentare che le maggiori variazioni - rispetto al valore di incidenza totale di settore - concernono il ricorso a prestazioni di terzi non assolvibili da apparati burocratici inesistenti (IISG) o inadeguati (ECB), si osserva che meritano invece un attento monitoraggio le escursioni più accentuate riscontrate per il CISAM e soprattutto per il CISA.

Le punte più divaricate per le "spese varie" sono in parte riconducibili a fattori contingenti, come nel caso dell'EVV che ha anticipato un pagamento non effettuato tempestivamente dall'ex AGENSUD e, in parte, alla contabilizzazione degli oneri di concessione della sede demaniale per il CISA, peraltro sostanzialmente assimilabili a quelli delle locazioni passive.

I seguenti prospetti disaggregano le componenti che riguardano le spese istituzionali e separatamente espongono anche quelle effettuate nella forma di investimenti.

Anno 1996

(in milioni di lire)

ENTE	Totale spese istituzionali	pubblicazioni		mostre e manifest.		corsi, semin. e congressi		borse		musco		investimenti		altre	
			%		%		%		%		%		%		%
CISA	707,5	70,0	9,9	272,5	38,5	158,6	22,4	28,9	4,1	145,6	20,6	31,9	4,5	0,0	0,0
CISAM	721,8	583,8	80,9	0,0	0,0	105,2	14,6	14,4	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	18,4	2,5
ECB	201,5	0,5	0,2	197,3	97,9	1,3	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	1,2	0,0	0,0
EVV	643,7	0,0	0,0	303,3	47,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,2	2,2	326,2	50,7
IDAIC	101,2	39,6	39,1	0,0	0,0	28,7	28,4	26,8	26,5	0,0	0,0	3,8	3,8	2,3	2,3
IISG	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
INSR	222,9	146,4	65,7	0,0	0,0	10,0	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0	53,5	24,0	13,0	5,8
INSV	237,6	92,9	39,1	0,0	0,0	49,2	20,7	0,0	0,0	0,0	0,0	21,7	9,1	73,8	31,1
SAIA	791,3	90,1	11,4	0,0	0,0	77,9	9,8	93,4	11,8	0,0	0,0	395,1	49,9	134,8	17,0
Totale	3.630,0	1.023,3	28,2	773,1	21,3	433,4	11,9	163,5	4,5	145,6	4,0	522,6	14,4	568,5	15,7

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	Totale spese istituzionali	pubblicazioni		mostre e manifest.		corsi, semin. e congressi		borse		musco		investimenti		altre	
			%		%		%		%		%		%		%
CISA	264,0	71,0	26,9	50,0	18,9	63,7	24,1	26,9	10,2	3,4	1,3	0,0	0,0	49,0	18,6
CISAM	537,1	418,4	77,9	0,0	0,0	86,8	16,2	13,5	2,5	0,0	0,0	18,4	3,4	0,0	0,0
ECB	275,2	1,5	0,5	155,1	56,4	4,8	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	113,8	41,4
EVV	779,0	0,0	0,0	318,6	40,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	460,4	59,1
IDAIC	98,3	33,0	33,6	0,0	0,0	22,0	22,4	32,2	33,7	0,0	0,0	4,6	4,7	6,5	6,6
IISG	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	3,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
INSR	284,2	186,0	65,4	0,0	0,0	13,3	4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	14,5	5,1	70,4	24,8
INSV	229,1	69,0	30,1	0,0	0,0	54,2	23,7	0,0	0,0	0,0	0,0	77,1	33,7	28,8	12,6
SAIA	951,2	58,3	6,1	0,0	0,0	79,9	8,4	68,9	7,2	0,0	0,0	534,6	56,2	209,5	22,0
Totale	3.421,9	837,2	24,5	523,7	15,3	328,5	9,6	141,5	4,1	3,4	0,1	649,2	19,0	938,4	27,4

Nella sensibile contrazione degli impegni complessivi si annota la prevalenza delle spese per le pubblicazioni, che rivelano gli scostamenti più significativi per il CISAM - pur nella

flessione dei valori assoluti - e per l'INSR, la cui movimentazione congiuntamente considerata assorbe quasi i due terzi del totale dello specifico comparto.

Gli investimenti, pur crescendo rispetto al 1996 per effetto delle maggiori risorse straordinarie assegnate alla SAIA, perdono il pregresso ruolo predominante segnalato per gli anni 1994 e 1995, soprattutto a causa dello stallo dei lavori di restauro programmati ma non realizzati dall'EVV.

Quale esito delle pressoché generalizzate minori disponibilità, appaiono in diminuzione le spese per manifestazioni e mostre e quelle per le borse, che si concentrano rispettivamente in tre e quattro istituzioni e così pure quelle per corsi, seminari e congressi, che risultano peraltro presenti in quasi tutti gli enti, salvo nell'EVV, in ragione delle specifiche finalità istituzionali.

Nell'ambito delle "altre spese" va evidenziato che quelle dell'EVV riguardano essenzialmente il mantenimento degli immobili del patrimonio artistico, mentre assumono rilievo e meritano segnalazione i crescenti impegni sostenuti dalla SAIA, i quali sono in gran parte correlati alle operazioni di ricerca e di scavo archeologico.

La tabella che segue espone gli oneri di personale e per le collaborazioni, che costituiscono una delle voci di maggiore dimensione nell'aggregato della spesa corrente.

Anno 1996*(in milioni di lire)*

	CISA	CISAM	ECB	EVV	IDAIC	IISG	INSR	INSV	SAIA
Ritribuzioni	168,2	199,0	27,4	299,7	28,2	0,0	95,1	126,4	546,7
Straordinario	30,0	1,4	1,9	12,6	3,1	0,0	0,0	0,0	5,8
Oneri prev.li ed ass.li	48,8	77,7	10,8	92,9	11,2	0,0	32,7	50,8	108,7
Missioni	0,3	8,3	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0	12,4
T. F. R.	33,0	11,4	1,6	17,0	1,3	0,0	8,6	4,8	28,1
Collaborazioni	98,8	6,7	166,5	2,4	14,9	4,0	27,6	2,4	n.d.
Totale	379,1	304,5	208,2	427,3	58,7	4,0	164,0	184,4	701,7

Anno 1997*(in milioni di lire)*

	CISA	CISAM	ECB	EVV	IDAIC	IISG	INSR	INSV	SAIA
Ritribuzioni	154,4	199,6	28,5	290,7	28,7	0,0	93,9	126,1	590,1
Straordinario	30,0	6,8	2,0	33,3	3,1	0,0	0,0	0,0	2,9
Oneri prev.li ed ass.li	55,9	82,4	11,4	103,6	13,4	0,0	37,0	53,0	123,0
Missioni	0,2	5,5	0,0	0,8	0,0	0,0	1,3	0,0	14,8
T. F. R.	57,7	13,4	1,6	63,7	1,3	0,0	7,7	4,8	26,6
Collaborazioni	134,5	35,9	94,6	11,2	16,7	4,0	37,9	2,7	n.d.
Totale	432,7	343,6	138,1	503,3	63,2	4,0	177,8	186,6	757,4

Gli importi complessivi più rilevanti si registrano ancora per la SAIA, che sostiene gli oneri per il trattamento aggiuntivo all'estero ed impiega in Grecia un nucleo di unità locali e per l'EVV, che ha il maggior numero di dipendenti di ruolo.

L'onere per le retribuzioni varia da un massimo di 590,1 milioni annui lordi per la SAIA (546,7 nel 1996) ad un minimo di 28,5 per l'ECB (27,4 nel 1996); gli scostamenti derivano sempre dalle cause indicate nel primo referto e cioè principalmente dalla inclusione o dalla esclusione del trattamento spettante al vertice burocratico, dalla diversa entità e composizione delle qualifiche funzionali, dalle difformi anzianità di servizio e dai differenti tempi di attribuzione dei miglioramenti contrattuali.

Quanto alle collaborazioni - di non agevole rilevazione e in diversa misura strumentali alle prestazioni istituzionali - gli scostamenti più consistenti si riscontrano presso l'ECB, ove le stesse consentono essenzialmente il funzionamento dell'Ente e raggiungono la massima incidenza sul totale; le ulteriori punte significative concernono il CISA, il C'ISAM e l'INSR, che vengono sollecitati ad un attento monitoraggio ad evitare stabilizzazioni sui livelli più elevati.

3 - La gestione e la rappresentazione contabile

Nei precedenti referti è stata evidenziata la disomogeneità della disciplina contabile - costituita a volte da sommarie disposizioni primarie e da autonomi regolamenti per taluni enti - l'adozione di schemi pubblici e privati spesso non coerenti al modello di riferimento, la mancanza in alcuni casi del conto economico, la redazione dei bilanci secondo criteri tecnicamente errati, una inadeguata ripartizione in categorie economiche ed una commistione di voci economiche e patrimoniali.

Dopo aver sottolineato l'incongruità del modello proprio di comuni e province (prescelto dal CISA) e l'originalità dell'impostazione su unità omogenee di bilancio adottata dalla SAIA, si è ritenuto comunque positivo e quindi da assecondare un processo di più generalizzato e puntuale adeguamento alla normativa dettata dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 per gli enti destinatari della legge 20 marzo 1975 n. 70, tra l'altro meglio confacente alla configurazione giuridica ed al comparto di appartenenza delle istituzioni in esame.

Tale regolamentazione - che ha avuto il pregio di introdurre nel settore pubblico la rappresentazione nel profilo economico delle risultanze gestorie - è comunque destinata ad essere superata.

Le differenziate e mutate esigenze gestionali degli enti nonché le più recenti e radicali riforme organizzative - dirette a separare attività di indirizzo politico e di gestione ed a misurare l'azione svolta - hanno indotto infatti alla predisposizione di un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, sostitutivo del citato D.P.R. n. 696.

In ordine allo schema proposto le Sezioni riunite della Corte dei conti hanno tuttavia evidenziato, con parere in data 22 aprile 1998, l'opportunità di un rinvio della definitiva riscrittura della nuova disciplina contabile sino alla emanazione dei decreti legislativi previsti dagli artt. 11 e seguenti della legge 15 marzo 1997 n. 59 e l'esigenza di rivedere comunque l'articolato predisposto, in quanto non si discosta significativamente - nella concezione e nella impostazione - da quello in vigore.

Appaiono peraltro meritevoli di apprezzamento gli spunti innovativi allineati alle leggi di riforma del bilancio statale, in quanto idonei a razionalizzare l'attività gestoria degli enti e adeguati a fornire strumenti per il monitoraggio e la valutazione di costi, rendimenti e risultati, che si rivela fattore essenziale per un effettivo rilancio dell'attività delle istituzioni controllate, consentendo di perseguire - in un'ottica di efficienza ed efficacia - la produttività della spesa.

E' in ogni caso auspicabile l'adozione di una aggiornata regolamentazione che superando quella attuale - eccessivamente dettagliata e costruita sulle necessità dei più grandi organismi previdenziali, peraltro da essa in gran parte successivamente fuoriusciti - detti le linee essenziali di comune riferimento, al fine di favorire le modalità attuative più confacenti alle caratteristiche gestionali delle diverse categorie di enti.

Trattasi infatti di esigenza resa evidente dall'esame della documentazione contabile prodotta dalle istituzioni controllate, che si rivela spesso poco aderente - anche per difficoltà di adeguamento - ai principi e schemi del menzionato D.P.R. n. 696, a loro volta non del tutto idonei ad assicurare trasparenza ed intelligibilità dei bilanci, con riflessi negativi sull'attendibilità dei dati e delle risultanze esposte.

4 - I bilanci, la vigilanza ed i controlli interni

Il seguente prospetto compendia i dati relativi al procedimento di formazione dei bilanci e quelli di approvazione, nei casi in cui questa è prescritta.

ENTE	PREVENTIVO			CONSUNTIVO		
	Coll. di revisione	Cons. di amm.ne o Assemblea	Ministero	Coll. di revisione	Cons. di amm.ne o Assemblea	Ministero
CISA	12.11.96	6.12.96		22.4.98	22.4.98	
CISAM	16.11.96	18.11.96	5.12.97	6.4.98	15.4.98	
ECB	7.2.97	7.2.97		28.5.98	24.4.98	
EVV	30.11.96	29.10.96	13.6.97	2.7.98	2.4.98	
IDAIC	21.11.96	9.11.96	3.4.98	7.3.98	7.3.98	
IISG	30.9.96	27.9.96		24.3.98	6.3.98	
INSR	29.11.96	29.11.96	17.4.97	10.4.98	10.4.98	
INSV	29.11.96	7.12.96	17.4.97	29.5.98	30.5.98	
SAIA	31.10.96	31.10.96	24.6.97	5.6.98	30.7.98	8.4.99

Le singole norme primarie e secondarie stabiliscono termini differenziati per la deliberazione dei preventivi (ottobre in via pressoché esclusiva, salvo per l'IISG entro settembre) e dei consuntivi (marzo per la quasi totalità, eccettuati CISAM ed ECB entro aprile) e la trasmissione al Ministro vigilante entro il mese successivo.

Dai dati esposti emergono, anche nel 1997, interventi tardivi dei collegi di revisione (successivi a quelli degli organi deliberanti) e ritardi negli adempimenti prescritti, al cui rispetto sono tenuti gli organi responsabili, considerato altresì che una approvazione intempestiva - con riguardo ai preventivi - si traduce in una ratifica di scelte già operate.

La funzione di vigilanza sui bilanci, come già anticipato nelle notazioni generali, si dimostra a sua volta del tutto insoddisfacente, non avendo avuto alcun seguito significativo gli apparenti sintomi di risveglio rilevati in esito al primo referto della Corte.

Se si registrano infatti sporadiche osservazioni su appostazioni di voci contabili o generici richiami al contenimento di talune spese, gli interventi effettuati continuano in prevalenza a tradursi nella ripetizione di formule stereotipe, in qualche caso accompagnate da una mera esposizione delle risultanze riassuntive finali, spesso mutuando i pareri resi dal Ministero del tesoro o le osservazioni dei Collegi di revisione.

Conviene quindi sottolineare che il comportamento ministeriale denota un atteggiamento di ingiustificata disattenzione, vicino alla sostanziale rinuncia ad una funzione che è invece essenziale per il buon funzionamento degli enti e dei controlli, ai fini del migliore utilizzo delle risorse pubbliche e che deve esplicarsi - a prescindere da uno specifico obbligo giuridico - quantomeno in una esaustiva pronuncia che esprima una compiuta valutazione sulle modalità

di svolgimento e sulla correttezza della gestione nonché sulla capacità e sul grado di perseguimento delle finalità istituzionali.

Le carenze denunciate - vale ribadire - assumono maggiore pregnanza nei casi in cui al finanziamento ministeriale ordinario si sommano contributi straordinari ed oneri per dipendenti statali in servizio presso gli enti, che dovrebbero comportare una più attenta ponderazione e programmazione dei trasferimenti complessivamente conferiti, non disgiunta da una approfondita valutazione sull'utilizzazione delle risorse comunque poste nella disponibilità degli enti stessi.

D'altra parte non risultano neanche attivati i servizi di controllo interno, per i quali alcuni enti hanno dichiarato che sono in corso specifiche iniziative ed altri che non sono in grado di disporre l'istituzione, adducendo limiti organizzativi e di spesa.

Sul punto deve essere definitivamente ribadito che non può comunque prescindersi dall'esercizio di una funzione il cui ruolo cruciale è stato più volte affermato dal legislatore, essendo tra l'altro finalizzata a favorire il conseguimento dei migliori risultati in termini di efficienza, economicità ed efficacia e ciò tanto più in quanto lo stesso legislatore ha previsto - in alternativa alla diretta istituzione - il ricorso ai servizi di altre amministrazioni.

5 - Il risultato della gestione finanziaria

La maggioranza delle istituzioni non è stata ancora in grado di fornire gli elementi richiesti su costi e ricavi delle linee di attività espletate e pertanto si è proceduto ad una rielaborazione - nelle seguenti tabelle, relative anche al 1996, per un utile raffronto - dei dati di parte corrente e di conto capitale del consuntivo, al fine di evidenziare l'articolazione e lo sviluppo del risultato finale di esercizio.

Anno 1996 -

(in milioni di lire)

ENTE	CORRENTI			C/CAPITALE			Saldo finale 7 = (3-6)	Poste integrative 8	Risultato finale 9 = (7-8)
	Entrate (1)	Spese (2)	Saldo 3 = (1-2)	Entrate (4)	Spese (5)	Saldo 6 = (4-5)			
CISA	1.324,7	1.243,4	81,3	0,0	146,9	-146,9	-65,6	0,0	-65,6
GISAM	1.496,3	1.261,7	234,6	0,0	64,4	-64,4	170,2	94,9	75,3
ECB	520,9	498,1	22,8	0,0	1,6	-1,6	21,2	0,0	21,2
EVV	1.380,4	489,9	890,5	31,7	705,5	-673,8	216,7	0,0	216,7
IDAIC	228,1	229,5	-1,4	0,0	5,1	-5,1	-6,5	0,0	6,5
IISG	13,6	11,2	2,4	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	2,4
INSR	480,6	572,9	-92,3	0,0	0,0	0,0	-92,3	0,0	-92,3
INSV	537,6	544,9	-7,3	0,0	39,4	-39,4	-46,7	0,0	46,7
SAIA	1.536,0	1.265,4	270,6	309,7	664,1	-354,4	-83,8	274,8	-358,6
Totale	7.518,2	6.117,0	1.401,2	341,4	1.627,0	-1.285,6	115,6	369,7	-254,1

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	CORRENTI			C/CAPITALE			Saldo finale 7 = (3-6)	Poste integrative 8	Risultato finale 9 = (7-8)
	Entrate (1)	Spese (2)	Saldo 3 = (1-2)	Entrate (4)	Spese (5)	Saldo 6 = (4-5)			
CISA	1.170,7	878,3	292,4	0,0	173,0	-173,0	119,4	0,0	119,4
CISAM	1.256,7	1.097,3	159,4	1,0	56,3	-55,3	104,1	105,8	1,7
ECB	542,7	539,9	2,8	0,0	1,6	-1,6	1,2	0,0	1,2
EVV	1.696,6	686,7	1.009,9	12,9	762,9	-750,0	259,9	0,0	259,9
IDAIC	244,0	230,3	13,7	0,0	18,0	-18,0	-4,3	0,0	-4,3
IISG	11,1	12,4	-1,3	0,0	0,0	0,0	-1,3	0,0	-1,3
INSR	538,1	634,8	-96,7	43,5	112,1	-68,6	-165,3	0,0	-165,3
INSV	591,3	545,2	46,1	0,0	61,7	-61,7	-15,6	0,0	-15,6
SAIA	2.553,7	1.345,4	1.208,3	65,6	524,2	-458,6	749,7	274,8	474,9
Totale	8.604,9	5.970,3	2.634,6	123,0	1.709,8	-1.586,8	1.047,8	380,6	667,2

Il consistente saldo corrente complessivo continua ad essere prevalentemente influenzato dai contributi straordinari statali, concessi nel 1997 alla SAIA e, negli anni anteriori, soprattutto all'INSV e all'EVV.

Le rilevate risultanze positive risentono infatti direttamente e indirettamente - attraverso i rendimenti delle corrispondenti disponibilità - dei cennati finanziamenti straordinari, che hanno tra l'altro consentito investimenti, altrimenti privi di copertura.

In effetti rimane pesante il saldo negativo delle partite in conto capitale, ma deve tuttavia segnalarsi che una corretta allocazione delle risorse straordinarie concesse alla SAIA - nell'ambito delle entrate per investimenti, in coerenza alla corrispondente destinazione - avrebbe notevolmente ridotto il suo ammontare complessivo e invertito il segno di quello parziale dello stesso ente relativo allo specifico aggregato, sia pure per il solo anno 1997.

Va inoltre annotato che computando i trattamenti corrisposti al personale di prestito, impiegato a tempo pieno da talune istituzioni e con oneri a carico delle amministrazioni di appartenenza - i quali si atteggiano come contributi integrativi per il funzionamento - i risultati finali subirebbero variazioni talvolta notevoli (SAIA).

I seguenti prospetti, che operano una rielaborazione delle sole poste di parte corrente, consentono ulteriori notazioni.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anno 1996

(in milioni di lire)

ENTE	Spese correnti	Entrate proprie	Risultato (1-2)	Incid. % (2 su 1)	Contributi esterni	Incid. % (5 su 1)	Risultato (2+5-1)	Copertura % (2+5) su 1	Poste integrative	Risultato (7-9)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CISA	1.243,4	98,1	-1.145,3	7,9	1.225,3	98,5	80,0	106,4	0,0	80,0
CISAM	1.261,7	1.039,3	-222,4	82,4	442,7	35,1	220,3	117,5	94,9	125,4
ECB	498,1	161,6	-336,5	32,4	359,3	72,1	22,8	104,6	0,0	22,8
EVV	489,9	959,2	469,3	195,8	430,0	87,8	899,3	283,6	0,0	899,3
IDAIC	229,5	3,0	-226,5	1,3	225,0	98,0	-1,5	99,3	0,0	-1,5
IISG	11,2	0,5	-10,7	4,5	9,5	84,8	-1,2	89,3	0,0	-1,2
INSR	572,9	46,4	-526,5	8,1	429,9	75,0	-96,6	83,1	0,0	-96,6
INSV	544,9	239,6	-305,3	44,0	294,1	54,0	-11,2	97,9	0,0	-11,2
SAIA	1.265,4	75,3	-1.190,1	6,0	1.524,8	120,5	334,7	126,5	274,8	59,9
Totale	6.117,0	2.623,0	-3.494,0	42,9	4.940,6	80,8	1.446,6	123,6	369,7	1.076,9

Anno 1997

(in milioni di lire)

ENTE	Spese correnti	Entrate proprie	Risultato (1-2)	Incid. % (2 su 1)	Contributi esterni	Incid. % (5 su 1)	Risultato (2+5-1)	Copertura % (2+5) su 1	Poste integrative	Risultato (7-9)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CISA	878,3	80,2	-798,1	9,1	1.090,0	124,1	291,9	133,2	0,0	291,9
CISAM	1.097,3	772,0	-325,3	70,4	482,9	44,0	157,6	114,4	105,8	51,8
ECB	539,9	115,3	-424,6	21,4	427,4	79,2	2,8	100,5	0,0	2,8
EVV	686,7	1.076,8	390,1	156,8	622,4	90,6	1.012,5	247,4	0,0	1.012,5
IDAIC	230,3	4,0	-226,3	1,7	240,0	104,2	13,7	105,9	0,0	13,7
IISG	12,4	0,1	-12,3	0,8	9,5	76,6	-2,8	77,4	0,0	2,8
INSR	634,8	29,9	-604,9	4,7	501,1	78,9	-103,8	83,6	0,0	-103,8
INSV	545,2	164,3	-380,9	30,1	300,9	55,2	-80,0	85,3	0,0	-80,0
SAIA	1.345,4	72,0	-1.273,4	5,4	2.581,5	191,9	1.308,1	197,2	274,8	1.033,3
Totale	5.970,3	2.314,6	-3.655,7	38,8	6.255,7	104,8	2.600,0	143,5	380,6	2.219,4

Il rapporto tra risorse proprie (comprendenti degli interessi) e spese correnti rivela ancora, per quasi tutte le istituzioni, un risultato pesantemente deficitario; i valori di incidenza confermano un'ampia divaricazione, con l'eccezione dell'EVV, che si giova dei rendimenti di pregresse contribuzioni straordinarie e dei proventi degli immobili concessi in uso, e per il CISAM, in ragione della notevole attività editoriale svolta.

Non muta la situazione di addensamento dei rimanenti enti in una fascia inferiore al valore della incidenza totale, che comprova la persistente scarsa capacità di generare prodotti culturali remunerativi.

Gli apporti esterni mantengono un livello elevato, che si accresce per effetto delle risorse straordinarie concesse alla SAIA, coprendo il 104,8% degli oneri correnti totali: gli scostamenti delle incidenze non riguardano più l'EVV, in ragione di una ritrovata maggiore continui-

tà delle contribuzioni regionali, ma soprattutto la SAIA, per la quale si accentua la dipendenza da mezzi finanziari provenienti da altri soggetti.

Il raffronto tra la sommatoria dei mezzi propri ed esterni, da una parte e le spese correnti dall'altra, evidenzia un ampio saldo positivo, che si concentra peraltro in 4 enti (CISA, CISAM, EVV e SAIA), segnando un significativo disavanzo solo per 2 (INSR e INSV); se ne deduce nel complesso la sussistenza di un sufficiente tasso di copertura come per il passato.

Per una compiuta valutazione degli effettivi risultati di esercizio occorre peraltro tener conto anche degli oneri del personale "di prestito", i quali essendo sostenuti dalle amministrazioni di appartenenza, rappresentano sostanzialmente una forma di contribuzione indiretta per le istituzioni interessate.

Il computo di siffatti oneri - che contribuiscono al funzionamento - comporta infatti un notevole ridimensionamento del saldo positivo della gestione con riguardo alla SAIA e soprattutto al CISAM.

PARTE SECONDA

6 - Note introduttive

Come già anticipato in premessa, la seconda parte del presente referto è dedicata alla trattazione delle singole istituzioni, nei profili più salienti ed innovativi della gestione - finanziaria, economica (ove rappresentata) e patrimoniale del 1997 - nonché sulla base degli esiti delle osservazioni svolte nella relazione per il 1996.

Gli elementi notiziali sull'attività espletata e sulla rappresentazione contabile sono pertanto riportati solo in quanto strettamente funzionali alla valutazione dei cennati aspetti di maggiore significatività, facendo rinvio, per le informazioni di dettaglio, alle relazioni degli enti allegate ai bilanci e, per l'illustrazione delle finalità e dell'organizzazione, al primo referto della Corte.

Nelle analisi effettuate, ai fini della formulazione dei giudizi resi, è proseguita la programmata applicazione di specifici indicatori di attività e risultato, quali elementi sintomatici degli andamenti gestori, che sono stati ottenuti attraverso rapporti tra dati, anche extra bilancio, aggregati e disaggregati.

7 - Centro internazionale di studi di architettura "Andrea Palladio" (CISA)

7.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

Il CISA - costituito a Vicenza nel 1958, nella forma di associazione privata e su iniziativa di enti locali - ha assunto personalità giuridica pubblica con legge 11 febbraio 1971 n. 80 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

L'istituzione ha conservato l'originaria strutturazione associativa su base assembleare, aperta all'adesione di altri enti ed è finanziata prevalentemente da organismi locali, oltre che dal contributo annuale del Ministero vigilante, attribuito ai sensi della legge n. 534 del 1996 ed in base alla apposita tabella con validità triennale, riguardante gli organismi culturali sovvenzionati dallo stesso Ministero.

Gli organi deliberativi, di preponderante nomina elettiva, sono stati rinnovati entro i termini massimi di proroga previsti dalla legge n. 444 del 1994.

Nel corso del 1997 sono stati rideterminati i trattamenti indennitari, la cui estensione in via generalizzata - disposta con le modifiche statutarie intervenute nel 1996 - ha indotto un aumento dei corrispondenti oneri da 60,3 a 72,9 milioni.

Nonostante la modestia degli importi unitari, si è verificata quindi una notevole dilazione della spesa complessiva - già anticipata nei precedenti referti, in ragione delle ampie ed articolate composizioni collegiali - che impone un attento monitoraggio e scelte raccordate alle compatibilità di bilancio ed al criterio del prevalente impiego delle risorse disponibili per le iniziative istituzionali, evitando l'appesantimento degli oneri di funzionamento.

Il Collegio dei revisori non risulta che abbia svolto anche nel 1997 osservazioni di rilievo sugli andamenti gestori e sulla rappresentazione contabile, mostrando peraltro nella relazione al consuntivo una maggiore attenzione, con la evidenziazione della esigenza che gli impegni di spese siano sostenuti da previsioni realizzabili e ciò nell'occasione di una iniziativa solo parzialmente attuata, a causa della successiva decurtazione del finanziamento atteso.

La pianta organica è rimasta immutata e non è cresciuto l'onere retributivo medio individuale delle unità di ruolo.

Nel corso del 1998 l'Ente ha deliberato la nomina del direttore del Centro, previo concorso, nella decima qualifica funzionale e, per i dipendenti già in servizio, l'inquadramento

nella qualifica superiore, tra l'altro in assenza delle corrispondenti posizioni nella dotazione organica e facendo richiamo alla disciplina degli enti locali.

Al riguardo si sottolinea che: la normativa di riferimento è quella propria degli enti pubblici non economici, tra i quali rientra il CISA; l'accesso in una qualifica non prevista richiede la previa modifica della dotazione organica; il passaggio ad una qualifica superiore impone una procedura selettiva; la nomina del direttore in qualifica non contemplata risulta anomala; il comportamento seguito contrasta con le indicazioni dei precedenti referti che segnalavano la sola incongruenza della caratterizzazione professionale dell'incarico del direttore (da convertire in rapporto di lavoro dipendente e a tempo determinato) e rischia nell'insieme di tradursi in un complessivo irrigidimento nella gestione delle risorse umane e del bilancio.

Sui profili evidenziati si richiama pertanto l'attenzione sia dell'Ente, ai fini del riesame delle scelte operate, verificando i presupposti dell'esercizio dei poteri di autotutela, sia dei Ministeri per i beni e le attività culturali, del tesoro e della funzione pubblica, per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di rispettiva competenza.

7.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

A seguito delle osservazioni formulate e della richiesta di indicazione delle misure adottate ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della legge n. 20 del 1994, l'Ente ha fornito risposte insoddisfacenti, solo in parte giustificate dalle incombenze connesse alle operazioni di trasferimento ad altra sede.

Dopo l'abbandono dell'incongruo modulo contabile previsto per province e comuni, segnalato nel precedente referto, non si registrano infatti ulteriori passi in avanti con riguardo alle problematiche evidenziate in tema di assetto istituzionale, trattamento degli organi e rapporto con il direttore, struttura delle fonti di finanziamento.

Le scelte adottate per organi e direttore - anticipate nel precedente paragrafo - appaiono anzi contrastanti con le indicazioni della Corte e, nel secondo caso, rendono nella specie meno agevole la obbligatoria separazione tra compiti di gestione - in assenza di posizioni di vertice dirigenziale - e compiti di direzione politica, cui dovrebbero dedicarsi gli organi.

La mancanza di iniziative sul mutamento della attuale configurazione pubblica - sia dell'Ente stesso che del Ministero vigilante - impone invece le sottolineate esigenze di adeguamento alle riforme organizzative introdotte per tutte le pubbliche amministrazioni sia dal

D.L.vo n. 29/1993, che sancisce tra l'altro il sopraindicato principio di separazione, sia dalla legge n. 241/1990, rimasti ambedue ancora inattuati.

Inoltre non si è dato seguito concreto alle dichiarazioni di intenti volte a modificare lo Statuto per inserire la Regione Veneto tra i soggetti finanziatori, ad incentivare le adesioni al Centro, ad estendere le iniziative culturali comuni o cofinanziate da enti locali, la cui realizzazione si rivela essenziale per superare i denunciati profili di inadeguatezza delle fonti di finanziamento.

Non sono pervenute inoltre indicazioni in ordine alle carenze evidenziate nell'esercizio della funzione programmatica né in ordine alla rilevata esigenza di ogni utile misura diretta ad invertire il fenomeno di tendenziale contrazione delle risorse autoprodotte e di crescente squilibrio tra proventi e spese di talune linee di attività.

Il rilievo delle questioni sollevate ed irrisolte ed il silenzio serbato su molte di esse nonché il comportamento in qualche caso difforme dalle indicazioni dei referti - che denuncia quantomeno indifferenza circa l'adozione dei rimedi diretti ad avviare processi di autocorrezione, ai quali è tra l'altro funzionale il controllo introdotto dall'art. 3 della legge n. 20 del 1994 - inducono a ribadire la gravità della violazione all'obbligo di corrispondere a tutte le osservazioni della Corte.

Tale obbligo d'altra parte - conviene sottolineare - è anche finalizzato a rendere un compiuto referto al Parlamento, fornendo l'indispensabile valore aggiunto sulle reali capacità gestorie dell'Ente nel perseguimento delle finalità istituzionali assegnate e sulle eventuali necessità di una rivisitazione della attuale configurazione giuridica così come dei profili strutturali e funzionali, necessità che appaiono confermate dal comportamento omissivo tenuto.

A tale ultimo proposito va richiamata in sede governativa - soprattutto nell'esercizio della delega sul riordino degli enti pubblici - l'attenzione sulla strutturazione sostanzialmente privatistica del CISA, sul suo prevalente radicamento in ambito locale e sulle sue finalità, in parte riconducibili a quelle svolte da organismi operanti nel settore universitario.

7.3 - L'attività

Nel corso del 1997 l'azione dell'Ente si è tradotta essenzialmente nella effettuazione di corsi e seminari, progetti di ricerca, mostre e pubblicazioni.

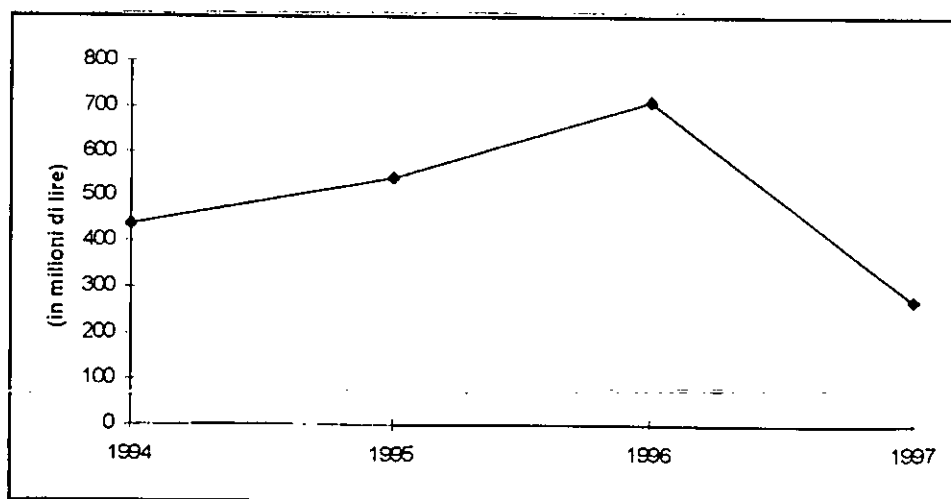
Peraltro non è stato elaborato alcun documento di programmazione né può desumersi una strategia sull'impiego delle risorse dalla relazione sull'attività svolta, dalla quale emerge

una elencazione delle singole iniziative, senza alcun elemento su scostamenti nei tempi di esecuzione e sui risultati ottenuti in termini quantitativi e qualitativi.

Mancano persino i dati numerici di partecipazione a corsi e seminari (presenti nelle precedenti relazioni), né consta siano stati istituiti sistemi permanenti di rilevazione sui frequentatori delle strutture dell'Ente, dei quali era stata sottolineata la rilevanza sin dal primo referto della Corte, quali utili elementi sintomatici per la valutazione dei servizi resi.

Appare quindi necessaria, per un coordinato efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, una programmazione caratterizzata dalla individuazione degli obiettivi e delle priorità, da rimodulare sulla base di una attenta verifica degli effetti prodotti e dei risultati in concreto realizzati, per procedere eventualmente a tempestive correzioni di rotta.

Gli interventi istituzionali operati nel 1997 hanno subito una brusco calo - come emerge dal seguente grafico rappresentativo della relativa spesa - di cui fattori in parte concausali possono ritenersi le incombenze connesse al trasferimento di sede, le minori contribuzioni complessive e la decurtazione di un finanziamento atteso.



Ne dà conferma il prospetto analitico sottoriportato - esteso ad un quadriennio - che evidenzia per il 1997 un abbattimento dell'ammontare complessivamente impegnato del 62,7% ed una contrazione sia delle linee di attività che dei corrispondenti importi, salvo limitate eccezioni.

	(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996	1997
Museo Virtuale Palladiano	149,2	140,9	145,6	3,4
Corso di storia dell'architettura	76,3	63,4	73,3	63,7
Seminario internazionale	79,6	26,9	50,8	-
Mostra Valerio Belli	-	-	252,5	-
Mostre e manifestazioni varie	7,3	41,2	20,0	50,0
Iniziative editoriali e manifestazioni culturali	-	45,0	-	-
Borse di studio	26,5	30,3	28,9	26,9
Studi sulla storia ed estetica del paesaggio	5,0	5,0	-	-
Seminario sul restauro architettonico	29,8	37,3	34,5	-
Redazione e stampa annali di architettura e atti dei seminari	50,0	52,0	50,0	61,0
Novum Corpus Palladianum	-	-	20,0	10,0
Biblioteca	10,0	90,0	21,9	39,0
Fototeca e diafanoteca	5,2	6,0	10,0	10,0
TOTALE	438,9	538,0	707,5	264,0

In particolare appare significativa la riduzione quali/quantitativa dell'azione svolta in considerazione della mancata effettuazione del seminario internazionale, che costituisce una delle più qualificanti finalità istituzionali del CISA e del livello comparativamente più basso registrato dalla spesa nell'arco di un quadriennio, che scende del 42% al netto della mostra "Valerio Belli" - collegata al precitato finanziamento straordinario (successivamente decurtato), cui è imputabile il picco raggiunto nel 1996 - anche per la caduta delle iniziative connesse al "Museo Virtuale Palladiano".

Il parziale disimpegno dell'Istituto di credito locale finanziatore del progetto scientifico complessivo non ha consentito la prevista mostra - come riferito dal Collegio dei revisori - permettendo tuttavia la realizzazione di una banca dati informatizzata, la costituzione di una specifica Sezione di oltre 200 libri e articoli e di una raccolta fotografica completa, la ricostruzione dei dati biografici del Belli e la predisposizione di un volume costituente la prima opera completa sull'incisore vicentino, da cui l'Ente si attende un ritorno economico.

Parallelamente alle linee di attività si flettono anche le entrate autoprodotte come mostra l'unito prospetto che pone a confronto i proventi (di iscrizione a corsi e seminari e delle pubblicazioni) e le spese (a ciascuno di essi riferibili) negli anni dal 1994 al 1997.

(in milioni di lire)

	Proventi attività istituzionale					Spese					Indice P/S
	Iscrizione a corsi e seminari		Pubblicazioni		Tot.	Corsi e Seminari		Pubblicazioni		Tot.	
		%		%			%		%		
94	81,1	78,6	22,1	21,4	103,2	155,9	75,7	50,0	24,3	205,9	0,50
95	73,4	86,2	11,7	13,8	85,1	127,7	71,1	52,0	28,9	179,7	0,47
96	48,1	66,5	24,2	33,5	72,3	158,6	69,4	70,0	30,6	228,6	0,32
97	44,8	74,3	15,5	25,7	60,3	63,7	47,3	71,0	52,7	134,7	0,45

Al costante calo delle entrate da iscrizioni si aggiunge nel 1997 la contrazione di quelle da pubblicazioni - che nel 1996 avevano segnato una ripresa - mentre si abbattano gli oneri, anche in collegamento alla menzionata mancata effettuazione del seminario internazionale, consentendo un miglioramento del rapporto proventi/spese che non può peraltro valutarsi positivamente, fondandosi prevalentemente sulla compressione massiccia degli interventi istituzionali ed essendo comunque inferiore ai livelli toccati nel 1995 (0,47) e nel 1994 (0,50) in presenza di uscite notevolmente superiori.

Nell'esame delle singole linee di attività, poco significativa appare la riduzione della forbice proventi-spese per corsi e seminari, collegabile alla mancata realizzazione del seminario internazionale, mentre l'accresciuta divaricazione riscontrabile per le pubblicazioni induce a rinnovare la raccomandazione - valida in via generale - di una attenta analisi, per l'individuazione delle cause e la ricerca di misure idonee ad incrementare i proventi e minimizzare gli oneri.

Nel settore specifico si rinnovano quindi le indicazioni riferite a scelte editoriali più mirate alle richieste degli utenti, unitamente alla calibratura delle copie prodotte sulla effettiva domanda e sulle esigenze di una oculata politica degli scambi, dei quali deve comunque ribadirsi l'obbligo di una compiuta rappresentazione nei conti economici e patrimoniali, anche ai fini delle necessarie valutazioni di congruità.

In vista di un miglioramento complessivo dell'azione istituzionale si rivelano altresì di pari valenza tutte le più adeguate iniziative dirette a migliorare la promozione dell'immagine

dell'Istituto, in prosecuzione di quelle già avviate con l'inserimento su Internet del prototipo del museo virtuale dedicato al Palladio, per diffondere la conoscenza delle attività e dei prodotti e, attraverso il miglioramento della loro qualità, accrescere l'apprezzamento del pubblico e le occasioni di proventi.

7.4 - I risultati finanziari economici e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono quelli dell'esercizio precedente, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, pur con l'avvertenza che permangono talune anomalie nell'impostazione dei bilanci e nella rappresentazione contabile, già segnalate nei precedenti referti.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Disavanzo o avanzo finanziario	-65,6	119,4
Disavanzo o avanzo economico	-65,6	119,4
Patrimonio netto	2.116,7	2.255,6
Avanzo di amministrazione	184,9	163,5

L'avanzo finanziario è generato dal saldo positivo tra entrate e spese correnti (milioni 1.170,7 - 878,3 = 292,4) e quello negativo in conto capitale (-173).

Le entrate correnti, dopo il consistente aumento del 1996 (+7,9%), subiscono un più marcato calo (-11,6%) per effetto della sensibile contrazione dei contributi di soggetti non aderenti al Centro - mentre è salito del 65,7% il contributo statale (da 132,8 a 220 milioni) - e principalmente per l'azzeramento dell'apporto della Banca Popolare Vicentina, che anzi ha decurtato la somma in precedenza promessa.

Per tale ultimo finanziamento - di cui si è fatto cenno in tema di attività - a fronte dell'assunzione di una obbligazione formale per un importo di 400 milioni, ne sono stati incassati solo 115 (28,7% del totale) e risultano annullati residui per 137,5 milioni rispetto ad un ammontare complessivamente accertato di 252,5 milioni nel 1996.

In proposito dovrà l'Ente far conoscere l'esito della definizione della questione, sulla base delle indicazioni che l'Assemblea del 22 aprile 1998 ha fornito al Consiglio direttivo, per la ricerca di un accordo con il citato Istituto di credito.

E' invariata la contribuzione dei soggetti aderenti al Centro e quella della Regione Veneto, mentre nel settore degli enti pubblici conviene annotare un apporto ulteriore (25 milioni) del Comune di Vicenza per il trasferimento della sede ed uno - del tutto nuovo - del CNR (30 milioni) per un progetto di ricerca finalizzato alla salvaguardia del patrimonio culturale con l'ausilio delle nuove tecnologie ed in particolare nel campo delle rappresentazioni elettroniche dell'architettura storica.

Al descritto andamento complessivamente sfavorevole delle contribuzioni si somma il decremento dei proventi propri - in precedenza segnalato ancora in tema attività - per cui resta confermata e va ribadita l'esigenza di idonee misure per aumentare le adesioni ed i finanziamenti al Centro, accrescere le iniziative culturali comuni e concertate con enti locali pubblici e privati, migliorare prodotti e servizi resi ai fini della massimizzazione delle risorse autoprodotte.

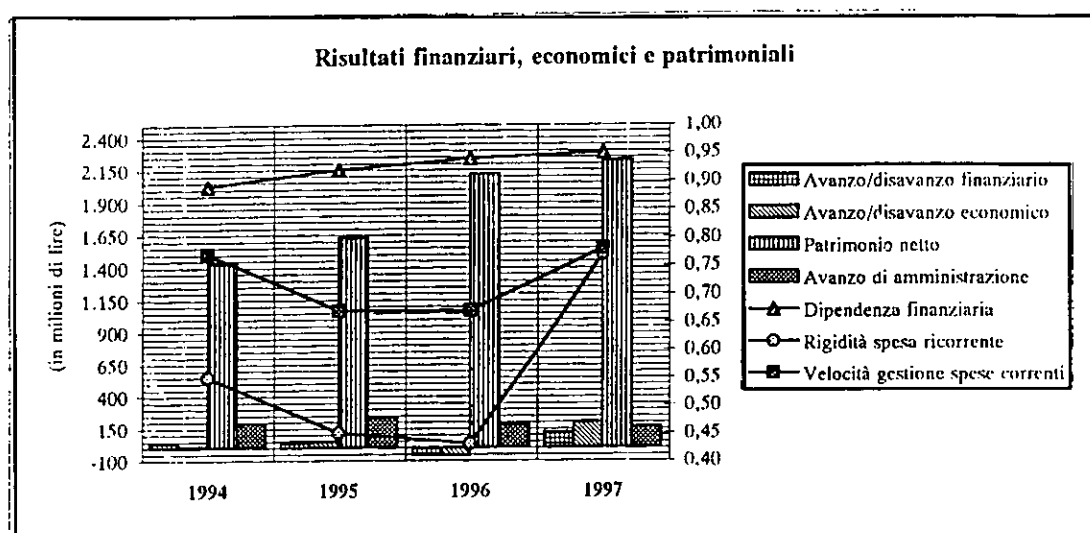
Il minore flusso di entrata determina una diminuzione comparativamente più sensibile della spesa corrente (-29,4%), che si traduce nel già denunciato pesante taglio delle uscite istituzionali (-62,7%), mentre si dilatano gli oneri di funzionamento (+22,5%) in ragione principalmente del trasferimento nella nuova sede (+360%, da 25 a 115 milioni) e delle collaborazioni (+28%), che incorporano peraltro quelle relative al progetto finalizzato del CNR, bilanciando le corrispondenti entrate.

La rilevata notevole espansione della spesa per la sede richiede un attento esame, anche per una eventuale revisione degli apporti dovuti dai soggetti aderenti al Centro ed impone comunque un assiduo monitoraggio la consistente lievitazione dell'intero aggregato relativo al funzionamento generale - ivi compresi personale ed organi - soprattutto al fine di evitare ulteriori negative incidenze sul perseguimento delle finalità assegnate all'Ente.

Nel profilo della rappresentazione contabile, permane comunque la mancata ripartizione in categorie e l'impropria appostazione della quota annuale di accantonamento del TFR tra le spese in conto capitale.

Alla contrazione dei flussi correnti si contrappone una anomala dilatazione delle partite di giro (in assoluto per circa 658 milioni, equivalente a +154%) derivante dalla erronea inclusione di un investimento in titoli a breve termine, ininfluenza peraltro sulle risultanze finali, ma generatrice di un fittizio rigonfiamento delle entrate ed uscite totali che per il futuro non va ripetuta.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari economici e patrimoniali dal 1994 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi a fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



La dipendenza finanziaria continua a peggiorare (0,94 nel 1996; 0,95 nel 1997) e si aggrava notevolmente il tasso di rigidità della spesa ricorrente (0,43 nel 1996; 0,77 nel 1997), che risente dei denunciati appesantimenti degli oneri per la nuova sede, per il personale e per gli organi (+21%), deprimendo la quota libera disponibile per gli interventi istituzionali.

In tendenziale miglioramento si rivelano invece gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria: cresce infatti la velocità di gestione della spesa corrente (0,67 nel 1996; 0,78 nel 1997) che avvicina il miglior livello del 1993 (0,89); segnano un decremento i residui attivi (0,31 nel 1996; 0,15 nel 1997) e quelli passivi (0,42 nel 1996; 0,26 nel 1997); è più rapido lo smaltimento sia dei residui attivi (0,47 nel 1996; 0,67 nel 1997), influenzato peraltro dall'annullamento di parte del contributo della Banca Popolare Vicentina, che di quelli passivi (0,33 nel 1996; 0,48 nel 1997).

Per questi ultimi - ancora di livello elevato - si segnala nuovamente l'esigenza di una pronta realizzazione degli impegni assunti con riguardo al "Museo Virtuale Palladiano".

L'avanzo economico di 119,4 non appare ancora pienamente attendibile, essendo state riprodotte talune anomalie di impostazione e rappresentazione evidenziate nel precedente refer-

to, quali l'assenza di quote di ammortamento e di variazioni per insussistenze e sopravvenienze, in concreto verificatesi nel corso dell'esercizio.

Il netto patrimoniale registra una leggera variazione in aumento (+6,6%) - non coincidente peraltro con l'avanzo economico, in ragione delle incongruenze segnalate per il relativo conto - che deriva principalmente da una rivalutazione ai valori assicurati dei fondi bibliotecari, in ordine alla quale deve ribadirsi il principio che la sua effettuazione trova in via generale legittimo fondamento in specifiche autorizzazioni legislative, con obbligo in ogni caso delle conseguenti iscrizioni nella parte seconda delle voci attive del conto economico.

L'indice di liquidità resta immutato rispetto al 1996 (1,2), in misura quindi accettabile, poiché prossimo al valore di 2, ritenuto ottimale.

La situazione amministrativa - non redatta, ma ricostruibile - presenta una diminuzione dell'avanzo dell'11,6% (da 184,9 a 163,5 milioni), in ordine al quale deve rilevarsi un peggiorato rapporto tra residui attivi e passivi (0,66 nel 1996; 0,52 nel 1997) e comunque una esposizione debitoria ancora eccedentaria rispetto alle disponibilità, che salgono nei valori di cassa da 515,9 a 525,7 milioni.

8 - Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo (CISAM)

8.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

Il CISAM - costituito a Spoleto nel 1952, come associazione di fatto - ha assunto la natura di ente pubblico con la legge 20 dicembre 1957 n. 1232 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e ricerca, che eroga una contribuzione annuale.

Gli organi di amministrazione sono stati rinnovati entro il termine di proroga stabilito dalla legge n. 444 del 1994 ed il trattamento agli stessi attribuito non ha subito variazioni; rimane comunque ferma l'esigenza di conferire formale legittimazione alle pur modeste indennità conferite, poiché il regolamento interno prevede la spettanza dei soli gettoni di presenza.

La funzione di revisione conserva l'anomalo modulo a due componenti - segnalato nei precedenti referti - che esige una rimeditazione nel quadro del più ampio riesame dell'assetto istituzionale complessivo dell'Ente e quindi delle ragioni del conferimento e della persistenza della natura pubblica, in attuazione della delega sul riordino degli enti pubblici.

I due sindaci - rinnovati entro il termine massimo di proroga - hanno svolto valide osservazioni, offrendo suggerimenti utili al migliore andamento gestionale, con riguardo anche ai profili organizzativi della istituzione.

La pianta organica è rimasta immutata e non ha subito variazioni significative nè la spesa complessiva per il personale dipendente nè l'onere retributivo medio delle unità di ruolo.

Per una compiuta valutazione del costo del lavoro, vanno peraltro considerati gli oneri del trattamento proprio del Direttore del Centro - sostenuto dall'Università di appartenenza - che costituisce un indiretto apporto al funzionamento (105,7 milioni nel 1997).

8.2 Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

In risposta alle osservazioni formulate ed alla richiesta di indicazione delle misure adottate - ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della legge n. 20/1994 - l'Ente ha fornito elementi nel complesso esaurienti, con ampie e puntuali precisazioni e con il corredo di una copiosa documentazione, manifestando una maggiore attenzione ed una più consapevole responsabilità, rispetto soprattutto alla maggioranza delle altre istituzioni controllate e migliorando quindi il già positivo comportamento seguito in esito al referto iniziale.

La corretta attuazione della disposizione precitata - non come adempimento mero di un obbligo astrattamente sancito - ha così consentito di confermare la validità della nuova funzione di controllo intesa, tra l'altro, ad innescare processi decisionali di autocorrezione suscettibili di produrre miglioramenti nella efficienza economicità ed efficacia della gestione, come sottolineato nella sentenza della Corte costituzionale n. 29/1995.

In particolare il CISAM ha reso noto che: è stata stipulata una convenzione quadro con il Comune di Spoleto, sia per una compiuta definizione delle locazioni attive e passive, sia per una più proficua collaborazione interistituzionale; a seguito di monitoraggio, ha ridotto nel 1997 la dinamica espansiva di talune spese di funzionamento; è stata data una diversa impostazione ai documenti di bilancio e adeguata collocazione a specifiche voci; in esito ad apposito monitoraggio delle produzioni librerie e dei costi è stata rideterminata la tiratura iniziale in relazione alle vendite degli anni precedenti; pur confermando il potenziamento dell'attività editoriale in collaborazione si provvederà - al momento del rinnovo delle convenzioni - ad una più adeguata ripartizione di costi e ricavi, per un migliore equilibrio finanziario delle corrispondenti linee produttive; sarà sempre più curata la fase della programmazione, per realizzare nell'anno di competenza le iniziative indicate nel bilancio preventivo; è stato avviato l'iter per le modifiche delle disposizioni statutarie e regolamentari ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del D.L.vo n. 29 del 1993, anticipando nel frattempo una diversa ripartizione dei compiti fra gli organi; i servizi di controllo interno ed il regolamento di amministrazione e contabilità economica rimangono subordinati all'eventuale riordino dell'ente.

Preso atto delle risposte, osserva tuttavia la Corte che non sussiste obbligo inderogabile di costituire direttamente i servizi di controllo interno, essendo espressamente previsto il ricorso a quelli di altri enti e che, pur prescindendo dalla prescrizione del D.L.vo n. 279/1997 (art. 10), la costruzione di una contabilità industriale - capace di identificare i costi dei prodotti, i centri di costo, di ricavo, di investimento - costituisce strumento insostituibile di governo aziendale, consentendo la rappresentazione e la cognizione precisa della realtà economica della struttura ed una corretta visione e analisi di risorse e processi, che si rivela altresì indispensabile per operare tempestive correzioni di rotta oltre che fattore essenziale per un efficiente esercizio della funzione programmatoria.

Richiama inoltre la Corte l'attenzione dell'Ente: sul completamento della convenzione quadro nelle clausole di revisione dei rapporti locatizi, in merito alle quali dovrà darsi compiuto

ta informativa; sull'esigenza che la scelta di potenziamento delle coedizioni, oltre che il riequilibrio economico dei rapporti, assicuri anche l'esclusione del rischio che i compiti istituzionali di direzione e responsabilità scientifica siano affidati a soggetti terzi.

8.3 - L'attività

Nel corso del 1997 l'azione dell'Ente - come per il passato - ha privilegiato il settore degli studi e principalmente quello delle pubblicazioni, che assorbono il preminente impegno di organi e strutture.

In particolare per le pubblicazioni, permangono elevati ed in qualche dato sono accresciuti gli indicatori sintomatici della capacità di diffusione dei prodotti culturali, soprattutto nei profili dell'ambito soggettivo degli utenti e di quello dell'ampiezza territoriale: il numero dei clienti supera le 4.000 unità (rispetto alle 3.500 del primo referto, segnando un incremento del 5,4% sul 1996); aumenta rispetto al 1996 sia la quota nazionale (+6,1%) sia quella estera (+3,8%).

Registra, peraltro, una flessione il totale degli abbonamenti che, non lontano dalle 1.500 unità nei valori indicati nel primo referto, si avvicina nel 1997 alle 1.000 unità, con un calo del 24,7% rispetto al 1996, che riguarda soprattutto le riviste (-16,9%) mentre si annota un livello pressoché immutato per le collane.

Pur nell'elevato volume dell'attività editoriale - soprattutto in comparazione con le altre istituzioni controllate - si confermano taluni segnali di rallentamento, già rilevati nei precedenti referti, che sono innanzitutto dimostrati dall'andamento delle pubblicazioni (prossime ai trenta testi annuali nel 1994 e più vicine ai venti nel 1997).

L'ulteriore disamina, condotta sui bilanci, ne costituisce comprova nelle risultanze del seguente prospetto, ove vengono posti a raffronto introiti e spese, nel quadriennio 94/97, riferibili alle pubblicazioni.

(in milioni di lire)

	1994		1995		1996		1997	
	Accertamenti	Incassi totali	Accertamenti	Incassi totali	Accertamenti	Incassi totali	Accertamenti	Incassi totali
Proventi	768,7	704,0	750,6	762,3	787,8	834,6	676,7	707,4
	Impegni	Pagam. totali	Impegni	Pagam. totali	Impegni	Pagam. totali	Impegni	Pagam. totali
	420,2	499,6	516,3	444,9	583,8	441,8	418,4	392,8
Spese	420,2	499,6	516,3	444,9	583,8	441,8	418,4	392,8
Saldo	+348,5	+204,4	+234,3	+317,4	+204,0	+392,8	+258,3	+314,6

Emerge infatti un abbattimento degli accertamenti nel 1997 (-14,1%) che si riscontra anche negli incassi (-15,2%) mentre la minore entità degli impegni (-28,3%) assume valenza

negativa in correlazione alla indicata contrazione delle linee di attività e quindi non dei costi unitari dei prodotti.

Essendo le entrate e le spese riportate in bilancio al lordo delle quote dei coeditori (da inserire invece tra le partite di giro) e degli oneri di spedizione addebitati agli utenti, sono stati elaborati - sulla base della contabilità più dettagliata fornita dall'Ente - i seguenti prospetti, che espongono costi e ricavi e specifici rapporti, con riguardo rispettivamente ai dati totali, a quelli parziali delle produzioni autonome e delle coedizioni ed a quelli del solo Medioevo Latino in ragione delle sue peculiarità.

(in milioni di lire)

	COSTO TOTALE	RICAVO TOTALE	Indicatore R/C (margine di redditività)
94	456,4	652,7	1,43
95	350,8	620,2	1,77
96	355,8	660,2	1,86
97	311,0	589,3	1,89

EDIZIONI CISAM

(in milioni di lire)

	Costo	Ricavo da prod. annuale	Indicatore parziale	Ricavo da prod. ann. + giacenze	Indicatore totale	Ricavo da giacenze	Andamento % su anno prec.
94	255,9	311,7	1,22	490,4	1,92	178,7	-
95	218,1	256,1	1,17	452,2	2,07	196,1	+9,7
96	224,3	250,2	1,12	450,3	2,01	200,1	+2,0
97	227,3	259,5	1,14	430,1	1,89	170,6	-14,7

COEDIZIONI

(in milioni di lire)

	Costo	Ricavo da prod. annuale	Indicatore parziale	Ricavo da prod. ann. + giacenze	Indicatore totale	Ricavo da giacenze	Andamento % su anno prec.
94	107,0	23,7	0,22	70,3	0,66	46,6	-
95	132,5	43,0	0,32	110,9	0,84	67,9	+45,7
96	131,5	38,5	0,29	133,1	1,01	94,6	+39,3
97	83,7	22,7	0,27	98,2	1,17	75,5	-20,2

MEDIOEVO LATINO

(in milioni di lire)

	Costo	Ricavo da prod. annuale	Indicatore parziale	Ricavo da prod. ann. + giacenze	Indicatore totale	Ricavo finale CISAM
94	93,5	104,7	1,12	185,5	1,98	92,0
95	0,2	39,4	-	57,3	-	57,1
96	-	42,5	-	76,8	-	76,8
97	-	46,4	-	61,0	-	61,0

Pur tenendo conto dello sfasamento tra cicli di produzione annuali e corrispondenti proventi è possibile formulare talune significative osservazioni.

Il positivo andamento, tendenzialmente incrementale, dei ricavi totali subisce nel 1997 una flessione del 10,7% anche se la più elevata riduzione del costo complessivo (-12,6%) consente un lieve miglioramento del margine di redditività (da 1,86 a 1,89), da imputare peraltro - come già detto - ad una contrazione dell'attività ed in particolare delle coedizioni.

Queste ultime rivelano infatti una caduta (-41%) dei ricavi da produzione annuale - e di quelli comprensivi delle giacenze (-26,2%) - ed una netta flessione dei costi (-36,3%); la vendita delle crescenti giacenze diminuisce a sua volta del 20,2%.

La vendita del Medioevo Latino - per il quale il CISAM provvede esclusivamente alla distribuzione e non sostiene i costi diretti di produzione - si riferisce ad un solo volume, la cui immissione sul mercato nel 1997 aumenta il ricavo annuale (+9,2%), che per effetto dei minori introiti da giacenze scende nel complesso del 20,6%.

Tiene invece l'attività editoriale propria, denotando anzi un modesto aumento dei ricavi da produzione annuale (+3,7%) superiore a quello dei corrispondenti costi (+1,3%), che consente una leggera risalita dell'indicatore parziale di redditività (da 1,12 a 1,14), ben lontano peraltro dal livello più elevato conseguito nel 1994 (1,22).

Preoccupante però risulta il sensibile calo della vendita di giacenza (-14,7%) che, rapportata all'insieme delle pubblicazioni, si flette ancor più ampiamente (-20,8%), costituendo indice sintomatico di un minore interesse per i volumi prodotti e accumulati, che implicano tra l'altro costi di mantenimento di non lieve entità.

Rimangono quindi avvalorate ed assumono maggiore pregnanza le considerazioni svolte nei precedenti referti sull'esigenza dello studio di nuove strategie produttive per il rilancio

dell'attività editoriale, con una maggiore attenzione nella ricerca di iniziative che possano suscitare l'interesse degli studiosi e dei cultori del settore.

Ciò non trascurando nel contempo misure di razionalizzazione, evitando tirature e giacenze eccedentarie, linee produttive non allineate almeno tendenzialmente al principio di economicità - misure per le quali l'Ente ha dichiarato il proprio impegno - e soprattutto migliorando la fase programmatica, che non può limitarsi all'obiettivo della mera realizzazione nell'anno di competenza delle iniziative preventivate, ma deve tendere alla progettazione di indirizzi strategici proiettati per un più lungo arco di tempo da calibrare alle attese degli utenti ed alle risultanze di volta in volta verificate, adottando ove necessario le ritenute correzioni di rotta.

Né in tal quadro va trascurata la coordinata e armonica attuazione delle altre finalità assegnate all'Ente, quali la effettuazione di convegni e studi scientifici in località adeguate e l'organizzazione annuale in Spoleto di corsi internazionali di studi.

In particolare segnali positivi rivelano peraltro i dati concernenti la annuale Settimana di studio in Spoleto che mantiene una partecipazione dei relatori pressoché invariata (29 nel '95; 27 nel '96; 28 nel '97) - anche se in flessione per gli stranieri (20, 19 e 9) - e registra un aumento nelle iscrizioni degli studiosi (180, 250 e 300 circa), oltre ad un tendenziale incremento del numero delle borse concesse a giovani laureati (14, 30 e 25).

Dal dettaglio delle spese, trasmesso per il biennio 96/97, emerge un importo complessivo che scende da 104 a 87 milioni, per effetto principalmente della flessione nei compensi agli interpreti (da 26 a 18 milioni) e del rimborso delle spese di viaggio ai relatori (da 18 a 10 milioni), in coerenza peraltro al decrescente numero degli stranieri, mentre immutato resta l'onere per alberghi e ristoranti (43 milioni), che merita un monitoraggio sia perché integra l'ammontare più elevato in valori assoluti, sia perché subisce una sia pur lievissima riduzione il numero dei beneficiari (relatori e familiari).

In ogni caso richiede adeguata attenzione il calo dei relatori stranieri - soprattutto nel caso di una conferma del trend nel tempo - in considerazione del previsto carattere internazionale del corso e delle ricadute sia di immagine che economiche (sulle vendite e gli abbonamenti all'estero) riconnesse alla specifica iniziativa istituzionale.

8.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono quelli dell'esercizio precedente, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, segnalando che permangono talune anomalie nella impostazione dei bilanci e nella rappresentazione contabile.

(in milioni di lire)		
	1996	1997
Avanzo finanziario	170,2	104,1
Avanzo o disavanzo economico	563,8	-5.332,5
Patrimonio netto	10.244,7	4.912,2
Avanzo di amministrazione	543,9	725,7

L'avanzo finanziario è determinato dal più elevato saldo positivo tra entrate e spese correnti (mil. 1.256,7 - 1.097,3 = 159,4) e quello inferiore, di segno negativo, tra entrate e spese in conto capitale (mil. 1 - 56,3 = - 55,3); il suo ammontare inverte il favorevole andamento espansivo segnato sino al 1996 e si flette nel 1997 del 38,8%, mostrando un primo segnale negativo che, pur non costituendo nel breve un pericolo per l'equilibrio del bilancio, richiede attenzione da parte dell'Ente.

Le entrate complessive segnano infatti un notevole calo (-22,9%), ed in particolare quelle correnti (-16%), che scendono da 1.496,3 a 1.256,7 milioni.

L'analisi di queste ultime evidenzia un modesto aumento del contributo statale (da 400 a 416 milioni), che continua ad essere erogato in assenza di una adeguata programmazione e di una indispensabile verifica dei risultati - come hanno rilevato anche i revisori nella relazione al preventivo 1999 - in parte rispondendo al criterio, ormai superato, dell'andamento storico incrementale dei trasferimenti.

Segnali contrastanti rivela il fenomeno dell'apporto partecipativo di altri soggetti, che appare positivo nella ripresa dell'importo totale (da 42 a 56 milioni, corrispondente al +31,1%) - ma comunque lontano dalla punta registrata nel 1994 (94 milioni) - e nella sovvenzione acquisita nel 1997 da privati (30 milioni della Fondazione Cassa Risparmio di Spoleto) e di converso negativo, nella occasionalità della predetta sovvenzione (ridotta a 5 milioni

nel 1998), nella carenza di finanziamenti da Università (49 milioni nel 1994), nella modesta e complessivamente decrescente entità di quelli provenienti da istituti di credito e da enti pubblici e soprattutto di quelli territoriali come nel caso del Comune di Spoleto (18 milioni nel '96 e 10 nel '97), nel livello irrisorio dell'ammontare complessivo in rapporto alla contribuzione statale.

La possibile ulteriore contrazione di quest'ultima - verificatasi con il preventivo 1999, nell'importo di 390 milioni rispetto ai 416 del 1997 - unitamente alla persistente aleatorietà e incompletezza degli apporti dei soggetti previsti nello statuto come soggetti cofinanziatori, rendono più pressante l'esigenza rilevata già nei precedenti referti di studiare misure organizzative ed operative capaci di sollecitare ed incrementare le contribuzioni di tutti i soggetti individuati dall'ordinamento dell'Ente, di ampliare la platea dei potenziali contribuenti istituzionalmente attivi in settori contigui e di quelli maggiormente interessati allo svolgimento della sua azione istituzionale.

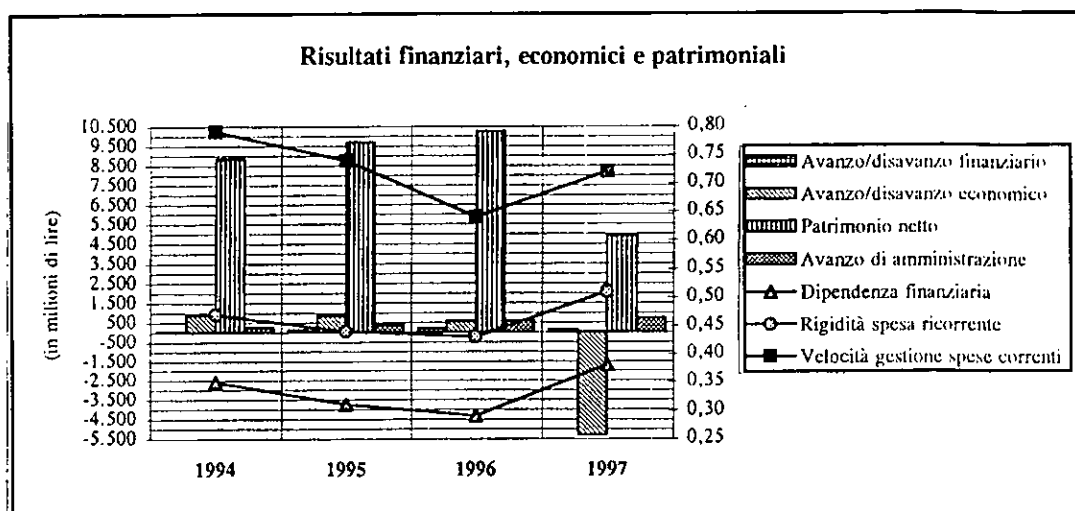
Tali misure appaiono ancor più indispensabili in ragione della già denunciata flessione dei proventi da attività (-29,6%) ed in particolare delle vendite da pubblicazioni (-14,1%).

Le spese totali presentano a loro volta una sensibile contrazione (-21,3%) ed in particolare quelle correnti scendono del 13%.

Queste ultime evidenziano difficoltà di contenimento degli oneri di personale, degli organi e di funzionamento - che segnano un aumento (+3,7%) - ma soprattutto un rilevante regresso nella spesa istituzionale (da 721 a 537 milioni, corrispondente a -25,6%) in parallelo alla denunciata contrazione delle iniziative per il perseguimento delle finalità statutarie, emersa dall'analisi delle attività.

Occorre quindi studiare ed attuare una strategia di rilancio dell'azione dell'Ente che favorisca - soprattutto per le pubblicazioni - un ritorno ai più elevati livelli di produzione e di proventi raggiunti in passato, per acquisire maggiori risorse da destinare al coordinato ed armonico conseguimento di tutte le finalità istituzionali.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1994 al 1997, integrati da indici di bilancio ritenuti più significativi al fine di compararne e valutarne funzionalità gestoria ed andamenti.



Per l'effetto combinato dell'aumento dei trasferimenti esterni e della diminuzione dei proventi istituzionali, dopo un triennio di costante progresso, peggiora nel 1997 l'indice di dipendenza finanziaria, che aumenta da 0,29 a 0,38, toccando il limite più elevato segnato nel 1993 e mostra quindi un arresto nel positivo processo di rafforzamento dei margini di autosufficienza economica.

Altro sintomo di negatività si rileva nell'appesantimento dell'indice di rigidità della spesa ricorrente che, più vicino allo 0,45 nel triennio '94/'96, supera lo 0,50 nel 1997, attestando la diminuita capacità potenziale di liberare ulteriori risorse da destinare alle finalità istituzionali.

Appaiono invece nel complesso migliorati gli indici di funzionalità gestoria, che registrano una risalita nella velocità di gestione della spesa corrente (da 0,64 a 0,72) ed una minore incidenza nei residui passivi (da 0,40 a 0,31), rimasta invariata nella buona misura di 0,12 per quelli attivi.

Progredisce anche l'indice di decremento, che scende da 0,18 a 0,11 per le partite attive e da 0,34 a 0,26 per quelle passive, mentre quanto allo smaltimento si annota una sensibile crescita dell'indice per le prime (da 0,61 a 0,91) e la sua flessione per le seconde (da 0,89 a 0,82) nonostante la cancellazione di una più consistente quota di queste ultime.

In proposito va comunque richiamata l'attenzione dell'Ente su talune partite creditorie di più lontana formazione (risalenti al 1985 ed anni seguenti) - sia pure di importo modesto - che richiedono una definizione, anche ad evitare possibili effetti di prescrizione.

Una pari attenzione richiede la massa ancora consistente dei residui passivi (discesi peraltro da 768 a 567 milioni), procedendo ad una compiuta ricognizione soprattutto dell'aumentato volume delle partite provenienti da esercizi anteriori, che passano da 56 a 141 milioni.

Il notevolissimo disavanzo economico (-5.332,5 milioni) deriva essenzialmente da una rettifica negativa del valore del patrimonio librario, che è stata operata calcolando le giacenze non più sul prezzo di copertina ma sul costo unitario ed esposta tra l'altro in modo non corretto nel pertinente conto, nel quale le uscite finanziarie non corrispondono a quelle del rendiconto, né è dato riscontrare le necessarie concordanze nella conseguente riduzione delle specifiche partite dell'attivo patrimoniale.

Nel percorso di progressivo adattamento agli schemi del D.P.R. n. 696/1979, va ancora annotata la inesistenza della quota di accantonamento del TFR e di quelle di ammortamento, sia dei beni mobili (da destinare all'apposito fondo della situazione patrimoniale), sia dei beni immobili (il cui fondo è invece ancora da istituire); manca altresì la rappresentazione degli scambi di libri.

In corrispondenza al cennato disavanzo economico diminuisce del 52% il netto nella situazione patrimoniale e scende il valore del materiale bibliografico del 71,5%, quale esito della indicata operazione di rettifica inventariale.

In proposito va comunque osservato che nel primo referto - in ragione della dinamica dell'inventario e della voce del patrimonio librario, suscettibile di ampie svalutazioni - era stata suggerita la mera istituzione di una specifica posta correttiva tra le passività patrimoniali (cfr. Atti Senato, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 48, pag. 96).

Per ciò che concerne invece le operazioni inventariali, in assenza di specifiche disposizioni nell'ordinamento dell'Ente, potrà farsi ricorso alla circolare n. 88 del 28.12.1994, che reca i criteri da seguire per i beni dello Stato.

In merito alla completezza del conto patrimoniale, deve in ogni caso ribadirsi la mancata rappresentazione del TFR sia nell'attivo che nel passivo e, nel secondo, del già cennato fondo di ammortamento per i beni immobili.

Sull'andamento delle risultanze patrimoniali, va inoltre rilevata la consistente crescita dei valori di cassa, che salgono da 844 a 1.067 milioni (+26,3%), concorrendo a migliorare l'indice di liquidità da 1,7 a 2,3 e quindi a superare il limite ottimale di 2.

Si dilata altresì l'avanzo di amministrazione (da 543 a 725 milioni), in ordine al quale deve registrarsi un peggiorato rapporto tra i residui, che espone, comunque, un incremento di quelli passivi, ancora meno giustificato in presenza delle indicate maggiori disponibilità di cassa.

9 - *Ente "Casa Buonarroti" (E.C.B.).*

9.1 - **Profili ordinamentali, strutturali e funzionali**

L'E.C.B. - derivante dalla istituzione privata "Galleria Buonarroti", sorta per testamento di Cosimo Buonarroti in Firenze - ha acquisito personalità giuridica pubblica in virtù della legge n. 964 del 21 luglio 1965 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

L'Istituzione, che ha conservato la originaria strutturazione sul modello delle fondazioni, è prevalentemente finanziata da enti locali e da privati e beneficia di una contribuzione del Ministero vigilante, ai sensi della legge n. 534 del 1996 (in base ad apposita tabella con validità triennale, riguardante gli organismi culturali sovvenzionati dallo stesso Ministero).

Gli organi di amministrazione - formati in prevalenza da esponenti di enti ed istituzioni locali ed aventi durata triennale - sono stati nominati in data 30.9.1996 e, in assenza di norme sul trattamento indennitario, svolgono gratuitamente la loro opera, consentendo un notevole risparmio in termini di oneri di funzionamento generale.

Il Collegio di revisione, rinnovato nei componenti con separati decreti, conferma l'assidua presenza del rappresentante del Ministero del tesoro - prescelto tra funzionari in servizio nella sede dell'ente - e la frequente assenza dei due esponenti del Ministero vigilante, appartenenti ai ruoli centrali.

In proposito va ribadita la opportunità di pervenire - anche attraverso una specifica modifica statutaria - ad una scelta totalitaria tra funzionari locali, in ragione dei positivi effetti sia e soprattutto, sulla funzionalità dell'organo, sia di minori spese per il trattamento di missione, che si aggiunge a quello - peraltro modesto - delle indennità di carica (L. 1.300.000 annue).

L'azione svolta dal Collegio appare comunque - dalle risultanze dei verbali e delle relazioni ai bilanci - priva di spunti e osservazioni significative, pur in presenza tra l'altro di discrasie e di anomalie nella impostazione e rappresentazione contabile, di successiva esplicazione.

Nella perdurante assenza del regolamento sul personale - a distanza di oltre un trentennio dalla prevista adozione - e della mancata definizione di una dotazione organica, l'Ente uti-

lizza una unità stabile con mansioni di custode della sede e si avvale prevalentemente di prestazioni esterne, attraverso rapporti qualificati come collaborazioni autonome.

La soluzione prescelta - estesa anche al direttore, nonostante la prevista posizione di vertice burocratico - ha consentito, tra l'altro, maggiore flessibilità della spesa e della gestione delle risorse umane, come risulta dalla sottostante tabella, estesa ad un quadriennio per un più ampio raffronto.

(in milioni di lire)				
	1994	1995	1996	1997
Stipendi + ind.	23,2	23,4	27,4	28,5
Straordinario	1,2	1,4	1,9	2,0
Oneri previdenziali ed assistenziali (*)	9,1	9,4	10,8	11,4
T.F.R.	2,0	3,1	1,6	1,6
Totale 1 unità a tempo indeterminato	35,5	37,3	41,7	43,5
Direttore	22,2	29,6	29,6	29,6
Segretaria	20,0	20,0	20,4	21,9
Segretario-economo	5,2	6,0	6,1	-
Collaboratore contabile	1,9	1,9	1,9	8,3
Servizio tecnico	1,8	1,8	1,8	-
Catalogazione	-	6,2	-	3,0
Custodi	4,7	-	-	-
Totale collaborazioni	55,8	65,5	59,8	62,8
Personale di custodia museale	87,6	107,6	106,7	31,8
TOTALE GENERALE	178,9	210,4	208,2	138,1

(*) Al lordo di una quota afferente alle collaborazioni.

I dati attestano infatti l'elasticità dell'onere complessivo e, a fronte della costante crescita del costo del dipendente stabile, l'andamento discontinuo dell'ammontare totale delle collaborazioni - tra l'altro di livello inferiore in ciascuno dei singoli importi - ed in particolare di quello del personale di custodia museale, impiegato in base alle mutevoli esigenze operative e di norma con il ricorso ad una società specializzata nel settore.

Il modulo fin qui adottato dovrà per il futuro tener conto peraltro non solo di limiti all'acquisizione di prestazioni autonome, ma altresì dei nuovi principi normativi che impongono la programmazione del fabbisogno di personale mirata alla massima funzionalità e la ottimizzazione delle risorse umane e privilegiano le assunzioni a tempo parziale ed i contratti di formazione-lavoro, studiandone l'attuazione più compatibile con la peculiarità dell'Ente, le sue

risorse finanziarie e di bilancio e l'obiettivo della riduzione generalizzata del costo del lavoro, imposto a tutte le pubbliche amministrazioni.

9.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

Benché l'Ente abbia dato risposta alla quasi totalità delle osservazioni formulate e fornito taluni elementi in merito alla richiesta di indicazione delle misure adottate - ai sensi dell'art. 3, sesto comma, della legge n. 20/1994 - restano sostanzialmente immutate le problematiche più importanti concernenti: la complessiva revisione dell'assetto ordinativo, l'aleatorietà e l'inadeguatezza delle contribuzioni (soprattutto di provenienza dagli enti locali ed in particolare da quelli rappresentati negli organi), l'insufficienza delle risorse proprie, le carenze nella programmazione e nella piena realizzazione delle finalità statutarie, l'incompletezza dei bilanci e l'incongrua rappresentazione contabile della gestione.

Non risultano infatti iniziative - anche e principalmente da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, titolare della funzione di vigilanza - in ordine soprattutto alla segnalata esigenza di riesame della natura pubblica, conferita ad una persona giuridica di antica genesi privatistica, priva di un apparato burocratico e rappresentativa di istanze ed interessi prevalentemente radicati in ambito locale e quindi connotata da caratteristiche che impongono una rigorosa verifica dei presupposti stabiliti dalle norme sul riordino degli enti pubblici e da quelle sul trasferimento delle funzioni statali agli enti territoriali.

L'eventuale mantenimento della attuale configurazione comporta peraltro l'obbligatoria attuazione delle riforme organizzative dettate per tutte le pubbliche amministrazioni, innanzitutto procedendo alla separazione tra compiti di direzione politica e di gestione - in presenza di un direttore - ad alla attivazione dei servizi di controllo interno, direttamente o attraverso il previsto ricorso a quelli di altri enti.

Le anzidette riforme organizzative e quelle che ormai sanciscono la pressoché esclusiva fonte contrattuale della disciplina dei rapporti di lavoro richiedono altresì una radicale rielaborazione del regolamento sul personale e della stessa dotazione organica - alla cui copertura si riconnetterebbero comunque rilevanti profili di compatibilità di bilancio - i quali hanno formato oggetto di una annosa e tuttora inconclusa procedura di approvazione ministeriale, a sua volta sintomatica di un insoddisfacente esercizio della funzione di vigilanza.

Il modesto incremento delle contribuzioni e della quota proveniente dagli enti locali - in sé positivo - non avvicina tuttavia l'obiettivo di un organico coinvolgimento degli enti stessi, essenziale per una ridistribuzione del carico meglio calibrata sulla oggettiva ponderazione dei rispettivi interessi e per alimentare un flusso meno precario dei corrispondenti apporti.

Il contestuale abbattimento delle risorse proprie conferma d'altra parte le crescenti difficoltà incontrate nel potenziamento dei meccanismi di autofinanziamento, che si riverbera negativamente sulle possibilità di pervenire ad una integrale ed armonica realizzazione delle finalità istituzionali.

Assolutamente insufficienti appaiono poi gli sforzi diretti a migliorare la programmazione, poiché l'Ente ha proseguito nella pratica di una elencazione descrittiva delle singole iniziative da intraprendere di anno in anno, spesso senza l'indispensabile collegamento con gli stanziamenti previsionali di bilancio, i quali finiscono anzi a volte per tradursi in anomali accantonamenti a destinazione generica, con rinvio ad impieghi di futura specificazione, come emergerà dalla successiva trattazione.

Deve pertanto ribadirsi la necessità dell'acquisizione di una diversa cultura della programmazione, che sia idonea a determinare anticipatamente priorità, tempi, modi e costi dell'azione istituzionale da svolgere nell'arco di tempo prestabilito (annuale e possibilmente pluriennale) e quindi ad agevolarne un più mirato orientamento, privilegiando ed implementando quelle attività ed iniziative - come una più incisiva promozione dell'immagine, dei servizi e dei prodotti, con particolare riguardo alle pubblicazioni michelangiolesche - che siano più adeguate al migliore perseguimento delle finalità statutarie, a suscitare l'interesse di contribuenti ed utenti e ad accrescere i margini di finanziamento sia esterno che autoprodotta.

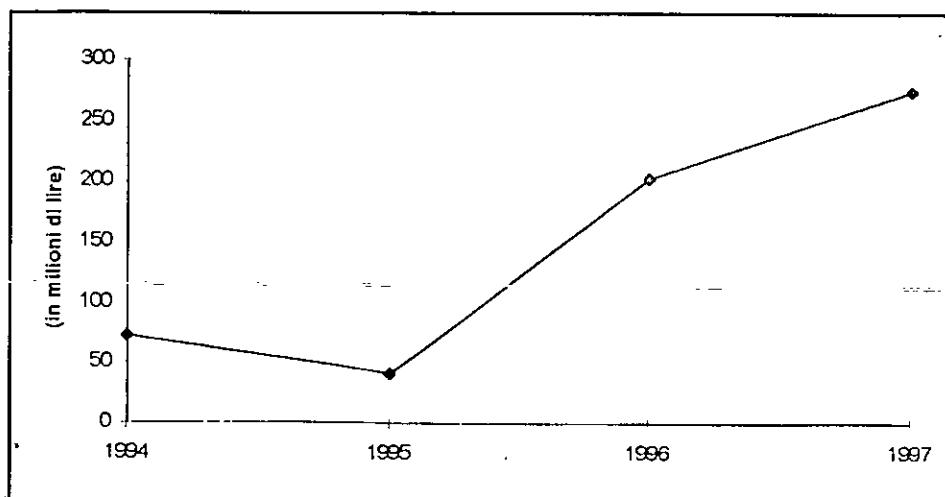
Va infine nuovamente sottolineato che l'ancora incompiuto procedimento ministeriale di approvazione del regolamento di amministrazione e contabilità non esime l'Ente dall'anticipata attuazione - sulla quale viene richiamata l'attenzione degli organi di amministrazione e dei revisori - delle norme sulla corretta ripartizione delle spese in categorie (ed in particolare di quelle istituzionali, ricomprese tra gli acquisti di beni e servizi) e sulla redazione del conto economico, ignorate anche in occasione del preventivo deliberato per il 1999.

9.3 - L'attività

Nel corso del 1997 sono state svolte le iniziative di seguito sintetizzate: alcune ricerche sull'Archivio Buonarroti; operazioni di catalogazione della fototeca e talune pubblicazioni; controllo, sistemazione e restauro del complesso museale e del relativo patrimonio artistico; due conferenze e due concerti (per complessive 4 serate); sei mostre svolte all'estero (delle quali due organizzate direttamente) e due nella sede; primo avvio di attività didattiche nel mese di novembre 1997, proseguite sino ad aprile 1998, attraverso visite guidate per scuole materne, elementari e medie e con l'attivazione di uno specifico laboratorio nel museo.

Manca peraltro, come si è già detto nel precedente paragrafo, un documento programmatico che delinei la strategia di impiego delle risorse, né questa è desumibile dalla relazione sulle attività espletate, che costituisce una mera elencazione analitica, priva di dati sugli eventuali scostamenti temporali e sui risultati ottenuti, segnatamente nei profili qualitativi.

Gli impegni assunti nel 1997 - come evidenzia il sottostante grafico rappresentativo della spesa afferente il periodo dal 1994 al 1997 - registrano una apparente prosecuzione, pur se rallentata, della forte crescita riscontrata nell'anno precedente che può riconnettersi in gran parte alla progressiva lievitazione delle contribuzioni.



Il prospetto analitico di seguito riportato - parimenti esteso ad un quadriennio - mostra infatti un incremento della spesa totale del 383% nel 1996 e del 35% nel 1997, ma evidenzia che gli impegni più consistenti continuano a concentrarsi su poche iniziative, le quali assorbo-

no 234 milioni (rispetto al totale di 275) nel secondo anno, per di più integralmente transitati tra i residui.

(in milioni di lire)

	1994		1995		1996		1997	
	impegni	residui	impegni	residui	impegni	residui	impegni	residui
Conferenze	12,2	2,3	-	-	1,3	-	4,8	-
Restauro beni mobili ed immobili	-	-	34,8	34,8	2,4	2,4	112,5	112,5
Spese canoni foto	0,2	-	0,6	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5
Acquisizione opere d'arte	-	-	-	-	-	-	1,3	-
Mostre e manifestazioni:								
- Michelangelo nell'800	59,4	49,6	-	-	-	-	-	-
- Il diavolo a S. Sepolcro	0,2	-	-	-	-	-	-	-
- Arte Storia in Biblioteca	-	-	3,9	-	-	-	-	-
- Parole e Musica/Mus. per organo	-	-	2,4	-	-	-	-	-
- Rodin e Michelangelo	-	-	-	-	197,3	4,4	-	-
- Nuova sala archeologica	-	-	-	-	-	-	35,1	-
- Mostra Fernando Spagnolo	-	-	-	-	-	-	120,0	120,0
TOTALE	72,0	51,9	41,7	35,3	201,5	9,3	275,2	234,0

La circostanza poi che i residui concernono uno stanziamento per restauri, genericamente destinato al settore (quale anomalo accantonamento in attesa di futuro impiego) e quello per una mostra, prevista nel 1997 e slittata al 1998, conferma le già denunciate carenze programmatiche, che concorrono a mantenere in livelli modesti il grado di perseguimento di tutte le finalità assegnate. Oltre alle tradizionali iniziative di scarsa entità numerica e finanziaria, gli interventi più significativi del 1997 si compendiano infatti nel completamento della nuova sala archeologica del Museo (per un importo di 35 milioni).

Il volume ridotto dell'attività effettivamente svolta si riflette a sua volta pesantemente sull'andamento dei proventi istituzionali, come emerge dal seguente prospetto, che ne espone la disaggregazione per tipologia nell'arco di un quadriennio.

(in milioni di lire)

	Diritti d'ingresso Museo		Canone riprese cine-foto		Vendite e pubblicità		Tot. Proventi attiv. istituzionale
		%		%		%	
94	75,6	86,7	8,1	9,3	3,5	4,0	87,2
95	86,4	83,8	11,9	11,5	4,8	4,7	103,1
96	133,3	88,7	5,8	3,8	11,2	7,5	150,3
97	79,7	77,0	20,0	19,3	3,8	3,7	103,5

Il totale delle entrate - che continuano sostanzialmente a provenire da una unica fonte, quella dei servizi museali, coerentemente alla caratterizzazione sostanzialmente monotematica dell'azione dell'Ente - si flette infatti di oltre il 31%, scendendo al limite del 1995.

Predominano ancora i diritti di ingresso, anche rispetto ai canoni da ripresa, nonostante il cospicuo e più elevato importo dagli stessi registrato nell'intero quadriennio, mentre s'interrompe la dinamica accrescitiva degli introiti da vendite e pubblicitari.

Resta ferma quindi la già segnalata esigenza di misure dirette ad una maggiore diversificazione degli interventi e delle fonti di entrata, non trascurando idonee iniziative promozionali dell'immagine dell'Ente e potenziando il settore delle pubblicazioni e delle relative vendite, che dovrebbero giovare del miglioramento dei servizi accessori (Museum shop) realizzato nell'ambito della nuova sistemazione del complesso museale.

I prospetti seguenti analizzano la voce più consistente degli introiti, formata dei diritti di ingresso, sulla base degli elementi forniti dall'Ente.

(importi in milioni di lire)

	N. biglietti interi		Importo unitario		Importo Totale		N. biglietti ridotti		Importo unitario		Importo totale	
		% (*)		% (*)		% (*)		% (*)		% (*)		% (*)
94	5.700		8.000		45,6		5.000		6.000		30,0	
95	6.500	+14,0	8.000		52,0	+14,0	5.700	+14,0	6.000		34,2	+14,0
96	1.400		8.000		11,2		1.300		6.000		7,8	
	(1)	+44,6				+75,4	(1)	+8,8				+23,1
	8.000		10.000	+25,0	80,0				7.000	+16,7	34,3	
	(2)						4.900					
97	4.400	-53,2	10.000		44,0	-51,7	5.100	-17,7	7.000		35,7	-15,2

(*) variazione % su numero ed importo precedente

(1) biglietti venduti nel periodo gennaio-aprile 1996

(2) " " " " maggio-dicembre 1996

(importi in milioni di lire)

	Importo tot. complessivo		Tot. biglietti venduti		Importo medio unitario	
		% (*)		% (*)		% (*)
94	75,6		10.700		7.065	-
95	86,2	+14,0	12.200	+14,0	7.065	-
96	133,3	+54,6	15.600	+27,9	8.545	+21,0
97	79,7	-40,2	9.500	-39,1	8.389	-1,8

(*) variazione % su numero ed importo precedente

L'abbattimento degli importi complessivi (-40,2%) e del totale dei biglietti venduti (-39,1%) può collegarsi, in parte minore, ai lavori di restauro della sala museale ed, in parte

preponderante, alla mancata effettuazione nella sede almeno di una significativa mostra - come quella tenuta nel 1996 - la cui cadenza annuale si rivela determinante per il mantenimento degli introiti ad un livello meno depresso.

Il più marcato calo dei biglietti interi (-53,2%) e dei relativi importi totali (-51,7%) - discesi ai minimi del quadriennio in valori assoluti - merita attenzione anche per le strategie di politica tariffaria, nel cui ambito e sempre in prospettiva, la flessione comparativamente inferiore dei biglietti ridotti (-17,7%) e dei corrispondenti importi totali (-15,2%) sembra attenuare il rischio di più pesanti incidenze negative sull'afflusso dei giovani e quindi sulla futura platea degli utenti, pur determinando un abbassamento dell'importo medio unitario.

Nel seguente prospetto vengono posti a raffronto i proventi da attività rispettivamente con gli oneri di acquisizione delle prestazioni di custodia museale, con le spese per interventi istituzionali e con quelle per il funzionamento generale (compresi organi, unico dipendente stabile e TFR).

(in milioni di lire)

	Proventi attiv. istituz.	Spese pers. di custodia	ind. 1/2	Spesa istituz.le	ind. 1/3	Spesa gen.le di funzionamento	ind. 1/4
	1	2		3		4	
94	87,2	87,6	1,00	72,0	1,22	297,6	0,30
95	103,1	107,6	0,96	41,7	2,48	318,0	0,33
96	150,1	106,7	1,41	201,5	0,75	298,2	0,51
97	103,5	31,8	3,25	275,2	0,38	266,3	0,39

I dati registrano il drastico contenimento dell'onere per il personale museale - che segna il minimo del quadriennio in valore assoluto - ed una contrazione meno marcata degli introiti complessivi da attività, con conseguente miglioramento del relativo rapporto (da 1,41 a 3,25) ed altresì del differenziale positivo rispetto ai ricavi dei soli biglietti (da 26,6 a 47,9 milioni) e quindi della redditività netta del servizio.

La diminuzione dei proventi totali peggiora peraltro gli indici di copertura della spesa istituzionale (da 0,75 a 0,38) e di quella di funzionamento (da 0,51 a 0,39); per la prima va tuttavia annotato che il raffronto porterebbe ad una eccedenza ($103,5 - 41,2 = 62,3$ milioni) ove venissero scomputati i residui (234 milioni), corrispondenti in gran parte ad un mero accantonamento di fondi.

Deve pertanto essere incentivata ogni apprezzabile misura di ulteriore massimazione delle risorse umane - nel rispetto dell'efficienza e della qualità dei servizi museali - volta ad accrescere i mezzi propri e, per questa via l'indice di copertura delle spese di funzionamento, al fine di liberare sempre più ampie disponibilità da destinare alle iniziative istituzionali.

9.4 - I risultati finanziari e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono quelli dell'esercizio precedente, per ogni utile comparazione; le notazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, pur con l'avvertenza che persistono anomalie nell'impostazione dei bilanci e nella rappresentazione contabile e che non viene redatto il conto economico.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Avanzo finanziario	19,1	1,2
Patrimonio netto	1.303,7	1.353,1
Disavanzo o avanzo di amministrazione	-19,4	3,2

L'avanzo finanziario è determinato dal differenziale positivo tra entrate e spese correnti (milioni $542,7 - 539,9 = 2,8$) e quello negativo delle partite in conto capitale (-1,6 milioni).

Prosegue il favorevole andamento delle entrate correnti (+4,2%), per effetto dell'aumentato contributo statale (+40 milioni) ed in particolare dei trasferimenti complessivi, che passano da 359 a 427 milioni e si confermano quale principale fonte di introito.

Tra questi ultimi si segnala ancora l'assenza di apporti dell'Università e della Provincia di Firenze - pur presenti, con propri rappresentanti, nel Consiglio di amministrazione - l'invarianza di quelli della Regione e l'incremento di quelli del Comune (da 40 a 58 milioni); segna inoltre un abbattimento il finanziamento della Cassa di risparmio di Firenze (da 200 a 49 milioni) ed invece un consistente incremento quello proveniente da privati, nella specie erogato da due musei esteri (80 e 70 milioni), per l'organizzazione di una mostra nelle rispettive sedi, da parte dell'ECB e senza sue spese dirette.

Il crescente ruolo dei trasferimenti - soprattutto a fronte della riduzione dei proventi propri (-31,1%), evidenziata nell'analisi dell'attività - induce a sottolineare l'esigenza di potenziare l'apprezzata capacità di acquisire apporti esterni, principalmente attraverso nuove ini-

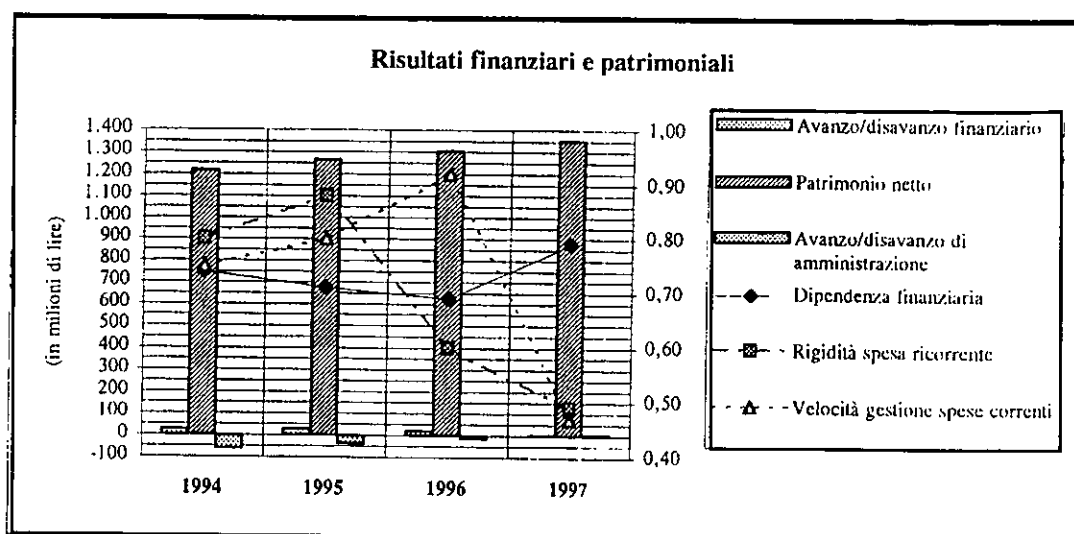
ziative progettuali concertate in particolare con gli enti locali presenti negli organi direzionali e di tendere nel contempo alla massimazione degli introiti per gli interventi istituzionali commissionati, ottenendo la copertura non solo degli oneri diretti ma anche di quelli indiretti, il cui esatto computo richiede la costruzione di una contabilità economico-analitica.

Al maggiore flusso complessivo dell'entrata corrisponde un aumento della spesa corrente, ad un ritmo peraltro superiore (8,4%) che determina quindi un minore avanzo (1,2 milioni) rispetto a quello conseguito nel 1996 (19,1 milioni).

L'analisi delle componenti rivela la posizione predominante e l'ulteriore incremento degli impegni per interventi istituzionali, dei quali peraltro è stato rilevato - in tema di attività - il prevalente transito a residui (234 milioni sul totale di 275); in questa sede deve inoltre essere sottolineata l'anomala iscrizione - in assenza di titolo valido - della quota di stanziamento genericamente destinata a futuri restauri (112,5 milioni).

Le spese di funzionamento registrano un apprezzabile contenimento (da 251 a 217 milioni), in esito principalmente al taglio delle collaborazioni (-43,2%) ed in particolare alla riduzione - già cennata sempre nel paragrafo sulle attività - degli oneri sostenuti per il personale di custodia museale; registra invece un consistente aumento (+58,5%) l'uscita per manutenzioni e pulizie, che è tuttavia da ritenere transitorio, essendo in gran parte connesso alle operazioni di allestimento della nuova sala archeologica del Museo dell'Ente.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari e patrimoniali dal 1994 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



Pur nel complessivo consolidamento delle risorse disponibili, favorito soprattutto dagli aumentati trasferimenti, i minori introiti da attività peggiorano la dipendenza finanziaria (da 0,69 a 0,79), che tocca il più alto livello dal 1993.

Gli indici sintomatici di funzionalità gestoria delineano a loro volta aspetti contrastanti: il miglioramento della rigidità della spesa ricorrente (da 0,60 a 0,49) è solo apparente per la parte preponderante degli impegni istituzionali non realizzati o fittizi, ma è effettivo nella misura dell'operato contenimento degli oneri di custodia museale.

Peggiora pesantemente la velocità di gestione della spesa corrente (da 0,92 a 0,47) - registrando, anche in questo caso, il minimo livello dal 1993 - in diretta rispondenza alle caratteristiche testé cennate dei predetti impegni istituzionali e, per lo stesso motivo, l'incidenza dei residui passivi (da 0,08 a 0,51), mentre rimane pressoché costante quella dei residui attivi (da 0,23 a 0,25).

Ottimale appare lo smaltimento dei residui, che è integrale per quelli attivi e pressoché totale per i passivi (0,99%), per i secondi favorito dalle più ampie disponibilità derivanti dai trasferimenti (+18,9%).

La situazione patrimoniale espone un aumento sia del netto (+3,8%) che delle liquidità (da 0,89 a 1,01), il cui indice - superiore ad uno - è da ritenere positivo.

Segnano un incremento i valori di libri e pubblicazioni, che passano da 290 a 307 milioni; per le relative variazioni - non riscontrabili nel rendiconto finanziario, nel quale non possono comunque figurare scambi ed omaggi - deve ribadirsi l'esigenza della redazione di un

conto economico, indispensabile sia per consentire le valutazioni sullo specifico andamento gestionale sia ai fini della completa rappresentazione dei fatti non permutativi incidenti sul patrimonio.

Va ancora soggiunto che lo stato patrimoniale è tuttora privo - nella parte passiva - delle poste rettificative dell'attivo ed in particolare di quelle mobiliari ed immobiliari.

La situazione amministrativa si chiude per la prima volta dal 1992 con un sia pur modesto avanzo (3,2 milioni) - a testimonianza del definitivo completamento del programma pluriennale di ripiano del pregresso deficit di 180 milioni - per effetto principalmente del notevole aumento della cassa da 37 a 152 milioni (+302,1%), a sua volta indotto dal maggior saldo positivo tra riscossioni e pagamenti.

La restante e comunque non rilevante esposizione debitoria appare in gran parte destinata a risolversi già con il consuntivo del 1998.

10 - Ente per le Ville Vesuviane (EVV).

10.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'EVV è stato costituito a Napoli, con la legge 22 luglio 1971 n. 57, nella forma di un consorzio pubblico - fra lo Stato, la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed i Comuni di Napoli, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco - aperto ad altri Comuni, istituti di credito ed organismi culturali della provincia napoletana e, attualmente, è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

La stessa legge n. 57 ha previsto una contribuzione annua statale, limitata peraltro al periodo dal 1971 al 1980 e contributi di natura non obbligatoria degli altri enti consorziati - di fatto erogati, per importi più consistenti e con cadenza pressoché annuale, dalla sola Regione Campania - statuendo altresì un rigido vincolo gestionale, attraverso una ripartizione percentuale fissa delle risorse disponibili per singole tipologie di attività istituzionali.

Il tardivo avvio del procedimento di rinnovo, ulteriori ritardi e soprattutto la carenza - tuttora persistente - di talune designazioni (da parte della Regione Campania e di taluni Comuni) hanno portato al superamento del previsto termine massimo di proroga degli organi, che la legge n. 444 del 1994 sanziona tra l'altro con la decadenza automatica dalle cariche.

Rispetto alla scadenza naturale (1.1.98), il Ministero vigilante ha adottato un primo decreto incompleto (11.5.98) ed assentito una parziale ultrattività dei precedenti collegi oltre i limiti prescritti; successivamente, in esito a specifiche sollecitazioni istruttorie, ha emesso un anomalo provvedimento (24.12.98), in funzione di provvisoria integrazione del precedente e confermativo di alcuni componenti scaduti, anziché procedere ad una più congrua scelta di commissariamento.

La vicenda - tanto più in quanto ripetitiva di una precedente proroga pluriennale, verificatasi anteriormente al controllo della Corte negli anni ottanta - appare sintomatica di scarso interesse istituzionale dei soggetti consorziati e di inadeguata incisività dell'azione dell'Ente e, sotto tale profilo, pone in dubbio la sua stessa validità ordinamentale; della questione sarà data comunque informativa alla Procura regionale della Campania, ai fini della verifica di eventuali danni, tra l'altro ricollegabili alla corresponsione degli emolumenti agli organi scaduti.

In ogni caso l'incompleta e precaria legittimazione - formale e sostanziale - degli organi di governo, così ricostituiti, non potrà non condizionare le aspettative di una rinnovata e diver-

sa capacità progettuale, indispensabile per un eventuale rilancio dell'Ente, che è connaturale alle compagini compiutamente ricostituite e di più attuale rappresentatività.

Il Collegio dei revisori - che è stato ricostituito a sua volta tardivamente e con la provvisoria conferma di un componente scaduto - ha elaborato la consueta relazione sul consuntivo, descrittiva degli andamenti gestori ed accompagnata dalle ripetitive ed inascoltate osservazioni sull'urgenza dell'impiego dei consistenti fondi accantonati per il restauro delle ville e sulla eccezionalità e transitorietà dell'investimento delle rispettive disponibilità vincolate, che si protrae invece sistematicamente da lunghi anni.

Ancora inattuata risulta la revisione organizzativa, imposta dai più recenti principi di riforma amministrativa, poiché rimangono immutati sia la pianta organica, sia il regolamento del personale - ambedue deliberati in data risalente - sia la situazione di reggenza della funzione direttoriale da parte di un dirigente, né è allo studio la prescritta separazione tra compiti di direzione rimessi agli organi e quelli di gestione riservati all'apparato dipendente.

Non registra variazioni di rilievo l'onere retributivo medio individuale delle unità di ruolo.

10.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

Così come per il primo, anche per il secondo referto (relativo al 1996), l'Ente non solo non ha dato tempestiva e compiuta risposta a tutte le osservazioni formulate dalla Corte, ma ha altresì fornito elementi parziali e spesso interlocutori alla richiesta di indicazione delle misure di rimedio - prescritta dall'art. 3, sesto comma, della legge n. 20/1994 - ed esclusivamente in esito a pressanti e ripetute sollecitazioni, confermando nello specifico profilo indizi sintomatici quantomeno di inadeguatezza funzionale.

In proposito si rivela insoddisfacente anche il comportamento silente tenuto dal Ministero vigilante, che avvicina la disattenzione istituzionale - di cui è emblematico esempio la descritta vicenda sul rinnovo degli organi - e che si sostanzia nella rinuncia ai poteri di indirizzo e valutazione dell'attività e della gestione dell'Ente, a quelli di politica contributiva e soprattutto di iniziativa per la indispensabile revisione dell'assetto ordinativo.

Sul punto deve ribadirsi che il buon esito del complessivo disegno di riforma amministrativa imposto dal vigente ordinamento richiede il fattivo contributo - nel rispetto della distinzione dei ruoli - di tutti gli attori coinvolti e che ne costituisce uno dei fattori determinanti proprio il corretto adempimento dell'obbligo di risposta alle osservazioni della Corte, finalizza-

to tra l'altro attraverso la funzione collaborativa del controllo a stimolare processi di autocorrezione e le stesse funzioni ispettive e legislative del Parlamento.

Anche per effetto dell'inerzia dell'Ente e del Ministero vigilante resta quindi irrisolta la quasi totalità delle problematiche segnalate nei precedenti referti ed in particolare quella, pregiudiziale e centrale, sulla riconsiderazione della natura substatale e della essenzialità della partecipazione dello Stato ad un consorzio che non finanzia più direttamente da quasi due decenni, che è caratterizzato dalla preponderante presenza di organismi locali ed altresì deputato alla valorizzazione di beni ricompresi in un ambito provinciale, con una vocazione pregnante ad attività di maggior impatto socio-economico di più specifico interesse della Regione Campania.

Sempre in tema di assetto ordinativo, va poi ridisegnato il sistema dei finanziamenti, ormai fondato su apporti solo eventuali e quello di rigida predeterminazione degli impieghi, contrastante con i più avanzati criteri di responsabilizzazione su obiettivi programmati e risultati ed inoltre disposto l'adeguamento della strutturazione organizzativa ai principi di separazione tra compiti di direzione e di gestione e più in generale a quelli di riforma amministrativa e dei rapporti di lavoro, finalizzati al miglioramento quantitativo e qualitativo dell'attività e dei servizi resi.

Quanto alle ulteriori problematiche aperte - in materia di invarianza della platea dei consorziati, insufficienza di contribuzioni e di risorse proprie, monotematicità e recessività dell'azione istituzionale, stallo nelle opere di ristrutturazione e nell'impiego dei fondi finalizzati - deve innanzitutto ribadirsi l'esigenza del recupero di una nuova capacità progettuale e di ideazione per l'adozione di differenti iniziative, che siano in grado di favorire la partecipazione al consorzio stesso di altri soggetti ed in particolare di fondazioni bancarie, tenute in base al proprio ordinamento ad erogare sovvenzioni in campo culturale, accrescendo per questa via le fonti di entrata.

Dalla stessa capacità progettuale e di ideazione dipende altresì il potenziamento dei proventi patrimoniali - sia attraverso l'istituzione di meccanismi di autofinanziamento per l'acquisizione di ricavi da visite, spettacoli, mostre e convegni, sia mediante un più oculato utilizzo compatibile delle ville in proprietà ed in uso - e così pure lo studio e la eventuale decisione di un diverso programma di impiego della massa dei finanziamenti ormai da lunghi anni immobilizzati.

Reclama infine una soluzione definitiva il complessivo quadro dei rapporti con la STOA' - società usuaria di parte di due immobili, di proprietà dell'Ente, adibiti a scuola di formazione manageriale - nei profili dell'utilizzo compatibile con la prescritta fruibilità pubblica, della irrisolta ripartizione di consistenti finanziamenti (in forma di arredi e attrezzature didattiche) della ex Cassa per il Mezzogiorno, della commisurazione e puntuale esazione della pattuita contribuzione, che saranno oggetto di successiva più specifica trattazione.

Con recente nota in data 3.5.99 l'Ente ha tra l'altro rappresentato che sono in corso lavori per 6,7 mld. e preannunciato iniziative sull'utilizzo delle ville, sui quali si fa riserva di riferire.

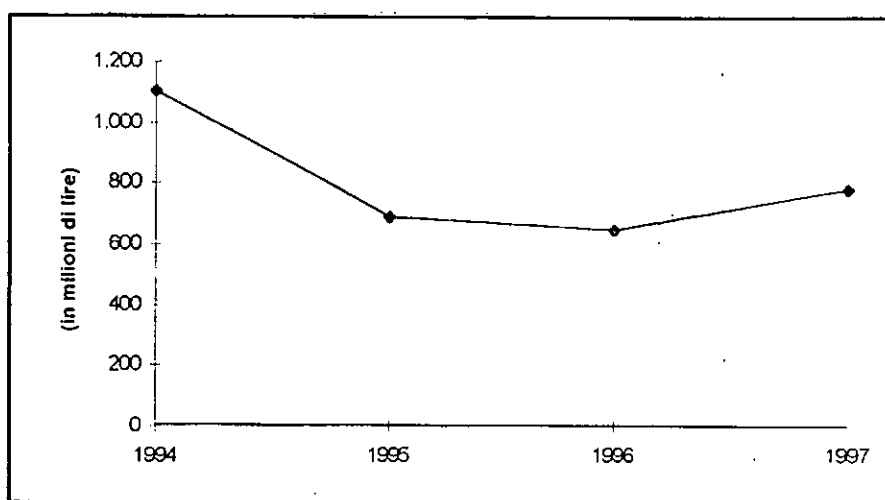
10.3 - L'attività

Prosegue, anche nel 1997, la totale inattuazione dei principali interventi istituzionali - in materia di acquisti e ristrutturazione di immobili, ripristino e trasformazione di impianti, concessione di mutui e di contributi - che l'Ente imputa alla cessazione dell'apporto ordinario statale, alla inadeguatezza ed aleatorietà di quello regionale e alla lamentata insufficienza delle risorse comunque disponibili per la effettuazione di iniziative di maggiore rilievo finanziario e durata.

Si rivela quindi rituale solo formale e inutilmente ripetitivo la programmazione illustrata nelle relazioni ai preventivi - a partire dal 1994, anno di avvio del controllo della Corte - cui corrispondono sistematicamente, a consuntivo, una serie di stanziamenti inutilizzati ed una notevole massa di residui impropri per opere di restauro deliberate alla fine degli anni ottanta e non avviate, in vista dell'atteso completamento del finanziamento comunitario.

In effetti, a fronte della pluralità dei compiti istituzionali e rispetto alle 121 ville individuate tra quelle da restaurare, l'azione dell'Ente si è concretamente ristretta alla cura di 3 soli compendi (due acquisiti in proprietà ed uno in uso), sui quali ha inoltre concentrato gli ulteriori investimenti deliberati e che destina anche alla pubblica fruizione, attraverso visite e talune mostre e manifestazioni, quale l'annuale Festival delle Ville Vesuviane, peraltro finanziato in via preponderante da trasferimenti ed affidato ad una società specializzata per la relativa organizzazione.

Di entità modesta e con andamento tendenzialmente recessivo si rivela infatti il profilo degli interventi disposti negli anni dal 1994 al 1997, come mostra il seguente grafico.



Ulteriori conferme emergono dal prospetto analitico sotto riportato - parimenti esteso ad un quadriennio - che evidenzia impegni complessivi mediamente vicini al 9% anche rispetto al totale degli stanziamenti rettificati (e quindi definitivi) e pertanto un basso livello di attuazione degli interventi programmati, sintomatico di una accentuata ipofunzionalità operativa.

(in milioni di lire)

	1994				1995				1996				1997			
	prev. def.	imp.	economic	residui tot.	prev. def.	imp.	economic	residui tot.	prev. def.	imp.	economic	residui tot.	prev. def.	imp.	economic	residui tot.
Conv. e manifest.	-	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Canone Villa Favorita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,1	14,1	-	-
Acquisto incomb.	1.403,3	-	1.401,3	-	1.236,0	-	1.236,0	-	1.376,0	-	1.376,0	-	1.424,0	-	1.424,0	-
Ricostruz., trasf.ne improp.	1.202,0	-	1.202,0	-	1.234,3	-	1.234,3	-	1.438,7	-	1.438,7	-	1.400,3	-	1.400,3	-
Acquisto impianti	378,7	-	378,7	-	312,0	13,0	299,0	13,0	435,0	14,2	420,8	-	400,0	-	400,0	-
Mostre, Festival e varie	1.420,0	336,4	1.083,6	12,7	1.410,5	624,6	785,9	181,8	1.503,8	629,5	874,3	41,3	1.748,9	754,9	1.014,0	89,0
Concess. mutui	3.126,3	-	3.126,3	-	2.964,4	-	2.264,4	-	3.377,7	-	3.377,7	-	3.589,2	-	3.589,2	-
Concess. crediti	1.546,1	-	1.546,1	-	1.465,1	-	1.465,1	-	1.590,3	-	1.590,3	-	1.674,6	-	1.674,6	-
Ag. ex C.A.S.M.E.Z. Villa Favorita	764,6	764,6	-	-	48,6	48,6	-	48,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Ag. ex C.A.S.M.E.Z. Villa Campolieto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi FESR e P.M.	-	-	-	3.912,4	-	-	-	3.790,9	-	-	-	-	3.755,9	-	-	3.727,9
TOTALE	9.841,0	1.103,0	8.738,0	3.925,1	8.670,9	686,2	7.984,7	4.034,6	9.721,5	643,7	9.077,8	3.797,2	10.081,1	779,0	9.302,1	3.810,9

L'analisi disaggregata delle attività ne attesta poi la segnalata caratterizzazione monotematica, che se trova in parte spiegazione nella predeterminazione legislativa degli impieghi -

soprattutto per i mutui, rivelatisi non più concorrenziali, ma rivedibili peraltro nella pregressa regolamentazione - e nelle lamentate incertezze di flussi di entrata certi e consistenti, non giustifica la prolungata situazione di carente realizzazione della quasi totalità delle più importanti finalità istituzionali, soprattutto in presenza di cospicue disponibilità finanziarie rimaste immobilizzate.

Situazione questa che appare ulteriormente aggravata dall'esame dell'unica tipologia di interventi in concreto disposta, che ne rivela la preponderante destinazione al mantenimento (utenze, pulizia, ecc.) ed alla manutenzione delle citate tre ville e, in parte minoritaria al Festival annuale, e riconnette l'aumento del 21 %, segnato nel dato totale degli impegni nel 1997, principalmente ai canoni arretrati (dovuti in unica soluzione) per la concessione in uso di una delle stesse tre ville, all'atto della definitiva formalizzazione del provvedimento (di durata diciannovenne e quindi da tale momento meno precaria).

Né sembra prossima la definizione dei lavori di completamento delle approvate opere di restauro, per le quali si perpetua una fase di stallo ormai di durata pluriennale - attestata dalla invariata mole dei residui, vicina ai 4 miliardi - pur successivamente all'avvenuta rimozione degli impedimenti indicati nei precedenti referti ed alla pubblicazione dell'avviso di gara (G.U. 4 luglio 1996); ad essa si sommano anzi i ritardi nell'acquisizione della rimanente quota di cofinanziamento comunitario, con rischi di riduzione o annullamento e quindi di restituzione, parziale o totale, delle corrispondenti contribuzioni.

In presenza del descritto quadro involutivo, va ancora una volta sottolineata la scarsa capacità dimostrata da organi e strutture sia di praticare tempestivi interventi, anche sollecitatori volti all'esterno, sia e soprattutto di studiare possibili strategie alternative - sintomatica, tra l'altro quest'ultima, di inadeguato esercizio della funzione programmatica - ai fini della progettazione ed attuazione di iniziative innovative e comunque più diversificate, capaci di far conoscere ed apprezzare il ruolo dell'Ente, accrescere i soggetti consorziati ed i relativi finanziamenti, potenziare i proventi ritraibili dall'uso compatibile dei beni artistici ed innescare così un circuito virtuoso di produzione delle risorse, in grado di allargare progressivamente i margini di realizzazione dell'intero ventaglio delle finalità assegnate dal legislatore.

Ancora alle indicate carenze progettuali e programmatiche, soprattutto degli organi, è riconducibile poi la mancata istituzione di meccanismi di autofinanziamento, presenti invece in molti organismi similari, per l'acquisizione di ricavi da visite e così pure dai congressi, mostre

e spettacoli effettuati nelle ville; essa si rivela ancor meno plausibile, in ragione dell'assegnazione permanente di due dipendenti per le esigenze delle ville stesse ed in ragione delle ipotetiche entrate ritraibili da ingressi a pagamento, che in base alle simulazioni operate nel precedente referto avrebbero potenzialmente coperto - negli importi massimi - circa la metà della spesa di funzionamento generale (nel 1996) e di quella istituzionale (nel 1994), e comunque liberato una non indifferente quota di risorse da destinare alla seconda (per un ammontare stimabile tra i 104 ed i 235 milioni nel triennio dal 1994 al 1996).

Né risulta ancora adeguata - sotto diversi profili - la gestione dei rapporti con i soggetti privati, assegnatari in uso di una parte delle ville, nell'ottica del più proficuo e corretto utilizzo di queste ultime, compatibile con la loro natura di bene culturale.

In ordine alla convenzione stipulata con la STOA', che utilizza i locali concessi in uso per corsi di formazione manageriale, restano infatti in gran parte irrisolti i rilievi formulati nelle precedenti relazioni sulla commisurazione e sulla integrale e tempestiva esazione della "contribuzione" pattuita; allo stato, non risulta ancora completato il recupero delle somme per l'intero ammontare delle annualità dovute, né sono state promosse iniziative correlate alla mancata revisione dell'importo originario entro il previsto termine triennale (1995) ed è inoltre intervenuta la scadenza della convenzione, di cui è stato solo deliberato il rinnovo nell'ultimo scorcio del 1998.

In esito ad ulteriore istruttoria è stata inoltre accertata la sussistenza dal 1994 di un ulteriore rapporto, che presenta parziali analogie e che riguarda una associazione culturale - ACMA - alla quale sono stati concessi in uso alcuni locali (di estensione inferiore e per un più modesto "contributo" annuale), per la effettuazione di corsi di formazione nelle tecniche di sicurezza sulle navi e di sicurezza in genere.

In ambedue i casi si è comunque riscontrata l'assenza di "attività di comune interesse" - pur previste nelle rispettive convenzioni - sintomatica tra l'altro della scarsa contiguità delle finalità culturali dell'Ente rispetto a quelle proprie sia dell'ACMA che della STOA'.

Conclusivamente sul punto deve ribadirsi l'indilazionalità, innanzitutto, della piena riscossione delle "contribuzioni" e, più in generale, se non di una rimeditazione sui soggetti prescelti, quantomeno di una diversa e più adeguata regolazione dei relativi rapporti.

In proposito appare nel complesso condivisibile il contenuto della specifica consulenza, acquisita dall'Ente, in particolare nelle segnalate esigenze: di un previo e compiuto provvedi-

mento concessivo, regolativo dei principali aspetti di pubblico interesse in via autorizzativa; di una diversa convenzione accessiva, da stipulare in autonomo atto e secondo le prescrizioni della legge 8.10.1997 n. 352, per le attività in comune con i privati; della commisurazione del canone ai prezzi di mercato, da adeguare annualmente; della previa sottoposizione dello schema di convenzione al Soprintendente ai beni culturali, trattandosi di ville vincolate ai sensi della legge n. 1089 del 1939; della esclusione di clausole concernenti anche mere opzioni di utilizzo della villa demaniale concessa in uso all'Ente stesso, in ragione del previsto divieto di subconcessione.

Sullo specifico settore di attività richiama la Corte l'attenzione del Collegio dei revisori sia ai fini della corretta e compiuta adozione delle concessioni e stipula delle convenzioni sia sulla loro puntuale esecuzione.

10.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli dell'esercizio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti, pur nell'avvertenza che persistono talune anomalie nella rappresentazione contabile, in parte già segnalate nel precedente referto.

(in milioni di lire)		
	1996	1997
Avanzo finanziario	216,7	259,9
Avanzo economico	861,6	949,9
Patrimonio netto	23.491,9	24.441,8
Avanzo di amministrazione	9.825,9	10.088,3

L'avanzo finanziario è determinato dal maggior saldo positivo tra entrate e uscite correnti (milioni $1.696,6 - 686,7 = 1.009,9$) rispetto a quello negativo delle partite in conto capitale (milioni $12,9 - 762,9 = -750$); esso migliora del 19,9% la risultanza dello stesso segno, conseguita nel 1996.

Restano tuttavia immutati ed anzi si aggravano, i fattori di potenziale squilibrio denunciati nei precedenti referti, essendo soprattutto legati alla crescente precarietà delle fonti di finanziamento.

Ed infatti il flusso di entrata tuttora preponderante, costituito dagli interessi delle disponibilità impegnate per i lavori di restauro - programmati ma non avviati - appare destinato a cessare con lo sblocco dei lavori stessi e comunque a contrarsi progressivamente con il calo dei tassi dei rendimenti, cui è attribuibile la diminuzione del 24,6% registrata nel 1997.

Inoltre il finanziamento dei soggetti consorziati - che riveste sempre natura non obbligatoria - se segna una positiva continuità nell'ultimo triennio per la Regione Campania, si interrompe peraltro dopo un biennio da parte del Comune di Ercolano, sicché quello della Regione rimane l'unico apporto dei dieci partecipanti al consorzio.

Il pur sensibile aumento delle entrate totali (+24,1%) - trainato dalle poste correnti (+22,9%) - dipende poi da circostanze non sicuramente ripetibili e più specificatamente da due contributi straordinari della Regione Campania e del Banco di Napoli per il Festival delle ville e da un maggior accertamento di rate pregresse, non effettuato tempestivamente, spettanti per effetto dell'assegnazione in uso a terzi di parte delle ville stesse.

In proposito e quanto ai primi è da osservare incidentalmente che gli apporti ottenuti da un istituto di credito costituiscono il primo passo nell'azione dell'Ente - da proseguire e rafforzare - intesa a coinvolgere soggetti anche non consorziati nelle proprie iniziative istituzionali.

Nel secondo caso, deve invece nuovamente censurarsi l'operato dell'Ente, che ha iscritto in bilancio solo una parte dell'annualità dovuta dalla già menzionata associazione ACMA ed un importo a titolo di recupero - peraltro ancora non integrale - delle annualità pregresse dovute dalla già citata società STOA' e ciò in reiterata violazione delle clausole convenzionali, procedendo altresì ad una erronea contabilizzazione, in quanto gli anomali maggiori accertamenti corrispondenti al predetto recupero si configuravano ormai come sopravvenienze attive, da esporre nel conto economico.

Inoltre, poiché in esito a specifiche istruttorie è emerso che al 31 dicembre 1998 non si era ancora provveduto alla completa realizzazione delle spettanze, va richiamata in materia l'attenzione dei revisori e la questione viene nuovamente segnalata alla competente Procura regionale di questa Corte.

D'altra parte essenziale si rivela la corretta cura e la massimazione di tale fonte di entrata, sia per la sua maggiore continuità, sia per le intrinseche potenzialità di sviluppo, soprattutto ove l'azione dell'Ente si estendesse ad altre ville e nel contempo fossero attivati meccanismi di autofinanziamento riconnessi alla erogazione dei servizi culturali negli stessi compendi.

E' solo attraverso tale via infatti e quindi puntando su più ampie ed apprezzate iniziative istituzionali - capaci di accrescere i proventi propri, i soggetti finanziatori ed i partecipanti al consorzio - che può trovare realisticamente soluzione il problema dell'acquisizione di un flusso costante ed adeguato di mezzi finanziari.

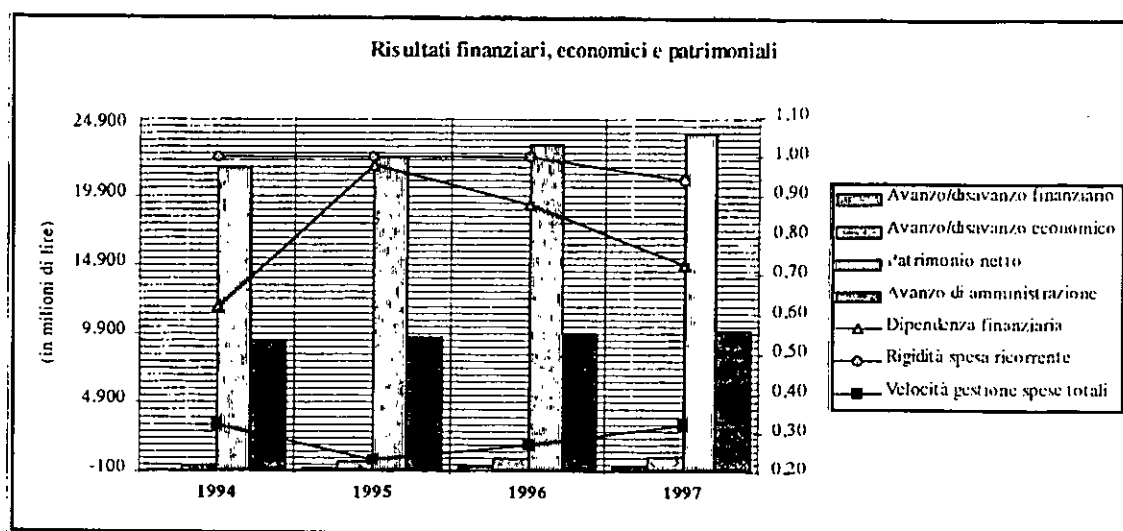
Al descritto transitorio incremento delle entrate corrisponde una parallela espansione delle uscite totali (+24,8%), che risulta più accentuata nelle poste correnti e si riflette in tutte le sue principali componenti.

Il maggiore aumento si riscontra nelle spese di funzionamento (da 50 a 179 milioni), ma in esito alla anticipazione ad una impresa di interessi passivi (per circa 103 milioni), dovuti per tardivi pagamenti della soppressa Agensud, il cui ammontare - secondo informativa dell'Ente - verrà restituito dalla Cassa depositi e prestiti, subentrata nei relativi rapporti.

Al netto di tale onere, l'aggregato registra tuttavia un generale appesantimento - in controtendenza rispetto al 1996 - che richiede un monitoraggio soprattutto nelle spese postali, telegrafiche e telefoniche e nelle collaborazioni.

Si soggiunge che tale raccomandazione assume maggiore pregnanza nella considerazione che l'aumento della spesa istituzionale - come ha evidenziato l'analisi dell'attività dell'Ente - risulta prevalentemente destinata alla manutenzione ed al mantenimento delle ville e quindi è sostanzialmente assimilabile al funzionamento.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari economici e patrimoniali dal 1994 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamento.



Il quadro complessivo evidenzia alcuni miglioramenti, che peraltro confermano caratteri contingente e rilievo modesto.

Il diminuito livello di dipendenza finanziaria (da 0,88 a 0,73) non appare infatti significativo, tanto più in quanto risulta principalmente collegato al menzionato ed anomalo maggiore accertamento di rate pregresse per l'assegnazione in uso delle ville.

La stessa minore rigidità della spesa ricorrente (da 1 a 0,94) si rivela transitoria, derivando dalla anticipazione straordinaria che dovrà essere restituita dalla Cassa depositi e prestiti e dall'occasionale cumulo nell'anno di rate pregresse per l'uso di un immobile demaniale (Villa Favorita), concordato all'atto dell'adozione del definitivo provvedimento di concessione.

Prosegue la graduale risalita della velocità di gestione sia della spesa totale (da 0,27 a 0,32) sia dei pagamenti (da 0,10 a 0,12 sulle previsioni iniziali; da 0,09 a 0,11 su quelle definitive), ma non riesce - nel secondo caso - ad elevarsi da livelli assolutamente insoddisfacenti, che danno la misura dell'immutata situazione di ipofunzionalità dell'Ente, vicina allo stallo operativo.

Un decisivo ed effettivo progresso registra invece la velocità di riscossione delle entrate totali (da 0,74 a 0,96), che è imputabile al maggior recupero di annualità arretrate per l'uso delle ville di proprietà dell'Ente, ma questo stesso dato favorevole sconta ancora il mancato accertamento dell'integrale importo spettante.

Analoghe riserve valgono per il miglioramento nell'incidenza (da 0,11 a 0,01), nel decremento (da 0,26 a 0,05) e nello smaltimento (da 0,39 a 0,83) dei residui attivi, che rinven-
gono una medesima causale.

I residui passivi migliorano a loro volta nel decremento (da 0,73 a 0,69) e conservano un eccellente valore nell'incidenza (da 0,06 a 0,08), ma non abbandonano un livello inaccettabile di smaltimento (da 0,05 a 0,06), che si riconnette al perdurante blocco dei restauri programmati e, in parte minore, alla non ancora intervenuta cancellazione di partite debitorie prive di titolo (quali i 250 milioni per un incarico, commissionato dalla Presidenza del Consiglio ed eseguito direttamente, senza apporti esterni, né spese).

Il conto economico si chiude con un avanzo di 949 milioni, che maggiore del 10,2% quello del 1996 ed è determinato essenzialmente dal più elevato saldo positivo delle partite finanziarie correnti; mancano nella parte seconda quote di ammortamento degli immobili da far confluire in apposito fondo, che va istituito nella situazione patrimoniale.

Il netto patrimoniale passa da milioni 23.491,9 a 24.441,8 (+4%), in corrispondenza al conseguito avanzo economico, per il duplice effetto del decremento delle passività e dell'incremento delle attività; quest'ultimo si concentra nella cassa (+4,4%) e negli immobili, per i quali peraltro - attesa l'inesistenza di specifici investimenti nel rendiconto finanziario - si prosegue ad effettuare una sia pur limitata rivalutazione, in contrasto con la disciplina contabile e con i principi desumibili dal codice civile.

L'indice di liquidità si dilata ulteriormente (da 3,5 a 3,6), confermando un livello eccedentario e quindi sintomatico di scarsa capacità sia di programmazione che di realizzazione delle finalità istituzionali.

Sul piano della rappresentazione contabile, oltre alla rilevata mancanza del fondo per l'ammortamento degli immobili, va evidenziata la omessa esposizione del credito per l'anticipazione che dovrà restituire la Cassa depositi e prestiti, mentre risulta correttamente effettuata in attivo e passivo la separata appostazione delle voci afferenti la movimentazione del T.F.R..

Si accresce anche l'avanzo di amministrazione, che passa da 9.825,9 a 10.088,3 milioni (+2,7%), raggiungendo un livello eccessivo in rapporto alle dimensioni della gestione complessiva, che avvalora i denunciati sintomi di ipofunzionalità e di stallo dell'azione istituzionale.

Le riscossioni sopravanzano ancora i pagamenti e i residui passivi quelli attivi, perpetuandosi l'eccessivo scostamento - segnalato per gli esercizi precedenti - tra le crescenti disponibilità e l'esposizione debitoria, che resta sempre in gran parte riconnessa al non intaccato massiccio volume dei residui di stanziamento.

Si riscontra ora - a differenza del passato - piena concordanza tra i residui esposti nella situazione amministrativa e quelli iscritti nello stato patrimoniale.

11 - Istituto di diritto agrario internazionale e comparato (IDAIC).

11.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'IDAIC - sorto a Firenze, come associazione privata ed eretto in ente morale con r.d. 16 luglio 1936 n. 1423 - ha assunto personalità giuridica pubblica con legge 13 febbraio 1957 n. 87 ed è sottoposto alla vigilanza dei Ministeri dell'università e ricerca e per le politiche agricole.

L'istituzione ha conservato la originaria struttura associativa su base assembleare - aperta a soci di qualsiasi nazionalità - ed è finanziata in via preponderante dal Ministero dell'università.

Nonostante le ripetute sollecitazioni della Corte, risulta completata con notevole ritardo la composizione del Consiglio di amministrazione da parte del Ministero dell'università, e solo di recente si è provveduto al rinnovo del Presidente - scaduto alla fine del 1992 - in contrasto con la rigorosa disciplina della legge n. 444/1994; la relativa nomina è stata adottata con D.P.C.M. 5.2.1999, in attuazione dell'art. 6 del D.L.vo n. 204/1998, ritenendo l'Ente soggetto alla disciplina dettata per gli organismi di ricerca.

Il Collegio dei revisori - regolarmente in carica - ha svolto incisive osservazioni sulla impostazione dei bilanci e sugli andamenti gestori, fornendo una costruttiva opera di collaborazione nei confronti degli organi direttivi dell'Ente.

La prevalente e più rilevante attività istituzionale viene sostanzialmente svolta dai componenti degli organi di amministrazione senza alcun trattamento indennitario - previsto, in misura modesta, per i soli revisori - e dal Segretario generale, prescelto tra docenti universitari ed impegnato in base alle esigenze operative, non più richiedenti (come previsto da apposita norma regolamentare, in corso di modifica) l'obbligatoria aspettativa.

Per le restanti esigenze di funzionamento è ancora in fase di rideterminazione la originaria dotazione di sette unità; attualmente essa è coperta da un solo dipendente stabile e comunque qualsiasi ulteriore assunzione rimane condizionata alle compatibilità di bilancio, di successiva più specifica trattazione.

In assenza di professionalità interne, l'Ente si avvale di due collaboratori esterni - per talune operazioni contabili e di catalogazione e schedatura libraria - retribuiti forfettariamente.

Il modulo operativo adottato - secondo l'Ente, assentito dai Ministeri vigilanti e più conveniente per le specifiche peculiari esigenze - non appare allineato al vigente ordinamento,

soprattutto nelle limitazioni temporali stabilite per le prestazioni autonome, ma consente di assicurare il funzionamento con notevoli economie e maggiore adattamento ad esigenze diversificate e non sempre continuative.

Le spese per gli organi - in gran parte assorbite dai revisori - ammontano infatti a 7,1 milioni nel 1996 ed a 6,6 nel 1997; quelle per i collaboratori a 14,9 e 16,7; quelle per il dipendente stabile a 43,8 e 46,5 (comprensivi peraltro di una piccola quota contributiva riferita a revisori e collaboratori).

La spesa totale sale da circa 58 a 63 milioni, ma principalmente in esito al crescente e più elevato onere della unità di ruolo, che è anelastico e integra quasi il doppio della spesa per revisori e collaboratori.

Compatibilmente con le dimensioni dell'Ente, rimane ferma l'esigenza di un adeguamento dell'assetto ordinativo alla disciplina della riforma delle pubbliche amministrazioni, segnatamente al principio di separazione tra compiti di direzione politica e di gestione - in presenza di un Segretario generale - ed alla prescritta attivazione del controllo di gestione, anche attraverso il ricorso esplicitamente previsto a servizi o nuclei istituiti presso altri organismi pubblici.

11.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

In esito alle osservazioni formulate e alla richiesta di indicazione delle misure adottate - ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della legge n. 20/1994 - l'Ente ha fornito puntuali risposte alle prime ed elementi sulle iniziative poste in essere o allo studio sulle seconde, confermando il positivo comportamento seguito in occasione del referto iniziale della Corte, sugli esercizi 1994 e 1995.

Anche per l'IDAIC - così come per il CISAM - la corretta attuazione della disposizione precitata comprova la validità della funzione collaborativa del controllo, intesa ad attivare processi decisionali di autocorrezione e, per tale via, a perseguire miglioramenti in termini di efficienza, economicità ed efficacia, nel solco tracciato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 29 del 1995.

Quanto alle più rilevanti problematiche concernenti la capacità di allargare le fonti di finanziamento esterne, di generare risorse proprie e di privilegiare attività orientate agli interessi dei soggetti finanziatori e dell'utenza, l'Ente ha reso noto che: sono stati avviati contatti con organismi pubblici e privati e ottenuti alcuni incarichi retribuiti; nella ritenuta persistenza

di impedimenti normativi e procedurali e di perplessità sulla concreta azionabilità di quote associative, è stata preferita l'istituzione di contribuzioni volontarie; nella dichiarata impossibilità di ottenere condizioni migliori da altre imprese editrici - di pari prestigio e potenzialità di diffusione - sono state rinegoziate più favorevoli clausole contrattuali con la Giuffrè, anche per l'acquisizione di una quota dei proventi da pubblicità e da abbonamenti; nella programmazione, sono state adottate linee di azione più attente alle esigenze della domanda, con un taglio di maggiore attualità e più mirato sugli operatori pratici.

In vista di un più solido riequilibrio dei conti, da raggiungere - come segnalato nei precedenti referti - attraverso il contenimento dei canoni di locazione, che costituiscono l'onere più elevato ed assorbente tra le spese di funzionamento, è stata rivolta richiesta in un primo momento alla Direzione del Territorio di Firenze, che ha dato risposta negativa e poi al Ministero delle finanze, ai fini dell'acquisizione di un immobile demaniale in base alla legge n. 390 del 1986.

Nell'apprezzare ed incoraggiare le misure adottate - che saranno oggetto di successiva specificazione e comunque troveranno esposizione, quanto ai risultati, nei bilanci dell'esercizio successivo a quello in esame - deve sottolinearsi l'esigenza: di ricercare spazi di inserimento nei programmi di attività comune sia e principalmente dei Ministeri rappresentati nel Consiglio di amministrazione (oltre del Dicastero dell'università, dei Dicasteri delle politiche agricole e degli affari esteri), sia di organismi pubblici e privati operanti in settori affini; di riesaminare l'istituzione delle quote sociali, sia per la loro natura permanente sia perché le propedeutiche modifiche statutarie non richiedono più un decreto del Capo dello Stato, ma un provvedimento ministeriale; di massimizzare i servizi a domanda, quale volano per la diffusione dell'immagine e dei "prodotti" dell'Istituto e quindi per l'acquisizione di ulteriori commesse, capaci di accrescere risorse professionali, strumentali e finanziarie, attenuando così lo stato di assoluta dipendenza dalla contribuzione ministeriale; di non tralasciare ogni intervento e insistita sollecitazione diretti all'ottenimento di un immobile demaniale.

All'atteggiamento responsabile e collaborativo dell'Ente si contrappone il reiterato comportamento omissivo dei Ministeri vigilanti e soprattutto del Dicastero dell'università - cui sono intestate le competenze di maggior rilievo - che non ha fornito risposte alle osservazioni tanto del primo quanto del secondo referto della Corte, eroga tardivamente la contribuzione e al di fuori di una qualsivoglia "politica" coerente con la programmazione nazionale ed i risul-

tati dell'azione svolta, non adotta direttive né pronunce sui bilanci esprimenti valutazioni sulla correttezza della gestione ed il grado di perseguimento delle finalità istituzionali, non provvede alla ricostituzione degli organismi nei termini prescritti.

All'inerzia dei Ministeri vigilanti - e, sul punto, di iniziative propositive dell'Ente - è dovuto il mancato approfondimento della problematica centrale sulla configurazione pubblica della istituzione, che appare invece irrinunciabile non solo per la mantenuta strutturazione privatistica sul modello associativo, ma soprattutto per una rigorosa verifica sulla essenzialità di funzioni assolvibili nell'ambito degli organismi universitari o comunque come società di cultura depubblicizzata.

11.3 - L'attività

Nel corso del 1997 l'azione dell'Ente - volta a diffondere la scienza giuridica agraristica in Italia e all'estero - si è tradotta essenzialmente nella pubblicazione della "Rivista di diritto agrario" (con cadenza trimestrale ed edita dal 1922) e di una "Collana" (la cui 3^a Serie ha raggiunto dal 1975 il ventinovesimo volume), nella organizzazione di un congresso annuale e nella partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, nella assegnazione di borse di studio a giuristi stranieri.

Gli interventi istituzionali hanno subito una contrazione (-3%) - come risulta dal seguente prospetto, esteso ad un quadriennio - imputabile in parte a fattori contingenti, legati al decesso del direttore della "Rivista", che ha comportato lo slittamento della pubblicazione di alcuni fascicoli.

(in milioni di lire)				
	1994	1995	1996	1997
Collana	11,9	10,5	1,5	13,0
Rappresentanza e associative	3,8	3,2	2,3	4,6
Rivista di diritto agrario	42,3	40,0	38,1	20,0
Indagini, studi e rilevazioni	10,0	8,0	-	-
Convegni e congressi	20,3	21,7	28,7	22,0
Borse di studio	25,2	32,2	26,8	32,2
Libri, volumi e riviste	6,7	5,3	3,8	6,5
TOTALE	120,2	20,9	101,2	98,3

Come precisato nei precedenti referti, alla edizione della "Rivista" e della "Collana" provvede in base a rapporto contrattuale la società Giuffré, la quale ne cura pubblicazione e

distribuzione senza alcuna entrata per l'Istituto, che si occupa a sua volta della direzione e redazione, sostenendone le spese.

In adesione ai richiami della Corte, riferiti alla norma statutaria che prevede "proventi dell'attività editoriale", l'Ente ha rinegoziato la specifica convenzione - come anticipato nel precedente paragrafo - sia al fine di contenere taluni oneri sia e soprattutto per l'acquisizione di una quota di ricavi da pubblicità e da abbonamenti, i cui effetti decorreranno peraltro dal 1999.

Gli oneri delle pubblicazioni, sostenuti nel quadriennio, registrano il seguente andamento:

(in milioni di lire)				
SPESE	1994	1995	1996	1997
Collana	11,9	10,5	1,5	13,0
Rivista di diritto agrario	42,3	40,0	38,1	20,0
TOTALE	54,2	50,5	39,6	33,0

A prescindere dalla già rilevata transitoria diminuzione delle spese a carico dell'IDAIC, si rivelano essenziali misure dirette ad invertire il calo delle vendite nazionali riscontrato anche nel 1995 (da 975 a 936 abbonati), e ciò soprattutto ad evitare che esso diventi strutturale e rischi così di azzerare i potenziali ricavi ritraibili dalla nuova convenzione, i quali rimangono condizionati ad superamento della soglia dei 900 abbonamenti complessivi.

In ordine alle ulteriori iniziative istituzionali, segnano una risalita gli impegni per l'acquisizione delle pubblicazioni, volta ad implementare - con il concorso degli scambi - la biblioteca dell'Istituto che, a suo dire, costituisce l'unica struttura specializzata in Italia e la più completa nel mondo.

Il numero dei "pezzi" (tra volumi e miscellanee), in continua crescita, è passato da 9.746 del 1994 a 10.143 del 1997; mancano ancora tuttavia i dati sulle frequenze, che costituiscono utile elemento per valutare la validità della predetta struttura.

Nel settore scientifico va segnalato il convegno sugli aspetti penali dell'agricoltura, nei temi ambientali ed alimentari e, più in generale, una maggiore attenzione ai profili trasversali e più attuali del diritto agrario, con estensione alle discipline commerciali ed industriali ed a quelle dell'ordinamento comunitario e regionale.

Nell'ambito degli studi e ricerche è proseguita - previo concorso - la concessione di borse (di regola per un importo lordo unitario di L. 8.400.000) a giovani giuristi (3 stranieri nel 1997), che soggiornano in Firenze (per circa 2 mesi), in vista del completamento della loro preparazione agraristica.

Si annota un progressivo aumento dei candidati (da 7 nel 1994 a 13 nel 1997), ma l'Ente non è in grado di fornire più precisi elementi, sia sul livello dei lavori prodotti, sia e soprattutto sugli sbocchi professionali, che si rivelano indici sintomatici per una disamina - in termini di efficacia - dell'azione svolta.

Nel quadro delle iniziative volte a caratterizzare l'IDAIC come centro di servizi per gli operatori del settore e a seguito delle specifiche sollecitazioni della Corte, si registrano i primi risultati nel corso del 1998.

Fra di essi assume rilievo la convenzione con l'Istituto per Studi Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo - ISMEA, per l'implementazione della banca dati di legislazione agraria - nell'ambito del Sistema Informativo di Documentazione Agricola (SIDA), realizzato dallo stesso ISMEA - non solo perché inizia l'attivazione di meccanismi di autofinanziamento che hanno tra l'altro consentito di programmare il potenziamento della strumentazione tecnica, ma per le prospettive di ulteriori commesse derivanti dalla specifica qualificazione e dagli effetti promozionali connessi alla accresciuta conoscenza dell'immagine dell'IDAIC.

Una pari importanza - quantomeno sul piano finanziario - riveste anche la convenzione, stipulata negli ultimi mesi del 1998 con la Regione Toscana, per uno studio sulla semplificazione della normativa regionale e sulla ricognizione della normativa statale, che ai sensi della legge n. 143 del 1997 è attribuita alla competenza delle Regioni.

In proposito, nell'apprezzamento per le più recenti iniziative avviate, deve la Corte nuovamente sottolineare la valenza strategica del potenziamento dei servizi a domanda, soprattutto ai fini dell'ampliamento delle fonti di finanziamento, nella probabile prospettiva della progressiva contrazione delle contribuzioni statali costituenti l'unica risorsa sulla quale si è sinora fondata la sopravvivenza stessa dell'Istituto.

11.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono quelli dell'esercizio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Disavanzo finanziario	-6,5	-4,3
Avanzo economico	4,9	1,0
Patrimonio netto	255,4	256,4
Avanzo di amministrazione	4,7	0,9

In mancanza di ricavi da servizi a domanda, dei quali si è fatto cenno nel precedente paragrafo e che si rifletteranno sui conti del 1998, il quadro complessivo presenta una situazione di sostanziale stagnazione, aggravata dai persistenti ritardi nella erogazione della contribuzione statale.

Sul piano finanziario la gestione si chiude ancora con un disavanzo - pur se leggermente inferiore a quello del 1996 - ugualmente determinato dalla incapacità dell'esiguo saldo corrente positivo (milioni 244 di entrate - 230,3 di uscite = 13,7) a coprire le spese in conto capitale (-18 milioni).

La movimentazione complessiva rivela una lieve espansione delle entrate (+9,4%) per effetto dell'accresciuta contribuzione del Ministero vigilante (+7,2%), che integra l'unica fonte di finanziamento e genera una irrisoria quota di interessi sul deposito delle corrispondenti disponibilità, sempre versate ad esercizio inoltrato.

Resta quindi confermata nel 1997 la situazione di totale dipendenza e quindi della sopravvivenza dell'IDAIC, dal solo finanziamento statale e l'assoluta incapacità, sia di promuovere apporti esterni di diversa provenienza, sia di produrre risorse proprie.

Nel biennio 1996-1997 mancano infatti anche le contribuzioni volontarie dei soci, che registrano iniziali segnali di ripresa negli stanziamenti previsionali del 1998 (4 milioni) e del 1999 (6,5 milioni).

Un significativo mutamento nella struttura delle entrate potrà peraltro verificarsi solo attraverso la congiunta attuazione di idonee misure volte sia all'istituzione di quote sociali

obbligatorie di livello adeguato, sia allo sviluppo degli incarichi retribuiti come quelli ottenuti nel 1998 dall'ISMEA (per 45 milioni) e dalla Regione Toscana (50 milioni), sia alla permanente acquisizione di proventi dall'attività editoriale.

In corrispondenza all'aumento delle entrate anche le spese segnano una modesta espansione (+8,3%), che si concentra nelle partite in conto capitale (salite da 5,1 a 18 milioni), in gran parte destinate all'acquisto di mobili e macchine di ufficio e, in parte minore, di libri per la biblioteca.

Le uscite correnti appaiono stabili (+0,3%), ma nell'ambito delle componenti crescono gli oneri di personale e di funzionamento mentre si riducono - pur conservando posizione eminente - quelli connessi alle iniziative istituzionali, rivelando difficoltà nel reperimento di risorse da assegnare al perseguimento delle finalità statutarie; ne costituisce prova l'ulteriore aggravamento dell'indice di rigidità della spesa corrente (0,52 nel 1995; 0,58 nel 1996; 0,60 nel 1997).

Presentano un trend peggiorativo taluni indici di funzionalità gestoria, come quelli della velocità di gestione della spesa corrente (da 0,82 a 0,71) e dell'incidenza dei residui passivi (da 0,17 a 0,25), ma questi ultimi migliorano nello smaltimento (da 0,67 a 0,74).

Il fenomeno dell'accumulo dei residui di competenza e delle complessive partite debitorie - lievitate da 78 a 92,4 milioni e quindi da monitorare - dipende peraltro in misura prevalente dalla fisiologica protrazione ultrannuale di alcuni pagamenti (ad esempio per le borse di studio e per le edizioni degli atti dei convegni) e dalle esigenze di cassa collegabili alle tardive erogazioni delle contribuzioni ministeriali.

La quasi totalità dei residui pregressi si azzerà infatti nel corso del secondo esercizio rispetto a quello di formazione.

Non registrano significative variazioni le risultanze economiche e patrimoniali: le prime espongono un modestissimo saldo positivo (1 milione), che accresce di pari importo il netto patrimoniale (da 255,4 a 256,4 milioni).

Resta sostanzialmente invariato l'indice di liquidità (da 1,1 a 1), che attesta - nonostante le temporanee carenze di disponibilità - la sufficiente capacità di pagare i debiti a breve con risorse liquide e rimborsi di crediti a breve.

Sul piano della rappresentazione contabile va comunque nuovamente segnalata l'assenza di poste rettificative dell'attivo, imposta da canoni di corretta gestione.

La situazione amministrativa si chiude con un avanzo pressoché irrilevante (0,9 milioni), riconnesso ad un modesto saldo positivo tra riscossioni e pagamenti, mentre è rilevabile un più consistente differenziale di segno negativo tra residui attivi e passivi, al quale si contrappone una cassa leggermente inferiore.

Si registra ancora una ampia divaricazione tra le disponibilità liquide e l'esposizione debitoria, a testimonianza ulteriore del persistente atteggiamento cautelativo dell'Ente, sul versante dei pagamenti.

12 - Istituto Internazionale per gli studi giuridici (IISG)

12.1 - Profili ordinamentali strutturali e funzionali

L'IISG - costituito a Roma come associazione privata nel 1958 - ha acquisito personalità giuridica pubblica con legge 26 luglio 1965 n. 977 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero di grazia e giustizia.

La predetta legge rinvia allo statuto della originaria associazione, per la disciplina ordinativa e detta sommarie disposizioni in materia di bilanci e di contribuzione statale, che viene erogata nella misura di 9,5 milioni annui.

Gli organi sono regolarmente in carica, ma restano inattuata la prefigurata diffusione articolata sul territorio e la proiezione internazionalistica - che dovrebbe costituire caratteristiche essenziali della istituzione, per favorire lo sviluppo degli scambi tra gli studiosi - non essendo mai stata effettuata la nomina di rappresentanti, nelle regioni italiane e nelle nazioni aderenti, né rese operative le previste Sezioni di studio nelle diverse materie giuridiche.

Il Collegio di revisione non ha svolto, neanche nel 1997, osservazioni significative, pur mostrando di recente sintomi di maggiore attenzione con riguardo all'andamento gestionale.

I soci ammontano a 258 unità, di cui 17 stranieri e si conferma la loro invero scarsa partecipazione alle sporadiche riunioni assembleari, che segna tuttavia una lieve risalita nel biennio 1996/1997.

Per la sede sociale e le attività l'Ente è riuscito recentemente ad ottenere, a titolo gratuito, locali della Fondazione Europea Dragan.

Non è prevista una dotazione di personale - che sarebbe tra l'altro priva di copertura finanziaria e comunque eccedentaria rispetto all'attuale fabbisogno - e l'attività istituzionale viene svolta, gratuitamente e pressoché esclusivamente, da taluni componenti degli organi di amministrazione e da alcuni soci, mentre si ricorre a prestazioni di lavoro autonomo per la redazione dei bilanci.

Va ancora denunciato quindi uno stato di sostanziale atrofia nel prefigurato disegno ordinamentale e l'assoluta inesistenza di un apparato, che rende tra l'altro inattuabile l'applicazione delle riforme sulla organizzazione e sulla semplificazione delle pubbliche amministrazioni, nel cui ambito l'Ente è annoverato.

Nel descritto contesto assume valenza centrale l'esigenza, segnalata nei precedenti referti, di procedere ad un riesame delle ragioni che hanno indotto la scelta istituzionale del modulo pubblicistico - riconducibili alla esplicitata finalità di rafforzare il prestigio della preesistente associazione privata - anche alla luce della perdurante ipofunzionalità operativa di successiva trattazione, a sua volta sintomatica dell'inconsistente validità ordinamentale dell'Ente.

12.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

In esito alle osservazioni formulate ad alla richiesta di indicazione delle misure conseguenzialmente adottate, l'Ente ha fornito elementi di risposta, sia al primo che al secondo referto della Corte e, con riguardo a quest'ultimo, ha in particolare sottolineato: la notevole intensificazione degli incontri di studio e dibattito su temi internazionalistici; lo stato di avanzata attuazione del progetto per la realizzazione di una "Rivista della cooperazione giuridica internazionale" - edita e finanziata dalla Fondazione Dragan - che potrà porsi in futuro quale organo dell'Istituto; la prossima disamina di una pianta organica, sulla base delle necessità operative.

Al secondo referto ha dato risposta anche il Collegio dei revisori, a sua volta, evidenziando: la maggiore attività espletata dall'IISG; il prossimo apprestamento della Rivista; l'esiguità del contributo statale rispetto ai compiti assegnati; il valore simbolico della quota sociale, avvalendosi l'Istituto di contributi rilevanti in termini di apporto scientifico prestato gratuitamente.

I revisori hanno altresì assicurato una più assidua e fattiva presenza alle riunioni degli organi collegiali.

Nel prendere atto del rinnovato impegno degli organi dell'Ente, deve la Corte ribadire che un effettivo e duraturo rilancio dipende dalla dimostrata capacità di realizzare - in via autonoma - iniziative qualificanti e qualitativamente idonee a suscitare l'interesse di studiosi e di organismi pubblici e privati finanziatori e, nel contempo, ad accrescere la base associativa e le quote sociali, mentre appare irrealistica una eventuale disamina sulla dotazione organica, in presenza di fabbisogni limitati e saltuari ed in assenza di un congruo flusso di risorse continuative.

Deve altresì segnalare nuovamente l'atteggiamento di sostanziale latitanza del Ministero di grazia e giustizia, che non ha risposto al secondo referto ed alle successive sollecitazioni, continua ad erogare con pesanti ritardi la contribuzione ordinaria, non adotta direttive né emette pronunce sui bilanci, non esprime alcuna valutazione sul corretto utilizzo delle risorse

pubbliche conferite e sulle modalità e sul grado di realizzazione - attraverso il loro impiego - di tutte le finalità statutarie.

A tale comportamento omissivo - ed alla assenza di iniziative propositive dell'IISG - è imputabile anche il mancato approfondimento della tematica principale e pregiudiziale, afferente il riesame della configurazione giuridica dell'Ente, segnatamente nel profilo della essenzialità delle funzioni svolte attraverso il modulo dell'organismo substatale, a fronte di compiti assolvibili da un soggetto operante in veste privatistica.

12.3 - L'attività

L'azione svolta nel 1997 segna - come anticipato nel precedente paragrafo - un rinnovato impegno dell'Ente, soprattutto nella realizzazione di incontri e dibattiti su talune problematiche di rilievo internazionalistico.

Nel profilo quantitativo - come sottolineato dal Collegio dei revisori - a fronte di una tavola rotonda, due forum, due conferenze ed un convegno del 1996, si sono tenute nell'anno successivo dieci iniziative, tra conferenze-dibattiti, seminari e convegni; va inoltre annotato, nel profilo qualitativo, sia l'abbandono dei meno conferenti corsi di formazione su materie di diritto interno, sia l'approfondimento pressoché esclusivo di tematiche con proiezione sovranazionale, fatta eccezione per un forum sulla normativa dei parcheggi cittadini nei profili ambientali, organizzato con la collaborazione di operatori privati e di esponenti del settore dei lavori e dei trasporti locali.

Tuttavia l'azione posta in essere appare estremamente modesta - anche nel profilo dei corrispondenti impegni finanziari, che passano da 2,5 a 3,8 milioni - e restano ancora inattuato non solo la più qualificante iniziativa, prevista nella relazione alla legge di conferimento della natura pubblica, della pubblicazione di una rivista in quattro lingue sulla panoramica mondiale del movimento giuridico, ma altresì le principali finalità statutarie intese alla soluzione dei problemi legislativi mondiali, allo sviluppo degli studi di diritto comparato, al coordinamento dei risultati congressuali di altri Istituti specializzati.

Nel descritto contesto involutivo può costituire utile misura di rimedio la prospettata realizzazione della "Rivista della cooperazione giuridica internazionale" - menzionata nel precedente paragrafo - il cui avvio e la cui prosecuzione dipendono peraltro quasi totalmente dalla Fondazione Dragan.

Dalle informative acquisite, detta Fondazione assumerà infatti per intero l'onere finanziario per la stampa e la diffusione della Rivista - che avrà cadenza quadrimestrale ed una consistenza di circa 200 pagine - impegnandosi ad assicurarne la pubblicazione e la distribuzione sino a tutto l'anno 2000; resta invece all'IISG la direzione scientifica e la responsabilità giuridica.

La scommessa per il positivo esito dell'iniziativa si gioca quindi sulla capacità dell'Ente di realizzare una produzione qualificata e di oggettivo interesse per gli studiosi e di allargare per tale via base associativa e proventi propri, acquisendo margini di autonomia finanziaria ai fini di un graduale accollo di oneri al momento insostenibili, che i revisori hanno stimato nella misura di circa venti milioni per ciascuno dei quattro numeri annuali.

12.4 - I risultati finanziari e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali vengono aggiunti quelli relativi all'anno anteriore; essi rimangono circoscritti ai profili finanziari e patrimoniali, poiché non viene redatto un conto economico.

(in milioni di lire)		
	1996	1997
Avanzo o disavanzo finanziario	2,4	-1,3
Patrimonio netto	29,3	28,0
Avanzo di amministrazione	27,5	26,2

In parallelo all'inattuato sviluppo organizzativo articolato sul territorio ed alla ipofunzionalità operativa, in precedenza denunciati, si annota una ridotta e decrescente movimentazione finanziaria globale, che mostra una contrazione delle entrate totali (da 17,2 a 15 milioni) ed una lieve risalita delle uscite (da 14,8 a 16,3 milioni); dalla prevalenza delle seconde sulle prime deriva un disavanzo (-1,3 milioni), che inverte il saldo positivo del 1996 (2,4 milioni), comprovando il non agevole mantenimento dell'equilibrio dei conti.

Le entrate correnti, transitoriamente accresciute nel 1996 per la vendita di mobili d'ufficio, scendono al livello del 1995 (da 13,6 a 11 milioni) e sono formate in entità preponderante dalla contribuzione statale (9,5 milioni) e, in parte minima, dalle quote associative,

che pur registrando una leggerissima lievitazione (da 1 a 1,5 milioni) sono accertate in misura inferiore all'ammontare spettante e riscosse per un importo ancora più basso (220.000 lire).

Resta quindi evidenziata e confermata una dipendenza pressoché totale dall'apporto statale (il relativo tasso sale da 0,74 a 0,87) e l'incapacità - ormai di connotazione strutturale - di rafforzare i margini di autofinanziamento (il tasso di autonomia contributiva passa da 0,07 a 0,14), sui quali può fondarsi in prospettiva la esistenza stessa dell'Istituto, nella presumibile contrazione del finanziamento pubblico.

Nell'ambito delle aumentate uscite correnti (ascese da 11,2 a 12,4 milioni), i risparmi conseguenti all'utilizzo dei locali concessi gratuitamente dalla Fondazione Dragan non hanno favorito una significativa risalita della spesa istituzionale - che segna invece, come rilevato in tema di attività, una sostanziale invarianza - mentre una quota preminente delle risorse disponibili rimane assorbita dal funzionamento generale (soprattutto dai compensi per il consulente contabile e per i revisori).

Ne deriva che la contribuzione ministeriale continua ad assolvere la mera funzione di assicurare una stentata sopravvivenza della istituzione, finanziandone il mantenimento.

Nel profilo patrimoniale, l'invariata esiguità del materiale librario e delle relative attrezzature - che costituiscono supporto determinante per lo sviluppo dell'azione istituzionale - confermano una complessiva situazione di stallo, avvalorata da un avanzo di amministrazione ancora eccessivo rispetto alle dimensioni del bilancio (26,2 milioni), e quindi sintomatico di scarsa capacità programmatica e, più in generale, di grave ipofunzionalità gestoria.

Appaiono pertanto, se non compromesse, quantomeno lontane le condizioni essenziali per il rilancio dell'Ente e non sembra comunque agevole neanche il buon esito della pur promettente iniziativa diretta alla prima realizzazione di una Rivista di diritto internazionale, anche perché il preponderante impegno finanziario della Fondazione Dragan è stato assunto per un arco di tempo limitato, corrispondente al primo avvio della pubblicazione.

13 - Istituto nazionale per gli studi sul rinascimento (INSR)

13.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'INSR - derivante dal Centro nazionale di studi sul Rinascimento, costituito a Firenze con R.D.L. 29 luglio 1937, n. 1680 - ha assunto l'attuale denominazione con R.D. 8 agosto 1942, che gli ha conferito natura pubblica.

L'Ente è vigilato dal Ministero per i beni e le attività culturali, che lo finanzia sulla base dell'apposita tabella con validità triennale riguardante gli organismi culturali sovvenzionati dal Ministero stesso e riceve contribuzioni annuali non obbligatorie soprattutto dalla Regione Toscana e da enti locali.

In ordine al Presidente, rinnovato per un quadriennio nel 1996 con decreto ministeriale, deve nuovamente sottolinearsi che la qualificazione nazionale dell'INSR richiede - ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della legge n. 400/1988 e dell'art. 1 della legge n. 13/1991 - la nomina con provvedimento del Capo dello Stato. Al riguardo conserva attualità la raccomandazione di adottare una modifica normativa, in analogia al modello attuato limitatamente agli organismi di ricerca con il D.L.vo n. 204 del 1998 (art. 6.2), che ha spostato la competenza in materia a livello ministeriale.

Il Consiglio di amministrazione è stato compiutamente ricostituito nel 1997, con un ritardo di circa sei mesi; in proposito si richiama l'attenzione del Ministero vigilante sulla rigorosa disciplina dettata dalla legge n. 444 del 1994, in tema di proroga degli organi.

Per la funzione di revisione l'assetto ordinativo, eccessivamente risalente, prevede un modulo anacronistico a due componenti, che non costituiscono quindi un collegio e non sono neanche annoverati tra gli organi.

I revisori - anch'essi non ricostituiti entro la prescritta scadenza - non hanno svolto osservazioni significative, redigendo una relazione meramente descrittiva sull'andamento della gestione.

E' prevista una piccola dotazione organica, coperta da 3 dipendenti stabiliti ed integrata dal ricorso a collaborazioni esterne, retribuite come prestazioni occasionali ed una coordinata e continuativa.

L'onere retributivo medio individuale dei dipendenti di ruolo è rimasto pressoché invariato mentre quello globale delle collaborazioni è salito da 27,6 a 37,9 milioni; per il secondo

va ribadito comunque il rispetto delle disposizioni limitative vigenti in materia, con riguardo principalmente alla durata dei rapporti.

Nel complessivo quadro delineato, assume rilievo pregiudiziale e centrale l'esigenza - segnalata nei precedenti referti - del riesame della natura pubblica, conferita nel lontano 1942 ad una preesistente istituzione privata, il cui ordinamento presenta carenze, oltre che nel citato inusuale modulo di controllo interno a due revisori, nella inesistenza di norme sulla nomina e sul funzionamento della Giunta - per tale ragione non ancora istituita - e nella incompiuta definizione della posizione del Segretario generale, equiparabile al vertice burocratico, le cui funzioni sono in parte svolte da un componente dell'organo collegiale di amministrazione.

E ciò tanto più in quanto, nel descritto contesto, non hanno trovato e non appaiono di agevole attuazione - anche per l'assenza di un apparato sufficiente e soprattutto in mancanza del suo vertice, che impedisce la separazione tra compiti di direzione politica e di gestione - i principi sulla riforma e la semplificazione delle pubbliche amministrazioni, nel cui ambito l'INSR è al momento annoverato.

13.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

Sia pure tardivamente e dopo reiterate sollecitazioni, ma modificando il pregresso comportamento sostanzialmente omissivo, l'Ente ha fornito alcune risposte al secondo referto, con la recente nota pervenuta il 26 aprile u.s., nella quale si fa presente che: sono in corso iniziative per incrementare i proventi da pubblicazioni, attraverso la diretta effettuazione di attività editoriali preparatorie, la scelta concorrenziale di nuovi editori, la produzione di testi di più ampia diffusione; nel 1999 è stato attuato un vasto programma di seminari e convegni, sono state concesse cinque borse di studio e ha preso avvio un dottorato di ricerca in convenzione con l'Università di Pisa; è in via di predisposizione una contabilità per centri di costo, al fine di monitorare e razionalizzare le spese e di contenere le prestazioni esterne; il controllo interno viene svolto dal Vice Presidente, che funge anche da Segretario, in ragione della scarsità delle risorse umane disponibili; "si tiene nel dovuto conto alla normativa della legge 29 del 1993".

Al riguardo conviene innanzitutto ribadire come la corretta esecuzione dell'adempimento della comunicazione alla Corte delle misure consequenzialmente adottate - ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della legge n. 20 del 1994 - oltre a costituire esplicito ed inelu-

dibile obbligo giuridico, integra uno dei principali fattori da cui dipende il buon esito della riforma delle pubbliche amministrazioni.

E' proprio attraverso il proficuo svolgimento della funzione collaborativa del controllo infatti che si alimenta il circuito virtuoso, che coinvolge Enti, Ministeri vigilanti e Parlamento, nella ricerca dei rimedi elettivi - sul piano normativo, organizzativo e gestionale - capaci di conseguire miglioramenti in termini di efficienza, efficacia ed economicità, per l'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali ed il recupero della piena validità ordinamentale.

Ciò premesso, va segnalata l'assenza di qualsiasi iniziativa propositiva, - sia dell'INSR, sia e soprattutto del Ministero per i beni e le attività culturali - in ordine alla richiesta disamina sull'attualità dei presupposti per la prosecuzione, mediante il modulo dell'organismo sub-statale, di funzioni assolvibili da una istituzione privata, principalmente alla luce del principio di sussidiarietà e della riserva per lo Stato dei soli compiti di rilevanza essenziale.

L'eventuale mantenimento della presente configurazione impone comunque all'Ente di promuovere modifiche statutarie - rimesse alla sola approvazione del Ministero vigilante e non più del Capo dello Stato - affinché venga resa operativa una Giunta snella accanto all'ampia composizione del Consiglio (10 membri), attribuita ai revisori qualità di organo e struttura collegiale, definita la posizione del Segretario generale (equiparabile al vertice burocratico).

In siffatta evenienza l'INSR sarebbe altresì tenuto ad ogni compatibile adeguamento ai principi di riforma dettati dal D.L.vo n. 29 del 1993 per tutte le pubbliche amministrazioni - segnatamente nella separazione dei compiti di direzione politica da quelli di gestione e nell'attuazione di un corretto controllo interno, anche avvalendosi di uffici o nuclei di valutazione di altri enti - e nel contempo ad allinearsi ai prescritti moduli di impiego delle risorse umane, nell'ambito dei più recenti istituti normativamente previsti e con il ricorso agli strumenti di flessibilità introdotti in materia di rapporti di lavoro.

Nel descritto contesto di più significative omissioni, non può tuttavia trascurarsi che sono state implicitamente accolte alcune osservazioni della Corte e poste in essere talune misure - di successiva trattazione - intese a rivitalizzare linee di attività carenti, a sbloccare i fondi pubblici impropriamente accantonati, a regolarizzare pregresse anomalie di impostazione e rappresentazione contabile; né vanno ignorati i provvedimenti di più recente comunicazione, che appaiono potenzialmente idonei a determinare il conseguimento più armonico delle finalità istituzionali, soprattutto attraverso la massimazione delle entrate proprie e mediante l'istituzione di una contabilità economi-

co/analitica per centri di responsabilità, quale strumento indispensabile per un efficiente ed efficace esercizio della funzione programmatoria.

13.3 - L'attività

Nel corso del 1997 le direttrici dell'azione svolta hanno continuato a privilegiare il settore delle pubblicazioni - nel quale si concentra il prevalente impegno scientifico ed organizzativo - che annovera, tra le più importanti, la rivista "Rinascimento", edita con cadenza di regola annuale e giunta al 36° volume della seconda serie.

Il seguente prospetto, esteso ad un quadriennio, consente una visione panoramica degli interventi istituzionali e del loro andamento.

	(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996	1997
Libri, riviste, fot., bibl.	80,0	80,0	53,5	70,4
Riv. Rinascimento	30,0	37,5	37,4	46,0
Cart. Lorenzo	60,0	73,9	9,0	-
Cart. Michelangelo	-	-	-	-
Pubblicazioni	70,0	138,0	100,0	140,0
Spese finanziate dal C.N.R.	20,0	-	13,0	14,5
Studi e ricerche	-	-	-	-
Conferenze, convegni	3,0	3,0	10,0	13,3
TOTALE	263,0	332,4	222,9	284,2

In una valutazione d'insieme va annotato il buon esito delle misure di rilancio dell'azione dell'Ente, reso evidente dall'aumento della spesa totale (da 222,9 a 284,2 milioni), distribuita in quasi tutti i comparti, ivi compreso quello delle manifestazioni culturali, nel cui ambito vengono elencati un ciclo di 12 seminari, un convegno, 4 incontri di presentazione di volumi ed una conferenza.

La constatazione dell'ancora incompleta effettuazione di alcuni peculiari interventi - come la concessione di borse di studio, per le quali peraltro è stato bandito un primo concorso - induce comunque a ribadire l'esigenza di una armonica programmazione ed una equilibrata allocazione delle risorse per la realizzazione dell'intero ventaglio delle finalità statutarie.

Un significativo impulso si riscontra nell'ambito dei servizi culturali - che sono resi al pubblico mediante la biblioteca, la fototeca e l'assistenza agli studiosi - di cui costituisce prova il

sensibile incremento degli acquisti (da 53,5 a 70,4 milioni) e soprattutto dei nuovi “pezzi” (per un totale di oltre 1.500 volumi e 500 riviste), quest’ultimo favorito dalla politica degli scambi, per la prima volta esposti nel conto economico in adesione alle indicazioni della Corte.

L’Ente riferisce altresì l’avvenuta estensione, anche al pomeriggio, dell’orario di apertura al pubblico della biblioteca, che è stata arricchita di una nuova sala.

La carenza di un sistema di rilevazione delle presenze - del quale va ribadita la necessità - impedisce peraltro una valutazione in termini quantitativi e qualitativi dell’attività espletata, soprattutto a fronte delle generiche indicazioni fornite sulla frequenza, che ammonterebbe a circa 3.000 studiosi (in parte considerevole stranieri) rispetto ai 1.500 indicati per il referto sugli anni 1994 e 1995.

Gli interventi di maggiore consistenza concernono comunque - come si è già anticipato - il comparto delle pubblicazioni, per il quale gli scarni elementi disponibili permettono solo una valutazione di larga massima sui costi ed i ricavi, ponendo a confronto nel seguente prospetto esteso ad un quadriennio, da una parte, gli oneri di edizione e di distribuzione (curate da una locale impresa specializzata) e dall’altra, i corrispondenti proventi per diritti d’autore (nella misura del 10% delle copie vendute).

(in milioni di lire)

	Spese Attività Editoriale	Proventi da diritti d'autore	Indicatore P/S
94	100,0	11,0	0,11
95	175,5	14,8	0,08
96	137,4	16,2	0,12
97	186,0	14,5	0,08

I dati esposti rivelano un pesante aggravamento dello squilibrio tra uscite ed introiti e la più ampia dilatazione del saldo negativo nell’intero periodo preso in esame (171,5 milioni), per il duplice effetto della notevole risalita degli oneri e della diminuzione dei proventi, nel secondo caso con scarsa coerenza rispetto all’apparente aumentato volume dell’attività.

Conservano quindi piena validità ed assumono anzi maggiore pregnanza le raccomandazioni già formulate dalla Corte, oltre che per una più incisiva promozione dell’immagine e dei prodotti dell’Istituto, di un mutamento di strategie, studiando diverse opzioni, dalla produzione diretta, alla scelta competitiva di altri contraenti - che l’Ente ha da ultimo riferito di pre-

ferire - sino alla rinegoziazione delle vigenti clausole convenzionali, fermo restando il riscontro sul numero delle copie effettivamente vendute.

Non va tuttavia trascurata ogni idonea misura diretta nel contempo a ridurre i costi, anche attraverso una adeguata ponderazione dell'entità delle copie acquisite dalla società editrice, per contenerla nei limiti che non eccedano le esigenze di una oculata politica sia per la diffusione della cultura con omaggi sia per gli scambi, evitando appesantimenti di magazzino.

13.4 I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono quelli dell'esercizio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Disavanzo finanziario	-92,3	-165,3
Disavanzo o avanzo economico	-113,1	446,8
Patrimonio netto	2.272,9	2.719,6
Avanzo di amministrazione	56,9	391,6

Il disavanzo finanziario, determinato dal duplice saldo negativo di parte corrente (milioni 538,1 - 634,8 = -96,7) ed in conto capitale (milioni 43,5 - 112,1 = -68,6), peggiora del 79% la risultanza parimenti deficitaria del precedente esercizio.

L'aggravato squilibrio desta allarme in ragione soprattutto del più ampio sbilancio dei flussi correnti, che appare sintomatico di crescenti difficoltà di condurre la gestione nel tendenziale pareggio dei conti, segnatamente una volta esaurita la contribuzione straordinaria di 500 milioni concessa nel 1995 dalla Presidenza del Consiglio.

Le entrate totali aumentano del 18,3%, ma principalmente per effetto della contribuzione del Ministero vigilante (+29,2%) - che integra l'unica fonte stabile di finanziamento - mentre decrescono sia gli interessi sulle liquidità (-49%), sia i proventi da attività per i diritti d'autore (-10,5%), dai quali derivano le risorse autoprodotte, che costituiscono una quota minima (2,7%) degli introiti correnti.

Si rivela pressoché invariato l'apporto volontario di enti pubblici e privati (201,1 milioni nel 1997 e 197,8 nel 1996), che segna una continuità nella cadenza e negli importi da parte della Regione Toscana e del Comune di Firenze, ma nell'ammontare complessivo è lontano dal tetto massimo raggiunto nel 1995 (313,9 milioni).

La caratteristica di maggiore stabilità riconnessa all'aumentata contribuzione ministeriale - che mantiene posizione eminente nell'ambito dei trasferimenti (59,9% del totale) - non appare tuttavia sufficiente per garantire l'equilibrio del bilancio, consentendo il suo ammontare (300 milioni) la copertura parziale (nella misura dell'80%) dei soli oneri di funzionamento generale (350,6 milioni).

Conserva pertanto attualità ed anzi assume maggiore rilievo l'esigenza - già sottolineata nei precedenti referti - di ampliare e consolidare le fonti di finanziamento ordinario, attraverso idonee forme di sollecitazione e coinvolgimento soprattutto degli enti ed organismi locali interessati all'azione dell'Ente e di studiare nel contempo misure dirette ad accrescere le risorse autoprodotte.

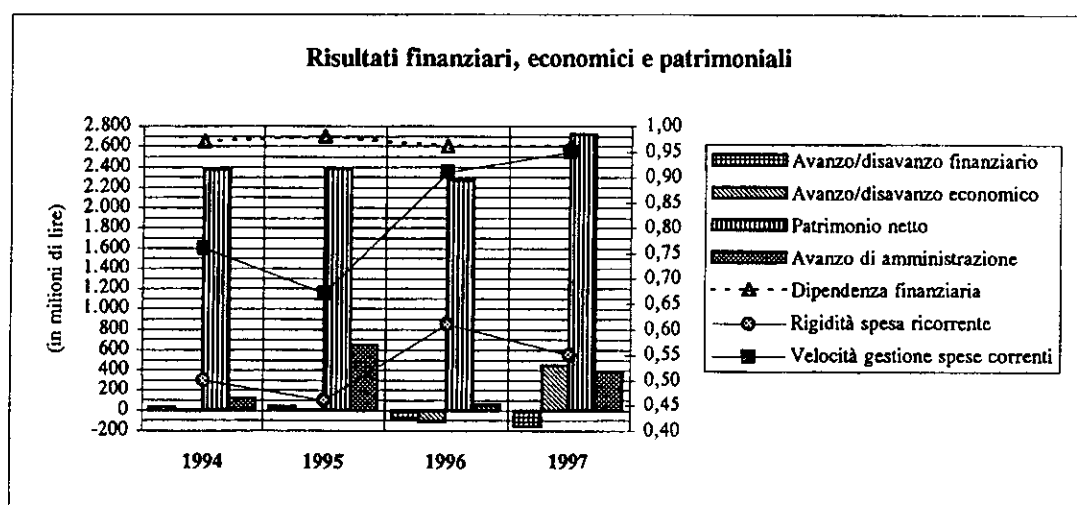
All'aumento delle entrate corrisponde una parallela crescita delle uscite, che si incrementano per la parte corrente del 10,8%, principalmente per effetto della positiva e sensibile espansione degli interventi istituzionali (+27,5%), illustrata in tema di attività; essi recuperano una posizione di assoluta prevalenza sulle altre componenti, integrando una quota del 44,8% del totale.

Si rivela positivo anche il contenimento degli oneri di funzionamento (213,4 milioni nel 1997 e 217,1 nel 1996), soprattutto nella riferita prospettiva di una ulteriore riduzione del canone di locazione della sede - che riveste natura fissa e assorbe la quota più elevata dell'aggregato - il quale scende solo transitoriamente (-25,1%), in esito al differimento di spese condominiali, contabilizzate nel successivo esercizio.

Si dilatano invece tutte le altre componenti ed in particolare le collaborazioni (+37,3%), che se trovano in parte collegamento nell'evidenziato sviluppo dell'azione istituzionale, meritano comunque un attento monitoraggio sia nelle punte più consistenti (come nel caso della manutenzione e pulizia, passate da 9,3 a 21,7 milioni) sia nel profilo della ricerca di un tendenziale equilibrio tra costi e ricavi di ciascuna delle linee di attività svolte.

In connessione al cennato maggiore impulso dell'azione istituzionale, si registra altresì un notevole aumento delle spese di investimento destinate all'acquisto di nuovi arredi ed impianti e quindi al potenziamento delle strutture per il miglioramento dei servizi resi al pubblico.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1994 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



La dipendenza finanziaria permane invariata nel limite pressoché integrale dello 0,96 mentre migliora di poco il tasso di rigidità della spesa ricorrente da 0,61 a 0,55; restano quindi confermate le difficoltà di recupero di margini di autosufficienza e di liberare risorse per la piena realizzazione di tutte le finalità statutarie.

Nel complesso presentano invece un andamento più favorevole tutti gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria, anche in esito alla operata eliminazione dell'anomala contabilizzazione - segnalata nei precedenti referti - del già menzionato finanziamento straordinario erogato dalla Presidenza del Consiglio nel 1995.

Cresce infatti la velocità di gestione delle spese correnti (da 0,91 a 0,95), avvicinando l'importo integrale degli impegni; cala coerentemente l'incidenza dei residui passivi di competenza (da 0,10 a 0,05), mentre rimane pressoché stazionario il livello - peraltro elevato - dello smaltimento (0,84 nel 1996; 0,83 nel 1997); segna un miglioramento l'incidenza dei residui

attivi di competenza (da 0,28 a 0,21) ed un livello di eccellenza il tasso di smaltimento, prossimo alla completa riscossione (da 0,51 del 1996 a 0,98 del 1997).

Tra i residui attivi va annotato peraltro l'ammontare dell'intero importo del contributo della Regione Toscana, in ordine al quale deve richiamarsi la responsabile attenzione dell'Ente per ogni utile intervento diretto a sollecitare un tempestivo versamento.

Il conto economico chiude con un notevole avanzo (446,8 milioni), che risulta peraltro transitorio e comunque indipendente dall'andamento gestionale; essendo riconnesso all'insussistenza passiva conseguita alla corretta contabilizzazione del già ricordato contributo straordinario della Presidenza del Consiglio, che era stato erroneamente impegnato senza titolo e figurava tra i residui passivi.

Nello stesso conto economico figura per la prima volta - in adesione alle indicazioni della Corte - la rappresentazione dei materiali bibliografici e delle riproduzioni oggetto di scambio per un notevole importo di 70 milioni, che secondo quanto riferito dai revisori concerne "pezzi" di nuova inventariazione; al riguardo si ritiene opportuno sottolineare che siano comunque espunte componenti patrimoniali derivanti da investimenti e in ogni caso iscritti, sempre nella parte seconda, gli eventuali scambi passivi.

La situazione patrimoniale espone - in corrispondenza all'avanzo economico - un parallelo aumento del netto (da 2.272,8 a 2.719,6 milioni), a sua volta in gran parte dipendente dalla menzionata cancellazione di residui passivi impropri; ne consegue un'ampia risalita dell'indice di liquidità (da 1,1 a 7,6), che supera quello dell'esercizio precedente (anche computato al lordo delle testé richiamate anomale partite debitorie) e quindi reclama una pronta programmazione delle disponibilità, coerente con la finalizzazione della contribuzione straordinaria.

Ancora per effetto della ripetuta più corretta contabilizzazione dei residui, si dilata anche l'avanzo di amministrazione (da 56,9 a 391,6 milioni); può annotarsi comunque una prevalenza dei pagamenti sulle riscossioni e quindi una accentuazione nell'impiego dei fondi impropriamente accantonati, mentre la pur modesta esposizione debitoria appare eccedentaria alla luce delle notevoli disponibilità di cassa.

14 - Istituto nazionale per gli studi verdiani (INSV)

14.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'INSV - sorto a Parma, come associazione di fatto, per iniziativa di enti locali - ha acquisito personalità giuridica pubblica con legge 26 febbraio 1963 n. 230 ed è stato integralmente riordinato con la legge 3 aprile 1989 n. 133; esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali, che eroga una contribuzione ordinaria sulla base di apposita tabella, con validità triennale, concernente gli enti sovvenzionati dal Ministero stesso.

L'Istituto è altresì finanziato da un consorzio aperto formato da enti ed organismi locali, in gran parte presenti con propri rappresentanti nell'ampia composizione collegiale del Consiglio di amministrazione, che annovera dodici membri.

Gli organi di amministrazione e di controllo sono in carica per lo svolgimento del previsto mandato quinquennale, ma rimane ferma l'esigenza - segnalata nei precedenti referti - di una modifica normativa che sposti il potere di nomina del Presidente (attualmente rientrante nella competenza del Capo dello Stato) a livello ministeriale, in analogia al modello attuato per gli enti di ricerca con il D.L.vo n. 204 del 1998.

Il Collegio dei revisori ha svolto osservazioni, tra l'altro, in materia di tempestiva deliberazione dei bilanci, di definitiva sistemazione della persistente situazione di precarietà della sede, di contenimento degli oneri per le collaborazioni esterne e di avvio di una ampia politica di scambi di materiali, anche a livello internazionale.

L'assetto ordinativo risulta tuttora incompleto, in assenza del previsto regolamento sul funzionamento e deve comunque essere adeguato ai principi di riforma del D.L.vo n. 29 del 1993, sia con riguardo al regolamento del personale - in gran parte mutuato dalla previgente normativa degli impiegati civili dello Stato - sia con riguardo alla dotazione organica, ormai superata nella analitica predeterminazione legislativa del contingente complessivo e per qualifiche e profili è pertanto non più rispondente ai nuovi criteri di gestione delle risorse umane che statuiscono la programmazione triennale dei fabbisogni necessari.

Richiede inoltre una compiuta definizione la posizione del Direttore, assunto in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, anche nel profilo della corretta rappresentazione contabile dei compensi - erroneamente ricompresi tra quelli spettanti agli organi nel consuntivo

per il 1997 e poi nel trattamento del personale con il preventivo 1998 - che nella attuale configurazione del rapporto stesso vanno iscritti tra gli acquisti di servizi.

Per le esigenze di funzionamento l'Ente si avvale - oltre che del Direttore - di tre dipendenti di ruolo (rispetto ad un organico di dodici unità) e di talune collaborazioni esterne.

La spesa di 183,9 milioni per il personale proprio - computata al lordo del TFR e comprendente, tra gli oneri previdenziali ed assistenziali, piccoli importi afferenti gli organi ed i collaboratori esterni - è rimasta pressoché invariata rispetto al 1996 (182 milioni) e non ha subito sostanziali modifiche l'onere retributivo individuale medio delle unità di ruolo.

Nel descritto contesto complessivo di carenze ordinarie e funzionali conserva valore centrale la problematica concernente il mantenimento, nell'attuale configurazione di ente pubblico sub-statale, di un organismo originato da una preesistente associazione di fatto e su impulso di enti locali, che ne costituiscono principali soggetti esponenti nella rappresentanza degli interessi coinvolti e referenti elettivi dell'azione svolta, soprattutto alla luce dei nuovi principi legislativi di decentramento e di sussidiarietà che riservano allo Stato le sole funzioni di rilevanza essenziale.

E ciò tanto più in quanto la soluzione della predetta problematica appare altresì imposta dalla duplice considerazione della non agevole applicazione dei principi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, in presenza di un apparato di modeste dimensioni e della oggettiva natura delle finalità assegnate all'Ente, il cui assolvimento può essere assicurato da organismi privati.

14.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

In esito alle osservazioni formulate e alla richiesta di indicazione delle misure adottate - ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della legge n. 20/1994 - l'Ente, sia pure con ritardo e a seguito di sollecitazioni, ha fornito risposte pressoché complete e numerosi elementi sulle iniziative in corso e allo studio.

Modificando il comportamento sostanzialmente omissivo seguito in occasione del primo referto, è stata quindi data esecuzione all'obbligo di legge nella acquisita maggiore consapevolezza della validità della funzione collaborativa del controllo, segnatamente nella sua precipua finalizzazione ad un complessivo miglioramento della funzionalità - in termini di efficienza,

economicità ed efficacia - che risponde non solo agli interessi generali ma a quelli specifici di ciascuna amministrazione.

Quanto alle più rilevanti problematiche segnalate nella precedente relazione, l'Ente ha fatto presente che: prevede di definire nel 1999 la pianta organica ed i regolamenti sul funzionamento e sul personale; verrà per la prima volta portata a compimento sempre nel 1999 la trascrizione completa dell'abbozzo di un'opera lirica ("La traviata") in collaborazione con la Casa Ricordi e pubblicata in forma fruibile al grande pubblico, con probabili introiti per l'Istituto; la situazione di prolungato contenzioso esistente per un locale demaniale riscontrato adatto alle esigenze dell'Ente e l'imminente scadenza della locazione dell'attuale sede, hanno indotto al rinnovo della locazione stessa; saranno reiterate sollecitazioni volte ad incrementare le insufficienti contribuzioni continuative, sia nei confronti delle istituzioni e degli enti rappresentati nel Consiglio di amministrazione sia richiedendo un aggiornamento delle quote a quelli partecipanti all'apposito consorzio di sostegno; l'esiguità dei proventi propri resterebbe connessa al prevalente svolgimento di precipue attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi ed alla ristrettezza del mercato cui sono dirette le pubblicazioni specializzate prodotte, mentre l'ampiezza degli omaggi dipenderebbe da esigenze di scambio, di recensione e di destinazione ad altri istituti o personalità del mondo della cultura oppure a studiosi, per consulenze e collaborazioni gratuite; lo scarto tra la pianificazione e l'effettivo impiego del contributo straordinario a valere sull'otto per mille IRPEF concesso nel 1993 - condizionato dall'utilizzo di prestazioni altamente specializzate, allo stato carenti - sarà colmato attraverso una più realistica programmazione, anche nel quadro delle iniziative per il prossimo centenario della morte di Verdi; sarà studiata l'attuazione della normativa contabile introdotta dal D.L.vo n. 279 del 1997, mentre non si ritiene applicabile sia la disciplina della legge n. 241 del 1990, sia quella del D.L.vo n. 29 del 1993 - salvo per l'obbligo del conto annuale sul personale - né necessaria l'istituzione di un ufficio di controllo interno.

Nel prendere atto delle misure adottate ed allo studio - i cui primi effetti potranno riscontrarsi nel consuntivo del 1999 - conviene comunque sottolineare che: appaiono essenziali per un duraturo equilibrio del bilancio l'allargamento della partecipazione al consorzio di sostegno, l'ideazione e la realizzazione di nuove e più apprezzate iniziative concordate o in comune con i soggetti finanziatori, la massimazione dei proventi propri potenziando i prodotti di maggiore fruizione (come quello dell'opera "La traviata"), la generalizzata razionalizzazione

degli oneri (ivi compresi quelli per le copie in omaggio), non abbandonando i tentativi per l'ottenimento di un locale demaniale; occorre riesaminare lo spazio applicativo delle norme sulla semplificazione e quello di adeguamento alle disposizioni sulla riorganizzazione amministrativa - che riguardano tutte le istituzioni pubbliche e quindi anche quelle che, come ritenuto dall'INSV, sono destinatarie della legge n. 70 del 1975 - ferma restando in ogni caso l'irrinunciabilità del ricorso ad un ufficio di controllo interno, proprio o di altri enti, la cui operatività costituisce strumento indispensabile per l'attuazione del controllo di gestione e quindi per il miglioramento della funzionalità complessiva.

Deve infine ribadirsi che rimane responsabilità primaria del Ministero per i beni e le attività culturali - cui si affianca quella propositiva non esplicitata dall'Ente - promuovere il procedimento di riesame della esistenza stessa dell'INSV quale soggetto pubblico e, in subordine, della sua qualificazione quale organismo sub-statale, non omettendo nel frattempo il compiuto esercizio del potere di vigilanza, sia attraverso l'adozione di direttive coerenti con la politica culturale nazionale, sia mediante esaustive pronunce sui bilanci, che esprimano almeno una sintetica valutazione sul corretto e proficuo impiego delle risorse pubbliche e sul grado di perseguimento delle finalità istituzionali.

14.3 - L'attività

L'azione istituzionale svolta ha continuato a privilegiare il filone delle ricerche e degli studi dell'opera verdiana e della diffusione della sua conoscenza, articolato nelle differenti linee: della pubblicazione di studi, collane e periodici; della edizione di versioni critiche musicali e di documenti e carteggi; dell'organizzazione di seminari, convegni e congressi, esposizioni e mostre.

Rimangono tuttavia inattuate, in tutto o in parte, le attività di promozione culturale soprattutto nella scuola e quelle di studio, progettazione e sperimentazione inerenti la formazione professionale e le tecniche di esecuzione a livello specialistico, anche in collaborazione con enti del settore.

Deve inoltre confermarsi la realizzazione allo stadio ancora iniziale e per taluni capitoli solo parziale o nulla, dell'ambizioso piano quinquennale, proiettato nell'arco di tempo dal 1995 al 1999 ed impostato sul cofinanziamento di altri enti pubblici - al momento non ancora ottenuto - che venne approvato a seguito di una contribuzione straordinaria di 3 miliardi, con-

cessa nel 1993 dalla Presidenza del Consiglio a valore sulla ritenuta dell'otto per mille dell'IRPEF e che prevedeva un complesso di risorse, per l'intero progetto, vicino all'ammontare di 6 miliardi, destinate anche al potenziamento delle attrezzature e delle dotazioni strumentali ed alla informatizzazione delle strutture.

Dopo un primo impegno di circa 500 milioni, l'apporto straordinario della Presidenza - in mancanza dei previsti cofinanziamenti - è rimasto infatti sostanzialmente tesaurizzato e ha assolto la funzione di fonte integrativa delle insufficienti risorse correnti attraverso il rendimento dell'investimento in titoli, sicché la spesa istituzionale globale (comprensiva degli investimenti) è progressivamente discesa dai 385 milioni del 1994 ai 229 del 1997, anno in cui ha raggiunto il livello più basso, nonostante l'utilizzo di ulteriori 120 milioni dell'apporto stesso.

Sul punto, deve la Corte nuovamente sollecitare - nel quadro delle compatibilità organizzative - lo studio e la promozione di più incisive iniziative volte a sviluppare intese con enti nazionali e locali, interessati all'azione dell'Ente e la sperimentazione delle possibilità offerte dai finanziamenti comunitari e ciò sia al fine di ogni possibile accelerazione delle misure dirette alla completa esecuzione del piano approvato, sia e comunque allo scopo di pervenire all'effettivo e non più differibile impiego della contribuzione straordinaria, nel rispetto delle finalità di specifica destinazione, anche attraverso la preannunciata più realistica programmazione delle risorse.

Gli scarni elementi forniti dall'Ente consentono solo una valutazione di larga massima dei costi e dei ricavi dell'attività, che viene condotta sulla base dei dati maggiormente omogenei e ponendo a confronto nel seguente prospetto le spese pertinenti a più precipui interventi culturali con i corrispondenti proventi.

(in milioni di lire)

	Spese per attività istituzionale			Totale Spese	Proventi attiv. istituz.	Indicatore Prov./Spese
	Att. editoriale e att. prom.le '97	Att. cult. e convegni	Collabor.ni esterne			
94	111,0	229,8	20,5	361,3	12,1	0,03
95	73,6	124,2	52,1	249,9	11,2	0,04
96	89,0	49,2	66,7	204,9	5,6	0,02
97	63,8	54,3	75,2	195,1	7,6	0,04

Resta così confermato - anche per i settori in esame ed eccettuata la piccola ripresa delle manifestazioni culturali (da 49,2 a 54,3 milioni) - l'inarrestabile calo del totale delle spese (da 361 milioni del 1994 a 195 del 1997), pur evidenziandosi una lievissima risalita nell'ammontare degli introiti (7,6 milioni rispetto ai 5,6 del 1996), che appare tuttavia troppo modesta in valori assoluti.

Né sembra significativo il constatato miglioramento dell'indicatore di confronto (da 0,02 del 1996 a 0,04 del 1997), sia perché risulta conseguito principalmente in esito ad una complessiva riduzione degli interventi istituzionali, sia perché non abbandona livelli di eccessiva divaricazione tra costi e ricavi, sintomatici della presenza di nodi di carattere strutturale.

Vanno quindi studiate diverse strategie produttive, capaci di coniugare sviluppo culturale ed ogni possibile crescita dei proventi, non omettendo la ricerca di forme di collaborazione e di sponsorizzazioni e comunque ogni misura di contenimento degli oneri.

Tra questi ultimi deve soprattutto rimarcarsi l'aumento delle collaborazioni esterne - sul quale ha ripetutamente richiamato l'attenzione dell'Ente anche il Collegio dei revisori - che richiede un rigoroso monitoraggio, non solo per la dinamica sensibilmente e costantemente ascensionale dimostrata nel quadriennio esaminato, ma altresì nella non meno importante considerazione che il relativo ammontare supera per la prima volta quello della intera spesa editoriale, in assenza di consistenti ricadute in termini di redditività dell'attività espletata.

D'altra parte non presenta sostanziali mutamenti il quadro di negatività offerto dall'analisi delle pubblicazioni, come emerge dal seguente prospetto, che raffronta rispettivamente spese, proventi ed omaggi (ricevuti e concessi), evidenziando altresì le giacenze.

(in milioni di lire)

	SPESE Attiv. edit.	PROVENTI		TOT. PROV.	indic. P/S	scorte magazz.	omaggi ricevuti	omaggi concessi	indicatore omaggi r/c
		da vend. pubbl.ni	da vend. carteggio						
94	111,0	6,7	0,6	7,3	0,07	62,9	5,2	19,8	0,26
95	73,6	9,1	0,3	9,4	0,13	52,3	3,6	27,0	0,13
96	89,0	5,3	0,1	5,4	0,06	77,4	4,6	57,9	0,08
97	63,8	n.d.	n.d.	7,4	0,11	34,2	5,2	20,4	0,25

I dati esposti rivelano infatti la persistenza di un ammontare pressoché irrilevante del totale degli introiti, nonostante il lieve miglioramento del 1997 (da 5,4 a 7,4 milioni) ed un

livello dell'indicatore di raffronto con le spese che conferma uno sbilancio eccessivo, mentre il minore accumulo di scorte di magazzino appare in buona parte riconnesso alla mancata realizzazione di talune iniziative editoriali e quindi a fattori transitori.

Dallo stesso prospetto si evince inoltre il mantenimento di un rapporto notevolmente squilibrato degli omaggi ricevuti rispetto a quelli concessi, tenuto conto soprattutto della sostanziale invarianza dei primi e la cennata probabile transitorietà del calo dei secondi.

Conservano pertanto piena validità le raccomandazioni espresse nei precedenti referti: di elaborare diverse iniziative editoriali capaci di cogliere ed anticipare le tendenze emergenti dallo specifico mercato e di accrescerne le richieste attraverso più apprezzate offerte; di operare sempre più incisivi interventi - tra i quali meritano peraltro menzione la partecipazione nel 1997 al Salone di Torino ed al Salone della Società Internazionale di Musicologia di Londra - di promozione dell'immagine e dei prodotti dell'Istituto; di razionalizzare attraverso una più efficiente programmazione i processi produttivi, meglio calibrando il numero delle copie su quello delle probabili vendite e delle effettive necessità di una oculata diffusione gratuita, con conseguenti benefici in termini di minori costi e giacenze di magazzino.

Al fine di dimensionare e soprattutto di utilizzare proficuamente le cennate giacenze librerie - per le quali i revisori hanno ripetutamente suggerito il più ampio sviluppo di permuta con altri istituti, anche esteri - deve la Corte nuovamente sottolineare che una efficace politica di scambi può costituire volano insostituibile di maggiore diffusione culturale e della stessa immagine dell'Istituto e di arricchimento delle dotazioni della sua biblioteca.

Nell'ambito delle restanti attività svolte, merita segnalazione la lieve risalita - da 32,7 a 34 milioni - degli investimenti diretti al potenziamento delle strutture dell'Ente (biblioteca, archivio, archivio visivo, discoteca).

Con riguardo alla discoteca - di realizzazione abbastanza recente - è stato praticamente completato il lavoro di catalogazione, grazie anche ad uno specifico programma informatico e nel contempo predisposto l'acquisto di strumentazioni più aggiornate per il riversamento su c.d. di una intera collezione discografica ("C. Bruun").

Con riferimento all'archivio visivo è iniziata l'identificazione sistematica del materiale attraverso la riproduzione dei singoli esemplari (scenografie, bozzetti, figurini, foto di scena, ecc.), ai fini della realizzazione visiva dello spettacolo verdiano, predisponendo un apposito programma informatico che ne consenta la catalogazione.

Per tutte le strutture dell'Ente, deve nuovamente sottolinearsi l'esigenza della istituzione di un sistema di rilevazione degli utenti, ai fini di ogni utile valutazione, anche per lo studio di possibili forme di ritorni reddituali, che possano accrescere i modesti margini di autosufficienza dell'Ente stesso.

14.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono quelli dell'esercizio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Disavanzo finanziario	-46,7	-15,6
Avanzo o disavanzo economico	42,3	-58,5
Patrimonio netto	3.934,0	3.875,5
Avanzo di amministrazione	176,4	160,7

L'esercizio si chiude ancora con un disavanzo finanziario - anche se meno ampio - determinato dalla insufficienza del saldo positivo delle partite correnti (milioni 591,3 - 545,2 = 46,1) a coprire quelle, esclusivamente passive, in conto capitale (-61,7 milioni).

Va peraltro sottolineato che detto minore disavanzo (disceso da -46,7 milioni a -15,6) è stato ottenuto attraverso un disinvestimento di 120 milioni a valere sulla contribuzione straordinaria concessa nel 1993 dalla Presidenza del Consiglio per lo sviluppo delle attività istituzionali, tra l'altro erroneamente iscritto in parte corrente ed utilizzato anche per il funzionamento, e che, espungendo questa anomala contabilizzazione, il sopraindicato saldo attivo di parte corrente (46,1 milioni) si tramuta effettivamente in una pesante risultanza passiva (73,9 milioni).

Sembrano quindi seriamente compromesse le capacità di condurre una gestione equilibrata sulla base di uno stabile flusso di risorse correnti, che è stata in gran parte assicurata nell'ultimo quadriennio dal rendimento dell'investimento in titoli delle disponibilità originate dalla predetta contribuzione straordinaria, come risulta dal seguente prospetto:

		(in milioni di lire)	
interessi attivi spesa istituzionale		interessi attivi spesa istituz.le + funz.to	
1994	$\frac{193,1}{385,2} = 0,50$		$\frac{193,1}{385,2 + 142,6} = 0,37$
1995	$\frac{284,5}{282,1} = 1,01$		$\frac{284,5}{282,1 + 132,1} = 0,69$
1996	$\frac{234,0}{237,6} = 0,98$		$\frac{234,0}{237,6 + 111,2} = 0,67$
1997	$\frac{156,7}{229,1} = 0,68$		$\frac{156,7}{229,1 + 124,9} = 0,44$

La progressiva riduzione del capitale investito e dei tassi attivi ha infatti prodotto una contrazione del 33% dei redditi e proventi patrimoniali, solo in parte compensata dall'aumento del 7,2% dei trasferimenti statali complessivi; al netto dell'indicato smobilizzo di titoli, le entrate correnti, apparentemente aumentate del 10%, scendono in realtà del 12,3%.

L'ulteriore analisi degli introiti correnti evidenzia altresì una risalita del 20,6% della contribuzione ordinaria statale (da 165,8 a 200 milioni) ed una modesta lievitazione dei trasferimenti complessivi (+2,3%), ma all'interno di questi ultimi una significativa flessione (-6,9%) degli apporti degli altri soggetti finanziatori, che si mantengono stabili solo negli importi erogati dall'apposito consorzio di sostegno all'azione dell'Istituto (95 milioni, per ciascuno degli ultimi tre anni).

Anche in ragione dei valori assoluti minimali dei proventi da attività proprie - che passano da 5,6 a 7,6 milioni (+35,7%) - ed in attesa di differenti strategie produttive capaci di indurne un consistente aumento, assumono pertanto rilievo centrale adeguate iniziative dirette ad incrementare ed allargare le fonti esterne di entrata, soprattutto di quelle di natura continuativa e quindi misure volte a favorire la partecipazione al menzionato consorzio di altri organismi, al cui ingresso è istituzionalmente aperto, puntando su un più apprezzato ruolo dell'Ente e della sua azione culturale.

Né vanno trascurate - conviene ribadirlo - sollecitazioni agli organismi rappresentati nel Consiglio di amministrazione e proposte, per concertate azioni di comune interesse, non

omettendo altresì di esplorare tutte le possibilità offerte dalla normativa comunitaria e da quella nazionale, segnatamente in materia di contribuzioni alle attività editoriali, alle manifestazioni culturali anche in compartecipazione con privati, alle iniziative per le ricorrenze coincidenti con la chiusura del secondo millennio.

Spetta comunque all'Ente stesso studiare e programmare la realizzazione di qualificanti linee di attività volte al conseguimento di obiettivi che abbiano positive ricadute nei confronti dei potenziali soggetti finanziatori e che ne giustifichino quindi e ne possano anzi incrementare gli apporti.

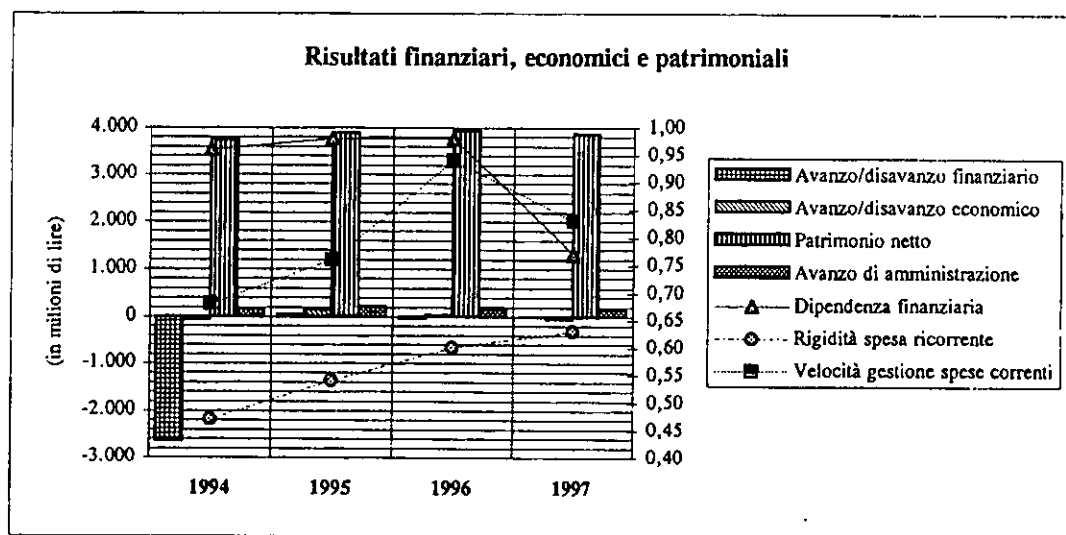
In esito alle maggiori disponibilità, derivanti dagli accresciuti trasferimenti statali e dal parziale smobilizzo di titoli, registrano un leggero aumento anche le uscite complessive (+3,2%), che si concentrano nelle spese in conto capitale - passate da circa 39 a 62 milioni - e sono in gran parte destinate all'acquisto di attrezzature e programmi informatici e più in generale al potenziamento della biblioteca, degli archivi documentali e di riproduzione visiva e della discoteca.

Rimangono invece pressoché invariate le uscite correnti, nel cui aggregato prevalgono ancora le pur flettenti spese istituzionali (discese da 204,9 a 195,1 milioni) e quelle di personale (leggermente ascese da 182 a 183,9 milioni), ma soprattutto aumentano gli oneri di funzionamento (da 111,2 a 124,9 milioni), che richiedono un attento monitoraggio per la generale dilatazione delle singole componenti.

Tra queste ultime va sottolineato il crescente onere per la locazione della sede (passato da 49,3 a 57,6 milioni), che reclama la ricerca di una definitiva soluzione; al riguardo mentre pone problemi di compatibilità, con la relativa specifica destinazione, il suggerimento dei revisori di impiegare parte della rimanente quota della contribuzione straordinaria per l'acquisto di una sede propria, si rivela invece irrinunciabile una insistita attività di sperimentazione delle possibilità offerte dalla normativa sull'assegnazione degli immobili demaniali anche alle istituzioni culturali.

Non registrano sostanziali variazioni neanche le spese per gli organi (40,8 milioni nel 1997 rispetto ai 40,6 del 1996), che incorporano tuttavia - come si è già avuto occasione di evidenziare - i compensi al direttore, i quali vanno invece iscritti tra gli oneri per gli acquisti di servizi, almeno sino a quando permane l'attuale configurazione del rapporto, quale collaborazione coordinata e continuativa.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali del 1994 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



La dipendenza finanziaria scende (da 0,98 a 0,77), ma esclusivamente per effetto della menzionata erronea contabilizzazione dello smobilizzo parziale di titoli, al netto della quale resta confermata la pregressa situazione di pressoché totale derivazione delle risorse da apporti esterni e quindi l'incapacità di migliorare i modestissimi margini di autosufficienza.

Rivela un preoccupante e costante peggioramento progressivo anche la rigidità della spesa ricorrente, che sale nel quadriennio (da 0,47 a 0,63), dimostrando le sempre maggiori difficoltà di liberare risorse da destinare agli interventi istituzionali, in parallelo ai minori rendimenti del decrescente investimento della contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio.

Dagli indici sintomatici di funzionalità gestoria emergono segnali non tutti univoci, i quali evidenziano peraltro nell'insieme livelli non negativi ed in qualche caso anzi elevati e comunque un complessivo miglioramento.

Decelera infatti leggermente la velocità di gestione delle spese correnti (da 0,94 a 0,83), ma mantiene tuttavia margini apprezzabili ed in ogni caso superiori a quelli meno elevati del 1995 (0,76) e del 1994 (0,68); la rilevata contrazione rimane principalmente connessa alla mancata realizzazione di talune iniziative editoriali, già evidenziata nell'analisi delle attività.

I residui attivi di competenza scendono notevolmente nell'incidenza (da 0,28 a 0,08), raggiungendo il massimo limite di realizzazione del quadriennio e così pure nel decremento (da 0,24 a 0,08), mentre espongono un lievissimo regresso nello smaltimento (da 0,91 a 0,89), per il quale, pur nella constatata conservazione di un livello ottimale, richiede attenzione il progressivo andamento declinante dell'ultimo triennio ed in particolare l'aggregato dei crediti derivanti dalle vendite di pubblicazioni, al fine di evitare possibili effetti di prescrizione.

I residui passivi non presentano invece sostanziali variazioni, evidenziando un alleggerimento nell'incidenza (da 0,23 a 0,20), una stazionarietà nell'incremento o decremento (0,18 per ciascuno degli anni dal 1995 al 1997) ed un lieve peggioramento nello smaltimento (da 0,99 a 0,91), che risulta tuttavia elevato e concerne pressoché esclusivamente debiti nei confronti di enti previdenziali.

Il risultato economico passa da un avanzo di 42,3 ad un disavanzo di 58,5 milioni, anche per un maggiore saldo negativo delle voci non finanziarie, tra le quali figura impropriamente nel passivo - trattandosi di partita patrimoniale - il menzionato disinvestimento di 120 milioni, che bilancia peraltro e neutralizza l'anomala iscrizione dello stesso importo tra le entrate correnti, derivante dall'identico errore inizialmente operato nel rendiconto finanziario.

Per lo stesso conto economico va nuovamente segnalata l'assenza delle quote annuali di ammortamento dei beni, alle quali devono corrispondere apposite poste rettificative nella parte passiva della situazione patrimoniale, che ne risulta tuttora priva.

Da quest'ultima - ove si riscontra un lieve peggioramento del patrimonio netto (-1,5%) in corrispondenza al disavanzo economico - emerge la conservazione di un buon rapporto tra liquidità e debiti a breve che tuttavia mostra una leggera flessione (da 2,3 del 1995 a 2,1 del 1997), a conferma della minore redditività del decrescente investimento della più volte menzionata contribuzione straordinaria, il cui livello ancora elevato (2.380 milioni), a distanza di un quadriennio dalla erogazione, ne reclama l'impiego per le finalità di destinazione.

La situazione amministrativa espone un avanzo meno elevato (da 176,4 a 160,7 milioni), ma comunque sovradimensionato in rapporto alla gestione complessiva, che è imputabile alla persistente predominanza del saldo positivo tra riscossioni e pagamenti ed al conseguente aumento della cassa (+73,6%), che si rivela a sua volta eccedentaria rispetto alla esposizione debitoria.

15 - *Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA)*

15.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

La SAIA nasce come Istituto italiano di Archeologia in virtù del R.D. 9 maggio 1909 n. 373, affiancando preesistenti organismi simili di altri paesi (Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti d'America), "per conservare all'Italia il posto eminente che la tradizione scientifica le assegna nel campo degli studi antiquari".

Dopo marginali modifiche (R.D. 18 gennaio 1914 n. 260, R.D.L. 14 marzo 1938 n. 481 e L. 27 ottobre 1951 n. 1342), la legge 18 maggio 1967 n. 394 ha delineato un primo assetto ordinativo compiuto e conferito espressamente natura pubblica alla istituzione, mutandone la denominazione in quella attuale; la legge 16 marzo 1987 n. 118 ha poi quasi integralmente sostituito il testo di quella precedente, mantenendone peraltro inalterato l'impianto essenziale ed introducendo le più significative innovazioni in materia di organi (con la costituzione di un Consiglio scientifico), di finanziamento (demandato alla manovra di finanza annuale) e di vigilanza (affidata in via definitiva al Ministero per i beni culturali ed a quello dell'università e ricerca dalla legge 11 gennaio 1992 n. 121).

La circostanza che le più recenti rivisitazioni legislative appaiono ispirate soprattutto ad aggiornare il complessivo quadro organizzatorio induce nuovamente la Corte a sottolineare l'esigenza prioritaria e centrale di una rimeditazione sulla permanenza delle motivazioni - non solo di politica culturale, ma di visibilità internazionale - che hanno indotto all'inizio del secolo la creazione di una scuola di alta cultura e ricerca, in territorio ellenico, accanto ad analoghi organismi dei più importanti Stati dell'epoca ed a conferirle natura pubblica, al preminente scopo dell'attribuzione di un maggiore prestigio.

D'altro canto siffatta rimeditazione è resa irrinunciabile dai nuovi orientamenti legislativi, sia di razionalizzazione dei molteplici enti pubblici esistenti, anche attraverso accorpamenti o incorporazioni in strutture affini di alta cultura, sia di sussidiarietà, che impone allo Stato (e quindi agli organi sub-statali) di conservare i soli compiti essenziali e di rinunciare invece a tutti gli altri meglio assolvibili in forma privata, con eventuale esercizio di poteri di regolazione, di selettivo finanziamento e di controllo, per quelli di rilevanza generale.

Dopo i ritardi segnalati nel primo referto, risulta tempestivamente ricostituito il Consiglio di amministrazione (sino al 22 luglio 2001), mentre è recentemente intervenuta la sca-

denza del Direttore (20 maggio 1999) ed è imminente quella del Collegio dei revisori (20 giugno 1999), per i quali si richiama il rispetto della rigorosa disciplina recata dalla legge n. 444 del 1994, in materia di proroga degli organi.

Il Collegio dei revisori, come in passato, ha espresso significative osservazioni e formulato utili suggerimenti sulla correttezza della impostazione dei bilanci e della rappresentazione contabile, sull'andamento gestionale e sull'attività svolta per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel profilo del costo, quello di funzionamento generale - che è il più elevato rispetto alle altre istituzioni controllate, si presenta in costante espansione (da 838 milioni nel 1994 a 955 nel 1997) e assorbe oltre la metà della contribuzione ordinaria statale - vanno annotati i crescenti oneri per il mantenimento di due sedi - una amministrativa a Roma ed una, principale e di studio, in Atene - che vengono evidenziati nel seguente prospetto, esteso ad un quadriennio per ogni utile comparazione.

(in milioni di lire)				
	1994	1995	1996	1997
ROMA	69	63	64	60
ATENE	134	147	143	152
TOTALE	203	210	207	212

Il modulo organizzativo prescelto appare suscettivo di razionalizzazione - poiché la gestione e l'attività sono state sinora svolte prevalentemente in Atene - analizzando opzioni diverse nel rapporto costi-benefici sia per una eventuale sede unica oppure per un meno oneroso e comunque più proficuo utilizzo di quella di Roma, ove sono addetti tre dipendenti di ruolo, anche attraverso l'introduzione di forme di lavoro flessibile o di converso con un più pieno loro impiego, eventualmente mediante il già prospettato svolgimento di una parte (teorica) dei corsi didattici in loco, al fine di lucrare possibili economie sulle spese di trasferimento all'estero (segnatamente dei docenti).

Ulteriori economie potrebbero altresì conseguire da una complessiva riorganizzazione della dotazione del personale - che rivela un costo in tendenziale forte ascesa, nonostante la riduzione di una unità in posizione di comando ed una costante e più elevata crescita per quelle di ruolo, come

risulta dalla seguente tabella estesa ad un quadriennio - principalmente privilegiando l'impiego in Atene di dipendenti locali, per i quali si registra una spesa unitaria inferiore.

(in milioni di lire)				
	1994	1995	1996	1997
Retribuzione pers. di ruolo	146,9	152,5	165,2	190,9
Retribuzione pers. a contratto e comand.	160,9	192,5	205,1	220,0
Straordinario	16,2	13,8	5,8	2,9
Oneri prev.li ed ass.li	96,9	106,4	108,7	123,0
Missioni per servizio Roma-Atene	20,4	13,8	12,4	14,8
T.F.R.	39,4	27,5	28,1	26,6
Totale	480,7	506,5	525,3	578,2
Direttore	158,5	135,6	120,4	131,2
Assistente Direttore	46,0	48,0	48,0	48,0
Docente comandato	12,0	12,0	8,0	-
Totale	216,5	195,6	176,4	179,2
TOTALE GENERALE	697,2	702,1	701,7	757,4

L'utilizzo di personale italiano in Atene impone infatti la corresponsione di assegni di sede estera, che assommano complessivamente a milioni 179,2 nel 1997 (176,4 nel 1996) - al lordo di quelli spettanti al Direttore (131,2 milioni nel 1997 rispetto ai 120,4 del 1996) ed al suo assistente (48 milioni sia nel 1997 che nel 1996) - integrano inoltre il 31 % della spesa sostenuta per tutti i dipendenti e assorbono circa l'11,9% della contribuzione ordinaria statale, sottraendo una notevole quota di risorse da destinare alle più precipue finalità istituzionali.

E ciò senza considerare le retribuzioni spettanti sempre al predetto Direttore ed al suo assistente (ed in precedenza anche al personale comandato), che registrano un ammontare globale di 274,8 milioni nel 1996 (desunto dalle rispettive certificazioni fiscali delle università di appartenenza) e si configurano come contribuzioni indirette al funzionamento della SAIA, della quale va attentamente verificata la persistente validità ordinamentale anche nel profilo degli effettivi costi complessivamente sostenuti.

15.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

In esito alle osservazioni formulate, sia nel primo che nel secondo referto della Corte, L'Ente ha adottato numerose misure conseguenziali, in attuazione dell'art. 3 (6° comma) della legge n. 20 del 1994: è cessato e non è stato sostituito un dipendente comandato ad Atene, al

fine di contenere le spese di personale ed in particolare gli assegni di sede; i contributi finalizzati concessi per le ricerche vengono allocati nelle partite compensative, in puntuale esecuzione del regolamento contabile della SAIA e la movimentazione del TFR è ora correttamente esposta nei prospetti finanziari e patrimoniali; sempre in applicazione del precitato regolamento risultano contabilizzati in bilancio gli utili e le perdite sui cambi; è stato costituito un organismo collaterale (Associazione amici della SAIA), per il sostegno anche finanziario delle attività istituzionali.

La SAIA ha inoltre reso noto che sono in corso iniziative per l'adeguamento dell'assetto ordinativo alle norme sulla riforma amministrativa e la semplificazione dei procedimenti e per la corretta allocazione degli "immobili a termine" di proprietà greca, la cui attuazione tuttavia segna qualche rallentamento.

Da parte dello stesso Ente è stata altresì ribadita la difficoltà - quale organismo dedicato alla ricerca scientifica primaria - di potenziare i meccanismi di acquisizione di risorse autoprodotte e di ottenere sponsorizzazioni, in ragione dello svolgimento dell'attività all'estero, rappresentando altresì la limitatezza dei ritorni economici derivanti dalla modesta azione editoriale, che avrebbe peraltro consentito di incrementare le dotazioni della biblioteca attraverso la politica degli scambi.

Il Collegio dei revisori ha, per parte sua, rappresentato le difficoltà di procedere a valutazioni di risultati e misurazioni delle attività, principalmente a causa della loro peculiarità ed in assenza di parametri uniformi definiti dalle amministrazioni vigilanti per organismi simili.

In attesa delle misure preannunciate - che vengono sollecitate - deve la Corte sottolineare l'esigenza della pronta realizzazione di quelle di seguito sintetizzate, per le quali non è stata fornita risposta: il prioritario ed essenziale riesame dell'assetto istituzionale, che involge - oltre alle iniziative propositive dell'Ente stesso - la responsabilità primaria delle amministrazioni vigilanti per i beni e le attività culturali e della università e ricerca, rimaste sul punto assolutamente silenti; l'analisi e lo studio di differenti forme organizzatorie per le sedi ed il personale, al fine di ridurre i costi ed ottimizzare i rendimenti; la redazione di un conto economico - non previsto, ma neanche vietato dallo specifico regolamento - per una più adeguata rappresentazione dei fatti gestori non finanziari, come ad esempio lo scambio delle pubblicazioni; una più dettagliata articolazione del solo bilancio gestionale (o "amministrativo", che si affianca a quello "politico") ed una più compiuta redazione delle relazioni illustrative, per migliorare la

trasparenza e agevolare la lettura e così pure le conseguenti valutazioni indispensabili sia al controllo di gestione degli organi direttivi dell'Ente stesso, sia a quello sulla gestione delle amministrazioni vigilanti e della Corte.

Deve altresì la Corte ribadire - su di un piano generale - la necessità che vengano date risposte a tutte le osservazioni formulate nei referti, non solo per l'esatto adempimento di uno specifico obbligo di legge, ma perché la sua incompleta esecuzione rischia di compromettere la sottesa e precipua finalità collaborativa del controllo, impedendo l'approfondimento delle problematiche coinvolte e ritardando il processo di riconsiderazione delle scelte adottate, ai fini dell'apprestamento delle più idonee iniziative di rimedio, soprattutto in via di autonoma correzione e quindi, segnatamente ove condivise, di più diretto interesse per l'Ente stesso.

In proposito va tuttavia annotato il fattivo impegno profuso dal Direttore della SAIA - ancor più apprezzabile in quanto reso nel periodo prossimo alla definitiva cessazione del mandato, per raggiunti limiti di età - nelle molteplici iniziative volte al rilancio dell'azione istituzionale, di imminente trattazione, anche attraverso l'ottenimento di un consistente finanziamento straordinario da parte della Presidenza del Consiglio, che risulta peraltro concesso al di fuori di un indispensabile coordinamento con le latitanti amministrazioni di vigilanza, a riprova del carente esercizio dei corrispondenti poteri ministeriali e della mancanza di una congrua politica dei trasferimenti statali.

Quanto alle rappresentate difficoltà di introdurre il controllo di gestione e di impiantare una contabilità economico analitica, conviene nuovamente sottolineare che la loro attuazione corrisponde per il primo a precisi obblighi di legge e per la seconda alla esigenza di dotarsi di adeguati strumenti di valutazione, indispensabili per la verifica e la misurazione dell'azione svolta e la individuazione di eventuali sacche di inefficienza o di sprechi di risorse, tenendo conto tra l'altro che i compiti espliciti non sono circoscritti alla ricerca primaria, ma si estendono ad altre attività quali quelle didattiche di formazione e specializzazione degli studiosi.

In ogni caso, giova ribadire, la valutazione dei risultati conseguiti trova quali termini di raffronto interni gli obiettivi normativamente stabiliti e quelli di programma - ove correttamente predeterminati nei tempi, modalità e risorse assegnate - l'andamento seriale dei dati, il gradimento riscontrato negli utenti dei prodotti e servizi.

Pur nel rinnovato auspicio di specifiche indicazioni dei Ministeri vigilanti - anche per la individuazione di criteri di comparazione esterna - dovrà la SAIA stessa adoperarsi per

l'apprestamento di adeguati strumenti di programmazione e di verifica, ricorrendo eventualmente per la seconda alla prevista possibilità di avvalersi di servizi e nuclei di altri enti, mentre si attende dal Collegio dei revisori un affinamento della sua apprezzata opera, per una più approfondita analisi di raffronto tra gli obiettivi predeterminati e quelli conseguiti, nonché la promessa valutazione anche in termini di output sull'attività della istituzione.

Con riguardo all'addotta difficoltà di incrementare le risorse proprie, oltre ad ogni possibile misura di razionalizzazione dell'attività editoriale e di implementazione dei relativi proventi, conviene ancora evidenziare la rilevanza della massimazione delle opportunità offerte dalle mostre in termini di immagine e di partecipazione finanziaria degli utenti, anche nella forma della sponsorizzazione - che l'Ente riferisce di aver ottenuto nel 1998 dalle Poste italiane - sia potenziando le iniziative in Italia, sia concentrando la ricerca di sostegno negli ambienti e negli operatori economici nazionali maggiormente attivi in territorio ellenico.

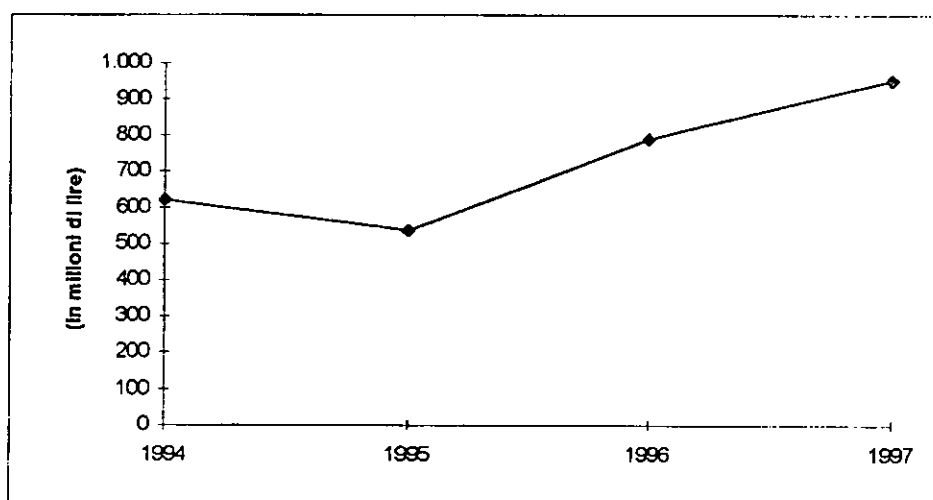
15.3 - L'attività

Nel corso del 1997 l'azione dell'Ente si è estesa all'intero ventaglio delle finalità istituzionali, privilegiando i tradizionali filoni degli scavi e ricerche in territorio ellenico, il potenziamento delle strutture per le missioni scientifiche, lo svolgimento de corsi didattici in Atene; le restanti attività hanno riguardato la realizzazione di mostre, la produzione di pubblicazioni e l'ampliamento della biblioteca, anche attraverso l'arricchimento dei materiali di consultazione.

Rimane tuttavia ancora avvertita l'esigenza di un più attento e compiuto esercizio della funzione programmatica, le cui perduranti carenze sono comprovate dalla elevata entità dei minori impegni assunti rispetto agli stanziamenti previsionali non solo e non tanto per le iniziative di investimento all'estero (-872 milioni) quanto per la dimensione complessiva (-931 milioni rispetto al totale di 1.869), che interessa tutte le linee di attività e soprattutto quelle di più agevole stima, quali i corsi di perfezionamento (-41 milioni) e le pubblicazioni (-41 milioni).

Si ribadisce pertanto la necessità di un più efficiente ed efficace impiego dello strumento di programma - da estendere anche ad un arco di tempo ultrannuale - in vista di una piena ottimizzazione delle risorse disponibili, procedendo alla previa individuazione degli obiettivi e delle priorità e alla loro rimodulazione sulla base della continua verifica degli effetti prodotti e dei risultati conseguiti, per procedere a tempestive correzioni di rotta anche in corso di esercizio.

Gli interventi operati nel 1997 hanno comunque subito un sensibile aumento - come emerge dal seguente grafico rappresentativo della corrispondente spesa - in gran parte imputabile alla già menzionata contribuzione straordinaria ottenuta dalla Presidenza del Consiglio ai fini della costruzione degli edifici per le missioni di scavo a Creta e dell'ampliamento e ristrutturazione della biblioteca.



Ne dà conferma il prospetto analitico sottoriportato - esteso ad un quadriennio, per ogni utile comparazione - che evidenzia il cennato incremento dell'importo globale degli impegni (+20,2%), i quali raggiungono il livello comparativamente più elevato dell'intero periodo esaminato.

(in milioni di lire)				
	1994	1995	1996	1997
Iniziative scientifiche a Creta, Lemmo ed altre	99,6	183,8	134,8	209,5
Corsi di specializzazione e perfezionamento	158,1	162,0	171,3	148,8
Pubblicazioni	53,9	35,3	90,1	58,3
Investimenti all'estero	305,9	153,1	385,1	490,4
TOTALE	617,5	534,2	781,3	907,0
Ricerche finalizzate	3,0	5,0	10,0	44,2
TOTALE	620,5	539,2	791,3	951,2

Il maggiore aumento si concentra ovviamente negli investimenti all'estero, sia per l'ampliamento della biblioteca in Atene sia per la prosecuzione della progettata costruzione, già illustrata nel primo referto della Corte, di due edifici - su terreni acquistati dalla SAIA -

per la casa di missione in Creta; per ambedue i lavori, finanziati in via straordinaria e avviati nel 1997, l'Ente riferisce l'avvenuto completamento nel corso del 1998.

Mostra un rilevante accrescimento anche l'ammontare degli impegni per gli scavi e le altre iniziative scientifiche (+55,4%), che concerne principalmente gli interventi istituzionali della Scuola a Creta (Haghia Triada e Gortina) e a Lemno (Efestia-Poliochni), ai quali partecipano gli allievi dei corsi e numerosi archeologi, architetti e tecnici provenienti da ogni parte d'Italia (principalmente da Università e Soprintendenze alle Antichità).

In proposito l'Ente sottolinea il proprio ruolo dedicato alla "ricerca scientifica primaria", quale organismo che "rappresenta da quasi 100 anni l'Italia in quel campo internazionale di confronto continuo che è, per la cultura del mondo classico (mondo in cui affonda le sue radici l'Europa intera - e non solo essa), la Grecia" e che opera "con successo e con ricadute non qualificabili in denaro contante" ma di immagine nazionale, come è mostrato dalla "risonanza e dalla importanza che hanno riscosso e riscuotono" gli scavi effettuati dalla Scuola per il mondo minoico, la civiltà greco-romana e protobizantina, per la preistoria dell'Egeo settentrionale e per il mondo dei Tirreni.

Adduce altresì quali segnali significativi di "ritorno d'immagine" per il Paese la presenza di altissime autorità italiane e greche della cultura e della politica alle mostre della Scuola - fra cui quelle ancora in atto su "La presenza italiana nel Dodecaneso fra il 1912 ed il 1948" e su "Poliochni, la più antica città d'Europa" - e la partecipazione di studiosi qualificati di molte nazionalità ai congressi internazionali della Scuola stessa, come quelli organizzati in Atene nel 1997 e nel 1998 a Roma su "Poliochni e la civiltà del bronzo nell'Egeo settentrionale" e "Gli studi di Egeistica in Italia".

Pur prescindendo da valutazioni sulla validità scientifica delle attività svolte - peraltro configurabili in via di comparazione con gli organismi analoghi e soprattutto con quelli simili degli altri Paesi operanti nello stesso territorio ellenico - rimarca nuovamente la Corte l'esigenza della rilevazione e raccolta di dati sequenziali (finanziari, economici, patrimoniali, quantitativi e qualitativi) che confortino i successi assertivamente indicati e comunque evidenzino l'andamento nel tempo dell'azione istituzionale, predeterminando anche in via autonoma specifici indicatori, fermo restando che qualsiasi iniziativa è suscettibile di analisi in termini di costi e, ove ritraibili, di ricavi.

Sotto quest'ultimo profilo e comunque in quello degli oneri, va annotato un decremento delle spese per le pubblicazioni (-35,3%) e per i corsi di specializzazione e di perfezionamento (-13,1%).

La seguente tabella espone gli oneri delle pubblicazioni, i proventi spettanti in quota percentuale sulle vendite dell'Annuario - effettuate dall'editore - e quelli provenienti dalla vendita di fotocopie e foto-planimetrie, nonché il valore simulato degli omaggi, computato a prezzo di copertina (L. 350.000 x 220 copie).

(in milioni di lire)

	Spese pubb. ni varie	Quota percent. le su vendita pubbl. ni	Vendita copie e foto-planimetrie	Tot. Proventi	Indice copertura P/S	Valore ipotetico omaggi
94	53,9	8,5	12,2	20,7	0,38	77,0
95	35,3	11,0	19,0	30,0	0,85	77,0
96	90,1	5,8	9,6	15,4	0,17	77,0
97	58,3	5,1	7,3	12,4	0,21	77,0

I dati riportati consentono di osservare: il mantenimento di un ammontare eccessivamente modesto ed in tendenziale flessione degli introiti percentuali sulle vendite delle varie pubblicazioni e, in contrapposizione, quello più elevato e crescente delle corrispondenti spese, le cui oscillazioni nel biennio intermedio sono dovute al contingente mutamento dell'editore nel 1995, che ha determinato il rinvio di una parte dell'attività e dei corrispondenti oneri al 1996; il pressoché costante e progressivo decremento dei proventi totali e la conferma di una scarsa quota di copertura media annuale della spesa (0,21 nel 1997 e 0,17 nel 1996); il livello comparativamente cospicuo degli omaggi, mediamente superiore all'onere annuale delle pubblicazioni.

In proposito conservano pertanto attualità le raccomandazioni formulate nel precedente referto, sia per una verifica puntuale sulle vendite effettivamente operate dall'editore, sia per lo studio di misure volte ad ottenere una maggiorazione della quota percentuale di spettanza e comunque - nel rispetto del canone di economicità, che impone la massima riduzione della forbice tra introiti e spese - a contenere gli oneri, in termini di entità delle copie destinate agli omaggi e agli scambi e, più in generale, quelli complessivi di produzione, anche per conseguire una riduzione del prezzo e favorire un aumento della domanda.

Quanto ai corsi, i seguenti prospetti espongono la spesa media annuale rispettivamente di quelli triennali di specializzazione e di quelli infrannuali di perfezionamento, che è stata ottenuta computando, per le borse dei primi, il numero massimo dei mesi previsti dalla specifica disciplina e, quanto all'alloggio, simulando l'ammontare figurativo sulla base del canone di locazione effettivamente sostenuto dagli allievi non ospitati dalla SAIA.

	presenza annuale special. di	sviluppo corso triennale		borsa mensile	Spesa unitaria annuale					Totale spesa unitaria annuale	
		1° e 2° a.	3° a.		borsa		viaggi e soggiorni	compensi e missioni docenti	alloggio	1° e 2° a.	3° a.
					1° e 2° a.	3° a.					
94	10	9mesi	11mesi	650.000	5.850.000	7.150.000	1.723.000	5.479.000	4.500.000	17.552.000	18.852.000
95	9	"	"	650.000	5.850.000	7.150.000	2.914.000	6.920.000	4.500.000	20.184.000	21.484.000
96	12	"	"	700.000	6.300.000	7.700.000	2.334.000	4.134.000	4.500.000	17.268.000	18.668.000
97	9	"	"	700.000	6.300.000	7.700.000	1.744.000	7.093.000	4.500.000	19.637.000	21.037.000

	presenze perfez. di	durata corso prevista	borsa unitaria mensile	Spesa unitaria			Totale spesa unitaria
				borse concesse nell'anno	viaggi e soggiorni	alloggio	
94	2	9 mesi	950.000	6.157.000	572.000	4.500.000	11.229.000
95	1	"	950.000	6.323.000	586.000	4.500.000	11.409.000
96	1	"	1.000.000	8.489.000	307.000	4.500.000	13.296.000
97	1	"	1.000.000	5.136.000	308.000	4.500.000	9.944.000

I dati riportati consentono di osservare che: l'ammontare totale più elevato per gli specializzandi del 3° anno rimane collegato alla maggiore durata del corso (11 mesi rispetto ai 9 del biennio iniziale); le oscillazioni degli importi totali nel quadriennio - sempre per gli specializzandi - si riconnettono principalmente a quelle dei compensi e missioni ai docenti, che raggiungono il tetto massimo nel 1997, variando peraltro in senso inverso alle presenze degli allievi; dopo la risalita nel 1996, scende sensibilmente l'ammontare totale per i perfezionandi, che dipende tuttavia prevalentemente dalla durata effettiva delle borse concesse, non sempre corrispondente a quella prevista e a sua volta condizionata dai tempi necessari alla realizzazione dello specifico progetto di ricerca assegnato a ciascun allievo.

Restano pertanto confermate le osservazioni svolte nelle relazioni precedenti sulla necessità di studiare moduli organizzativi differenti, anche mediante la conduzione a Roma della parte teorica dei corsi, allo scopo di ridurre gli oneri di missione e soggiorno in Grecia, accrescere le presenze degli allievi e massimizzare conseguentemente l'attività dei docenti (e quelle delle stesse unità amministrative della sede romana).

Quale fattore di possibili ulteriori economie e fonte di produzione di proventi potrebbe altresì soccorrere - previe le indispensabili modifiche normative - l'introduzione sia di requisiti reddituali per la concessione delle borse sia di corsisti a pagamento, che costituirebbe tra l'altro elemento di misurazione e valutazione, attraverso la verifica dei dati di afflusso, del grado di qualificazione e di apprezzamento del servizio reso e sintomo significativo di validità ordinamentale della istituzione.

15.4 - I risultati finanziari e patrimoniali della gestione

Il consuntivo per il 1997 espone i seguenti risultati riassuntivi, ai quali si aggiungono quelli dell'esercizio anteriore, per ogni utile comparazione; le osservazioni riguarderanno essenzialmente elementi innovativi e scostamenti.

	(in milioni di lire)	
	1996	1997
Disavanzo o avanzo finanziario	-83,8	749,7
Patrimonio netto	5.916,9	7.151,3
Avanzo di amministrazione	262,2	1.014,1

Sul piano delle osservazioni generali va nuovamente rilevata l'assenza di un conto economico, la cui redazione tra l'altro consentirebbe una più compiuta rappresentazione contabile dei fatti gestori non finanziari, che incidono sul patrimonio e pertanto sulla sua attendibilità.

Quanto alle valutazioni delimitate all'ambito finanziario deve annotarsi che permangono: una notevole dilatazione delle partite di giro e della movimentazione complessiva, in esito alla estensione della disciplina sui funzionari delegati responsabili delle campagne di scavo anche per l'assegnazione al Direttore dei fondi per il funzionamento della sede di Atene; un eccessivo accorpamento di talune voci nel bilancio gestionale; l'allocazione degli interessi sulla liquidità non fra le entrate correnti ma nei "trasferimenti attivi", che pertengono alle partite in

conto capitale; l'insufficiente contenuto delle relazioni di corredo ai bilanci, soprattutto nella prescritta illustrazione dei collegamenti tra i prospetti decisionali e quelli gestionali.

Quale effetto contingente, conviene ancora sottolineare che la gestione del 1997 è influenzata dalla menzionata contribuzione straordinaria di 1.000 milioni, che la Presidenza del Consiglio ha concesso - a valere sulla ritenuta dell'otto per mille sull'IRPEF - per l'ampliamento della biblioteca e la costruzione degli edifici per le missioni di scavo.

Detto finanziamento finalizzato - che doveva figurare fra le entrate in conto capitale (e non tra quelle correnti), come puntualmente rilevato dal Collegio dei revisori - determina infatti, sia pure transitoriamente, positive ricadute sul piano finanziario e patrimoniale, senza risolvere tuttavia le criticità nella ricerca di duraturi equilibri nei conti, segnalate nei precedenti referti.

Il cospicuo e inusuale avanzo finanziario, che inverte il deficit del precedente esercizio, risulta in concreto prodotto dal ripetuto apporto straordinario, che tra l'altro induce a sua volta una anomala dilatazione sia delle entrate correnti (+62,2%) - ove è stato impropriamente iscritto - sia delle partite di giro (+96,4%), in ragione del cennato sistema di accredito dei fondi per il funzionamento della sede estera.

Al netto di tale apporto eccezionale, si riduce il saldo delle partite correnti (da 270,6 a 208,3 milioni) le cui poste attive segnano un lieve aumento (+1,1%) ma disallineato dalla più accentuata dinamica di quelle passive (+6,3%), a conferma delle difficoltà del relativo contenimento.

In vista di una possibile ulteriore contrazione del finanziamento ordinario - indotto dalle misure di rientro dall'indebitamento pubblico - desta preoccupazione la riduzione dei proventi autoprodotti segnalata nelle analisi sulla attività, che non riescono ad elevarsi da livelli pressoché insignificanti e ciò tanto più in quanto non assume decisivo rilievo il pur apprezzabile raddoppio (da 10 a 20 milioni) del contributo ottenuto dall'organismo collaterale di sostegno (Ass. Amici della SAIA), in ragione del suo modesto valore assoluto.

Resta quindi centrale l'esigenza sottolineata nelle precedenti relazioni di studiare misure - sul piano organizzativo e degli interventi istituzionali - idonee ad incrementare le risorse proprie e nel contempo ad incidere sui costi della struttura, allo scopo di acquisire gradualmente margini di maggiore autosufficienza, non tralasciando ma intensificando la ricerca di apporti finanziari da parte del covigilante Ministero dell'università, delle istituzioni universitarie e

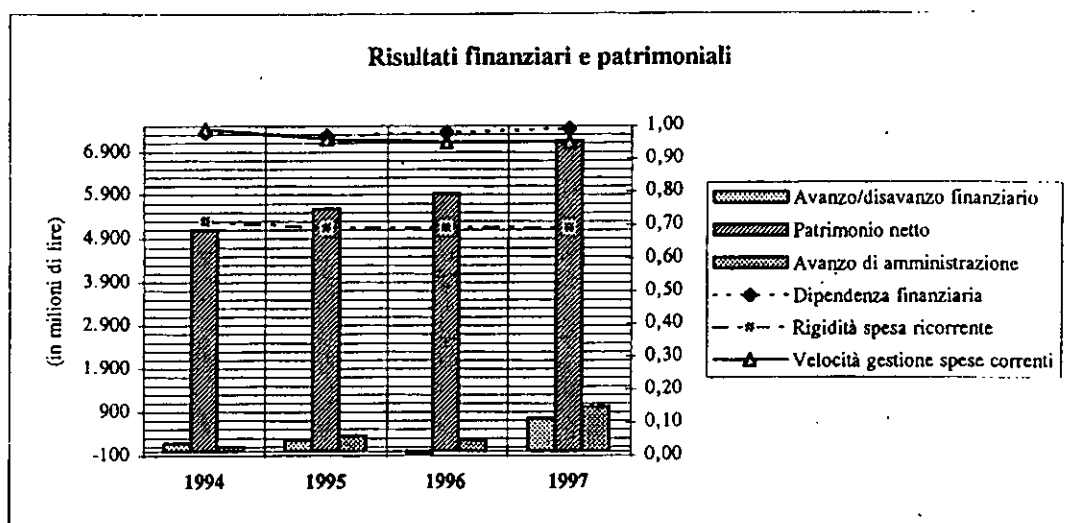
degli enti di ricerca, attraverso una rinnovata capacità progettuale per l'inserimento nei rispettivi programmi operativi di contenuto affine e per lo svolgimento di iniziative concertate o comuni.

Sempre ai fini della conduzione gestionale tendenzialmente orientata al mantenimento nel tempo del pareggio dei conti, merita attenzione l'andamento della spesa corrente, che cresce costantemente dal 1994 (+14,7%) ed evidenzia un ritmo più elevato nel 1997 (+6,3% rispetto all'1% del 1996), non trascurando un assiduo monitoraggio principalmente per le spese di personale (+7,9%) e quelle di funzionamento (+4,5%).

L'intero aggregato all'esame richiede comunque una continua verifica anche nella considerazione che la quota preponderante è assorbita dagli oneri di funzionamento generale, i quali mostrano una inarrestabile e progressiva dilatazione, salendo da milioni 838,8 del 1994 ai 955,7 del 1997 (+13,9%), al netto peraltro delle retribuzioni sostenute dalle università di appartenenza per il Direttore ed il suo assistente, costituenti parte dei costi di funzionamento della SAIA.

In proposito va ribadita pertanto l'esigenza di studiare misure organizzative - esemplificativamente indicate nei settori del personale, delle sedi, dei corsi, delle pubblicazioni e delle mostre - capaci di incidere sui costi e di massimizzare i rendimenti, anche attraverso l'adozione di differenti moduli operativi ed una compiuta programmazione per un più efficiente, economico ed efficace svolgimento delle attività strumentali e finali volte al perseguimento degli scopi assegnati dallo specifico ordinamento.

Il grafico che segue espone i risultati finanziari e patrimoniali dal 1994 al 1997, integrati degli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria e andamenti.



La dipendenza finanziaria continua ad essere pressoché totale (0,99 nel 1997; 0,98 nel 1996), in ragione della rilevata riduzione delle già scarse risorse autoprodotte e della impropria allocazione tra le partite in conto capitale degli interessi sulla liquidità, i quali derivano peraltro a loro volta dai trasferimenti ricevuti dall'esterno.

Sostanzialmente invariata si rivela l'elevata rigidità della spesa ricorrente, principalmente per effetto dei sempre più gravosi oneri di funzionamento generale, che restringono l'ammontare delle risorse libere da destinare al potenziamento delle più precipue iniziative istituzionali.

Risultano altresì immutati gli indici di funzionalità gestoria, salvo un appesantimento delle partite debitorie pregresse: la velocità di pagamento delle spese correnti conserva infatti un elevato livello (pari a quello di 0,95 del 1996); risultano rimosse quasi integralmente le somme accertate nell'esercizio e totalmente le partite creditizie anteriori; si riscontra il pagamento pressoché totale degli impegni di competenza, ma segna un rallentamento lo smaltimento dei residui passivi degli esercizi precedenti (0,88 nel 1996; 0,71 nel 1997).

La situazione patrimoniale espone un consistente aumento del netto (+20,9%), da riconnettere alla menzionata contribuzione straordinaria della Presidenza del Consiglio, che dilata provvisoriamente le attività correnti (+200,4%) ed in particolare la cassa (da 360 a 1.126 milioni) e accresce con effetti duraturi le immobilizzazioni, principalmente negli immobili per gli investimenti nelle "Case di missione" (+14,8%), nell'ampliamento della biblioteca (+8%), nei mobili ed attrezzature (+18%).

Ne è conseguita una anomala esplosione - dopo l'attenuazione da 4,7 a 3,2 nel 1996 - dell'indice di liquidità, che registra il livello più elevato dal 1993, nella misura inusitata e assolutamente eccedentaria di 8,7.

Tale momentanea esuberanza delle disponibilità rispetto alle esigenze della gestione corrente - segnalata dal Collegio dei revisori, che ne ha indicato il deposito vincolato presso istituti di credito in Atene - induce la Corte a raccomandare, per future analoghe evenienze, sia di meglio calibrare le rimesse alla sede estera sulle effettive possibilità di concreta realizzazione degli impegni nel corso dell'esercizio, sia di massimizzare la redditività delle provvisorie liquidità con compatibili investimenti infrannuali, previa selezione competitiva e privilegiando gli istituti di credito italiani, giusta la natura conferita all'ente dal proprio ordinamento.

Sul piano della corretta impostazione del prospetto patrimoniale, va nuovamente sottolineata l'impropria inclusione tra le attività degli "immobili a termine", provvisoriamente detenuti dalla Scuola ma appartenenti allo Stato greco e la carenza nel passivo di poste rettificative degli immobili di proprietà della Scuola stessa e di taluni beni mobili (biblioteca, fototeca e planoteca), le cui quote annuali di ammortamento dovrebbero figurare nel precitato e non redatto conto economico.

Nel profilo in esame deve altresì segnalarsi la necessità di una puntuale concordanza - non riscontrabile nel 1997, come evidenziato dal Collegio dei revisori - tra il maturato del trattamento di fine rapporto iscritto nell'apposito fondo del passivo e l'ammontare della corrispondente polizza assicurativa allocato nell'attivo, del quale occorre provvedere all'integrazione.

La situazione amministrativa presenta un eccezionale dilatazione dell'avanzo (+286,8%), che dopo l'alleggerimento del 1996 (da 345,2 a 262,2 milioni) sale al più elevato importo dal 1993, nella consistenza ampiamente eccedentaria di 1.014,1 milioni.

Anche questo effetto è tuttavia transitorio e discende sempre dal ripetuto apporto straordinario della Presidenza del Consiglio, in ragione della prevalenza delle riscossioni sui pagamenti e del cospicuo ammontare della cassa a fine esercizio, che appare destinata a riassumere livelli fisiologici con la effettuazione dei lavori di costruzione della casa di missione in Creta e di ampliamento della biblioteca, dei quali l'Ente riferisce l'avvenuto completamento nel 1998.

Una quota di avanzo viene peraltro dalla SAIA considerata indispensabile al fine di mantenere una riserva di liquidità, necessaria a fronteggiare i ricorrenti ritardi che caratterizzano il versamento della contribuzione ordinaria da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, per i quali la Corte sottolinea l'esigenza dell'adozione di adeguate misure di rimedio.

16. Conclusioni

La presente relazione rassegna - ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 20 del 1994 - il terzo referto sulla gestione finanziaria di nove istituzioni culturali pubbliche di livello nazionale, le quali operano con compiti notevolmente differenziati, che spaziano dai settori della ricerca e collaborazione scientifica a quelli della conservazione dei beni artistici, dall'implementazione e diffusione di singoli aspetti delle lettere, scienze ed arti (anche attraverso la concessione di premi, borse e sussidi), sino a quelli didattici ed alla preservazione e miglioramento del patrimonio monumentale.

Dopo il secondo referto, più mirato su aspetti gestori di maggiore significatività e criticità, si è ritenuto di procedere per l'esercizio 1997 ad un riesame del complessivo quadro normativo, degli andamenti gestori e delle attività - anche in via comparativa - per valutare, tra l'altro, incisività e ricadute, riscontrare la permanenza o meno di problemi già evidenziati e verificare i processi di autocorrezione eventualmente adottati o avviati.

Sotto quest'ultimo profilo deve innanzitutto apprezzarsi una più allargata e soprattutto più consapevole e corretta attuazione dell'obbligo di comunicare alla Corte le misure consequenziali adottate - posto dall'art. 3, sesto comma, della menzionata legge n. 20 del 1994 in funzione collaborativa del controllo ed in vista del migliore funzionamento, sia nell'interesse generale che di ciascuna pubblica amministrazione - ed in particolare da parte del CISAM, dell'IDAIC, dell'IISG, dell'INSR e dell'INSV e, anche se in misura minore, dell'ECB e della SAIA mentre risulta insoddisfacente e comunque eluso da parte del CISA e dell'EVV, che vengono richiamati al rispetto formale e sostanziale dell'adempimento prescritto dal legislatore.

Un giudizio complessivamente negativo va invece ribadito nei confronti delle autorità governative vigilanti - Ministeri per i beni e le attività culturali, dell'università e ricerca, di grazia e giustizia e per le politiche agricole - tenuto conto che, nonostante le sollecitazioni, solo recentemente il primo Dicastero (competente su sei dei nove enti controllati) si è limitato a sintetizzare le osservazioni della Corte nei confronti di cinque istituzioni, alle quali ha richiesto gli elementi di risposta.

Anche in esito al comportamento omissivo testé descritto, rimangono pertanto pressoché immutate le più importanti problematiche segnalate nei precedenti referti, sulle tematiche della frammentarietà del quadro normativo di riferimento, della proliferazione di organismi di

varia natura giuridica e dei finanziamenti, della mancanza di un centro unitario di riferimento per la politica culturale ed il coordinamento e controllo dei trasferimenti ministeriali, della riconsiderazione della configurazione pubblicistica di molte istituzioni e comunque di ciascuna di quelle considerate nella relazione, tematiche per le quali ampi spazi di intervento erano e sono tuttora aperti dalla legge n. 59 del 1997 sulla razionalizzazione dei Ministeri ed il riordino degli enti pubblici.

Non risulta infatti emanato neanche il testo unico sui beni culturali previsto dalla legge n. 352/1997 e ha subito un arresto il processo di trasformazione da ente pubblico in fondazione o società culturale, avviato nel 1996 con gli enti lirici (D.L.vo n. 367) e proseguito sino al gennaio 1998 con l' "Istituto per il dramma antico" (D.L.vo n. 20).

Costituiscono peraltro significativi passi in avanti l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali (D.L.vo n. 368 del 1998), l'autonoma valenza attribuita alle attività culturali, il riconoscimento al Ministro della qualità di componente del CIPE, la previsione negli ultimi documenti di programmazione economica e finanziaria delle politiche di sviluppo culturale quali fondamentali priorità governative, da perseguire attraverso semplificazioni normative, forme innovative di gestione e di organizzazione e maggiore collaborazione con il comparto privato.

Tali iniziali passi vanno tuttavia completati con il compiuto accorpamento delle funzioni culturali nel contesto della riforma dei ministeri e con la dismissione dei compiti non essenziali nell'ambito del decentramento territoriale e del riordino degli enti pubblici.

Sotto quest'ultimo profilo deve anzi denunciarsi l'assenza di iniziative, nei confronti di ciascuno degli enti controllati, in ordine alla sollecitata riconsiderazione delle ragioni sottostanti alla conservazione - e nella attuale configurazione - di istituzioni di remota e spesso occasionale costituzione nella prevalente finalità del conferimento di prestigio e del finanziamento, per di più connotate da dimensioni a volte microstrutturali e con vocazione in parte connessa ad istanze locali o contigue e riconducibili ad organismi universitari, che consentirebbe tra l'altro di lucrare positivi effetti di delegificazione, di abbandono da parte dello Stato di compiti non strategici, di razionalizzazione di figure soggettive pubbliche, di semplificazione delle modalità operative, in coerenza con le più recenti linee sia di riforma legislativa delle pubbliche amministrazioni sia di politica governativa in ambito culturale.

L'eventuale persistenza della natura pubblica impone comunque una rivisitazione normativa dell'impianto strutturale ed organizzativo, per lo studio di moduli ordinativi più consonanti con le singole realtà gestionali, procedendo altresì a semplificare i procedimenti di nomina - soprattutto nelle competenze ancora riservate al Capo dello Stato (per i presidenti di INSR e INSV) - rideterminare le obsolete composizioni a due revisori (CISAM e INSR), ammodernare e ricalibrare i sistemi di finanziamento, eliminare le rigidità operative (EVV, per la ripartizione legislativamente predeterminata delle spese di gestione ed INSV, per la dotazione organica analiticamente fissata da norme primarie), individuare forme più flessibili di gestione delle risorse umane nell'ambito della nuova disciplina sul rapporto di lavoro e fermo restando in ogni caso il rispetto dell'obbligo di adeguamento alle disposizioni del D.L.vo n. 29 del 1993 e della legge n. 241 del 1990.

La sollecitazione a disporre di una maggiore conoscenza dei fenomeni gestori e degli andamenti attraverso l'introduzione di una contabilità economico/analitica - che non richiede una specifica previsione normativa e che è volta all'ottimizzazione delle risorse - ha sinora raccolto solo talune dichiarazioni d'intenti (CISAM, INSR e INSV), mentre sta completandosi il percorso di applicazione pressoché generalizzata del regolamento di contabilità degli enti destinatari della legge n. 70/1975 (D.P.R. n. 696 del 1979), il cui testo peraltro, originariamente avanzato per la previsione di un bilancio economico, è ora divenuto superato e subirà una rielaborazione.

Sul punto deve comunque ribadirsi che appare ormai indispensabile un bilancio economico per tutti gli enti, che si affianchi a quello finanziario e prevedere accanto ad una contabilità generale, che registra i valori per natura, una contabilità economico/analitica che rileva le operazioni secondo la destinazione e la provenienza dei fattori, in linea con le disposizioni della legge n. 94 del 1997 e del D.L.vo n. 279 del 1997, il quale dispone l'adozione di un sistema di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo (art. 10).

Gli organi risultano regolarmente in carica - fatta eccezione per le nomine provvisoriamente confermate di taluni componenti nell'EVV - ma si riscontrano ancora ritardi, sui quali si richiama l'attenzione delle competenti autorità ministeriali (in particolare di quelle per i beni e le attività culturali e dell'università e ricerca), sia ai fini del corretto funzionamento degli

enti, sia perché il tempestivo rinnovo costituisce oramai regola generale ai sensi della legge n. 444 del 1994, che detta rigorose disposizioni in materia.

Le fonti di finanziamento continuano ad essere alimentate principalmente dalle contribuzioni statali, in misura meno rilevante ma cospicua da altri trasferimenti - soprattutto di enti pubblici territoriali e in quota inferiore di privati - e per la residua parte, che mantiene un livello modesto, da proventi di pubblicazioni o di altre attività e da interessi, peraltro prevalentemente generati dagli apporti esterni.

Le componenti più consistenti della spesa - congiuntamente considerate - sono ancora quelle relative al personale (+7,6% rispetto al 1996) ed al funzionamento (+13,6% rispetto al 1996), che complessivamente rappresentano il 50,9% del totale (45,8% nel 1996); conservano comunque un ruolo eminente anche gli oneri per interventi istituzionali, che integrano il 44,5% dell'ammontare complessivo (46,9% nel 1996).

L'analisi e gli approfondimenti svolti sulle risorse consentono di rilevare che:

- le contribuzioni pubbliche ed in particolare quelle ministeriali, che continuano ad integrare prevalentemente la principale fonte di entrata, risultano ancora di massima stabilità in misura fissa e comunque appaiono sganciate da predeterminati parametri di riferimento;
- non è dato individuare, neanche per l'esercizio in esame, una qualsiasi politica dei finanziamenti per l'orientamento dell'attività degli enti, rimanendo così disattesa l'istanza collettiva ormai recepita dal legislatore di riqualificazione della spesa pubblica, che impone la verifica del perseguimento degli obiettivi consonanti anche con le esigenze dei soggetti finanziatori;
- appaiono positivi ma non esaustivi sia la operata riconduzione ad un unico stanziamento ministeriale dei finanziamenti agli enti vigilati sia le nuove disposizioni sull'utilizzo dell'otto per mille IRPEF (D.P.R. 10.3.98 n. 76 e D.P.C.M. 30.11.98), ora concertato con i Dicasteri interessati, poiché risulta tuttora assente quantomeno un centro unitario responsabile del coordinamento e controllo dei trasferimenti dal bilancio statale anche nel solo ambito culturale;
- permane generalmente una eccessiva genericità nell'individuazione normativa dei soggetti obbligati o potenzialmente tenuti alla contribuzione e appare ancora in taluni casi squilibrata la relativa calibratura soprattutto per quelle istituzioni che sono maggiormente vocate sui istanze localistiche (ECB, EVV, INSR, INSV), ma si richiede una più fattiva azione propositiva e sollecitatoria da parte di tutti gli enti e l'adozione di più adeguate iniziative concertate e in comune, capaci di suscitare l'interesse principalmente degli organismi identificati dai ri-

- spettivi ordinamenti o presenti negli organi e che siano quindi in grado di giustificarne ed incentivarne la partecipazione finanziaria;
- risulta ancora insoddisfacente la valorizzazione dello strumento delle quote sociali nelle istituzioni a struttura associativa, che è stato introdotto solo su base volontaristica nell'IDAIC e reclama una congrua politica di commisurazione delle quote stesse e comunque l'obbligatoria acquisizione integrale degli importi stabiliti, come nel caso dell'IISG;
 - le entrate da attività mantengono un livello generalmente esiguo (fatta eccezione per il CISAM, per il quale si annota peraltro un andamento declinante) e quindi non conformato al canone di economicità, che richiede la tendenziale copertura dei costi con i ricavi e impone iniziative più adeguate alle istanze dei soggetti finanziatori e dell'utenza (come quelle avviate dall'IDAIC nel 1998 per servizi a domanda produttivi di proventi), a loro volta sintomatiche della validità ordinamentale delle singole istituzioni;
 - pur registrando alcuni segnali di maggiore attenzione e disponibilità, è nel complesso tuttora carente una effettiva programmazione, che in quanto prodromica di un efficace svolgimento dell'attività, implica una preventiva analisi dei mezzi materiali ed umani disponibili e delle potenzialità e tendenze del settore operativo di riferimento, l'individuazione degli obiettivi concretamente raggiungibili, la fissazione delle priorità finalizzata ad una corretta allocazione delle risorse, la verifica delle scelte già operate alla luce dei risultati concretamente raggiunti.

I bilanci preventivi e consuntivi evidenziano taluni ritardi, rispetto ai tempi di deliberazione e di approvazione prescritti, ai quali sono tenuti gli enti ed i ministeri vigilanti, considerato altresì che la tardiva approvazione dei preventivi si traduce in una ratifica di fatto delle scelte operate dalle singole istituzioni.

Sempre in tema di bilanci non muta il quadro delle pregresse carenze denunciate nel corretto esercizio della funzione di vigilanza, considerato che l'approvazione ministeriale difetta della necessaria pronuncia sulle modalità e sulla correttezza della gestione delle risorse e sulla capacità di perseguire le finalità istituzionali.

Con riguardo ai controlli interni, va rilevata l'assenza sia degli appositi uffici propri sia del previsto ricorso alternativo a quelli di altri enti, la cui operatività costituisce obbligo legislativo e presupposto indispensabile per l'attuazione del controllo di gestione, finalizzato al conseguimento dei migliori risultati in termini di efficienza, economicità ed efficacia.

Il controllo dei collegi e degli organi di revisione risulta puntualmente esercitato nella SAIA, connotato da talune osservazioni incisive nei casi del CISAM, dell'IDAIC e dell'INSV, e tendenzialmente migliorato nel CISA e nell'IISG, mentre appare ancora non soddisfacente nell'ECB, nell'EVV e nell'INSR.

La rappresentazione contabile prodotta, pur nel riscontrato progressivo adeguamento alle osservazioni formulate, resta in qualche caso influenzata dall'adozione di criteri tecnicamente errati che incidono sulla piena attendibilità dei risultati esposti, dei quali costituiscono esempi più significativi:

- l'incongrua ripartizione delle spese nelle diverse categorie del rendiconto finanziario;
- l'incompleta esposizione delle componenti non finanziarie del conto economico;
- la registrazione nel conto economico di incrementi di attività per spese in conto capitale e più in generale di poste tipiche dello stato patrimoniale;
- la mancanza totale o parziale di fondi di ammortamento e la scarsa trasparenza dell'andamento incrementale dei beni patrimoniali;
- la non sempre agevole ricerca dei punti di concordanza tra i diversi documenti di bilancio e la non facile lettura dei dati, aggravata dalla incompletezza delle relazioni illustrative.

L'analisi di bilancio, svolta con l'ausilio di specifici indici, ha comunque consentito di rilevare, con riferimento all'esercizio 1997:

- una liquidità eccessiva soprattutto per l'EVV, ove ha assunto connotazioni strutturali e transitoriamente ascesa a livelli elevatissimi nella SAIA (per effetto di una contribuzione straordinaria statale) e nell'INSR (per l'annullamento di residui passivi impropri), che denuncia comunque sintomi di carenze nella capacità programmatica dell'impiego delle risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- un andamento negativo nella massa dei residui passivi nel CISA, nel CISAM ed in misura notevolmente più consistente ancora nell'EVV, che impone l'adozione dei necessari rimedi idonei a consentirne il rapido smaltimento, procedendo comunque ad un puntuale riaccertamento volto ad eliminare partite improprie;
- un rallentamento nella velocità di gestione della spesa corrente nell'INSV e nell'IDAIC, che tuttavia mantengono livelli elevati ed una caduta nell'ECB, per la quale s'impongono correttivi diretti a rendere più rapide le procedure di pagamento e comunque a conseguire una più tempestiva realizzazione degli interventi istituzionali;

- un livello ancora del tutto insufficiente nella gestione dei pagamenti complessivi dell'EVV, con riguardo sia agli stanziamenti previsionali iniziali che a quelli definitivi, che evidenzia una inadeguata capacità di impiego della massa spendibile, a comprova della persistente situazione di grave stallo operativo;
- un appesantimento della rigidità della spesa ricorrente per la SAIA, l'INSV e soprattutto per il CISA, sul quale si richiama l'attenzione per evitare una contrazione eccessiva delle risorse disponibili ai fini di una programmazione che deve essere orientata a privilegiare il perseguimento delle peculiari missioni assegnate a ciascuna istituzione.

Gli aspetti elencati attestano comunque la permanenza di elementi sintomatici di ipofunzionalità gestoria che inducono a segnalare nuovamente l'esigenza che, da parte di ciascuna delle istituzioni interessate, non venga ulteriormente differito un puntuale processo di riesame della complessiva organizzazione amministrativo/contabile, in vista di una più adeguata realizzazione dei compiti assegnati dai rispettivi ordinamenti.



INDICI DI BILANCIO

DIPENDENZA FINANZIARIA

trasferimenti esterni + interessi attivi*
entrate correnti

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,89	0,92	0,94	0,95
CISAM	0,35	0,31	0,29	0,38
ECB	0,74	0,71	0,69	0,79
EVV	0,62	0,98	0,88	0,73
IDAIC	1,00	1,00	1,00	1,00
IISG	0,92	0,94	0,74	0,87
INSR	0,97	0,98	0,96	0,96
INSV	0,96	0,98	0,98	0,77
SAIA	0,98	0,97	0,98	0,99

* non computati per il CISAM in ragione della loro preponderante derivazione dai proventi dell'attività istituzionale

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

entrate contributive
entrate correnti

	1994	1995	1996	1997
IISG	0,08	0,05	0,07	0,14

RIGIDITA' SPESA RICORRENTE

sp. per organi + sp. di funzionamento + sp. di personale
spesa corrente

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,55	0,45	0,43	0,77
CISAM	0,47	0,44	0,43	0,51
ECB	0,80	0,88	0,60	0,49
EVV	1,00	1,00	1,00	0,94
IDAIC	0,52	0,52	0,58	0,60
IISG	0,79	0,67	0,78	0,70
INSR	0,50	0,46	0,61	0,55
INSV	0,47	0,54	0,60	0,63
SAIA	0,71	0,69	0,69	0,69

VELOCITA' DI GESTIONE SPESE TOTALI

pagamenti: gest. competenza + gest. residui
impegni: gest. competenza + gest. residui

	1994	1995	1996	1997
EVV	0,32	0,23	0,27	0,32

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE TOTALI

riscossioni: gest. competenza + gest. residui
accertamenti: gest. competenza + gest. residui

	1994	1995	1996	1997
EVV	0,77	0,73	0,74	0,96

VELOCITA' DEI PAGAMENTI SULLO STANZ.TO PREVISIONALE

pagamenti: gest. competenza + gest. residui

previsione iniziale + res. pass. all'1/1

	1994	1995	1996	1997
EVV	0,13	0,10	0,10	0,12

pagamenti: gest. competenza + gest. residui

previsione definitiva + res. pass. all'1/1

	1994	1995	1996	1997
EVV	0,13	0,09	0,09	0,11

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTEpagamenti spese correnti di comp.
impegni spese correnti di comp.

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,77	0,67	0,67	0,78
CISAM	0,79	0,74	0,64	0,72
ECB	0,75	0,80	0,92	0,47
IDAIC	0,68	0,68	0,82	0,71
INSR	0,76	0,67	0,91	0,95
INSV	0,68	0,76	0,94	0,83
SAIA	0,99	0,96	0,95	0,95

COPERTURA DELLA SPESA GENERALE DI FUNZIONAMENTOentrate proprie
spesa gen. funz.to

	1994	1995	1996	1997
CISAM	1,78	1,77	1,95	1,38

contributi statali
spesa gen. funz.to

	1994	1995	1996	1997
CISAM	0,77	0,74	0,74	0,74

INCIDENZA RESIDUI ATTIVItot. res. attivi di comp.
tot. accertamenti di comp.

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,15	0,16	0,26	0,09
CISAM	0,19	0,32	0,12	0,12
ECB	0,29	0,18	0,23	0,25
EVV	0,19	0,02	0,11	0,01
INSR	0,29	0,07	0,28	0,21
INSV	0,38	0,25	0,28	0,08
SAIA	0,01	0,07	0,01	0,004

INCIDENZA RESIDUI PASSIVItot. res. passivi di comp.
tot. accertamenti di comp.

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,27	0,12	0,35	0,15
CISAM	0,23	0,26	0,40	0,31
ECB	0,25	0,20	0,08	0,51
EVV	0,03	0,22	0,06	0,08
IDAIC	0,29	0,30	0,17	0,25
INSR	0,21	0,30	0,10	0,05
INSV	0,07	0,24	0,23	0,20
SAIA	0,02	0,03	0,04	0,03

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI ATTIVIresidui attivi finali
tot. acc.li + residui iniz.

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,15	0,22	0,31	0,15
CISAM	0,18	0,29	0,18	0,11
EVV	0,22	0,26	0,26	0,05
INSR	0,27	0,06	0,32	0,17
INSV	0,38	0,20	0,24	0,08
SAIA	0,01	0,07	0,01	0,004

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI PASSIVIresidui passivi finali
tot. impegni + res. iniz.

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,27	0,31	0,42	0,26
CISAM	0,21	0,24	0,34	0,26
EVV	0,68	0,76	0,73	0,69
INSR	0,20	0,31	0,12	0,07
INSV	0,07	0,18	0,18	0,18
SAIA	0,02	0,03	0,04	0,03

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVIresidui riscossi + min. acc.ti
residui all'1/1 + magg. acc.ti

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,86	0,44	0,47	0,67
CISAM	0,87	0,86	0,61	0,91
ECB	0,00	1,00	1,00	1,00
EVV	0,74	0,23	0,39	0,83
IISG	0,95	0,95	0,00	0,57
INSR	0,96	0,98	0,51	0,98
INSV	0,53	0,94	0,91	0,89
SAIA	1,00	1,00	1,00	1,00

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVIresidui pagati + min. acc.ti
residui all'1/1 + magg. acc.ti

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,50	0,44	0,33	0,48
CISAM	0,83	0,82	0,89	0,82
ECB	0,47	0,65	0,15	0,99
EVV	0,04	0,04	0,05	0,06
IDAIC	0,92	0,78	0,67	0,74
IISG	0,92	0,79	0,28	0,40
INSR	0,81	0,64	0,84	0,83
INSV	0,96	0,99	0,99	0,91
SAIA	0,87	0,75	0,88	0,71

RAPPORTI SINTOMATICI DI LIQUIDITA'riscossioni
pagamenti

	1994	1995	1996	1997
CISA	1,31	1,07	1,06	1,00
CISAM	0,77	0,90	1,39	1,15
ECB	0,78	0,99	0,97	1,26
EVV	1,41	1,36	1,11	1,33
IDAIC	1,02	1,02	0,91	1,04
INSR	0,56	2,04	0,52	0,82
INSV	0,13	1,03	0,92	1,14
SAIA	1,01	1,04	1,04	1,19

residui attivi
residui passivi

	1994	1995	1996	1997
CISA	0,61	0,67	0,66	0,52
CISAM	0,64	1,16	0,61	0,40
ECB	0,49	0,44	0,68	0,48
EVV	0,19	0,15	0,14	0,03
IDAIC	0,07	0,03	0,04	0,04
INSR	0,81	0,31	1,82	2,33
INSV	1,02	1,19	1,28	0,49
SAIA	0,56	2,18	0,18	0,14

CENTRO INT.LE DI STUDI DI ARCHITETTURA "ANDREA PALLADIO"

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

		1994	1996	1997	1997
ENTRATE					
Entrate correnti		974,2	1.227,6	1.324,7	1.170,7
Entrate in c/capitale		-	-	-	-
Partite di giro		321,0	266,9	322,2	819,2
Totale entrate		1.295,2	1.494,5	1.646,9	1.989,9
SPESE					
Spese correnti		847,4	991,9	1.243,4	878,3
Spese in c/capitale		91,0	189,0	146,9	173,0
Partite di giro		321,0	266,9	322,2	819,2
Totale spese		1.259,4	1.447,8	1.712,5	1.870,5
Avanzo o disavanzo di competenza		35,8	46,7	-65,6	119,4

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

		1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI					
Liquidità immediate:					
- Cassa		349,2	433,0	515,9	525,7
Liquidità differite (12 mesi):					
- Crediti		250,8	384,2	631,8	389,5
Totale attività correnti		600,0	817,2	1.147,7	915,2
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE					
- Crediti T.F.R.		136,5	154,5	143,0	232,5
- Fototeca-diapoteca-diafanoteca		81,8	90,9	117,5	138,5
- Biblioteca		122,6	222,7	255,8	294,2
- Fondi bibliotecari (Moreux - Assunto - Cappelletti)		730,0	730,0	1.200,0	1.470,0
- Modelli lignei		200,0	200,0	200,0	-
- Mobili e attrezzature d'uff.		139,6	161,1	192,0	222,6
- Fondo ammortamento mobili		-31,8	-32,6	-33,5	-33,4
Totale attività immobilizzate		1.378,9	1.546,6	2.074,8	2.324,6
TOTALE ATTIVITA'		1.978,9	2.363,8	3.222,5	3.239,8
DEBITI					
Debiti a breve (12 mesi):					
- Residui		411,3	581,1	962,8	751,7
Passività consolidate:					
- Fondo T.F.R.		136,5	154,5	143,0	232,5
- Residui perenti		6,7	3,4	-	-
TOTALE PASSIVITA'		554,5	739,0	1.105,8	984,2
PATRIMONIO NETTO		1.424,4	1.624,8	2.116,7	2.255,6

CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1994	1996	1997	1997
ENTRATE				
Entrate correnti	1.371,5	1.374,8	1.496,3	1.256,7
Entrate in c/capitale	0,2	2,3	-	1,0
Partite di giro	169,6	426,5	429,1	227,4
Totale entrate	1.541,3	1.803,6	1.925,4	1.485,1
SPESE				
Spese correnti	1.053,8	1.192,1	1.261,7	1.097,3
Spese in c/capitale	266,2	75,3	64,4	56,3
Partite di giro	169,6	426,5	429,1	227,4
Totale spese	1.489,6	1.693,9	1.755,2	1.381,0
Avanzo di competenza	51,7	109,7	170,2	104,1

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI				
Liquidità immediate:				
- Cassa	433,2	268,1	844,9	1.067,3
Liquidità differite (12 mesi):				
- Crediti	325,3	618,9	467,0	226,3
Totale attività correnti	758,5	887,0	1.311,9	1.293,6
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
- Fabbricati	1.389,9	1.511,4	1.522,6	1.522,6
- Materiale bibliografico	6.639,2	7.231,0	7.560,3	2.152,3
- Mobili e attrezzature d'ufficio	560,8	580,3	617,9	694,9
- Capitali da investire	0,2	2,3	-	-
- Fondo ammortamento mobili e attr.	-	-	-	-183,3
Totale attività immobilizzate	8.590,1	9.325,0	9.700,8	4.186,5
TOTALE ATTIVITA'	9.348,6	10.212,0	11.012,7	5.480,1
DEBITI				
Debiti a breve (12 mesi):				
- Residui	505,0	531,2	768,0	567,9
TOTALE PASSIVITA'	505,0	531,2	768,0	567,9
PATRIMONIO NETTO	8.843,6	9.680,8	10.244,7	4.912,2

ENTE CASA BUONARROTI

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1994	1996	1997	1997
ENTRATE				
Entrate correnti	394,5	387,5	520,9	542,7
Entrate in c/capitale	-	-	-	-
Partite di giro	14,5	15,5	21,0	21,2
Totale entrate	409,0	403,0	541,9	563,9
SPESE				
Spese correnti	369,5	356,6	498,1	539,9
Spese in c/capitale	2,0	3,2	1,6	1,6
Partite di giro	14,5	15,5	23,1	21,2
Totale spese	386,0	375,3	522,8	562,7
Avanzo di competenza	23,0	27,7	19,1	1,2

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI				
Liquidità immediate:				
- Cassa	57,9	50,7	37,8	152,0
Liquidità differite (12 mesi):				
- Crediti	118,9	71,0	121,0	140,2
Totale attività correnti	176,8	121,7	158,8	292,2
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
- Immobili	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
- Mobili	24,2	31,1	33,1	42,9
- Libri e pubblicazioni	260,0	274,0	290,0	307,0
- Crediti T.F.R.	7,1	9,3	10,9	12,5
Totale attività immobilizzate	1.291,3	1.314,4	1.334,0	1.362,4
TOTALE ATTIVITA'	1.468,1	1.436,1	1.492,8	1.654,6
DEBITI				
Debiti a breve (12 mesi):				
- Residui	243,6	161,7	178,2	289,0
Passività consolidate:				
- Fondo T.F.R.	7,1	9,3	10,9	12,5
TOTALE PASSIVITA'	250,7	171,0	189,1	301,5
PATRIMONIO NETTO	1.217,4	1.265,1	1.303,7	1.353,1

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

		1994	1996	1997	1997
ENTRATE					
Entrate correnti		813,3	1.214,7	1.380,4	1.696,6
Entrate in c/capitale		784,5	71,4	31,7	12,9
Partite di giro		94,6	263,9	105,5	173,8
<i>Totale entrate</i>		<i>1.692,4</i>	<i>1.550,0</i>	<i>1.517,6</i>	<i>1.883,3</i>
SPESE					
Spese correnti		513,6	538,8	489,9	686,6
Spese in c/capitale		1.124,0	561,9	705,5	762,9
Partite di giro		94,6	263,9	105,5	173,8
<i>Totale spese</i>		<i>1.732,2</i>	<i>1.364,6</i>	<i>1.300,9</i>	<i>1.623,3</i>
<i>Avanzo o disavanzo di competenza</i>		<i>-39,8</i>	<i>185,4</i>	<i>216,7</i>	<i>260,0</i>

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

		1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI					
Liquidità immediate:					
- Cassa		12624,1	13.078,3	13.232,3	13.813,0
Liquidità differite (12 mesi):					
- Crediti		772,9	620,7	545,2	112,2
<i>Totale attività correnti</i>		<i>13.397,0</i>	<i>13.699,0</i>	<i>13.777,5</i>	<i>13.925,2</i>
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE					
- Crediti bancari e finanziari		301,2	332,4	5,0	239,8
- Titoli azionari		39,0	39,0	39,0	39,0
- Immobili		12.406,9	12.860,2	13.933,4	14.314,5
- Immobilizzazioni tecniche		923,0	948,2	984,6	984,6
- F.do amm.to immobilizz. tecniche		-930,2	-932,7	-944,6	-984,6
<i>Totale attività immobilizzate</i>		<i>12.739,9</i>	<i>13.247,1</i>	<i>14.017,4</i>	<i>14.593,3</i>
TOTALE ATTIVITA'		26.136,9	26.946,1	27.794,9	28.518,5
DEBITI					
Debiti a breve (12 mesi):					
- Residui		3973,2	4.094,8	3.956,6	3.841,9
Passività consolidate:					
- Fondo T.F.R.		189,8	221,0	346,4	234,8
TOTALE PASSIVITA'		4.163,0	4.315,8	4.303,0	4.076,7
PATRIMONIO NETTO		21.973,9	22.630,3	23.491,9	24.441,8

ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO INT.LE E COMPARATO

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(in milioni di lire)

	1994	1996	1997	1997
ENTRATE				
Entrate correnti	246,0	235,4	228,1	244,0
Entrate in c/capitale	-	-	-	-
Partite di giro	25,0	26,1	26,6	34,7
<i>Totale entrate</i>	<i>271,0</i>	<i>261,5</i>	<i>254,7</i>	<i>278,7</i>
SPESE				
Spese correnti	240,1	241,8	229,5	230,3
Spese in c/capitale	7,6	7,6	5,1	18,0
Partite di giro	25,0	26,1	26,6	34,7
<i>Totale spese</i>	<i>272,7</i>	<i>275,5</i>	<i>261,2</i>	<i>283,0</i>
<i>Disavanzo di competenza</i>	<i>-1,7</i>	<i>-14,0</i>	<i>-6,5</i>	<i>-4,3</i>

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA
(in milioni di lire)

	1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI				
Liquidità immediate:				
- Cassa	99,8	104,7	79,5	89,3
Liquidità differite (12 mesi):				
- Crediti	6	3,2	3,2	4,0
<i>Totale attività correnti</i>	<i>105,8</i>	<i>107,9</i>	<i>82,7</i>	<i>93,3</i>
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
- Mobili, macch. ufficio, impianti	50,1	51,8	51,8	44,5
- Libri e riviste	168,9	174,1	178,7	185,4
- Omaggi	25,8	17,6	20,2	25,6
- Credito T.F.R.	8,5	10,8	12,1	13,5
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>253,3</i>	<i>254,3</i>	<i>262,8</i>	<i>269,0</i>
TOTALE ATTIVITA'	359,1	362,2	345,5	362,3
DEBITI				
Debiti a breve (12 mesi):				
- Residui	87,5	100,9	78,0	92,4
Passività consolidate:				
- Fondo T.F.R.	8,5	10,8	12,1	13,5
TOTALE PASSIVITA'	96,0	111,7	90,1	105,9
PATRIMONIO NETTO	263,1	250,5	255,4	256,4

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1994	1996	1997	1997
ENTRATE				
Entrate correnti	29,7	11,1	13,6	11,1
Entrate in c/capitale	-	-	-	-
Partite di giro	1,3	5,2	3,6	3,9
Totale entrate	31,0	16,3	17,2	15,0
SPESE				
Spese correnti	14,6	16,9	11,2	12,4
Spese in c/capitale	-	-	-	-
Partite di giro	1,3	5,2	3,6	3,9
Totale spese	15,9	22,1	14,8	16,3
Avanzo o disavanzo di competenza	15,1	-5,8	2,4	-1,3

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI				
Liquidità immediate:				
- Cassa	31,4	18,8	12,3	18,4
Liquidità differite (12 mesi):				
- Crediti	11,2	11,7	22,7	22,1
Totale attività correnti	42,6	30,5	35,0	40,5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
- Mobili, macch. ufficio, impianti	1,8	1,8	-	-
- Libri e riviste	1,8	1,8	1,8	1,8
- Fondo ammortamento mobili	-1,8	-1,8	-	-
Totale attività immobilizzate	1,8	1,8	1,8	1,8
TOTALE ATTIVITA'	44,4	32,3	36,8	42,3
DEBITI				
Debiti a breve (12 mesi):				
- Residui	11,7	5,4	7,5	14,3
TOTALE PASSIVITA'	11,7	5,4	7,5	14,3
PATRIMONIO NETTO	32,7	26,9	29,3	28,0

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

		1994	1996	1997	1997
ENTRATE					
Entrate correnti		555,4	1.164,0	480,6	538,1
Entrate in c/capitale		38,4	40,9	-	43,5
Partite di giro		54,5	61,4	48,9	44,7
Totale entrate		648,3	1.266,3	529,5	626,3
SPESE					
Spese correnti		529,4	1.125,2	572,9	634,8
Spese in c/capitale		38,0	40,0	-	112,1
Partite di giro		54,5	61,4	48,9	44,7
Totale spese		621,9	1.226,6	621,8	791,6
Avanzo o disavanzo di competenza		26,4	39,7	-92,3	-165,3

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

		1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI					
Liquidità immediate:					
- Cassa		163,7	856,6	468,1	313,3
Liquidità differite (12 mesi):					
- Crediti		194	94,7	196,8	137,0
Totale attività correnti		357,7	951,3	664,9	450,3
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE					
- Investimenti mobiliari		2,3	1,4	1,4	0,9
- Beni mobili e mater. bibliografico		2.610,9	2.615,1	2.624,9	2.763,9
- Fondo ammort.to mobili		-307,2	-321,6	-332,8	-351,6
Totale attività immobilizzate		2.306,0	2.294,9	2.293,5	2.413,2
TOTALE ATTIVITA'		2.663,7	3.246,2	2.958,4	2.863,5
DEBITI					
Debiti a breve (12 mesi):					
- Residui		223,6	291,4	606,0	58,7
Passività consolidate:					
- Fondo T.F.R.		59,1	68,8	77,5	85,2
- Fondo ris. oneri straordinari		-	500,0	-	-
TOTALE PASSIVITA'		282,7	860,2	685,5	143,9
PATRIMONIO NETTO		2.381,0	2.386,0	2.272,9	2.719,6

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

		1994	1996	1997	1997
ENTRATE					
Entrate correnti		567,6	673,3	537,6	591,3
Entrate in c/capitale		-	-	-	-
Partite di giro		55,5	54,9	79,3	78,2
Totale entrate		623,1	728,2	616,9	669,5
SPESE					
Spese correnti		693,7	567,0	544,9	545,2
Spese in c/capitale		2.540,8	56,7	39,4	61,7
Partite di giro		55,5	54,9	79,3	78,2
Totale spese		3.290,0	678,6	663,6	685,1
Avanzo o disavanzo di competenza		-2.666,9	49,6	-46,7	-15,6

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

		1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI					
Liquidità immediate:					
- Cassa		167,3	191,3	134,0	236,2
Liquidità differite (12 mesi):					
- Crediti		255	199,6	193,4	72,5
Totale attività correnti		422,3	390,9	327,4	308,7
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE					
- Rimanenze prodotti		294,5	340,3	390,2	405,3
- Titoli		2.500,0	2.500,0	2.500,0	2.380,0
- Mater. bibliografico, disco-nastroteca		659,9	686,6	713,0	747,0
- Mobili e attrezzature		118,4	141,5	154,4	182,5
- Credito T.F.R.		118,3	123,0	127,8	132,6
Totale attività immobilizzate		3.691,1	3.791,4	3.885,4	3.847,4
TOTALE ATTIVITA'		4.113,4	4.182,3	4.212,8	4.156,1
DEBITI					
Debiti a breve (12 mesi):					
- Residui		248,7	167,6	151,0	148,0
Passività consolidate:					
- Fondo T.F.R.		118,3	123,0	127,8	132,6
TOTALE PASSIVITA'		367,0	290,6	278,8	280,6
PATRIMONIO NETTO		3.746,4	3.891,7	3.934,0	3.875,5

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

		1994	1996	1997	1997
ENTRATE					
Entrate correnti		1.624,3	1.636,9	1.536,0	2.553,7
Entrate in c/capitale		56,1	71,5	309,7	65,6
Partite di giro		1.121,5	1.184,4	1.103,7	2.168,0
Totale entrate		2.801,9	2.892,8	2.949,4	4.787,3
SPESE					
Spese correnti		1.172,9	1.252,7	1.265,4	1.345,4
Spese in c/capitale		323,9	203,9	664,1	524,2
Partite di giro		1.121,5	1.184,4	1.103,7	2.168,0
Totale spese		2.618,3	2.641,0	3.033,2	4.037,6
Avanzo o disavanzo di competenza		183,6	251,8	-83,8	749,7

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

		1994	1995	1996	1997
ATTIVITA' CORRENTI					
Liquidità immediate:					
- Cassa		122,3	235,4	360,0	1.126,0
Liquidità differite (12 mesi):					
- Crediti		37,3	203,0	21,1	18,8
Totale attività correnti		159,6	438,4	381,1	1.144,8
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE					
- Crediti T.F.R.		184,9	211,7	261,4	268,8
- Immobili in proprietà		1.536,8	1.553,7	1.789,2	2.053,4
- Immobili a termine		221,0	221,0	221,0	222,2
- Biblioteca		1.968,9	2.075,9	2.194,0	2.321,7
- Fototeca		196,6	222,6	244,8	264,5
- Planoteca		696,4	741,0	761,0	771,6
- Mobili e attrezzature		430,2	453,0	471,8	556,8
- Fondo ammortamento mobili e attrezza.		-11,5	-22,2	-33,2	-44,2
Totale attività immobilizzate		5.229,3	5.457,3	5.910,0	6.414,8
TOTALE ATTIVITA'		5.388,9	5.895,7	6.291,1	7.559,6
DEBITI					
Debiti a breve (12 mesi):					
- Residui		65,6	92,8	118,9	130,7
Passività consolidate:					
- Fondo T.F.R.		221,2	226,9	255,3	277,6
TOTALE PASSIVITA'		286,8	319,7	374,2	408,3
PATRIMONIO NETTO		5.102,1	5.576,0	5.916,9	7.151,3

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA
«A. PALLADIO» (C.I.S.A.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVODELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

Il conto di competenza dell'esercizio finanziario 1997 chiude con un avanzo di gestione di £. 119.417.205 e con un incremento di £. 184.995.581 rispetto all'avanzo di gestione dell'esercizio 1996 (=£. -65.578.376). Si ritiene di ricordare, al riguardo, che al bilancio preventivo del 1997 è stata applicata una quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.1996 (=£. 184.927.850), pari a £. 150.000.000, al fine di equilibrare le poste attive e passive di bilancio.

Cominciamo con l'analizzare le

ENTRATE

che sono state accertate, al 31.12.1997, in £. 1.989.875.417 (di cui £. 1.808.030.359 riscosse) contro una previsione globale definitiva di £. 2.437.000.000.

Nel dettaglio dei singoli titoli va notato che:

- A) al Titolo I (Entrate correnti) le entrate accertate sono state di £. 1.170.714.643 contro le previste £. 1.187.000.000. La differenza in meno (£. 16.285.357), rispetto alle previsioni definitive di bilancio, deriva da maggiori entrate per £. 143.189.759 e da minori entrate per £. 159.475.116. Per quanto attiene le minori entrate, si ritiene di segnalare che esse, per £. 155.000.000, trovano corrispondente analoga diminuzione di altrettante minori spese ai Capitoli 1255 e 1320 della parte passiva. Tali variazioni, algebricamente, si sono verificate nei sottoelencati capitoli come segue:
- Contributo ordinario dello Stato
(Cap. 1100): il contributo in argomento, inizialmente previsto in £. 107.000.000, è stato aumentato a £. 220.000.000 a seguito di comunicazione ministeriale ufficiale dell'emissione delle Tabelle Triennali 1997/1999; rispetto allo stanziamento iniziale si è verificato un maggiore introito + £. 113.000.000
 - Contributi straordinari per iniziative editoriali e manifestazioni culturali (Cap. 1150) - £. 50.000.000
(tale diminuzione trova analoga contropartita al Capitolo 1320 della spesa)
 - Corso Internazionale di Storia della Architettura: quote di iscrizione (cap. 1170) + £. 19.787.480
(per un maggiore numero di iscritti, rispetto alle previsioni)
 - Vendita di pubblicazioni e altro materiale (cap. 1200) + £. 5.487.321
 - Entrate diverse varie (cap. 1220) - £. 4.475.116
 - Interessi attivi (cap. 1230) + £. 4.914.958
 - Contributi straordinari da Enti vari per spese di trasferimento e insediamento a

palazzo Barbaran da Porto (cap. 1255) per minori introiti da parte di istituzioni pub- bliche e di aziende private	- £. 105.000.000
- torna la minore entrata netta di	- £. 16.285.357

B) al Titolo secondo (Entrate patrimoniali)

nessuna entrata era prevista, né si è verificata;

C) al Titolo terzo (Partite di giro)

le entrate accertate sono state di £. 819.160.774
contro la previsione definitiva di £. 1.100.000.000, e
quindi con una differenza algebrica in meno di - £.
280.839.226.

E veniamo alle

SPESE

che al 31.12.1997 sono state impegnate in £. 1.870.458.212
(di cui £. 281.714.413 rimaste da pagare) contro una
previsione globale definitiva di spesa di £. 2.437.000.000.
Nel dettaglio dei singoli titoli va notato quanto segue:

	Previsione finale	Spese impegnate	Minori spese
A) Titolo primo:			
Spese correnti	1.164.000.000	878.297.438	285.702.562
B) Titolo secondo:			
Uscite patrim.	173.000.000	173.000.000	-----
C) Sub totali (spese correnti+ uscite patrim.)	1.337.000.000	1.051.297.438	285.702.562
D) Titolo terzo:			
Partite giro	1.100.000.000	819.160.774	280.839.226
E) Totali complessivi	2.437.000.000	1.870.458.212	566.541.788

Al titolo 3° (Partite di Giro) la minore spesa di £.
280.839.226 è perfettamente bilanciata da uguale minore
entrata e non esige perciò alcuna spiegazione.

Per quanto attiene ai titoli primo (Spese correnti) e
secondo (Uscite patrimoniali), la differenza in meno (£.
285.702.562) è il risultato delle minori spese verificatesi
in tutti i capitoli di spesa, e segnatamente:

- Spese per il personale (cap.1100)	- £. 72.000.000
- Missioni del personale (cap.1120)	- £. 4.760.450
- Spese per il Consiglio Scientifico, per rimborso spese ad amministratori ed i	
- Revisori dei Conti (cap.1130 1140 e 1150)	- £. 3.584.761
- Spese di rappresentanza (cap.1170)	- £. 900.569
- Museo Virtuale Palladiano (cap. 1185)	- £. 1.555.215
- Spese per assicurazioni diverse (cap. 1200)	- £. 13.321.823
- Spese d'ufficio (cap.1210)	- £. 7.879.396
- Collaborazione scientifica e organizzativa (cap. 1220)	- £. 35.165
- Corso di storia dell'architett. (cap.1230)	- £. 2.778.083
- Interessi passivi (cap.1280)	- £. 500.000
- Imposte e tasse (cap.1290)	- £. 2.780.000

- Spese diverse varie (cap. 1300)	- £. 6.007.100
- Fondo di riserva (cap. 1310)	- £. 1.000.000
- Iniziative editoriali e manifestazioni culturali varie (cap. 1320)	- £. 50.000.000
- Borse di studio a favore di giovani laureati per attività scientifica (cap. 1330)	- £. 8.600.000
- Spese diverse per la gestione di studi sulla storia e l'estetica del paesaggio (cap. 1340)	- £. 5.000.000
- Spese di trasferimento e insediamento nella sede di palazzo Barbaran da Porto. Spese finanziate in quota con contributi di Enti vari (cap. 1370)	- £. 105.000.000
- Totale: minori spese correnti (A)	- £. 285.702.562

Per nessun capitolo va quindi contabilizzata a bilancio consuntivo una maggiore spesa: tale risultato si è verificato in quanto, durante l'esercizio 1997, il Consiglio Direttivo, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea con atto 06.12.1996 (oggetto n. 10/3, punto 16) ha operato variazioni di bilancio o storni da capitolo a capitolo allo scopo di impinguare o integrare i capitoli divenuti via via insufficienti a coprire singole categorie o specie di spese correnti.

Così sono state apportate le sottoelencate variazioni, rispetto alle previsioni iniziali, alle dotazioni dei seguenti capitoli della parte attiva e passiva:

A) ENTRATA

3140 - Anticipi vari	+ £. 100.000.000
Totale complessivo delle variazioni alla parte attiva A)	+ £. 100.000.000

B) SPESA

1100 - Spese e contributi per il personale	- £. 5.000.000
1130 - Consiglio Scientifico (indennità, gettoni presenza e rimborso spese)	+ £. 1.500.000
1220 - Collab. scientifica e organizzativa	+ £. 6.500.000
1230 - Corso di Storia dell'architettura	+ £. 6.500.000
1270 - Mostre e manifestazioni varie	+ £. 10.000.000
1300 - Spese diverse varie	- £. 500.000
1310 - Fondo di riserva	- £. 24.000.000
1370 - Spese di trasferimento e insediamento nella sede di palazzo Barbaran da Porto. Spese finanziate in quota con contributi di Enti vari	- £. 10.000.000
2100 - Annali di architettura, Atti dei Seminari e altre pubblicazioni (redazione e stampa)	+ £. 11.000.000
2120 - Biblioteca	+ £. 4.000.000
3140 - Anticipi vari	+ £. 100.000.000
Totale complessivo delle variazioni alla parte passiva B)	+ £. 100.000.000

C) DIFFERENZA (A-B = C)

£. ZERO

Quindi è stato mantenuto inalterato l'equilibrio finanziario del bilancio dell'esercizio 1997, come richiesto dalla vigente normativa in materia contabile e dall'Assemblea del Centro con deliberazione in data 06.12.1996, oggetto n. 10/3, punto 16.

E passiamo ora all'esame della

GESTIONE DEI RESIDUI

A) PARTE ATTIVA

Le risultanze della gestione dei residui attivi, dopo alcune diminuzioni accertate in sede di chiusura 1997, si concretizzano nei seguenti estremi:

- residui attivi accertati al 31.12.1996 (escluso il fondo di cassa al 31.12.1996 pari a £. 515.936.705)	£. 631.777.831
- residui attivi riscossi durante l'esercizio 1997	£. 261.619.089
- residui attivi rimasti da riscuotere a fine esercizio 1997	<u>£. 207.648.401</u>
- riaccertamento in conto residui attivi	-£. 469.267.490
- differenza rispetto alle risultanze iniziali	-£. 162.510.341

B) PARTE PASSIVA

In sede di chiusura dell'esercizio finanziario 1997 sono stati eliminati alcuni residui passivi e ciò per accertata insussistenza dei relativi vincoli e impegni del Centro, ovvero per la cessazione di obbligazioni dell'Ente.

La gestione dei residui passivi così si riassume:

- residui passivi al 31.12.1996	£. 962.786.686
- residui passivi pagati al 31.12.1997	£. 471.113.698
- residui passivi rimasti da pagare al 31.12.1997	<u>£. 470.027.355</u>
- nuovi impegni in conto residui passivi	£. 941.141.053
- Minore impegno complessivo	<u>£. 21.645.633</u>

Si sono realizzate economie su alcune spese in precedenza impegnate e riferentesi a compiti statutari del Centro, come di seguito indicato:

- Spese per il personale (cap.1100) e per lavoro straordinario del personale dipendente (cap.1110)	£. 9.617.108
- Collaborazione scientifica ed organizzativa (cap. 1220)	£. 2.863.108
- Corso di storia dell'architett. (cap. 1230)	£. 9.280
- Spese diverse varie (cap. 1300)	£. 8.817.880
- Iniziative editoriali e manifestazioni culturali varie (cap. 1320)	<u>£. 338.257</u>
- Totale complessivo delle economie in conto residui	£. 21.645.633

<u>RIASSUNTO GENERALE DELL'ENTRATA</u>			
	<u>RISCOSSIONI</u>	<u>SOMME DA RISCOUTERE</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio precedente	515.936.705	—	515.936.705
Entrate della gestione dei residui	261.619.089	207.648.401	469.267.490
Sub totali	777.555.794	207.648.401	985.204.195
Entrate della gestione di competenza	1.808.030.359	181.845.058	1.989.875.417
TOTALE GEN. (A)	2.585.586.153	389.493.459	2.975.079.612

<u>RIASSUNTO GENERALE DELLA SPESA</u>			
	<u>PAGAMENTI</u>	<u>SOMME DA PAGARE</u>	<u>TOTALE</u>
Spese della gestione dei residui	471.113.698	470.027.355	941.141.053
Spese della gestione di competenza	1.588.743.799	281.714.413	1.870.458.212
TOTALE GEN. (B)	2.059.857.497	751.741.768	2.811.599.265

- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1997 (C=A-B)	£. 163.480.347-
- Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 1998	£. 120.000.000
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.1997	£. 43.480.347

RIASSUNTO GENERALE DEL CONTO CONSUNTIVO 1997A) COMPETENZA

<u>ENTRATA: ACCERTAMENTI</u>	
Titolo I° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	£. 1.170.714.643
Titolo II° - Entrate patrimoniali	£. 819.160.774
Titolo III° - Partite di giro	£. 1.989.875.417
TOTALE ENTRATA	£. 1.989.875.417

USCITE: IMPEGNI

Titolo I° - Spese correnti	£. 878.297.438
Titolo II° - Uscite patrim.	£. 173.000.000
Titoli III° - Partite di giro	£. 819.160.774
TOTALE USCITE	£. 1.870.458.212

AVANZO DELLA GESTIONE

DI COMPETENZA (A)	£. 119.417.205

B) RESIDUI

- Residui attivi accertati al 31.12.1997 (ivi compreso il fondo di cassa al 31.12.1996, pari a £. 515.936.705)	£. 985.204.195
- Residui passivi impegnati al 31.12.1997	£. 941.141.053
- AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI (B)	£. 44.063.142
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	

AL 31.12.1997 (C- A+B)	£. 163.480.347
- Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 1998	£. 120.000.000
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.1997 e alla data odierna	£. 43.480.347

GESTIONE DI CASSA

Il conto del cassiere, Cariverona S.p.A., sede di Verona, si è chiuso con un fondo di cassa di £. 525.728.656, essendo state effettuate:

- riscossioni per	£. 2.585.586.153
- pagamenti per	£. 2.059.857.497
- torna il fondo di cassa l 31.12.1997	£. 525.728.656

Ciò premesso, il Consiglio Direttivo si impegna a seguire con la massima oculatezza la gestione durante l'esercizio 1998 ed all'occorrenza, per far fronte a particolari necessità che si dovessero presentare nel corso dell'anno, ad operare storni da capitolo a capitolo, o ricercare, nei limiti del possibile, entrate straordinarie mantenendo tuttavia inalterato l'equilibrio finanziario del bilancio. Vediamo da ultimo la

SITUAZIONE PATRIMONIALE

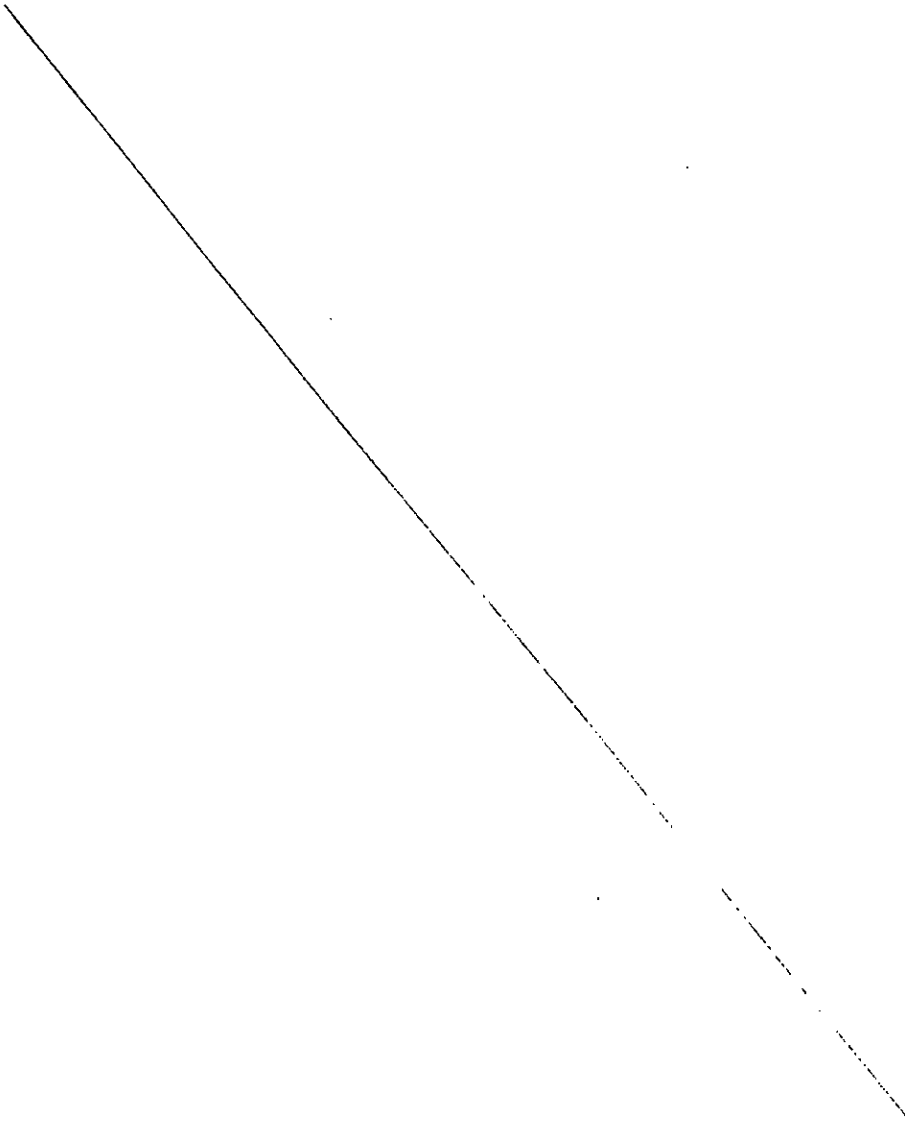
che al 31 dicembre 1997 presenta un attivo di £. 3.273.320.945, contro un passivo di £. 1.017.719.768; il che dà un patrimonio netto di £. 2.255.601.177 superiore a quello dimostrato alla fine del 1996 (lire 2.116.719.864).

ATTIVO

Quanto alle altre cifre dell'attivo, va rilevato che:

- i titoli, passano da £. 143.000.000 a £. 232.500.000, per reinvestimento di titoli scaduti (-£.51.500.000) ed investimento della somma stanziata nel bilancio 1997 (-£.38.000.000) per incrementare il fondo indennità di liquidazione del personale; il tutto per complessive £.89.500.000;
 - mobili e attrezzature d'ufficio passano da £. 192.004.074 a £. 222.840.698, aumento dovuto all'acquisto di attrezzature varie per gli uffici del Centro per £.73.436.153 ed eliminazione di altri per £.42.599.529 in quanto deteriorati, fuori uso e/o obsoleti;
 - fototeca, biblioteca e diafanoteca passano da complessive £. 373.265.940 a complessive £. 432.758.132 per acquisizioni varie, specie di libri antichi e fotografie.
 - modelli lignei di fabbriche palladiane: è stata eliminata la dotazione in dipendenza dell'avvenuta donazione in favore dello Stato, giusta deliberazione assembleare in data 8 aprile 1994, oggetto n.6.
 - fondi bibliotecari Assunto, Cappelletti e Moreux: i valori inventariali sono stati aggiornati con un incremento pari al 20%, passando da £. 1.200.000.000 a £. 1.470.000.000.
- Quanto al PASSIVO ammontante a £. 1.017.719.768 è costituito da residui passivi derivanti da impegni di spesa assunti con

deliberazioni di *Assemblea* e di Consiglio Direttivo, relativi sia ad esercizi precedenti (per L. 470.027.355) che all'esercizio 1997 (L. 281.714.413) non ancora liquidati e pagati, dal fondo di indennità di liquidazione e dal fondo di ammortamento beni mobili e attrezzature d'ufficio. Tutto ciò premesso e analizzato, affidiamo al Vostro voto l'approvazione del consuntivo 1997.



Parte 2° - Conto del patrimonio

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	consistenza al 1.1.1997	consistenza al 31.12.1997
<u>Attività</u>	£.3.255.984.550	£.3.273.320.945
<u>Passività</u>	£.1.139.264.686	£.1.017.719.768
<u>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1997</u>		£.2.255.601.177
<u>PATRIMONIO NETTO AL 1.1.1997</u>		£.2.116.719.864
<u>Miglioramento patrimoniale (giusta documentazione in atti)</u>		£. 138.881.313

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 1996	ANNO 1997	ANNO 1996
ATTIVO		
A) Crediti verso soci		
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
II. Immobilizzazioni materiali:		
2. Mobili e attrezzature d'ufficio		
(£.222.840.698-fondo amm.to £. 33.478.000)	189.362.698	158.526.074
Fototeca e diafanoteca	113.148.755	96.289.280
Biblioteca (volumi, enciclop. estratti, dispense)	294.207.971	255.759.954
Diapoteca (diapositive in b/n e colori)	25.401.406	21.216.706
Fondo bibliotecario Moreux	350.000.000	300.000.000
Fondo bibliotecario Assunto	120.000.000	100.000.000
Fondo bibliotecario Cappelletti	1.000.000.000	800.000.000
Modelli lignei fabbriche pall.		200.000.000
III. Immobilizzazioni finanziarie:		
Totale (B)	2.092.128.830	1.931.792.014
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze		
II. Crediti:		
Residui attivi	389.493.459	631.777.831
Titoli (fondo indennità di liq.)	232.500.000	143.000.000
Totale (II)	621.993.459	774.777.831
III. Attività finanziarie che non costi- tuiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide:		
3. Denaro e valori in cassa	525.728.656	515.936.705
Totale attivo circolante (C)	1.147.722.115	1.290.714.536
D. Ratei e risconti		
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.239.842.945	3.222.506.550
CONTI D'ORDINE	819.160.774	322.244.615

PASSIVO

A. Patrimonio netto:		
I. Capitale	2.136.183.972	2.182.298.240
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portaf.		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve, distintamente indicat.		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	119.417.205	-65.578.376
Totale (A)	2.255.601.177	2.116.719.864
B. Fondi per rischi e oneri:		
1. Fondo indennità di liquidazione		
Totale (B)	232.500.000	143.000.000
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.		
D. Debiti diversi (R.P.)		
Mutui passivi		
Totale (D)	751.741.768	962.786.686
E. Ratei e risconti, con separata indicaz.		
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.239.842.945	3.222.506.550
CONTI D'ORDINE	819.160.774	322.244.615

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1997	ANNO 1997	ANNO 1996
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
Cap. 1160 Seminario Internazionale (q.i.)	ZERO	10.500.000
Cap. 1165 Seminario di restauro arch. (q.i.)	ZERO	14.310.000
Cap. 1170 Corso di Storia dell'Archit. (q.i.)	44.787.480	23.264.750
Cap. 1200 Vendita pubblicazioni e altro mat.	15.487.321	19.304.701
Totale (1)	60274801	67.379.451
5) altri ricavi e proventi		
Cap. 1100 Contributo ordinario dello Stato	220.000.000	107.770.000
Cap. 1110 Contributo ordinario Reg. Veneto	110.000.000	110.000.000
Cap. 1120 Quota ordinaria di adesione degli Enti Partecipanti al Centro:		
Comune di Vicenza	205.000.000	175.000.000
Provincia di Vicenza	205.000.000	175.000.000
Camera di Commercio L.A.A. di Vicenza	205.000.000	175.000.000
Cap. 1140 Contributo straordinario Cassa di Risparmio di VR VI BL AN	90.000.000	90.000.000
Cap. 1220 Entrate diverse varie	524.884	6.247.371
Cap. 1255 Contributo Enti p. per trasferimento Palazzo B.d.P.	25.000.000	ZERO
Cap. 1260 Contributo C.N.R. per progetto finalizzato	30.000.000	
Totale (2)	1.090.524.884	839.017.371
Totale (A)	1.150.799.685	906.396.822
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
Cap. 2100 Annali di Architettura	61.000.000	50.000.000
Cap. 2110 Novum Corpus Palladianum	10.000.000	20.000.000
Cap. 2120 Biblioteca	29.000.000	11.905.000
Cap. 2125 Biblioteca: acquisto e restauro	10.000.000	10.000.000
Cap. 2130 Fototeca e diafanoteca	10.000.000	10.000.000
Totale (6)	120.000.000	101.905.000
7) per servizi:		
Cap. 1190 Spese per la sede	115.000.000	25.000.000
Cap. 1210 Spese d'ufficio	92.120.604	86.855.897
Cap. 1220 Collaborazione scientifica ed org.	126.464.835	98.800.000
Cap. 1230 Corso di Storia dell'Architettura	63.721.917	73.262.301
Cap. 1240 Seminario Internazionale	ZERO	50.815.235
Cap. 1270 Mostre e manifestazioni varie	50.000.000	20.000.000
Cap. 1340 Spese per la sezione sul paesaggio	ZERO	
Cap. 1350 Seminario sul restauro architettonico	ZERO	34.499.436
Cap. 1370 Spese di trasferimento Palazzo Barbaran da Porto	55.000.000	100.000.000
Cap. 2140 Acquisto attrezzature e spese str. di arredamento	15.000.000	15.000.000
Totale (7)	517.307.356	504.232.869
9) per il personale:		
Cap. 1100 Spese e contributi per il personale	230.000.000	220.000.000
Cap. 1110 Lavoro straordinario	30.000.000	30.000.000
Cap. 1120 Missioni del personale	239.550	308.450
Cap. 2150 Fondo indennità di liquidazione	38.000.000	30.000.000
Totale (9)	298.239.550	280.308.450
14) oneri diversi di gestione:		
Sub totale (B)	935.546.906	886.446.319

Riporto Sub totale B)	935.546.906	886.446.319
14) oneri diversi di gestione:		
Cap. 1130 Consiglio Scientifico	51.168.499	35.824.099
Cap. 1140 Indennità di carica e rimborso spese di viaggio ad amministr. e rappresentanti	9.614.740	12.000.000
Cap. 1150 Compenso e rimborso spese ai Revisori dei conti	12.132.000	12.437.700
Cap. 1170 Spese di rappresentanza	1.099.431	928.600
Cap. 1185 Museo Virtuale (spese vive di gestione)	3.444.785	5.608.790
Cap. 1200 Assicurazioni diverse	6.678.177	3.349.000
Cap. 1290 Imposte e tasse	1.220.000	2.295.000
Cap. 1300 Spese diverse varie	3.492.900	10.000.000
Cap. 1330 Borse di studio a lavoro di giovani laureati per attività scientifica	26.400.000	28.449.465
Cap. 1360 Borsa di studio in memoria del Presidente Onorario del Centro avv. Cappelletti	500.000	500.000
Totale (14)	115.750.532	111.392.654
Totale (B)	1.051.297.438	997.838.973
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	99.502.247	-91.442.151
C. Proventi ed oneri finanziari		
17) Cap. 1230 interessi e altri proventi finanziari	19.914.958	25.863.775
Totale (C)	19.914.958	25.863.775
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E. Proventi e oneri straordinari		
Totale delle partite straordinarie		
Risultato prima delle imposte (A B C D E)	119.417.205	-65.578.376
26. Utile dell'esercizio	119.417.205	-65.578.376
Prospetto di riconciliazione:		
Utile d'esercizio (v. voce 26)	119.417.205	-65.578.376
Avanzo di competenza 1997	119.417.205	-65.578.376
Differenza	ZERO	0
In dipendenza di acquisti di attrezzature e spese straordinarie di arredamento di importo superiore a £.1.000.000 (v. capitolo 2140 p.p.), come segue:		
mandato di pagamento n. 458 del 17.8.95	ZERO	
Torna il totale di lire	ZERO	

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

3) Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1997 e relazione sull'attività svolta nello stesso esercizio.

Il Presidente dà la parola al dott. Franco Cristiano per la lettura della relazione al Conto Consuntivo 1997 redatto dal Collegio dei Revisori dei Conti:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il conto consuntivo predisposto dal Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" di Vicenza per l'esercizio 1997 viene esibito sullo schema previsto dal D.P.R. 19 giugno 1979 n. 421, recante disposizioni in materia di contabilità delle Province e dei Comuni. L'innovazione fu adottata su iniziativa gratuita della Regione Veneto, contenuta nella nota 13 novembre 1990 ed in analogia alle contabilità del Comune e della Provincia di Vicenza che sono fra i sostenitori finanziari del Centro. Sull'argomento il Collegio non ritiene di entrare nel merito in quanto sono reperibili i dati che caratterizzano la contabilità pubblica attuata dall'Ente sino all'esercizio 1992.

Il Conto è formato dal documento finanziario, dai prospetti concernenti la situazione di cassa, quella patrimoniale e quella amministrativa.

I risultati finali della gestione possono essere così esposti:

SITUAZIONE DI CASSA

ENTRATE	£. 2.585.586.153
USCITE	£. 2.059.857.497
Fondo di cassa al 31.12.97	£. 525.728.656

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE	£. 1.989.875.417
USCITE	£. 1.870.456.212
Avanzo al 31.12.97	£. 119.417.205
La situazione amministrativa viene determinata come segue:	
AVANZO DI COMPETENZA	£. 119.417.205
AVANZO GESTIONE RESIDUI	£. 44.063.142
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1997	£. 163.480.347

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	
Cassa	£. 525.728.656
Crediti	£. 389.493.459
Titoli: fondo indennità liquidaz.	£. 232.500.000
Mobili e attrezzature d'ufficio	£. 222.840.698
Fototeca (positivi e negativi)	£. 113.148.755
Biblioteca (volumi, enciclop. ecc.)	£. 294.207.971
Diapoteca (diapositive b.n.-col.)	£. 25.401.406
Fondo bibliotecario Moreux	£. 350.000.000
Fondo bibliotecario Assunto	£. 120.000.000
Fondo bibliotecario Cappelletti	£. 1.000.000.000
TOTALE	£. 3.273.320.945
<u>PASSIVO</u>	

Fondo di quiescenza per il personale	£. 232.500.000
Fondo ammortamento mobili e attrezzature	£. 33.478.000
Altri debiti	£. 751.741.768
TOTALE	£. 1.017.719.768
PATRIMONIO NETTO	£. 2.255.601.177

Il risultato della gestione svolta durante il corso dell'esercizio 1997 pone in evidenza un aumento di £.138.881.313 del patrimonio netto che passa da £.2.116.719.864 a £.2.255.601.177.

L'avanzo di amministrazione è determinato in £.163.480.347, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di £.21.447.503.

Contribuiscono alla formazione dell'avanzo di amministrazione alcune cancellazioni di residui passivi per un totale di £. 21.645.633, così risultante:

- RESIDUI PASSIVI CANCELLATI

- Spese per il personale (cap.1100) e Lavoro straordinario (cap. 1110)	£. 9.617.108
- Collaborazione scientifica ed organizzativa (cap. 1220)	£. 2.863.108
- Corso di Storia dell'arch. (cap.1230)	£. 9.280
- Spese diverse varie (cap. 1300)	£. 8.817.880
- Iniziative editoriali e manifestazioni culturali varie (Cap. 1320)	£. 338.257
TOTALE	£. 21.645.633

Sono stati altresì cancellati residui attivi per un totale di £. 162.510.341 così risultanti:

- Contributo Banca Popolare Vicina per mostra Valerio Belli (cap. 1190)	£. 137.500.000
- Contributi straordinari degli Enti Partecipanti per spese trasferimento....	£. 25.000.000
- Partite di giro - Erariali (cap. 3100) (per arrotondamenti IRPEF)	£. 10.341
TOTALE	£. 162.510.341

A tale proposito i Revisori osservano che il contributo di £.25.000.000 per il trasferimento della sede fa riferimento ad ipotesi di entrata che non si sono mai concretizzate in veri e propri impegni degli Enti erogatori.

Il contributo di £.137.500.000 promesso dalla Banca Popolare Vicentina costituiva una parte di un impegno formale assunto in forma scritta dal Presidente pro-tempore di £.400.000.000 per un progetto scientifico da predisporre dal C.I.S.A. per la realizzazione di una mostra su Valerio Belli, mostra che successivamente, ad una più accurata analisi dei costi, è risultata per l'Istituto Bancario eccessivamente onerosa e quindi non più realizzabile.

Di conseguenza dei 400.000.000 + IVA promessi a suo tempo dalla suddetta Banca al C.I.S.A. ne sono stati erogati e totalmente utilizzati 140.000.000. Il C.I.S.A. per completare il progetto scientifico, prima della decisione di non realizzare più la mostra, in attesa del saldo del

contributo da parte della Banca, ha impegnato altri 157.500.000 che però non sono più stati erogati.

Pur nella considerazione che il C.I.S.A. ha, comunque, portato a termine il progetto scientifico affidatole i cui risultati, consistenti nella realizzazione di una banca dati informatizzata, nella costituzione di una specifica sezione di oltre 200 libri e articoli, nella costituzione di una raccolta fotografica completa, nella ricostruzione dei dati biografici di Valerio Belli, saranno raccolti nella pubblicazione di un volume, la prima opera completa su Valerio Belli, si richiama l'attenzione del Consiglio sulla opportunità che gli impegni di spesa siano sostenuti da previsioni realizzabili.

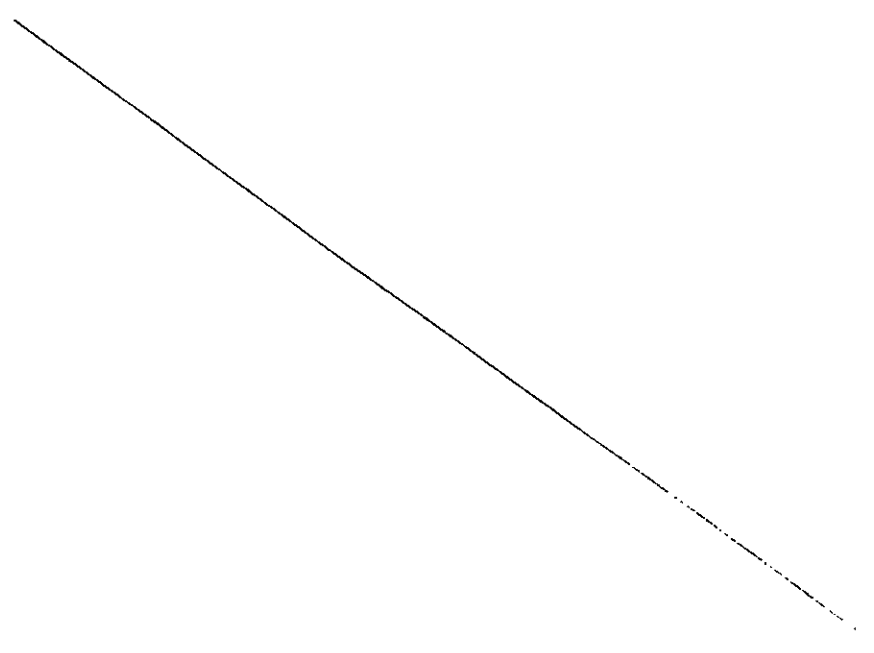
Il Collegio dei Revisori considerato, pertanto, che il bilancio esaminato è correttamente impostato, accertata la rispondenza delle registrazioni contabili con le risultanze attestate dalla Cassa e che i versamenti previdenziali, assistenziali ed erariali sono stati eseguiti nei termini di legge, propone l'approvazione del bilancio consuntivo del Centro per l'anno 1997.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
del Collegio dei Revisori
(dott.ssa Anna Rosa Beltrami)
f.to Anna Rosa Beltrami

I componenti
(dott. Carla Ancora)
f.to Carla Ancora

(dott. Franco Cristiano)
f.to Franco Cristiano



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

997 PARTE PRIMA - ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
0000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
	1AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RS	---	
		CP	1500000000	
		CS	---	
		T		
	2000001	RS	515936705	
	FONDO INIZIALE DI CASSA	CP	---	
		CS	515936705	
		T		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI		
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)	
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)	
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = Q - O) (R = O - Q)	
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + U)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)		
---	---	---	---	---	
---	---	---	---	-150000000	
---	---	---	---	---	
515936705	515936705	---	515936705	---	
---	---	---	---	---	
515936705	515936705	---	515936705	---	

1997 PARTE PRIMA - ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
1100	100000	RS	---	
	CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO	CP	107000000	
		CS	107000000	
1110	100000	RS	110000000	
	CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONE VENETO	CP	110000000	
		CS	220000000	
1120	QUOTA ORDINARIA DI ADESIONE ENTI PART.			
	1100000	RS	5000000	
	COMUNE DI VICENZA	CP	205000000	
		CS	210000000	
	2100000	RS	---	
	PROVINCIA DI VICENZA	CP	205000000	
		CS	205000000	
	3100000	RS	---	
	CAMERA DI COMM. I.A.A. DI VICENZA	CP	205000000	
		CS	205000000	
	TOTALE CAPITOLO	RS	5000000	
		CP	615000000	
		CS	620000000	
1140	100000	RS	180000000	
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLA	CP	90000000	
	CASSA DI RISPARMIO VR VI BL AN	CS	270000000	
1150	100000	RS	---	
	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE	CP	50000000	
	EDITORIALI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	CS	50000000	
	VARIE (V.CAP.1320 P.P.)			

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O - Q) (R = O - Q)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)	
---	---	---	---	---
2200000000	2200000000	---	2200000000	1130000000
2200000000	2200000000	---	2200000000	-1130000000
---	---	---	---	---
1100000000	1100000000	---	1100000000	---
1100000000	1100000000	---	1100000000	---
2200000000	2200000000	---	2200000000	---
---	---	---	---	---
50000000	50000000	---	50000000	---
2050000000	2050000000	---	2050000000	---
2100000000	2100000000	---	2100000000	---
---	---	---	---	---
2050000000	2050000000	---	2050000000	---
2050000000	2050000000	---	2050000000	---
---	---	---	---	---
2050000000	2050000000	---	2050000000	---
2050000000	2050000000	---	2050000000	---
---	---	---	---	---
50000000	50000000	---	50000000	---
6150000000	6150000000	---	6150000000	---
6200000000	6200000000	---	6200000000	---
---	---	---	---	---
1000000000	1000000000	800000000	1800000000	---
---	---	900000000	900000000	---
1000000000	1000000000	1700000000	2700000000	1700000000
---	---	---	---	---
---	---	---	---	-500000000
---	---	---	---	500000000

1997 PARTE PRIMA - ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
1155	100000 CONTRIBUTO DELLA BANCA POPOLARE VICENTINA PER ALLESTIMENTO ATTREZZATURE E SVILUPPO RACCOLTA LIBRARIA DEL CENTRO (V. CAP. 2145 P.P.)	RS CP CS T	--- --- --- ---	
1160	100000 SEMINARIO INTERNAZIONALE (QUOTE ISCR.)	RS CP CS T	--- --- --- ---	
1165	100000 SEMINARIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO: QUOTE DI ISCRIZIONE	RS CP CS T	--- --- --- ---	
1170	100000 CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA (QUOTE DI ISCRIZIONE)	RS CP CS T	--- 25000000 25000000 ---	
1190	100000 CONTRIBUTO BANCA POPOLARE VICENTINA PER COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA MOSTRA VALERIO BELLÌ (V. CAP. 1260 P.P.)	RS CP CS T	15750000 --- 15750000 ---	
1200	100000 VENDITA PUBBLICAZIONI E ALTRO MATERIALE	RS CP CS T	--- 1000000 10000000 ---	
1220	100000 ENTRATE DIVERSE VARIE	RS CP CS T	--- 5000000 5000000 ---	
1230	100000 INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO (Q.P.)	RS CP CS T	--- 15000000 15000000 ---	
1240	100000 CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLA REGIONE VENETO PER IL SEMINARIO SUL RESTAURO	RS CP CS T	--- --- --- ---	
1250	CONTRIBUTI STRAORDINARI DA ENTI VARI PER IL MUSEO VIRTUALE PALLADIANO			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O - Q) (R = O - Q)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)	
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
31477250	31477250	13310230	44787480	19787480
31477250	31477250	13310230	44787480	-6477250
---	---	20000000	20000000	-137500000
---	---	---	---	---
---	---	20000000	20000000	157500000
---	---	---	---	---
15487321	15487321	---	15487321	5487321
15487321	15487321	---	15487321	-5487321
---	---	---	---	---
524884	524884	---	524884	-4475116
524884	524884	---	524884	4475116
---	---	---	---	---
19914958	19914958	---	19914958	4914958
19914958	19914958	---	19914958	-4914958
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---

1997 PARTE PRIMA - ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
	1100000 ENTI VARI	RS CP CS T	70200000 --- 70200000	
	2100000 COMUNE DI VICENZA	RS CP CS T	--- --- ---	
	3100000 PROVINCIA DI VICENZA	RS CP CS T	--- --- ---	
	4100000 CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI VICENZA	RS CP CS T	--- --- ---	
	TOTALE CAPITOLO	RS CP CS T	70200000 --- 70200000	
1255	100000 CONTRIBUTI STRAORDINARI DEGLI ENTI PAR- TECIPANTI PER SPESE DI TRASFERIMENTO E INSEDIAMENTO A PALAZZO BARBARAN DA PORTO (V. CAP. 1370 P.P.)	RS CP CS T	50000000 13000000 18000000	
1260	100000 CONTRIBUTO C.N.R. PER PROGETTO FINALIZZATO ALL'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE	RS CP CS T	--- 30000000 30000000	
	TOTALE TITOLO I	RS CP CS T	572700000 1137000000 1759700000	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E=C+D)	(F = E-A) (F = A-E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M=E+L)	(N = G-M) (N = M-G)
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O-O) (R = O-Q)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S=D+L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T=E+M)	
---	---	70200000	70200000	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	70200000
		70200000	70200000	
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
---	---	70200000	70200000	---
---	---	---	---	---
---	---	70200000	70200000	70200000
---	---	25000000	25000000	-25000000
25000000	25000000	---	25000000	-105000000
25000000	25000000	25000000	50000000	155000000
---	---	---	---	---
---	---	---	---	---
30000000	30000000	---	30000000	---
30000000	30000000	---	30000000	---
---	---	---	---	---
215000000	215000000	195200000	410200000	-162500000
1067404413	1067404413	103310230	1170714643	-16285357
1282404413	1282404413	298510230	1580914643	477295587

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1997 PARTE PRIMA - ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO			
3100	300000 ERARIALI	RS CP CS T	1520341 100000000 101520341	
3110	300000 PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	RS CP CS T	376024 50000000 50376024	
3120	300000 FONDO ECONOMATO PICCOLE SPESSE	RS CP CS T	— 150000000 150000000	
3130	300000 BORSE DI STUDIO	RS CP CS T	33700000 50000000 73700000	
3140	300000 ANTICIPI VARI	RS CP CS T	33481468 730000000 763481468	
3150	300000 RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI PER PRESTITI AL PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 16 D.P.R. 13.1.1990, N. 43	RS CP CS T	— 20000000 20000000	
	TOTALE TITOLO III	RS CP CS T	59077831 1100000000 1159077831	
	TOTALE ENTRATE	RS CP CS T	1147714538 2437000000 3434714538	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O - Q) (R = Q - O)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)	
1510000	1510000	---	1510000	-10341
77594089	77594089	---	77594089	-22405911
79104089	79104089	---	79104089	22416253
376024	376024	---	376024	---
19741604	19741604	1208	19742812	-30257188
20117628	20117628	1208	20118836	30258396
---	---	---	---	---
51000000	51000000	---	51000000	-99000000
51000000	51000000	---	51000000	99000000
23700000	23700000	---	23700000	---
12000000	12000000	---	12000000	-38000000
35700000	35700000	---	35700000	38000000
21033065	21033065	12448401	33481466	---
580290253	580290253	78533620	658823873	-71176127
601323318	601323318	90982021	692305339	162158149
---	---	---	---	---
---	---	---	---	-20000000
---	---	---	---	20000000
46619089	46619089	12448401	59067490	-10341
740625946	740625946	78534828	819160774	-280839226
787245035	787245035	90983229	878228264	371832796
777555794	777555794	207648401	985204195	-162510341
1808030359	1808030359	181845058	1989875417	-447124583
2585586153	2585586153	389493459	2975079612	849128383

CONTO CO

1997 PARTE SECONDA - SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
1100	100000 SPESE E CONTRIBUTI PER IL PERSONALE	RS CP CS T	18040578 302000000 320040578	
1110	100000 LAVORO STRAORDINARIO	RS CP CS T	13215048 30000000 43215048	
1120	100000 MISSIONI DEL PERSONALE	RS CP CS T	--- 5000000 5000000	
1130	100000 CONSIGLIO SCIENTIFICO (INDENNITA, GETTO- NI DI PRESENZA E RIMBORSI SPESE)	RS CP CS T	897700 51500000 52187700	
1140	100000 INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AD AMMINISTRATORI E RAPPRES.	RS CP CS T	13365150 10000000 19369854	
1150	100000 COMPENSO E RIMBORSO SPESE AI REVISORI DEI CONTI	RS CP CS T	7600000 15000000 15760000	
1170	100000 SPESE DI RAPPRESENTANZA	RS CP CS T	--- 2000000 2000000	
1180	100000 MUSEO VIRTUALE PALLADIANO: SPESE FINAN- ZIATE CON CONTRIBUTI DA ENTI VARI (V. CAP. 1250 P.A.)	RS CP CS T	312624900 --- 312624900	
1185	100000 MUSEO VIRTUALE PALLADIANO (SPESE VIVE DI GESTIONE)	RS CP CS T	--- 5000000 5000000	

NSUNTIVO

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)	*		(R = O - O) (R = O - O)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)	
9110774	9110774	---	9110774	8929802
202202662	202202662	27797338	230000000	72000000
211313438	211313438	27797338	239110774	108727140
12527740	12527740	---	12527740	687306
18235176	18235176	11764824	30000000	---
30762916	30762916	11764824	42527740	12452130
---	---	---	---	---
239550	239550	---	239550	4760450
239550	239550	---	239550	4760450
687700	687700	---	687700	---
48747873	48747873	2420626	51168499	331501
49435573	49435573	2420626	51856199	2752127
3747879	3747879	4621775	8369654	---
3414740	3414740	6200000	9614740	385260
7162619	7162619	10821775	17984394	11207039
760000	760000	---	760000	---
11362600	11362600	769400	12132000	2868000
12122600	12122600	769400	12892000	3637400
---	---	---	---	---
1099431	1099431	---	1099431	900569
1099431	1099431	---	1099431	900569
113030414	113030414	199594486	312624900	---
---	---	---	---	---
113030414	113030414	199594486	312624900	199594486
---	---	---	---	---
3274200	3274200	170585	3444785	1555215
3274200	3274200	170585	3444785	1725800

1997 PARTE SECONDA - SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (D)	
CAPITOLO	DEMINIAZIONE	T		
1190	100000 SPESE PER LA SEDE DEL CENTRO	RS CP CS T	23735614 115000000 138735614	
1200	100000 ASSICURAZIONI DIVERSE	RS CP CS T	--- 20000000 20000000	
1210	100000 SPESE D'UFFICIO	RS CP CS T	9137300 100000000 109137300	
1220	100000 COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E ORGANIZZAT.	RS CP CS T	10786100 128300000 137286100	
1230	100000 CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	RS CP CS T	1817500 66500000 68317500	
1240	100000 SEMINARIO INTERNAZIONALE	RS CP CS T	990000 --- 990000	
1260	100000 MOSTRA VALERIO BELL: COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELLA BANCA POPOLARE VICENTINA (V. CAP. 1190 P.A.)	RS CP CS T	81677749 --- 81677749	
1270	100000 MOSTRE E MANIFESTAZIONI VARIE	RS CP CS T	11315860 50000000 61316860	
1280	100000 INTERESSI PASSIVI	RS CP CS T	--- 500000 500000	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E=C+D)	(F = E-A) (F = A-E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M=I+L)	(N = G-M) (N = M-G)
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = Q-O) (R = O-Q)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S=D+L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T=E+M)	
15480451	15480451	8255163	23735614	---
69078554	69078554	45921446	115000000	---
84559005	84559005			54176609
		54176609	138735614	
---	---	---	---	---
6678177	6678177	---	6678177	13321823
6678177	6678177	---		13321823
		---	6678177	
5528873	5528873	3608428	9137300	---
87357030	87357030	4763574	92120604	7879396
92885902	92885902			16251399
		8372002	101257904	
423000	423000	7500000	7923000	2863108
114972269	114972269	11492568	126464835	35165
115395269	115395269			21890839
		18992568	134387835	
1808262	1808262	---	1808262	9280
63226917	63226917	495000	63721917	2778083
65035179	65035179			3282363
		495000	65530179	
990080	990080	---	990080	---
---	---	---	---	---
990080	990080	---		---
		---	990080	
13849859	13849859	67827890	81677749	---
---	---	---	---	---
13849859	13849859			67827890
		67827890	81677749	
5388080	5388080	5928780	11316860	---
30716091	30716091	19283909	50000000	---
36104171	36104171			25212689
		25212689	61316860	
---	---	---	---	---
---	---	---	---	500000
---	---	---	---	500000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1997 PARTE SECONDA - SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
		T		
1290	100000 IMPOSTE E TASSE	RS CP CS T	--- 4000000 4000000	
1300	100000 SPESE DIVERSE VARIE	RS CP CS T	8817880 9500000 18317880	
1310	100000 FONDO DI RISERVA	RS CP CS T	--- 1000000 1000000	
1320	100000 INIZIATIVE EDITORIALI E MANIFESTAZIONI CULTURALI VARIE (V.CAP.1150 P.A.)	RS CP CS T	338257 5000000 50338257	
1330	100000 BORSE DI STUDIO A FAVORE DI GIOVANI LAU- REATI PER ATTIVITA' CULTURALI	RS CP CS T	1250000 35000000 36250000	
1340	100000 SPESE DIVERSE PER LA SEZIONE DI STUDI SULLA STORIA E L'ESTETICA DEL PAESAGGIO	RS CP CS T	--- 5000000 5000000	
1350	100000 SEMINARIO SUL RESTAURO ARCHITETTONICO	RS CP CS T	--- --- ---	
1360	100000 BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DEL PRESIDENTE ONORARIO DEL CENTRO AVV.G.CAPPELLETTI AVV. G. CAPPELLETTI	RS CP CS T	500000 500000 1000000	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI		
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)		IF = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)		(N = G - M) (O = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)				(R = O - Q) (S = O - Q)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)		
---	---	---	---	---	---
1220000	1220000	---	1220000	2780000	
1220000	1220000	---	---	2780000	
---	---	---	1220000	---	
---	---	---	---	8817380	
3492900	3492900	---	3492900	6007100	
3492900	3492900	---	---	14824980	
---	---	---	3492900	---	
---	---	---	---	---	
---	---	---	---	1000000	
---	---	---	---	1000000	
---	---	---	---	---	
---	---	---	---	338257	
---	---	---	---	50000000	
---	---	---	---	50338257	
---	---	---	---	---	
1250000	1250000	---	1250000	---	
24510000	24510000	1890000	26400000	8600000	
25760000	25760000	---	---	10490000	
---	---	1890000	27650000	---	
---	---	---	---	---	
---	---	---	---	5000000	
---	---	---	---	5000000	
---	---	---	---	---	
---	---	---	---	---	
---	---	---	---	---	
---	---	---	---	---	
---	---	500000	500000	---	
---	---	500000	500000	---	
---	---	---	---	1000000	
---	---	1000000	1000000	---	

1997 PARTE SECONDA - SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
		T		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE			
1370	100000 SPESE DI TRASFERIMENTO E INSEDIAMENTO NELLA SEDE DI PALAZZO BARBARAN DA PORTO CON IL CONTRIBUTO DEGLI ENTI PARTECIPAN- TI (V. CAP. 1255 P.A.)	RS CP CS T	250000000 160000000 410000000 754065266 1164000000 1918065266	
	TOTALE TITOLO I	RS CP CS T		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI		
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)		(F = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)		(N = G - M) (N = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)				(R = O - Q) (R = Q - O)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = O + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)		
142384015	142384015	107615985	250000000		---
---	---	550000000	550000000		105000000
142384015	142384015	162615985	305000000		267615985
326967126	326967126	405452507	732419633		21645633
689828170	689828170	188469268	878297438		285702568
1016795298	1016795298	593921775	1610717071		901269970

1997 PARTE SECONDA - SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
	TITOLO II - USCITE PATRIMONIALI			
2100	200000	RS	48783428	
	ANNALI DI ARCHITETTURA, ATTI DEI SEMINARI E ALTRE PUBBLICAZIONI (RED. E STAMPA)	CP	61000000	
		CS	109783428	
		T		
2110	200000	RS	27440335	
	NOVUM CORPUS PALLADIANUM	CP	10000000	
		CS	37440335	
		T		
2120	200000	RS	3175682	
	BIBLIOTECA	CP	29000000	
		CS	32175682	
		T		
2125	200000	RS	10000000	
	BIBLIOTECA DEL CENTRO: ACQUISTO E RESTAURO LIBRI ANTICHI	CP	10000000	
		CS	20000000	
		T		
2130	200000	RS	8492380	
	FOTOTECA E DIAFANOTECA	CP	10000000	
		CS	18492380	
		T		
2140	200000	RS	24985243	
	ACQUISTI ATTREZZATURE E SPESE STRAORDINARIE DI ARREDAMENTO	CP	15000000	
		CS	39985243	
		T		
2145	200000	RS	196824	
	BIBLIOTECA: ALLESTIMENTO ATTREZZATURE E SVILUPPO RACCOLTA LIBRARIA CON IL CONTRIBUTO DELLA BANCA POPOLARE VICENTINA (V. CAP. 1155 P.A.)	CP	---	
		CS	196824	
		T		
2150	200000	RS	---	
	FONDO INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	CP	38000000	
		CS	38000000	
		T		
	TOTALE TITOLO II	RS	123073892	
		CP	173000000	
		CS	296073892	
		T		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O - Q) (R = O - Q)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)	
48783428	48783428	---	48783428	---
43830579	43830579	17169421	61000000	---
92614007	92614007	17169421	109783428	17169421
23165332	23165332	4275003	27440335	---
---	---	10000000	10000000	---
23165332	23165332	14275003	37440335	14275003
3127900	3127900	47782	3175682	---
27592238	27592238	1407762	29000000	---
30720138	30720138	1455544	32175682	1455544
---	---	10000000	10000000	---
---	---	10000000	10000000	---
---	---	20000000	20000000	20000000
8492380	8492380	---	8492380	---
7752790	7752790	2247210	10000000	---
16245170	16245170	2247210	18492380	2247210
---	---	24985243	24985243	---
9145500	9145500	5854500	15000000	---
9145500	9145500	30839743	39985243	30839743
---	---	196824	196824	---
---	---	---	---	---
---	---	196824	196824	196824
---	---	---	---	---
38000000	38000000	---	38000000	---
38000000	38000000	---	38000000	---
83569040	83569040	39504852	123073892	---
126321107	126321107	46678893	173000000	---
209890147	209890147	86183745	296073892	86183745

CONTO CO

1997 PARTE SECONDA - SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO
		RS	RESIDUI (A)	
		CP	COMPETENZA (G)	
		CS	CASSA (O)	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	T		
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO PRESTITI			1
3100	300000 ERARIALI	RS CP CS T	6911000 100000000 106911000	
3110	300000 PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	RS CP CS T	2914003 50000000 52914003	
3120	300000 FONDO ECONOMATO PICCOLE SPESE	RS CP CS T	— 150000000 150000000	
3130	300000 BORSE DI STUDIO	RS CP CS T	9661570 50000000 59661570	
3140	300000 ANTICIPI VARI	RS CP CS T	66160955 730000000 796160955	
3150	300000 ANTICIPAZIONI PRE PRESTITI AL PERSONALE AI SENSI DELL'ART.16 D.P.R. 13.1990 N.43	RS CP CS T	— 20000000 20000000	
	TOTALE TITOLO III	RS CP CS T	85647528 110000000 1185647528	
	TOTALE SPESE	RS CP CS T	962786686 2437000000 3399786686	

NSUNTIVO

CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		11
RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)
CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O - Q) (R = O - Q)
		RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + U)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)	
6762000	6762000	149000	6911000	---
67943000	67943000	9651089	77594089	22405911
74705000	74705000			32206000
		9800089	84505089	
2749018	2749018	164985	2914003	---
17043961	17043961	2698851	19742813	30257188
19792979	19792979			33121024
		2863836	22656815	
---	---	---	---	---
51000000	51000000	---	51000000	99000000
51000000	51000000	---		99000000
		---	51000000	
---	---	9661570	9661570	---
---	---	12000000	12000000	38000000
---	---			59661570
		21661570	21661570	
51066514	51066514	15094441	66160955	---
636607561	636607561	22216313	658823873	71176127
687674075	687674075			108486880
		37310753	724984828	
---	---	---	---	---
---	---	---	---	20000000
---	---	---	---	20000000
		---	---	
60577538	60577538	25069996	85647528	---
772594523	772594523	46566252	819160774	280839226
833172054	833172054			352475474
		71636248	904808302	
471113698	471113698	470027355	941141053	21645633
1588743799	1588743799	281714413	1870458212	566541788
2059857497	2059857497			1339929189
		751741768	2811599265	

PAGINA BIANCA

CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO (C.I.S.A.M.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N.6 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 15 APRILE 1998
Sede C.I.S.A.M.

OGGETTO: approvazione bilancio consuntivo 1997.

PRESENZE:

presidente: prof. ENRICO MENESTÒ
vicepresidente: prof. GIOVANNI TABACCO
direttore: prof. STEFANO BRUFANIP
P
P

consiglieri:

dott. Giovanni ANTONELLI	P	prof. Carlo Alberto MASTRELLI	P
prof. Giulio BATTELLI	P	prof. Massimo MONTANARI	P
prof. Ovidio CAPITANI	P	prof. Antonio PADOA SCHIOPPA	P
prof. Antonio CARILE	P	prof. Giovan Battista PELLEGRINI	P
prof. Guglielmo CAVALLO	P	prof. Adriano PERONI	P
prof. Giuseppe CREMASCOLI	P	prof.ssa Angiola Maria ROMANINI	A
prof.ssa Letizia ERMINI PANI	P	prof. Giuseppe SERGI	P
prof. Tullio GREGORY	P	prof. Cinzio VIOLANTE	A
prof. Claudio LEONARDI	P	prof. Giulio VISMARA	A

revisori dei conti:

dott. Mario CIRMI	A	dott. Giovanni CRISCUOLI	A

Il Presidente, constatata la validità della seduta per il numero legale dei presenti con diritto di voto, dichiara aperta la seduta del Consiglio alle ore 10,40.



%

Il Presidente invita la rag. Liliana Baldazzi a leggere e ad illustrare la relazione al conto consuntivo 1997.

Prima di passare all'esposizione del conto consuntivo 1997 si rende noto che detto documento, ai sensi dell'Art.37 del Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità del Centro, è stato esaminato ed approvato dal Collegio dei revisori, nella seduta del 6 aprile 1998, per essere sottoposto all'esame del Consiglio Direttivo.

Per quanto riguarda la struttura il Conto si richiama a quella del bilancio preventivo, a suo tempo approvato, con risultati che comprovano i fenomeni economici e la oculatezza della gestione finanziaria.

L'intervento finanziario dello Stato ed i proventi derivanti dalla vendita delle pubblicazioni, pari a £.676.721.258, hanno contribuito ampiamente a rendere possibile, anche nel 1997, il regolare svolgimento dell'attività scientifica del Centro che si trova in una costante fase di sviluppo; prova tangibile ne è il crescente aumento dei partecipanti alle Settimane di studio e le costanti richieste, da tutto il mondo, delle proprie pubblicazioni.

Passando alla parte uscite si evidenziano, in particolare, gli oneri per il personale pari a £.326.137.146 e le spese di funzionamento pari a £.750.259.053 di cui £.396.733.222 relative alle spese attinenti all'attività editoriale.

In ordine all'attività scientifica il 1997 è stato caratterizzato dalla preparazione e svolgimento della quarantacinquesima Settimana di Studio dal tema: "Morfologie sociali e culturali in Europa fra tarda antichità e alto medioevo" e dalla realizzazione di numerose pubblicazioni proprie ed in coedizione con altri Istituti.

Nel 1997 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

COLLANE:

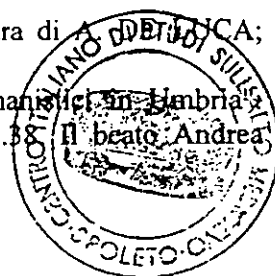
- "Atti delle Settimane di studio": vol.XLIV. La giustizia nell'alto medioevo (secoli IX-XI).
- "Collectanea": vol.9. G. ERMINI, Scritti storico giuridici, a cura di O. CAPITANI e E. Menestò.
- "Medioevo-Traduzioni": vol.4. C. ERDMANN, Alle origini dell'idea di crociata.
- "Reprints": vol.5. G. DE VERGOTTINI, Lo studio di Bologna, l'Impero, il Papato.
- "Miscellanea": vol.9. A. TUGNOLI APRILE, I libri di famiglia dei da Sala.
- "Testi, studi, strumenti" vol.11. S. CASARTELLI NOVELLI, Segni e codici della figurazione altomedievale; vol.12. C. AZZARA, L'ideologia del potere regio nel papato altomedievale (secoli VI-VIII); vol.13. A. PIAZZA, Monastero e vescovado di Bobbio.

PERIODICI:

- "Studi Medievali": annata XXXVII (1996).

COLLANE IN CONVENZIONE:

- Atti del "Premio internazionale Ascoli Piceno": vol.1. Ascoli Piceno: una città fra la "Marca" e il mondo; vol.2. Il medioevo: specchio ed alibi; vol.3. Il medioevo: specchio ed alibi.
- Atti dei convegni dell' Accademia Tudertina e del Centro di Studi sulla spiritualità medievale: vol.10. I «monstra» nell'Inferno dantesco: tradizione e simbologie.
- Atti dei Convegni della Società Internazionale di Studi Francescani di Assisi: vol.7. Francescanesimo in volgare.
- "Le carte dell'Abbazia di Chiaravalle di Fiadra": vol.1.(1006-1216) a cura di A. D'EROLICA; vol.3.(1201-1216) a cura di G. AVARUCCI.
- Quaderni del "Centro per il collegamento degli Studi Medievali e Umanistici in Umbria": vol.37.E. PAOLI e G.G. L. RICCI, La legenda di Vanna da Orvieto; vol.38. Il beato Andrea Caccioli da Spello; vol.39. Gli statuti comunali umbri.



PERIODICI IN CONVENZIONE:

- "Filologia Mediolatina": vol.IV (1997).
- "Medioevo e Rinascimento": vol.VI (1995); vol.VII (1996).
- "Medioevo Latino": vol.XVIII.

Prima di passare all'esame del conto consuntivo è opportuno evidenziare che l'ammontare dei residui attivi delle entrate correnti, pari ad un importo di £.184.778.819, è costituito prevalentemente da fatture per vendita pubblicazioni emesse alla fine del 1997 e quindi non completamente riscosse nel relativo periodo finanziario.

Di contro l'importo di £.382.964.843 dei residui passivi delle spese correnti è dovuto soprattutto a finanziamenti di pubblicazioni in corso di approntamento.

Sotto l'aspetto finanziario il conto consuntivo espone le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 31.12.1996		£. 844.910.665
<u>ENTRATE</u>		
somme riscosse in conto competenza	£. 1.301.589.768	
somme riscosse in conto residui	£. 418.056.918	
	-----	£. 1.719.646.686
<u>USCITE</u>		
somme pagate in conto competenza	£. 954.326.249	
somme pagate in conto residui	£. 542.970.121	
	-----	£. 1.497.296.370

fondo di cassa al 31.12.97		£. 1.067.260.981
<u>Residui attivi al 31.12.97</u>		
residui degli esercizi precedenti	£. 42.803.344	
residui dell'esercizio	£. 183.535.003	
	-----	£. 226.338.347
<u>Residui passivi al 31.12.97</u>		
residui degli esercizi precedenti	£. 141.160.526	
residui dell'esercizio	£. 426.701.662	
	-----	£. 567.862.188

<u>avanzo di amministrazione al 31.12.97</u>		£. 725.737.140
		=====

La situazione del rendiconto economico presenta un risultato in diminuzione del patrimonio di £. 5.332.555.886, tale variazione patrimoniale negativa è determinata sostanzialmente dal nuovo modo di calcolare il patrimonio librario sulla base del costo unitario, viste le indicazioni della sezione di controllo della Corte dei Conti.

Dall'esame particolareggiato del conto consuntivo si rilevano le seguenti variazioni nei confronti delle previsioni:

PARTE I: ENTRATE

maggiori entrate:

Tit.I Cat.2 Cap.3: Contributi erogati da Enti Pubblici
 " " 2 " 4: Contributi di privati



" I " 3 "	1: Fitti di immobili	£. 258.659
" I " 3 "	2: Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	£. 26.406.234
" I " 4 "	1: Entrate correttive e compensative	£. 1.731.500
" II " 5 "	1: Entrate straordinarie da investire	£. 1.000.000

		£. 65.945.393
		=====

minori entrate

Tit. I Cat. I Cap. 1: Proventi vendita pubblicazioni	£. 73.278.742
Tit. I Cat. I Cap. 2: Entrate eventuali	£. 47.426.080

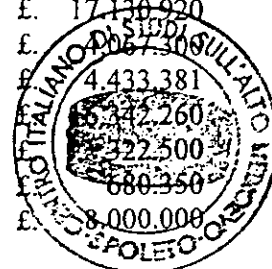
	£. 120.704.822
	=====

Le variazioni in più e in meno che si riscontrano tra le "partite di giro delle entrate" trovano esatta corrispondenza nello stesso titolo delle uscite.

PARTE II: USCITE

minori spese:

Tit. I Cat. I Cap. 3: Compensi, indennità, rimborsi Revisori	£. 1.867.540
" I " 2 " 1: Stipendi personale straordinario	£. 25.142.060
" I " 2 " 2: Stipendi al personale dipendente	£. 5.186.939
" I " 2 " 4: Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del Centro	£. 7.145.257
" I " 2 " 5: Emolumenti per lavoro straordinario	£. 211.441
" I " 2 " 7: Indennità, rimborso spese trasporto per missioni	£. 9.499.750
" I " 2 " 8: Premi di assicurazione T.F.R. del personale dipendente	£. 589.407
" I " 3 " 2: Spese acquisto materiale di consumo	£. 409.093
" I " 3 " 4: Fitto locali	£. 886.700
" I " 3 " 5: Manutenzione, riparaz., adattamento locali e relativi impianti	£. 35.440.007
" I " 3 " 6: Manutenzione, riparazione mobili arredi ed attrezzature	£. 539.280
" I " 3 " 7: Spese postali, telefoniche, telegraf. e stampati	£. 6.053.315
" I " 3 " 8: Canone acqua	£. 128.000
" I " 3 " 9: Spese energia elettrica, illuminazione	£. 452.000
" I " 3 " 10: Spese per riscaldamento e conduzione impianti termici	£. 548.000
" I " 3 " 11: Trasporti e facchinaggi	£. 168.500
" I " 3 " 12: Premi di assicurazioni varie	£. 174.298
" I " 3 " 13: Spese di rilegatoria	£. 1.741.770
" I " 3 " 15: Spese di rappresentanza	£. 316.930
" I " 3 " 22: Spese spedizioni pubblicazioni	£. 591.485
" I " 3 " 24: Spese per studi, indagini, rilevazioni, quote associative, commiss. concorsi	£. 67.500
" I " 3 " 26: Biblioteca del C.C.S.M.U.U.	£. 18.920.408
" I " 3 " 29: Biblioteca di Medioevo Latino	£. 17.130.920
" I " 3 " 32: Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale	£. 4.433.381
" I " 3 " 33: Rivista di filologia mediolatina	£. 442.260
" I " 3 " 36: Atti Conv. Soc. Int. le Studi Francescani	£. 222.500
" I " 4 " 2: Spese e commissioni bancarie	£. 680.350
" I " 5 " 2: Spese correttive e compensative	£. 8.000.000
" II " 6 " 1: Rinnovo ed acquisto immobili	



" II " 6 " 2: Rinnovo, acquisto arredi, attrezzature	£. 3.799.698

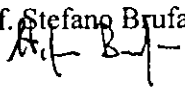
	£. 188.856.289
	=====

Le variazioni in più ed in meno che si riscontrano tra le "partite di giro" delle uscite trovano esatta corrispondenza nello stesso titolo delle entrate.

Per quanto sopra esposto si invita il Consiglio direttivo ad approvare il conto consuntivo 1997 ed a ratificare le variazioni dei residui attivi e passivi, derivanti da un riaccertamento dei singoli fatti di gestione operati a livello amministrativo, ai sensi di quanto previsto dall'art.43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità del Centro.

Il Consiglio unanime approva.

IL DIRETTORE
(prof. Stefano Brufani)



IL PRESIDENTE
(prof. Enrico Menestò)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N.110

Nel giorno 6 aprile 1998 presso la sede del Centro studi sull'alto medioevo in Spoleto (PG) i sottoscritti sigg.ri Giovanni CRISCUOLI e Mario CIRMI revisori dei conti in rappresentanza rispettivamente del M.U.R.S.T. e del Ministero del Tesoro -Ragioneria Generale dello Stato- hanno esaminato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997.

Il documento contabile in esame sarà sottoposto al Consiglio direttivo nella seduta del 15 aprile 1998 e risulta composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, così come prescritto dall'art.37 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il risultato finanziario della gestione di competenza 1997 è dato da un avanzo di £. 104.096.860, determinato dal raffronto fra i seguenti elementi contabili:

- accertamenti	£.1.485.124.771
- impegni	£.1.381.027.911
- avanzo di competenza	£. 104.096.860

Tenendo conto delle previsioni di bilancio iniziali e delle variazioni intervenute successivamente, da una parte, e delle effettive operazioni di gestione in termini di accertamenti/impegni dall'altra, si perviene al sopracitato risultato attraverso la seguente analisi numerica (esclusi i riferimenti contabili delle partite di giro, perché compensativi):

fattori positivi di gestione:

- maggiori accertamenti d'entrata	£. 65.945.393
- minori impegni d'uscita	£. 188.856.289
	£.254.801.682

fattori negativi di gestione:

- minori accertamenti d'entrata	£. 120.704.822
- maggiori impegni d'uscita	£. -----
- prelevamento avanzo amm.ne	£. 30.000.000
	£. 150.709.822

Avanzo di competenza	£. 104.096.860

Il risultato finanziario complessivo alla fine della gestione 1997 è dato da un avanzo di amministrazione di £. 725.737.140, in conseguenza di quanto venutosi a determinare nel corso dell'esercizio sia sulla gestione di competenza sia su quella dei residui:

- avanzo di amministrazione fine anno 1996	£. 543.942.844
- avanzo di competenza	+ £. 104.096.860
- variazioni sui residui (cancellazioni):	
attivi - £. 6.165.206	
passivi + £. 83.862.642	
	+ £. 77.697.436
avanzo di amministrazione al 31.12 1997	£. 725.737.140

La gestione patrimoniale presenta i seguenti dati:

- consistenza patrimoniale al 31.12.1996	£. 10.244.714.030
- variazioni patrimoniali in corso d'anno	- £. 5.332.555.886
- consistenza patrimoniale al 31.12.1997	£. 4.912.158.144

La variazione patrimoniale negativa di £. 5.332.555.886, corrispondente a quanto indicato nel riepilogo del conto economico, è determinata sostanzialmente dalla inventariazione dei libri al costo unitario sulla base delle indicazioni della sezione del controllo della Corte dei Conti. Peraltro si precisa che il valore complessivo del patrimonio librario tiene conto anche della detrazione per la quota parte spettante agli Enti con i quali il CISAM ha effettuato contratti di coedizione. In merito alla redazione della situazione patrimoniale, si evidenzia che l'Ente ha avviato con il rendiconto 1997 l'applicazione dei "fondi di ammortamento" — peraltro limitata soltanto alla voce "mobili, arredi e attrezzature" — come suggerito dalla Corte dei Conti.

Da un esame delle operazioni di gestione effettuate nel corso dell'anno 1997, il Collegio sindacale ha soffermato la propria attenzione principalmente sulle entrate e le spese derivanti dall'attività istituzionale e su altre questioni che hanno formato oggetto di particolare analisi nei precedenti esercizi.

Tutte le variazioni dei residui attivi e passivi risultanti dal documento contabile derivano da un riaccertamento dei singoli fatti di gestione operati a livello amministrativo e che saranno sottoposti al Consiglio direttivo per la necessaria ratifica, unitamente al conto consuntivo, ai sensi di quanto previsto dall'art.43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Sempre in merito alla gestione dei residui attivi e passivi sono state fornite le opportune indicazioni agli uffici amministrativi al fine di provvedere alla cancellazione ulteriore di somme che non hanno titolo di essere mantenute in contabilità (vedi, fra tutti: residui passivi per "emolumenti per competenze arretrate").

Sull'argomento, comunque, il Collegio ha invitato gli Organi dell'Ente a porre una particolare attenzione sulla formazione dei residui stessi a fine anno, considerata la loro consistente dimensione rispetto al totale degli accertamenti e degli impegni.

È stata poi verificata la posizione del Direttore, collocato in aspettativa con assegni, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 11.7.80, n.382, dal 23 giugno 1997.

In relazione a tale situazione non risulta alcun onere a carico del bilancio del CISAM.

Nel corso dell'anno di riferimento l'Ente ha continuato ad avvalersi di una unità di personale temporaneo (trimestre ottobre — dicembre). Il relativo onere risulta di £. 8.857.940, comprensivo anche del netto di tredicesima mensilità nonché della quota TFR relativa alle mensilità del rapporto contrattuale.

Con riferimento al TFR di cui al capitolo 10208 il Collegio ha verificato che l'Ente ha contabilizzato il premio di assicurazione secondo la vecchia procedura (come del resto previsto nel bilancio di previsione corrispondente) atteso che il nuovo movimento contabile, così come suggerito dalla Corte dei Conti e dal Ministero del Tesoro, è stato attuato a partire dall'anno 1998 (vedi verbale del Collegio dei revisori n.108).

L'Ente, nel corso del 1997, si è avvalso anche di alcune consulenze: per un progetto di ristrutturazione di Palazzo Arroni e per l'accesso alla rete INTERNET

In relazione all'impiego del patrimonio immobiliare relativamente alla situazione dei palazzi Ancaiani e Arroni, il Collegio ha avuto modo di verificare che nel corso dell'anno 1997 il CISAM ha riscosso fitti attivi per £. 31.258.659 (per il palazzo Arroni), mentre ha sostenuto oneri passivi di affitto per £. 20.613.300 (per l'uso di una parte di palazzo Ancaiani).

L'esame della documentazione contabile del consuntivo 1997 è proseguito su molte altre voci di bilancio: in esito all'esame stesso sono state fornite diverse indicazioni operative al Direttore dell'Ente e ai responsabili dell'Ufficio contabilità al fine di aggiornare la situazione patrimoniale

tenendo conto soprattutto della corretta applicazione delle aliquote di ammortamento in relazione alla tipologia dei beni da ammortizzare.

Inoltre si è raccomandato ancora una volta di provvedere, entro il termine dell'esercizio, al reintegro del fondo concesso in anticipazione all'ufficio ragioneria per far fronte alle minute spese.

Il Collegio ha accertato che le operazioni dell'esercizio in esame risultano improntate ad un'attenta gestione amministrativo-contabile, che tiene conto delle osservazioni formulate in passato dalla Corte dei Conti, e ciò si evidenzia sia attraverso la misura delle entrate proprie dell'Ente per "vendita di pubblicazioni" (superiori di circa il 50% rispetto al contributo ministeriale) sia attraverso le economie di spesa che, complessivamente considerate, hanno determinato un incremento dell'avanzo di amministrazione (da £.543.942.844 a fine esercizio 1996 a £.725.737.140 a fine gestione 1997).

In conclusione il Collegio sindacale ritiene che il conto consuntivo in esame possa essere rimesso al Consiglio direttivo per la dovuta approvazione.

Il Collegio ha effettuato, nella seduta odierna, una verifica amministrativo-contabile che ha dato le seguenti risultanze:

Verifica di cassa

Fondo di cassa all'1.1.98	£. 1.067.260.981
entrate c/competenza £. 18.580.540	
entrate c/residui £. 8.000.000	
	£. 26.580.540
	£. 1.093.841.521
uscite c/competenza £.157.157.873	
uscite c/residui £. 66.946.898	
	£. 224.104.731
saldo al 31.3.98	£. 869.736.750

La Cassa di Risparmio di Spoleto presenta, alla stessa data del 31.3.98, un saldo di cassa di £.980.350.089. La differenza di £.110.613.339 è dovuta alle seguenti operazioni non ancora eseguite o non ancora contabilizzate:

- incassi non ancora contabilizzati	- £.118.609.483
- pagamenti non ancora contabilizzati	+ £. 12.128.442
- reversali non incassate	£. -----
- mandati non ancora pagati	- £. 4.132.298
	- £.110.613.339

Il fondo di cassa economale presenta, alla data del 06.04.98, la seguente situazione:

- prelevamento del 9.01.98	£. 3.000.000
- reintegri in corso d'anno	£. 6.689.425
	£. 9.689.425
- pagamenti effettuati fino al 6.04.98	- £. 7.542.950
saldo al 6.04.98	£. 2.146.475

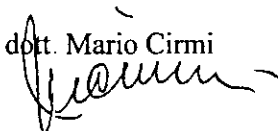
Il citato fondo concorda con il contante mantenuto dalla responsabile del servizio, presso la sede del CISAM, ivi compreso il fondo assegnato al magazziniere per £.700.000.

Il Collegio infine, si riserva di verificare il "conto annuale" dell'anno 1997 in una successiva seduta.

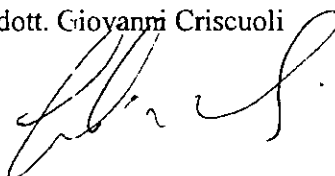
La seduta è tolta alle ore 17.

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mario Cirmi



dott. Giovanni Criscuoli



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGG. o MINORI
	DEFINITIVI DI		ENTRATE			
	BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP!Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Acc. (T=E+M)	
TITOLO I						
ENTRATE CORRENTI						
CATEGORIA I						
ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIV. ISTITUZIONALE						
Cod. 101000 Cap. 10101 Art.						
Proventi vendite pubblicazioni	RS!	204.266.378!	164.270.666!	164.270.666!	34.721.003!	198.991.669!
edite dal Centro.....	CP!	750.000.000!	543.129.618!	543.129.618!	133.591.640!	676.721.259!
	CS!	954.266.378!	707.400.284!	707.400.284!		-246.866.094!
(1) T!				168.312.643!	875.712.927!	
Cod. 101000 Cap. 10102 Art.						
Entrate eventuali.....	RS!	1.318.720!			1.318.720!	1.318.720!
	CP!	50.000.000!	11.861.520!	11.861.520!	712.400!	12.573.920!
	CS!	61.318.720!	11.861.520!	11.861.520!		-47.426.080
(2) T!				2.031.120!	13.892.640!	-49.457.200
TOTALE CATEGORIA I	RS!	205.585.098!	164.270.666!	164.270.666!	36.039.723!	200.310.389!
	CP!	810.000.000!	554.991.138!	554.991.138!	134.304.040!	689.295.178!
	CS!	1.015.585.098!	719.261.804!	719.261.804!		-120.704.822
T!				170.343.763!	889.605.567!	-296.323.294
CATEGORIA II						
TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI						
Cod. 102000 Cap. 10201 Art.						
Contributo ordinario a carico	RS!					
dello Stato.....	CP!					
	CS!					
T!						

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGG. o MINORI!
	DEFINITIVI DI						ENTRATE!
	BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP!Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)				(R=O-Q)	
T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Acc. (I=E+M)			
Cod. 102000 Cap. 10202 Art.							
Sussidi ad integrazione contri!	RS!						
buto ordinario.....	CP!	416.200.000!	416.200.000!	416.200.000!	416.200.000!		
(3)!	CS!	416.200.000!	416.200.000!	416.200.000!			
	T!				416.200.000!		
Cod. 102000 Cap. 10203 Art.							
Contributi e concorsi erogati	PS!	190.000!	190.000!	190.000!	190.000!		
da Enti Pubblici.....	CP!	20.000.000!	53.749.000!	53.749.000!	53.749.000!	33.749.000!	
(4)!	CS!	20.190.000!	53.939.000!	53.939.000!		33.749.000!	
	T!				53.939.000!		
Cod. 102000 Cap. 10204 Art.							
Contributi di privati.....	RS!	1.606.500!	1.606.500!	1.606.500!	1.606.500!		
	CP!	10.208.000!	10.208.000!	10.208.000!	2.800.000!	13.008.000!	
(5)!	CS!	11.814.500!	11.814.500!	11.814.500!			
	T!				2.800.000!	14.614.500!	
TOTALE CATEGORIA II	RS!	1.796.500!	1.796.500!	1.796.500!	1.796.500!		
	CP!	446.408.000!	480.157.000!	480.157.000!	2.800.000!	482.957.000!	
	CS!	448.204.500!	481.953.500!	481.953.500!			
	T!				2.800.000!	484.753.500!	
CATEGORIA III							
REDDITI E PROVENTI							
PATRIMONIALI							
Cod. 103000 Cap. 10301 Art.							
Fitti di immobili.....	RS!						
	CP!	31.000.000!	31.258.659!	31.258.659!	31.258.659!	258.659!	
(6)!	CS!	31.000.000!	31.258.659!	31.258.659!		258.659!	
	T!				31.258.659!		
Cod. 103000 Cap. 10302 Art.							
Interessi attivi su mutui, depo!	RS!	16.425.005!	16.425.005!	16.425.005!	16.425.005!		
siti e conti correnti.....	CP!	25.000.000!	39.771.178!	39.771.178!	11.635.056!	51.406.234!	
(7)!	CS!	41.425.005!	56.196.183!	56.196.183!			
	T!				11.635.056!	67.831.239!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	!	!	STANZIAMENTI	!	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				!	MAGG. o MINORI			
	!	!	DEFINITIVI DI	!						!	ENTRATE			
	!	!	BILANCIO	!	RISCOSSIONI	!	RISCOSSIONI	!	RESIDUI DA RIP.	!	ACCERTAMENTI			
	!	!		!		!		!		!				
	!	RS	!	Residui (A)	!	Residui (B)	!	da Residui (C)	!	da Residui (D)	!	Residui (E=C+D)	!	(F=A-E)
	!		!		!		!		!		!		!	
	!	CP	!	Competenza (G)	!	Competenza (H)	!	di Compet. (I)	!	da Compet. (L)	!	Compet. (M=I+L)	!	(N=G-M)
	!		!		!		!		!		!		!	
	!	CS	!	Cassa (O)	!	Cassa (P)	!	Tot. Cassa (Q)	!		!		!	(R=Q-O)
	!		!		!		!		!		!		!	
!	T	!		!		!		!	Tot. Res. (S=D+L)	!	Tot. Acc. (T=E+M)	!		
TOTALE CATEGORIA III	RS		16.425.005		16.425.005		16.425.005				16.425.005			
	CP		56.000.000		71.029.837		71.029.837		11.635.056		82.664.893		26.664.893	
	CS		72.425.005		87.454.842		87.454.842						15.029.837	
	T								11.635.056		99.089.898			
CATEGORIA IV														
ENTRATE NON CLASSIFICABILI														
IN ALTRE VOCI														
Cod. 104000 Cap. 10401 Art.														
Entrate correttive e compensat	RS													
ive.....	CP		100.000		1.831.500		1.831.500				1.831.500		1.731.500	
	CS		100.000		1.831.500		1.831.500						1.731.500	
(8) T	T										1.831.500			
TOTALE CATEGORIA IV	RS													
	CP		100.000		1.831.500		1.831.500				1.831.500		1.731.500	
	CS		100.000		1.831.500		1.831.500						1.731.500	
	T										1.831.500			

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				!MAGG. o MINORI!
	DEFINITIVI DI		ENTRATE				
	BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP!Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)		
T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Acc. (T=E+M)			
RIASSUNTO DEL TITOLO I							

ENTRATE CORRENTI							
CATEGORIA I							
ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIV. ISTITUZIONALE							
RS!	205.585.098!	164.270.666!	164.270.666!	36.039.723!	200.310.389!	-5.274.709!	
CP!	810.000.000!	554.991.138!	554.991.138!	134.304.040!	689.295.178!	-120.704.822!	
CS!	1.015.585.098!	719.261.804!	719.261.804!			-296.323.294!	
T!				170.343.763!	689.605.567!		
CATEGORIA II							
TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI							
RS!	1.796.500!	1.796.500!	1.796.500!		1.796.500!		
CP!	446.408.000!	480.157.000!	480.157.000!	2.800.000!	492.957.000!	36.549.000!	
CS!	448.204.500!	481.953.500!	481.953.500!			33.749.000!	
T!				2.800.000!	494.753.500!		
CATEGORIA III							
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
RS!	16.425.005!	16.425.005!	16.425.005!		16.425.005!		
CP!	56.000.000!	71.029.837!	71.029.837!	11.635.056!	82.664.893!	26.664.893!	
CS!	72.425.005!	87.454.842!	87.454.842!			15.029.837!	
T!				11.635.056!	99.089.898!		
CATEGORIA IV							
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
RS!							
CP!	100.000!	1.831.500!	1.831.500!		1.831.500!	1.731.500!	
CS!	100.000!	1.831.500!	1.831.500!			1.731.500!	
T!					1.831.500!		
TOTALE DEL TITOLO I							
RS!	223.806.603!	182.492.171!	182.492.171!	36.039.723!	218.531.894!	-5.274.709!	
CP!	1.312.508.000!	1.108.009.475!	1.108.009.475!	148.739.096!	1.256.748.571!	-55.759.429!	
CS!	1.536.314.603!	1.290.501.646!	1.290.501.646!			-245.812.957!	
T!				184.778.819!	1.475.280.465!		

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGG. o MINORI
	DEFINITIVI DI					ENTRATE
	BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI	
	RS: Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP:Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS: Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot.Res.(S=D+L)	Tot.Acc.(T=E+M)	
TITOLO II						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
CATEGORIA V						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Cod. 205000 Cap. 20501 Art.						
Entrate straordinarie da inves						
tire.....						
(9) T!						
Cod. 205000 Cap. 20502 Art.						
T.F.R. per polizze assicuratri						
ci personale dipendente.....						
T!						
TOTALE CATEGORIA V						

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			IMAGG. o MINORI
	DEFINITIVI DI					ENTRATE
	BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=Q-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Acc. (T=E+M)	
RIASSUNTO DEL TITOLO II						

ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
CATEGORIA V						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	RS!					
	CP!	1.000.000!	1.000.000!		1.000.000!	1.000.000!
	CS!	1.000.000!	1.000.000!			1.000.000!
	T!				1.000.000!	
TOTALE DEL TITOLO II	RS!					
	CP!	1.000.000!	1.000.000!		1.000.000!	1.000.000!
	CS!	1.000.000!	1.000.000!			1.000.000!
	T!				1.000.000!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGG. o MINORI
	DEFINITIVI DI BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI	ENTRATE
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=O+L)	Tot. Acc. (T=E+M)	
TITOLO III						
=====						
PARTITE DI GIRO						
CATEGORIA VI						
ENTRATE AVENTI NATURA DI						
PARTITE DI GIRO						
Cod. 306000 Cap. 30601 Art.						
Somme riscosse per conto terzi	RS! 33.218.865!	27.564.747!	27.564.747!	4.763.621!	32.328.368!	-890.497!
	CP! 1.000!	87.521.528!	87.521.528!	26.249.760!	113.771.288!	113.770.288!
	CS! 33.219.865!	115.086.275!	115.086.275!			81.856.410!
(10) T!				31.013.381!	146.099.656!	
Cod. 306000 Cap. 30602 Art.						
Ritenute erariali su stipendi e compensi	RS! 20.000.000!	59.854.384!	59.854.384!	94.965!	59.949.349!	39.949.349!
	CP! 20.000.000!	59.854.384!	59.854.384!			39.854.384!
(11) T!				94.965!	59.949.349!	
Cod. 306000 Cap. 30603 Art.						
Restituzione anticipazione di cassa al Ragioniere	RS! 3.000.000!	3.000.000!	3.000.000!		3.000.000!	
	CP! 28.000.000!	25.000.000!	25.000.000!	3.000.000!	28.000.000!	
	CS! 31.000.000!	28.000.000!	28.000.000!			-3.000.000!
(12) T!				3.000.000!	31.000.000!	
Cod. 306000 Cap. 30604 Art.						
Restituz. anticipaz. di cassa al Direttore della Rivista S.M.	RS! 1.000.000!	1.000.000!	1.000.000!		1.000.000!	
	CP! 1.000.000!			1.000.000!	1.000.000!	
	CS! 2.000.000!	1.000.000!	1.000.000!			-1.000.000!
(13) T!				1.000.000!	2.000.000!	
Cod. 306000 Cap. 30605 Art.						
Restituzione anticipazioni div. erse	RS! 202.000.000!	200.000.000!	200.000.000!	2.000.000!	202.000.000!	-2.000.000!
	CP! 2.000.000!					
	CS! 204.000.000!	200.000.000!	200.000.000!			-4.000.000!
(14) T!				2.000.000!	202.000.000!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGG. o MINORI! ENTRATE
	DEFINITIVI DI BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Acc. (T=E+M)	
Cod. 306000 Cap. 30606 Art.						
Ritenute previdenz. ed assisten!	RS!					
z. sindacali a carico personale!	CP!	5.000.000!	20.204.381!	20.204.381!	451.182!	20.655.563!
	CS!	5.000.000!	20.204.381!	20.204.381!		15.655.563!
(15)!	T!			451.182!	20.655.563!	
Cod. 306000 Cap. 30607 Art.						
Contributo C.N.R. per il proge!	RS!					
tto Medioevo Europa.....	CP!					
	CS!					
(16)!	T!					
Cod. 306000 Cap. 30608 Art.						
RESTITUZ. ANTICIPAZ. CASSA PRESI!	RS!	4.000.000!	4.000.000!	4.000.000!	4.000.000!	
DENTE, DIRETTORE.....	CP!	4.000.000!			4.000.000!	
	CS!	8.000.000!	4.000.000!	4.000.000!		-4.000.000!
(16)!	T!			4.000.000!	8.000.000!	
TOTALE CATEGORIA VI	RS!	243.218.865!	235.564.747!	235.564.747!	6.763.621!	242.328.368!
	CP!	60.001.000!	192.580.293!	192.580.293!	34.795.907!	227.376.200!
	CS!	303.219.865!	428.145.040!	428.145.040!		167.375.200!
	T!				41.559.528!	124.925.175!
					469.704.568!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGG. o MINORI!
	DEFINITIVI DI	BILANCIO	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI	ENTRATE
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=Q-O)	
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Acc. (T=E+M)		
RIASSUNTO DEL TITOLO III							

PARTITE DI GIRO							
CATEGORIA VI							
ENTRATE AVENTI NATURA DI							
PARTITE DI GIRO							
	RS!	243.218.865!	235.564.747!	235.564.747!	6.763.621!	242.328.368!	-890.497!
	CP!	60.001.000!	192.580.293!	192.580.293!	34.795.907!	227.376.200!	167.375.200!
	CS!	303.219.865!	428.145.040!	428.145.040!			124.925.175!
	T!				41.559.528!	469.704.568!	
TOTALE DEL TITOLO III	RS!	243.218.865!	235.564.747!	235.564.747!	6.763.621!	242.328.368!	-890.497!
	CP!	60.001.000!	192.580.293!	192.580.293!	34.795.907!	227.376.200!	167.375.200!
	CS!	303.219.865!	428.145.040!	428.145.040!			124.925.175!
	T!				41.559.528!	469.704.568!	

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI ! CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGG. o MINORI!	
	DEFINITIVI DI					ENTRATE!	
	BILANCIO		RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIP.	ACCERTAMENTI	
	RS!	Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP!	Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS!	Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!				Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Acc. (T=E+M)	
RIEPILOGO TITOLI							

TITOLO I							
ENTRATE CORRENTI							
	RS!	223.806.603!	182.492.171!	182.492.171!	36.039.723!	218.531.894!	-5.274.709!
	CP!	1.312.508.000!	1.108.009.475!	1.108.009.475!	148.739.096!	1.256.748.571!	-55.759.429!
	CS!	1.536.314.603!	1.290.501.646!	1.290.501.646!			-245.812.957!
	T!				184.778.819!	1.475.280.465!	
TITOLO II							
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
	RS!						
	CP!		1.000.000!	1.000.000!		1.000.000!	1.000.000!
	CS!		1.000.000!	1.000.000!			1.000.000!
	T!					1.000.000!	
TITOLO III							
PARTITE DI GIRO							
	RS!	243.218.865!	235.564.747!	235.564.747!	6.763.621!	242.328.368!	-890.497!
	CP!	60.001.000!	192.580.293!	192.580.293!	34.795.907!	227.376.200!	167.375.200!
	CS!	303.219.865!	428.145.040!	428.145.040!			124.925.175!
	T!				41.559.528!	469.704.568!	
TITOLO IV							
	RS!						
	CP!						
	CS!						
	T!						
TOTALE GENERALE	RS!	467.025.468!	418.056.918!	418.056.918!	42.803.344!	460.860.262!	-6.165.206!
	CP!	1.372.509.000!	1.301.589.768!	1.301.589.768!	183.535.003!	1.485.124.771!	112.615.771!
	CS!	1.839.534.468!	1.719.646.686!	1.719.646.686!			-119.887.782!
	T!				226.338.347!	1.945.985.033!	

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI		CONTO TESORERIA		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MAGG. o MINORI	
	DEFINITIVI DI		BILANCIO		RISCOSSIONI		RISCOSSIONI		ENTRATE
	RS	Residui (A)	B	Residui (B)	C	da Residui (C)	D	da Residui (D)	E
	CP	Competenza (G)	H	Competenza (H)	I	di Compet. (I)	L	da Compet. (L)	M
	CS	Cassa (O)	P	Cassa (P)	Q	Tot. Cassa (Q)			R
	T								
Cap. Art.									
Saldo finanziario positivo presunto al termine dell'esercizio precedente.....		543.942.844							
Cap. 1 Art.									
Giacenza di cassa presunta all'inizio dell'esercizio.....		844.910.665	844.910.665		844.910.665			844.910.665	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.311.936.133	1.262.967.583	1.262.967.583	42.803.344	1.305.770.927			
	CP	1.916.451.844	1.301.589.768	1.301.589.768	183.535.003	1.485.124.771			
	CS	2.684.445.133	2.564.557.351	2.564.557.351					
	T				226.338.347	2.790.895.698			

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI					ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
TITOLO I						
=====						
SPESE CORRENTI						
CATEGORIA I						

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE						
Cod. 101000 Cap. 10101 Art.						
Indennita' di funzione al Pres!	RS!					
idente.....	CP!	3.450.000!	3.450.000!	3.450.000!	3.450.000!	
	CS!	3.450.000!	3.450.000!	3.450.000!		
(1) T!					3.450.000!	
Cod. 101000 Cap. 10102 Art.						
Compensi, indennita' e rimborsi	RS!	3.856.850!	3.856.850!	3.856.850!	3.856.850!	
ai compon. organi collegiali....	CP!	12.500.000!	12.219.950!	12.219.950!	280.050!	12.500.000!
	CS!	16.356.850!	16.076.800!	16.076.800!		-280.050!
(2) T!				280.050!	16.356.850!	
Cod. 101000 Cap. 10103 Art.						
Compensi, indennita' e rimborsi	RS!					
ai Revisori.....	CP!	6.400.000!	4.532.460!	4.532.460!	4.532.460!	-1.867.540!
	CS!	6.400.000!	4.532.460!	4.532.460!		-1.867.540!
(3) T!					4.532.460!	
TOTALE CATEGORIA I.	RS!	3.856.850!	3.856.850!	3.856.850!	3.856.850!	
	CP!	22.350.000!	20.202.410!	20.202.410!	280.050!	20.482.460!
	CS!	26.206.850!	24.059.260!	24.059.260!		-2.147.590!
	T!			280.050!	24.339.310!	
CATEGORIA II						

ONERI PER IL PERSONALE						
Cod. 102000 Cap. 10201 Art.						
Stipendi, compensi personale st!	RS!					
raordinario per collaborazione!	CP!	34.000.000!	8.762.975!	8.762.975!	94.965!	8.857.940!
	CS!	34.000.000!	8.762.975!	8.762.975!		-25.142.060!
(4) T!				94.965!	8.857.940!	-25.237.025!

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI!
	DEFINITIVI DI					o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP!Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
Cod. 102000 Cap. 10202 Art.						
Stipendi al personale dipenden-	RS!					
te.....	CP!	196.000.000!	190.813.061!	190.813.061!	190.813.061!	-5.186.939!
	CS!	196.000.000!	190.813.061!	190.813.061!		-5.186.939!
(5) T!					190.813.061!	
Cod. 102000 Cap. 10203 Art.						
Emolumenti per competenze arre-	RS!	5.000.000!		5.000.000!	5.000.000!	
trate.....	CP!					
	CS!	5.000.000!				-5.000.000!
(6) T!				5.000.000!	5.000.000!	
Cod. 102000 Cap. 10204 Art.						
Oneri previdenz. assistenz. a ca-	RS!	10.448.436!	10.448.436!	10.448.436!	10.448.436!	
rico del Centro.....	CP!	88.000.000!	70.178.162!	70.178.162!	10.676.581!	-7.145.257!
	CS!	98.448.436!	80.626.598!	80.626.598!		-17.821.838!
(7) T!				10.676.581!	91.303.179!	
Cod. 102000 Cap. 10205 Art.						
Emolumenti per prestaz. e lavor-	RS!					
o straord. personale.....	CP!	7.000.000!	6.788.559!	6.788.559!	6.788.559!	-211.441!
	CS!	7.000.000!	6.788.559!	6.788.559!		-211.441!
(8) T!					6.788.559!	
Cod. 102000 Cap. 10206 Art.						
Diritti d'autore al Direttore	RS!					
della Rivista Studi Medievali.	CP!	18.412.000!	18.412.000!	18.412.000!	18.412.000!	
	CS!	18.412.000!	18.412.000!	18.412.000!		
(9) T!					18.412.000!	
Cod. 102000 Cap. 10207 Art.						
Indennita' e rimborso spese tr-	RS!					
asporto per missioni.....	CP!	15.000.000!	5.500.250!	5.500.250!	5.500.250!	-9.499.750!
	CS!	15.000.000!	5.500.250!	5.500.250!		-9.499.750!
(10) T!					5.500.250!	
Cod. 102000 Cap. 10208 Art.						
Premi ass.ne I.F.R. personale	RS!					
dipendente.....	CP!	14.000.000!	13.410.593!	13.410.593!	13.410.593!	-589.407!
	CS!	14.000.000!	13.410.593!	13.410.593!		-589.407!
(11) T!					13.410.593!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI						o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)	
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)		
Cod. 102000 Cap. 10209 Art.							
Fondo unico di produttività	RS!						
	CP!						
	CS!						
	T!						
Cod. 102000 Cap. 10210 Art.							
Fondo prevenzione sicurezza lu	RS!						
oghi lavoro DL 626.....	CP! 1.500.000!			1.500.000!	1.500.000!		
	CS! 1.500.000!					-1.500.000!	
(12) T!				1.500.000!	1.500.000!		
Cod. 102000 Cap. 10211 Art.							
Polizza assicurativa integrati	RS!						
iva personale dipendente.....	CP!						
	CS!						
	T!						
TOTALE CATEGORIA II	RS! 15.448.436!	10.448.436!	10.448.436!	5.000.000!	15.448.436!		
	CP! 373.912.030!	313.865.600!	313.865.600!	12.271.546!	326.137.146!	-47.774.854!	
	CS! 389.360.436!	324.314.036!	324.314.036!			-65.046.400!	
	T!			17.271.546!	341.585.582!		
CATEGORIA III							
SPESE DI FUNZIONAMENTO							
Cod. 103000 Cap. 10301 Art.							
Acquisto di libri, riviste, gior	RS! 3.760.000!	3.760.000!	3.760.000!		3.760.000!		
nali ed altre pubblicazioni...	CP! 6.000.000!	4.953.566!	4.953.566!	1.046.434!	6.000.000!		
	CS! 9.760.000!	8.713.566!	8.713.566!			-1.046.434!	
(13) T!				1.046.434!	9.760.000!		
Cod. 103000 Cap. 10302 Art.							
Spese per l'acquisto di materi	RS!						
ale di consumo.....	CP! 15.000.000!	11.422.463!	11.422.463!	3.168.444!	14.590.907!	-409.093	
	CS! 15.000.000!	11.422.463!	11.422.463!			-3.577.537	
(14) T!				3.168.444!	14.590.907!		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI!
	DEFINITIVI DI					o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
Cod. 103000 Cap. 10303 Art.						
Spese per pulizie locali del C.R.S.						
entro.....	CP! 14.280.000!	14.280.000!	14.280.000!		14.280.000!	
	CS! 14.280.000!	14.280.000!	14.280.000!			
(15) T!					14.280.000!	
Cod. 103000 Cap. 10304 Art.						
Fitto locali.....	RS!					
	CP! 21.500.000!	20.613.300!	20.613.300!		20.613.300!	-886.700!
	CS! 21.500.000!	20.613.300!	20.613.300!			-886.700!
(16) T!					20.613.300!	
Cod. 103000 Cap. 10305 Art.						
Manutenz., riparaz., adattamento	RS! 4.291.617!	4.291.617!	4.291.617!		4.291.617!	
locali e relativi impianti....	CP! 40.000.000!	4.559.993!	4.559.993!		4.559.993!	-35.440.007!
	CS! 44.291.617!	8.851.610!	8.851.610!			-35.440.007!
(17) T!					8.851.610!	
Cod. 103000 Cap. 10306 Art.						
Manutenzione, riparazione mobili,	RS! 612.700!	612.700!	612.700!		612.700!	
arredi ed attrezzature.....	CP! 21.500.000!	17.389.220!	17.389.220!	3.572.500!	20.960.720!	-539.280!
	CS! 22.112.700!	18.000.920!	18.000.920!			-4.111.780!
(18) T!				3.572.500!	21.573.420!	
Cod. 103000 Cap. 10307 Art.						
Spese postali, telefoniche, tele	RS! 1.648.065!	1.648.065!	1.648.065!		1.648.065!	
grafiche e stampati.....	CP! 74.000.000!	67.290.885!	67.290.885!	655.600!	67.946.485!	-6.053.515!
	CS! 75.648.065!	68.938.950!	68.938.950!			-6.709.115!
(19) T!				655.600!	69.594.550!	
Cod. 103000 Cap. 10308 Art.						
Canone acqua.....	RS! 36.000!	36.000!	36.000!		36.000!	
	CP! 200.000!	36.000!	36.000!	36.000!	72.000!	-128.000!
	CS! 236.000!	72.000!	72.000!			-164.000!
(20) T!				36.000!	108.000!	
Cod. 103000 Cap. 10309 Art.						
Spese per energia elettrica ed	RS!					
illuminazione.....	CP! 8.500.000!	7.730.000!	7.730.000!	318.000!	8.048.000!	-452.000!
	CS! 8.500.000!	7.730.000!	7.730.000!			-770.000!
(21) T!				318.000!	8.048.000!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI						o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)	
	T!			Tot. Res. (S=O+L)	Tot. Imp. (T=E+M)		
Cod. 103000 Cap. 10310 Art.							
Combustibile ed energia elettr.	RS! 2.705.000!	2.705.000!	2.705.000!		2.705.000!		
per riscald.ed imp. termici...	CP! 8.000.000!	5.157.000!	5.157.000!	2.295.000!	7.452.000!	-548.000!	
	CS! 10.705.000!	7.862.000!	7.862.000!			-2.843.000!	
(22) T!				2.295.000!	10.157.000!		
Cod. 103000 Cap. 10311 Art.							
Trasporti e facchinaggi.....	RS! 541.450!	541.450!	541.450!		541.450!		
	CP! 1.000.000!	369.500!	369.500!	462.000!	831.500!	-168.500!	
	CS! 1.541.450!	910.950!	910.950!			-630.500!	
(23) T!				462.000!	1.372.950!		
Cod. 103000 Cap. 10312 Art.							
Premi di assicurazioni varie...	RS!						
	CP! 13.500.000!	13.188.102!	13.188.102!	137.600!	13.325.702!	-174.298!	
	CS! 13.500.000!	13.188.102!	13.188.102!			-311.898!	
(24) T!				137.600!	13.325.702!		
Cod. 103000 Cap. 10313 Art.							
Spese di rilegatura.....	RS!						
	CP! 2.000.000!	258.230!	258.230!		258.230!	-1.741.770!	
	CS! 2.000.000!	258.230!	258.230!			-1.741.770!	
(25) T!					258.230!		
Cod. 103000 Cap. 10314 Art.							
Imposte, tasse e tributi vari...	RS! 10.731.800!	6.910.111!	6.910.111!		6.910.111!	-3.821.689.	
	CP! 15.000.000!	10.933.500!	10.933.500!	4.066.500!	15.000.000!		
	CS! 25.731.800!	17.843.611!	17.843.611!			-7.888.189.	
(26) T!				4.066.500!	21.910.111!		
Cod. 103000 Cap. 10315 Art.							
Spese di rappresentanza.....	RS! 642.600!	642.600!	642.600!		642.600!		
	CP! 2.000.000!	1.683.070!	1.683.070!		1.683.070!	-316.930	
	CS! 2.642.600!	2.325.670!	2.325.670!			-316.930	
(27) T!					2.325.670!		
Cod. 103000 Cap. 10316 Art.							
Spese per l'organizzazione delle	RS!						
Settimane di studio.....	CP! 86.796.546!	86.796.546!	86.796.546!		86.796.546!		
	CS! 86.796.546!	86.796.546!	86.796.546!				
(28) T!					86.796.546!		

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI						o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)	
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)		
Cod. 103000 Cap. 10317 Art.							
Spese per sussidi di studio erogati a partecip. Settimane....	RS!						
	CP!	13.526.232!	13.526.232!	13.526.232!		13.526.232!	
	CS!	13.526.232!	13.526.232!	13.526.232!			
(29) T!						13.526.232!	
Cod. 103000 Cap. 10318 Art.							
Spese pubblicaz. Atti Settimane di Studio (stampa, trascriz.)	RS!	58.479.095!	52.688.434!	52.688.434!		52.688.434!	-5.790.661!
	CP!	65.000.000!	2.125.084!	2.125.084!	62.874.916!	65.000.000!	
	CS!	123.479.095!	54.813.518!	54.813.518!			-68.665.577!
(30) T!					62.874.916!	117.688.434!	
Cod. 103000 Cap. 10319 Art.							
Spese pubblicaz. Rivista studi Medievali (stampa, comp. collab.)	RS!	63.559.561!	43.915.656!	43.915.656!	811.200!	44.726.856!	-18.832.705!
	CP!	80.000.000!	14.806.000!	14.806.000!	65.194.000!	80.000.000!	
	CS!	143.559.561!	58.721.656!	58.721.656!			-84.837.905!
(31) T!					66.005.200!	124.726.856!	
Cod. 103000 Cap. 10320 Art.							
Medioevo Latino XVII.....	RS!						
	CP!						
	CS!						
T!							
Cod. 103000 Cap. 10321 Art.							
Spese pubblicaz. Collana Corpus Scultura Altomedievale.....	RS!	15.181.038!	107.500!	107.500!	15.073.538!	15.181.038!	
	CP!						
	CS!	15.181.038!	107.500!	107.500!			-15.073.538!
(32) T!					15.073.538!	15.181.038!	
Cod. 103000 Cap. 10322 Art.							
Spese spedizioni pubblicazioni	RS!	203.410!	203.410!	203.410!		203.410!	
	CP!	24.000.000!	21.143.415!	21.143.415!	2.265.100!	23.408.515!	-591.485!
	CS!	24.203.410!	21.346.825!	21.346.825!			-2.856.585!
(33) T!					2.265.100!	23.611.925!	
Cod. 103000 Cap. 10323 Art.							
Congressi (stampa, trascrizioni, ecc.)	RS!						
	CP!						
	CS!						
T!							

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI					o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=O+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
Cod. 103000 Cap. 10324 Art.						
Spese per studi, indagini, rilev.	RS!					
az., quote associative, concorso!	CP!	36.000.000!	32.480.300!	32.480.300!	3.452.200!	35.932.500!
	CS!	36.000.000!	32.480.300!	32.480.300!		-67.500!
(34) T!				3.452.200!	35.932.500!	-3.519.700!
Cod. 103000 Cap. 10325 Art.						
Atti Convegni Accademia Tudert.	RS!	28.065.960!	21.166.868!	21.166.868!	125.760!	21.292.628!
lina.....	CP!	30.000.000!			30.000.000!	30.000.000!
	CS!	38.065.960!	21.166.868!	21.166.868!		-16.899.092!
(35) T!				30.125.760!	51.292.628!	
Cod. 103000 Cap. 10326 Art.						
Biblioteca del C.C.S.M.U.U.P.	RS!	52.430.376!	28.832.941!	28.832.941!	5.737.992!	34.570.933!
	CP!	30.000.000!			11.079.592!	11.079.592!
	CS!	82.430.376!	28.832.941!	28.832.941!		-17.859.443!
(36) T!				16.817.584!	45.650.525!	-18.920.408!
Cod. 103000 Cap. 10327 Art.						
Spese pubblicitarie.....	RS!					
	CP!					
	CS!					
T!						
Cod. 103000 Cap. 10328 Art.						
Collane: Studi, Bibl. S.M., Testi	RS!	58.632.260!	35.182.161!	35.182.161!	23.450.099!	58.632.260!
Studi Strum., Estratti ecc.....	CP!	88.367.622!	68.918.216!	68.918.216!	19.449.406!	88.367.622!
	CS!	146.999.882!	104.100.377!	104.100.377!		-42.899.505!
(37) T!				42.899.505!	146.999.882!	
Cod. 103000 Cap. 10329 Art.						
Biblioteca Medioevo Latino.....	RS!	20.491.250!	20.491.250!	20.491.250!		20.491.250!
	CP!	35.000.000!	2.946.600!	2.946.600!	14.922.480!	17.869.080!
	CS!	55.491.250!	23.437.850!	23.437.850!		-17.130.920!
(38) T!				14.922.480!	38.360.330!	-32.053.400!
Cod. 103000 Cap. 10330 Art.						
Fonti storico giuridiche.....	RS!	2.445.204!	2.445.204!	2.445.204!		2.445.204!
	CP!	20.000.000!	1.594.250!	1.594.250!	18.405.750!	20.000.000!
	CS!	22.445.204!	4.039.454!	4.039.454!		-18.405.750!
(39) T!				18.405.750!	22.445.204!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	CONTO TESORERIA PAGAMENTI	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI o ECONOMIE
	RS	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS	Cassa (Q)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
Cod. 103000 Cap. 10331 Art.						
Quaderni di cultura mediolatini	RS	19.264.375	7.708.460	7.708.460	11.555.915	19.264.375
na.....	CP	13.500.000			13.500.000	13.500.000
	CS	32.764.375	7.708.460	7.708.460		-25.055.915
(40) T				25.055.915	32.764.375	
Cod. 103000 Cap. 10332 Art.						
Rivista documenti e studi tradizionali	RS	17.248.787	4.332.750	4.332.750		4.332.750
iz. filosofica medievale.....	CP	5.000.000			932.700	932.700
	CS	22.248.787	4.332.750	4.332.750		-17.916.037
(41) T				932.700	5.265.450	
Cod. 103000 Cap. 10333 Art.						
Rivista di filologia mediolatina	RS	10.000.000	1.235.175	1.235.175		1.235.175
na.....	CP	10.000.000	3.805.724	3.805.724	1.760.895	5.566.619
	CS	20.000.000	5.040.899	5.040.899		-14.959.101
(42) T				1.760.895	6.801.794	
Cod. 103000 Cap. 10334 Art.						
Annuario Mediceo e Rinascimento	RS	3.271.516	3.271.516	3.271.516		3.271.516
to.....	CP	10.000.000	7.456.764	7.456.764	2.543.236	10.000.000
	CS	13.271.516	10.728.280	10.728.280		-2.543.236
(43) T				2.543.236	13.271.516	
Cod. 103000 Cap. 10335 Art.						
Quaderni del C.C.S.M.U.U.P....	RS	38.447.080	20.690.270	20.690.270	17.756.810	38.447.080
	CP					
	CS	38.447.080	20.690.270	20.690.270		-17.756.810
(44) T				17.756.810	38.447.080	
Cod. 103000 Cap. 10336 Art.						
Atti Convegni Soc. Int. lo Studi	RS	19.182.695	16.983.024	16.983.024	131.040	17.114.064
Francescani.....	CP	25.000.000			8.657.740	8.657.740
	CS	44.182.695	16.983.024	16.983.024		-27.199.671
(45) T				8.788.780	25.771.804	
Cod. 103000 Cap. 10337 Art.						
Le carte dell'Abbazia di Chiaravalle di Fiadra.....	RS	14.983.900	14.983.900	14.983.900		14.983.900
	CP	24.000.000	24.000.000	24.000.000		24.000.000
	CS	38.983.900	38.983.900	38.983.900		
(46) T					38.983.900	

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI						o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)	
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)		
Cod. 103000 Cap. 10338 Art.							
Collana "Opera Prima".....	RS!						
	CP! 18.000.000!						-18.000.000!
	CS! 18.000.000!						-18.000.000!
(47) T!							
Cod. 103000 Cap. 10339 Art.							
Atti Premio Internazionale "Ascoli Piceno".....	RS!						
	CP! 20.000.000!	184.300!	184.300!	19.815.700!	20.000.000!		
	CS! 20.000.000!	184.300!	184.300!	19.815.700!	20.000.000!		-19.815.700!
(49) T!				19.815.700!	20.000.000!		
TOTALE CATEGORIA III	RS! 446.855.739!	295.386.062!	295.386.062!	74.642.354!	370.028.416!		-76.827.323!
	CP! 876.670.400!	459.647.260!	459.647.260!	290.611.793!	750.259.053!		-126.411.347!
	CS! 1.303.526.139!	755.033.322!	755.033.322!				-548.492.817!
T!				365.254.147!	1.120.287.469!		
CATEGORIA IV							
ONERI FINANZIARI							
Cod. 104000 Cap. 10401 Art.							
Interessi passivi.....	RS!						
	CP!						
	CS!						
T!							
Cod. 104000 Cap. 10402 Art.							
Spese e commissioni bancarie.....	RS! 180.350!	180.350!	180.350!		180.350!		
	CP! 500.000!	18.400!	18.400!	159.100!	177.500!		-322.500!
	CS! 680.350!	198.750!	198.750!				-481.600!
(49) T!				159.100!	357.850!		
TOTALE CATEGORIA IV	RS! 180.350!	180.350!	180.350!		180.350!		
	CP! 500.000!	18.400!	18.400!	159.100!	177.500!		-322.500!
	CS! 680.350!	198.750!	198.750!				-481.600!
T!				159.100!	357.850!		

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	CONTÒ TESORERIA PAGAMENTI	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI o ECONOMIE
	RS!	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP!	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS!	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=Q-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
CATEGORIA V						
SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
Cod. 105000 Cap. 10501 Art.						
Fondo di riserva.....	RS!					
	CP!					
	CS!					
	T!					
Cod. 105000 Cap. 10502 Art.						
Spese correttive e compensativ	RS!					
e.....	CP!	1.000.000!	319.650!	319.650!	319.650!	-680.350!
	CS!	1.000.000!	319.650!	319.650!		-680.350!
(50) T!					319.650!	
TOTALE CATEGORIA V	RS!					
	CP!	1.000.000!	319.650!	319.650!	319.650!	-680.350!
	CS!	1.000.000!	319.650!	319.650!		-680.350!
	T!				319.650!	

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI					o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	I N P E G N I	
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
RIASSUNTO DEL TITOLO I						

SPESE CORRENTI						
CATEGORIA I						
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE						
	RS! 3.856.850!	3.856.850!	3.856.850!		3.856.850!	
	CP! 22.350.000!	20.202.410!	20.202.410!	280.050!	20.482.460!	-1.867.540!
	CS! 26.206.850!	24.059.260!	24.059.260!			-2.147.590!
	T!			280.050!	24.339.310!	
CATEGORIA II						
ONERI PER IL PERSONALE						
	RS! 15.448.436!	10.448.436!	10.448.436!	5.000.000!	15.448.436!	
	CP! 373.912.000!	313.865.600!	313.865.600!	12.271.546!	326.137.146!	-47.774.854!
	CS! 389.360.436!	324.314.036!	324.314.036!			-65.046.400!
	T!			17.271.546!	341.585.582!	
CATEGORIA III						
SPESE DI FUNZIONAMENTO						
	RS! 446.855.739!	295.386.062!	295.386.062!	74.642.354!	370.028.416!	-76.827.323!
	CP! 876.670.400!	459.647.260!	459.647.260!	290.611.793!	750.259.053!	-126.411.347!
	CS! 1.303.526.139!	755.033.322!	755.033.322!			-548.492.817!
	T!			355.254.147!	1.120.287.469!	
CATEGORIA IV						
ONERI FINANZIARI						
	RS! 180.350!	180.350!	180.350!		180.350!	
	CP! 500.000!	18.400!	18.400!	159.100!	177.500!	-322.500!
	CS! 680.350!	198.750!	198.750!			-481.600!
	T!			159.100!	357.850!	
CATEGORIA V						
SPESE NON CLASSIFICABILI						
IN ALTRE VOCI						
	RS!					
	CP! 1.000.000!	319.650!	319.650!		319.650!	-680.350!
	CS! 1.000.000!	319.650!	319.650!			-680.350!
	T!				319.650!	
TOTALE DEL TITOLO I						
	RS! 466.341.375!	309.871.698!	309.871.698!	79.642.354!	389.514.052!	-76.827.323!
	CP! 1.274.432.400!	794.053.320!	794.053.320!	303.322.489!	1.097.375.809!	-177.056.591!
	CS! 1.720.773.775!	1.103.925.018!	1.103.925.018!			-616.848.757!
	T!			382.964.843!	1.486.889.861!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI		CONTO TESORERIA		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI	
	DEFINITIVI DI							ECONOMIE	
	BILANCIO		PAGAMENTI		PAGAMENTI			RESIDUI DA RIP.	
					I M P E G N I				
	IRS!	Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)		(F=A-E)	
	ICP!	Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)		(N=G-M)	
	ICS!	Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)				(R=O-Q)	
	T!								
TITOLO II									

!SPESE IN CONTO CAPITALE									
CATEGORIA VI									

!SPESE IN CONTO CAPITALE									
!Cod. 206000 Cap. 20601 Art.									
!Rinnovo ed acquisto immobili	IRS!	10.569.100!	2.214.500!	2.214.500!	8.354.600!	10.569.100!			
	ICP!	8.000.000!						-8.000.000!	
	ICS!	18.569.100!	2.214.500!	2.214.500!				-16.354.600!	
(51) T!						8.354.600!	10.569.100!		
!Cod. 206000 Cap. 20602 Art.									
!Rinnovo ed acquisto arredi ed	IRS!	29.678.952!	22.510.830!	22.510.830!	1.025.039!	23.535.869!		-6.143.083!	
!attrezzature.....	ICP!	60.075.600!	54.524.941!	54.524.941!	1.750.961!	56.275.902!		-3.799.698!	
	ICS!	89.754.552!	77.035.771!	77.035.771!				-12.718.781!	
(52) T!						2.776.000!	79.811.771!		
!Cod. 206000 Cap. 20603 Art.									
!Premi di assicurazione T.F.R.	IRS!								
!personale dipendente.....	ICP!								
	ICS!								
T!									
!Cod. 206000 Cap. 20604 Art.									
!T.F.R. per polizze assicuratri	IRS!								
!ci personale dipendente.....	ICP!								
	ICS!								
T!									
TOTALE CATEGORIA VI	IRS!	40.248.052!	24.725.330!	24.725.330!	9.379.639!	34.104.969!		-6.143.083!	
	ICP!	68.075.600!	54.524.941!	54.524.941!	1.750.961!	56.275.902!		-11.799.698!	
	ICS!	108.323.652!	79.250.271!	79.250.271!				-29.073.381!	
	T!				11.130.600!	90.380.871!			

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI !CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI!
	DEFINITIVI DI BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI		o ECONOMIE
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)		(F=A-E)
	CP!Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)		(N=G-M)
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)				(R=O-Q)
	T!			Tot.Res.(S=D+L)	Tot.Imp.(T=E+M)		
RIASSUNTO DEL TITOLO II							

SPESE IN CONTO CAPITALE							
CATEGORIA VI							
SPESE IN CONTO CAPITALE							
	RS! 40.248.052!	24.725.330!	24.725.330!	9.379.639!	34.104.969!		-6.143.083!
	CP! 68.075.600!	54.524.941!	54.524.941!	1.750.961!	56.275.902!		-11.799.698!
	CS! 108.323.652!	79.250.271!	79.250.271!				-29.073.381!
	T!			11.130.600!	90.380.871!		
TOTALE DEL TITOLO II	RS! 40.248.052!	24.725.330!	24.725.330!	9.379.639!	34.104.969!		-6.143.083!
	CP! 68.075.600!	54.524.941!	54.524.941!	1.750.961!	56.275.902!		-11.799.698!
	CS! 108.323.652!	79.250.271!	79.250.271!				-29.073.381!
	T!			11.130.600!	90.380.871!		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO			MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI	ECONOMIE
	RS	Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP	Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS	Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T				Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
TITOLO III							
=====							
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA'							
SPECIALI							
CATEGORIA VII							

PARTITE DI GIRO							
Cod. 307030 Cap. 30701 Art.							
Spese per conto terzi.....	RS	153.259.653	120.040.988	120.040.988	32.328.368	152.369.356	-890.497
	CP	1.000			113.771.288	113.771.288	113.770.288
	CS	153.260.653	120.040.988	120.040.988			-33.219.865
(53) T	T				146.099.656	266.140.644	
Cod. 307000 Cap. 30702 Art.							
Ritenute erariali su stipendi	RS	5.918.652	5.921.000	5.921.000		5.921.000	2.348
e compensi vari.....	CP	20.000.000	55.034.000	55.034.000	4.915.349	59.949.349	39.949.349
	CS	25.918.652	60.955.000	60.955.000			35.036.348
(54) T	T				4.915.349	65.870.349	
Cod. 307000 Cap. 30703 Art.							
Anticipazione di cassa al Ragi-	RS						
oniere.....	CP	28.000.000	28.000.000	28.000.000		28.000.000	
	CS	28.000.000	28.000.000	28.000.000			
(55) T	T					28.000.000	
Cod. 307000 Cap. 30704 Art.							
Anticipaz. di cassa al Direttore	RS						
e della Rivista Studi Mediev.	CP	1.000.000	1.000.000	1.000.000		1.000.000	
	CS	1.000.000	1.000.000	1.000.000			
(56) T	T					1.000.000	
Cod. 307000 Cap. 30705 Art.							
Anticipazioni diverse.....	RS						-2.000.000
	CP	2.000.000					-2.000.000
	CS	2.000.000					
(57) T	T						

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI						o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)	
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)		
Cod. 307000 Cap. 30706 Art.							
Ritenute previdenz. assistenz. s.	RS!	2.794.061!	2.789.974!	2.789.974!		2.789.974!	-4.087!
Indacali a carico personale...	CP!	5.000.000!	17.713.988!	17.713.988!	2.941.575!	20.655.563!	15.655.563!
	CS!	7.794.061!	20.503.962!	20.503.962!			12.709.901!
(58) T!				2.941.575!	23.445.537!		
Cod. 307000 Cap. 30707 Art.							
Spese per il progetto Medioevo	RS!	99.431.296!	79.621.131!	79.621.131!	19.810.165!	99.431.296!	
Europa.....	CP!						
	CS!	99.431.296!	79.621.131!	79.621.131!			-19.810.165!
(59) T!				19.810.165!	99.431.296!		
Cod. 307000 Cap. 30708 Art.							
Anticipaz. di cassa al Presiden	RS!						
te e al Direttore.....	CP!	4.000.000!	4.000.000!	4.000.000!		4.000.000!	
	CS!	4.000.000!	4.000.000!	4.000.000!			
(60) T!					4.000.000!		
TOTALE CATEGORIA VII	RS!	261.403.862!	208.373.093!	208.373.093!	52.138.533!	260.511.626!	-892.236!
	CP!	60.001.000!	105.747.988!	105.747.988!	121.628.212!	227.376.200!	167.375.200!
	CS!	321.404.862!	314.121.081!	314.121.081!			-7.283.781!
	T!				173.766.745!	487.687.826!	

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI ! CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI!
	DEFINITIVI DI	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	I M P E G N I	o ECONOMIE
	RS!	Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)
	CP!	Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)
	CS!	Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)
	T!				Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)	
RIASSUNTO DEL TITOLO III							

PARTITE DI GIRO E CONTABILITA'							
SPECIALI							
CATEGORIA VII							
PARTITE DI GIRO							
	RS!	261.403.862!	208.373.093!	208.373.093!	52.138.533!	260.511.626!	-892.236!
	CP!	60.001.000!	105.747.988!	105.747.988!	121.628.212!	227.376.200!	167.375.200!
	CS!	321.404.862!	314.121.081!	314.121.081!			-7.283.781!
	T!				173.766.745!	487.887.826!	
TOTALE DEL TITOLO III	RS!	261.403.862!	208.373.093!	208.373.093!	52.138.533!	260.511.626!	-892.236!
	CP!	60.001.000!	105.747.988!	105.747.988!	121.628.212!	227.376.200!	167.375.200!
	CS!	321.404.862!	314.121.081!	314.121.081!			-7.283.781!
	T!				173.766.745!	487.887.826!	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	CONTO TESORERIA	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI
	DEFINITIVI DI						o ECONOMIE
	BILANCIO	PAGAMENTI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIP.	IMPEGNI		
	RS! Residui (A)	Residui (B)	da Residui (C)	da Residui (D)	Residui (E=C+D)	(F=A-E)	
	CP! Competenza (G)	Competenza (H)	di Compet. (I)	da Compet. (L)	Compet. (M=I+L)	(N=G-M)	
	CS! Cassa (O)	Cassa (P)	Tot. Cassa (Q)			(R=O-Q)	
	T!			Tot. Res. (S=D+L)	Tot. Imp. (T=E+M)		
RIEPILOGO TITOLI							

TITOLO I							
SPESA CORRENTI							
	RS! 466.341.375!	309.871.698!	309.871.698!	79.642.354!	389.514.052!	-76.827.323!	
	CP! 1.274.432.400!	794.053.320!	794.053.320!	303.322.489!	1.097.375.809!	-177.056.591!	
	CS! 1.720.773.775!	1.103.925.018!	1.103.925.018!			-616.848.757!	
	T!			382.964.843!	1.486.889.861!		
TITOLO II							
SPESA IN CONTO CAPITALE							
	RS! 40.248.052!	24.725.330!	24.725.330!	9.379.639!	34.104.969!	-6.143.083!	
	CP! 68.075.600!	54.524.941!	54.524.941!	1.750.961!	56.275.902!	-11.799.698!	
	CS! 108.323.652!	79.250.271!	79.250.271!			-29.073.381!	
	T!			11.130.600!	90.380.871!		
TITOLO III							
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA'							
SPECIALI							
	RS! 261.403.862!	208.373.093!	208.373.093!	52.138.533!	260.511.626!	-892.226!	
	CP! 60.001.000!	105.747.988!	105.747.988!	121.628.212!	227.376.200!	167.375.200!	
	CS! 321.404.862!	314.121.081!	314.121.081!			-7.283.781!	
	T!			173.766.745!	487.887.826!		
TITOLO IV							
	RS!						
	CP!						
	CS!						
	T!						
TOTALE GENERALE	RS! 767.993.289!	542.970.121!	542.970.121!	141.160.526!	684.130.647!	-83.862.642!	
	CP! 1.402.509.000!	954.326.249!	954.326.249!	426.701.662!	1.381.027.911!	-21.481.089!	
	CS! 2.150.502.289!	1.497.296.370!	1.497.296.370!			-653.205.919!	
	T!			567.862.188!	2.065.158.558!		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI ! CONTO TESORERIA!		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MINORI RESIDUI!
	DEFINITIVI DI						ECONOMIE !
	BILANCIO !	PAGAMENTI !	PAGAMENTI !	RESIDUI DA RIP. !	IMPEGNI !		
	RS! Residui (A) !	Residui (B) !	da Residui (C) !	da Residui (D) !	Residui (E=C+D) !	(F=A-E) !	
	CP! Competenza (G) !	Competenza (H) !	di Compet. (I) !	da Compet. (L) !	Compet. (M=I+L) !	(N=G-M) !	
	CS! Cassa (O) !	Cassa (P) !	Tot. Cassa (Q) !			(R=O-Q) !	
	T !			Tot. Res. (S=D+L) !	Tot. Imp. (T=E+M) !		
Cap. Art. !	!	!	!	!	!	!	!
Saldo finanziario negativo	!	!	!	!	!	!	!
presunto al termine dell'eser-	!	!	!	!	!	!	!
cizio precedente.....!	!	!	!	!	!	!	!
Cap. Art. !	!	!	!	!	!	!	!
Deficit di cassa presunto	!	!	!	!	!	!	!
all'inizio dell'esercizio.....!	!	!	!	!	!	!	!
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	RS! 767.993.289!	542.970.121!	542.970.121!	141.160.526!	694.135.647!		!
	CP! 1.402.509.000!	954.326.249!	954.326.249!	426.701.662!	1.381.027.911!		!
	CS! 2.150.502.289!	1.497.296.370!	1.497.296.370!				!
	T !	!	!	567.862.188!	2.065.159.558!		!

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	T O T A L E
R I S C O S S I O N I	1.262.967.583	1.301.589.768	2.564.557.351
P A G A M E N T I	542.970.121	954.326.249	1.497.296.370
F O N D O C A S S A A L 31 D I C E M B R E 1997			1.067.260.981

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	G E S T I O N E		
	RESIDUI	COMPETENZA	T O T A L E
R I S C O S S I O N I	1.262.967.583	1.301.589.768	2.564.557.351
P A G A M E N T I	542.970.121	954.326.249	1.497.296.370
F O N D O C A S S A			
F O N D O C A S S A (Presso la Tesoreria ~~Statale~~)			1.067.260.981
R E S I D U I A T T I V I ! (al netto dei Fondi di Cassa! presso la Tesoreria ~~Statale~~)!	42.803.344	183.535.003	226.338.347
S O M M A			1.293.599.328
R E S I D U I P A S S I V I !	141.160.526	426.701.662	567.862.188
AVANZO-DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1997			725.737.140
RESIDUI PASSIVI PERENTI			
AVANZO-DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31-12-97			725.737.140

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	al principio dell'esercizio 1997		VARIAZIONI in più in meno		alla fine dell'esercizio 1997	
1	Fondi rustici						
2	Scorte rurali vive-morte						
3	Fabbricati	L.1.522.582.172				L. 1.522.582.172	
4	Censi, canoni						
5	Titoli pubblici-privati						
6	Redditi ipotecari						
7	Litri	L.7.560.299.670			L.5.408.035.785	L.2.152.263.885	
8	Collezioni						
9	Materiale didattico						
10	Mobilio,arredi,attrezz	L. 617.889.344	L. 77.035.771			L. 694.925.115	
11	Capitali da investire	L.					
12	Residui attivi	L. 467.025.468			L. 240.687.121	L. 226.338.347	
13	Fondo cassa 31.12.97	L. 844.910.665	L. 222.350.316			L.1.067.260.981	
14	Depositi di terzi						
	TOTALE DELL'ATTIVO	L.11.012.707.319	L. 299.386.0870		L.5.648.722.906	L.5.663.370.500	

PASSIVO

1	Residui passivi 31.12.97	L. 767.993.289		L. 200.131.101	L. 567.862.188
2	Censi, canoni passivi				
3	Depositi cauzionali terzi				
4	Fondo ammortamento mobili, arred, attr.		L. 183.350.168		L. 183.350.168
	TOTALE DEL PASSIVO	L. 767.993.289	L.183.350.168	L. 200.131.101	L. 751.212.356

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

N.		al principio dell'esercizio 1997	VARIAZIONI		alla fine dell'esercizio 1997
			in più	in meno	
1	ATTIVO	L.11.012.707.319	L.299.386.087	L.5.648.722.906	L.5.663.370.500
2	PASSIVO	L. 767.993.289	L.183.350.168	L. 200.131.101	L. 751.212.356
PATRIMONIO NETTO:					
	al 31.12.96	L.10.244.714.030	L.116.035.919	L. 5.448.591.805	
	al 31.12.97				L. 4.912.158.144
	Diminuzione di attività come al conto economico	L. 5.332.555.886			
	TOTALE	L.4.912.158.144			L.4.912.158.144

Il Ragioniere

Elia Beldani



Il Direttore

A. Beldani

Il Presidente

Enzo Menesto

ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE 1997
(CONTO ECONOMICO)

ELEMENTI POSITIVI		ELEMENTI NEGATIVI	

Parte I			
MOVIMENTI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO			
ENTRATE FINANZIARIE EFFETTIVE		USCITE FINANZIARIE EFFETTIVE	
Cat.I Entrate attività istituzionale . . f.	689.295.178	Cat.I Spese organi dell'Ente. . . . f.	20.482.400
Cat.II Trasferimenti attivi correnti f.	482.957.000	Cat.II Oneri per il personale . . . f.	326.137.146
Cat.III Redditi patrim. f.	82.664.893	Cat.III Spese funzion. f.	353.525.831
Cat.IV Altre entrate. . f.	1.831.500	Cat.IV Altre spese . . f.	497.150
	-----		-----
Totale	£.1.256.748.571	Totale	£. 700.642.587
	=====		=====

Parte II**ASPETTI E FENOMENI DI GESTIONE NON DIPENDENTI DA MOVIMENTI FINANZIARI**

Cancellazione residui passivi f.	83.862.642	Cancellazione residui attivi f.	6.165.206
Trasferimento attivo di beni inventariali. . f.		Trasferimento passivo beni inventariali. . . f.	
Rivalutazioni di beni inventariali. f.		Rettifiche negative beni inventariali. . . f.	5.783.009.138
	-----	Ammortamenti f.	183.350.168
Totale	f. 83.862.642	Totale	f. 5.972.524.512
	=====		=====

RIEPILOGO

TOTALE PARTE I	£.1.256.748.571	TOTALE PARTE I	£. 700.642.587
TOTALE PARTE II. . . .	£. 83.862.642	TOTALE PARTE II. . . .	£.5.972.524.512
	<u>-----</u>		<u>-----</u>
Totale	£.1.340.611.213	Totale	£.6.673.167.099
	<u>-----</u>		<u>-----</u>
Disavanzo economico . .	£.5.332.555.886	Avanzo economico . . .	£.
	<u>-----</u>		<u>-----</u>
Totale a pareggio	£.6.673.167.099	Totale a pareggio	£.6.673.167.099
	<u>=====</u>		<u>=====</u>

IL RAGIONIERE
Alfano Beltramini

IL DIRETTORE
Alfano Beltramini

IL PRESIDENTE
Enzo Menotti

PAGINA BIANCA

ENTE CASA BUONARROTI (E.C.B.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL CONSUNTIVO 1997**

Signori Consiglieri sottopongo alla Vostra cortese attenzione il conto consuntivo 1997.

Anzitutto mi preme sottolineare l'eliminazione dei residui passivi che per diversi anni sono stati la costante del disavanzo di amministrazione. Quest'anno, grazie ai cospicui contributi pervenuti, è stato possibile raggiungere il pareggio e perseguire una proficua attività culturale.

Per le Entrate si sono registrati oltre ai contributi statali, regionale e comunale anche ben 224 milioni di provenienza privata che hanno portato gli introiti da una previsione iniziale di 400 milioni a 567 milioni e mezzo.

Per le Uscite parimenti è stato possibile eliminare il disavanzo degli esercizi precedenti e soddisfare le necessità dell'Ente sia sotto l'aspetto di spese correnti che per l'attività espositiva e di promozione culturale.

Il Consuntivo si chiude con un avanzo di amministrazione di circa tremilioni. Ritengo di poter manifestare la soddisfazione per i risultati raggiunti e per quanto già dibattuto ed esposto chiedo la Vostra approvazione al Consuntivo 1996.

**IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti**



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE ESAME CONTO CONSUNTIVO ANNO 1997 ENTE "CASA BUONARROTI" DI FIRENZE.

Il giorno 28/5/98 il Collegio dei Revisori dei conti ha proceduto all'esame del conto consuntivo dell'anno finanziario 1997. In merito espone quanto segue.

In via preliminare è stato accertato che le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Esame delle entrate

Le entrate effettive in conto competenza sono state accertate per £ 427.403.460 e rimosse per lire 289.403.460, per cui restano da riscuotere £ 138.000.000.

Esame delle uscite

Il totale degli impegni in conto competenza risulta di £ 539.877.320; sono stati pagati per £ 251.947.537 e rimasti da pagare per £ 287.929.783. Per quanto riguarda le spese si precisa:

- risultano esattamente imputate ai capitoli di pertinenza;
- il fondo di riserva è nei limiti del 3% del totale delle spese correnti.

Situazione finanziaria-amministrativa

Dal prospetto allegato risulta un fondo di cassa a fine esercizio di £ 152.129.783; detto importo concorda con le risultanze del giornale di cassa. L'avanzo di amministrazione, essendoci residui attivi di £ 140.178.300 e passivi di £ 289.029.783, ammonta a £ 3.278.300.

Situazione patrimoniale

Da detto prospetto risulta che la consistenza patrimoniale netta, ammontante l'1/1/97 a £ 1.303.666.748, ha subito durante l'esercizio un aumento di £ 49.489.852.

Tutto ciò premesso, in considerazione che la gestione si è svolta regolarmente e sulla base di rigorosi criteri di economicità, il Collegio esprime l'avviso che il conto consuntivo per l'esercizio 1997 sia meritevole di approvazione.

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI
Palma Ferraro

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CASA BUONARROTI - CONSUNTIVO 1997 parte 1^a ENTRATE

Conto del residui													
Cap.	Denominazione	Inizio esercz.	Riscossioni	Variazioni	Fine esercizi	Previs. iniziale	Variazioni	Previs. definitiva	Riscossioni	Residui	Stanz. finale	Variaz. +/-	Tot. Resid.
TITOLO II - Trasferimenti correnti													
Cig 3 - Ministero beni culturali													
1	Contributo ordinario	-	-	-	-	-	-	15.200.000	15.200.000	-	15.200.000	-	-
2	Contr. attività cult. UC beni librari	-	-	-	-	100.000.000	-	50.000.000	49.997.500	-	49.997.500	2.500	-
3	Contr. attività cult. UC beni AAAS	-	-	-	-	-	-	p.m.	-	-	-	-	-
4	Cig4 Contrib. Regione Toscana	80.000.000	80.000.000	-	-	100.000.000	-	20.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	-	80.000.000
5	Cig5 Contrib. Comune Firenze	40.000.000	40.000.000	-	-	100.000.000	-	60.000.000	40.000.000	50.000.000	58.000.000	18.000.000	58.000.000
6	Cig6 Contributi Enti o Privati	-	-	-	-	-	-	224.200.000	224.200.000	-	-	5.900	-
6a	Cassa Risparmio Firenze	-	-	-	-	-	-	-	-	48.888.000	48.888.000	-	-
6b	Banca Mercantile	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000	500.000	-	-
6c	Museo S. Paolo Braccio	-	-	-	-	-	-	-	-	79.882.000	79.882.000	-	-
6d	Museo Arte Valenza	-	-	-	-	-	-	-	-	69.935.000	69.935.000	-	-
6e	Comune S. Sepolcro	-	-	-	-	-	-	-	-	25.000.000	25.000.000	-	-
TOTALI titolo II		120.000.000	120.000.000	-	-	300.000.000	-	108.400.000	289.403.460	138.000.000	427.403.460	18.003.460	138.000.000
TITOLO III Altre entrate													
Cig7 Vendita beni e prest. servizi													
7	Diritti Ingresso Museo	-	-	-	-	01.000.000	-	-	81.400.000	78.700.000	-	1.900.000	-
8	Canoni riprese cine-foto	-	-	-	-	4.400.000	-	13.000.000	17.400.000	20.018.153	-	2.618.153	-
9	Concess. spazi vendita pubblicazioni	-	-	-	-	4.000.000	-	-	4.000.000	1.568.850	2.178.300	252.850	2.178.300
Cig8 Redditi patrimoniali													
10	Fido Immobili	1.054.000	1.054.000	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.392.000	10.392.000	392.000	-
11	Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-	p.m.	1.428.728	-	1.428.728	-
TOTALI titolo III		1.054.000	1.054.000	-	-	100.000.000	-	13.000.000	113.000.000	113.107.728	2.178.300	2.288.028	2.178.300
TITOLO VII Parte di giro													
12	Cig22 Ritenute Irsaf	-	-	-	-	-	-	-	p.m.	19.408.000	-	19.408.000	-
12a	Ritenute 10% Irsaf	-	-	-	-	-	-	-	p.m.	1.812.253	-	1.812.253	-
TOTALI titolo VII		-	-	-	-	-	-	-	-	21.218.253	-	21.218.253	-
RIPILOGO DEI TITOLI													
TITOLO II		120.000.000	120.000.000	-	-	300.000.000	-	108.400.000	289.403.460	138.000.000	427.403.460	18.003.460	138.000.000
TITOLO III		1.054.000	1.054.000	-	-	100.000.000	-	13.000.000	113.107.728	2.178.300	115.288.028	2.288.028	2.178.300
TITOLO VII		-	-	-	-	-	-	-	-	21.218.253	-	21.218.253	-
TOTALE GENERALE		121.054.000	121.054.000	-	-	400.000.000	-	122.400.000	522.400.000	423.729.442	563.907.742	41.507.742	140.178.300

CASA BUONARROTI - CONSUNTIVO 1997 parte 2^a USCITE

Conto del reddito	Cap.	Denominazione	Inizio eserc.	Pagamenti	Variazioni	Res. fin. es.	Prev. iniziale	Utilizzatori	Costo della competenza	Residui	Stanz. finale	Variaz. +/-	Tot. Resid.
Disavanzo							19.630.000		Prev. finale				
TITOLO I - Spese correnti													
1 Compensi Organi e revisori			1.100.000	-	-	1.100.000	5.000.000	-	5.000.000	5.057.850	-	57.850	1.100.000
Ci2 Organi Personale			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Stipendi al personale			-	-	-	-	33.157.000	-	33.157.000	30.454.082	-	2.702.908	-
2a Assicurazioni sociali carico Ente			-	-	-	-	11.484.000	-	11.484.000	11.423.004	-	60.996	-
Ci4 Acquisti beni e servizi													
3 Personale di custodia			796.500	796.500	-	-	106.000.000	-	39.500.000	31.831.398	-	7.668.601	-
4 Acquisti Beni e pubblicazioni			1.090.000	1.228.250	138.250	-	2.000.000	4.000.000	6.000.000	6.060.763	2.617.200	2.677.963	2.617.200
5 materiali di consumo			-	-	-	-	2.400.000	500.000	1.900.000	4.170.800	-	4.170.800	-
6 Spese di rappresentanza			-	-	-	-	-	312.000	312.000	-	-	-	-
7 Acquisti vestire e divise			-	-	-	-	-	-	p.m.	305.000	-	305.000	-
8 Manutenzione locali e impianti			47.342.473	45.357.452	- 2.005.021	-	43.000.000	15.000.000	58.000.000	7.664.366	40.033.474	47.717.840	10.282.180
9 Spese postali e telefoniche			-	-	-	-	24.000.000	6.000.000	18.000.000	11.819.700	-	6.980.300	-
10 Combustibili Enel Acqua			6.873.141	6.872.111	- 1.000	-	30.000.000	5.000.000	35.000.000	23.158.311	11.270.025	34.428.136	570.864
11 Assicurazioni			-	-	-	-	1.200.000	-	1.200.000	1.141.738	-	58.262	-
12 Conferenze			-	-	-	-	3.000.000	1.500.000	4.500.000	4.844.380	-	4.844.380	344.380
13 Restituire beni immobili e mobili			32.380.000	18.250.000	- 14.130.000	-	-	30.000.000	30.000.000	112.527.924	112.527.924	82.527.924	112.527.924
13a Spese inerenti canoni fig.			978.960	978.960	-	-	-	-	p.m.	1.480.360	-	1.480.360	1.480.360
13b Acquisizione opere d'arte			-	-	-	-	60.611.000	4.388.000	85.000.000	1.288.134	-	1.288.134	-
14 Componenti collaborazioni incarichi			-	-	-	-	-	-	82.823.450	82.823.450	-	2.178.550	-
15 Trasporti			-	-	-	-	-	-	p.m.	133.240	-	133.240	-
Ci7 Organi finanziari													
16 Commissioni bancarie, postali			-	-	-	-	600.000	400.000	1.000.000	850.400	-	149.600	-
Ci9 Organi tributari													
17 Imposte, tasse, tributi vari			-	-	-	-	10.000.000	4.000.000	14.000.000	13.717.900	-	282.100	-
Ci10 Spese non classificabili													
18 Mostre, manifestazioni			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18a Artisania Grafiche			74.414.205	69.000.000	- 5.414.205	-	45.380.000	147.610.000	182.900.000	-	-	182.900.000	-
18b Michelangelo nell'800			9.044.000	9.000.000	- 44.000	-	-	-	-	-	-	-	-
18c Rodin e Michelangelo			4.403.000	4.388.010	- 4.990	-	-	-	-	-	-	-	-
18d Nuova Sala Archeologica			-	-	-	-	-	-	p.m.	35.073.000	-	35.073.000	-
18e Mostra Ferrando Spagnuolo			-	-	-	-	-	-	p.m.	120.000.000	-	120.000.000	120.000.000
19 Fondo di riserva			-	-	-	-	578.000	2.819.000	3.447.000	-	-	3.447.000	-
TOTALE TITOLO I			178.240.309	155.677.313	- 21.482.996	1.100.000	398.000.000	122.400.000	520.400.000	251.947.537	287.928.783	18.477.320	289.028.783
TITOLO II Spese in conto capitale													
20 Accantonam. indenn. fine rapporto			-	-	-	-	2.000.000	-	2.000.000	1.821.313	-	378.687	-
TITOLO IV Partita di giro													
21 Cig 22 Rendeze fiscali			-	151.500	151.500	-	-	-	p.m.	19.406.000	-	19.406.000	-
22 Rendeze 10% Iops			-	-	-	-	-	-	p.m.	1.812.253	-	1.812.253	-
RIEPILOGO DEI TITOLI													
TITOLO I			178.240.309	155.677.313	- 21.482.996	1.100.000	398.000.000	122.400.000	520.400.000	251.947.537	287.928.783	539.677.320	19.477.320
TITOLO II			-	-	151.500	-	-	-	2.000.000	1.821.313	-	1.821.313	-
TITOLO IV			-	151.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE			178.240.309	155.828.813	- 21.311.496	1.100.000	400.000.000	122.400.000	522.400.000	274.787.103	287.928.783	40.318.686	289.028.783

CONSUNTIVO 1997**RESIDUI****Passivi**

	manutenzione	canoni	Riscald.	Biblioteca	Restauro	Mostra
Coop Lat	23.154.240					
Mariani	2.196.000					
Mantes	74.970					
Quattrone		1.480.360				
Argo	89.520					
Della Fonte	868.680					
Sicoil			4.176.000			
Spes				792.000		
Arte e libri				1.370.200		
Mondadori				455.000		
Comune Fi			391.092			
Enel			1.703.733			
Antoniucci	7.816.500					
Drd elettronica	3.333.600					
Masi	2.499.964					
Martini			5.000.000			
Restauro					112.527.924	
Mostra						120.000.000
Totale	40.033.474	1.480.360	11.270.825	2.617.200	112.527.924	120.000.000
						287.929.783

Residui passivi

residui 97	287.929.783
residui 96	1.100.000
Totale residui	289.029.783

Residui attivi

Regione Toscana	80.000.000
Comune Firenze	58.000.000
Conc. Spazi vend.	2.178.300
Totale	140.178.300

Inizio cassa '98 152.129.783

Residui attivi '97 140.178.300

Totale 292.308.083

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti

Per

CONSUNTIVO ANNO 1997

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 1997

Attività	Consistenza al 31.12.1996	Consistenza al 31.12.1997	Differenza in +	Differenza in -
Disponibilità Cassa	300.000	300.000		
Disponibilità Banca	14.414.177	129.385.300	114.971.123	
Dispon. C/C postale	23.096.580	22.444.483		652.097
Residui attivi	121.054.000	140.178.300	19.124.300	
Immobile Val. Assic.	1.000.000.000	1.000.000.000		
Mobili	33.042.300	42.878.300	9.836.000	
Opere d'arte	p.m.	p.m.		
Libri pubblicazioni	290.000.000	307.000.000	17.000.000	
INA Trattamento Fine Rapp.	10.874.082	12.495.395	1.621.313	
TOTALI	1.492.781.139	1.654.681.778	162.552.736	652.097
			161.900.639	
Passività				
Residui passivi	178.240.309	289.029.783	110.789.474	
INA Trattamento Fine Rapp.	10.874.082	12.495.395	1.621.313	
Patrimonio Netto	1.303.666.748	1.353.156.600	49.489.852	
TOTALI	1.492.781.139	1.654.681.778	161.900.639	

Consuntivo 1997**Situazione amministrativa**

inizio cassa	37.810.757	37.810.757
competenza	402.511.189	
Riscossioni		
residui	121.054.000	523.565.189
competenza	253.568.850	
pagamenti		
residui	155.677.313	409.246.163
Consistenza cassa		152.129.783
Residui attivi anni precedenti dell'esercizio	140.178.300	140.178.300
Residui passivi anni precedenti dell'esercizio	1.100.000 287.929.783	289.029.783
avanzo amministrazione		3.278.300

IL PRESIDENTE
dell'Ente Casa Buonarroti

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE (E.V.V.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 4/98

L'anno millenovecentonovantotto il giorno 2 del mese di luglio si è riunito, a seguito di comunicazione telegrafica, presso la sede amministrativa dell'Ente per le Ville Vesuviane del secolo XVIII in Palazzo Reale di Napoli, il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone del dott. Gennaro Piccolo, in rappresentanza rispettivamente del Ministero del Tesoro e del dr. Giovanni Oranges, in rappresentanza della Regione Campania in prosieguo della seduta del giorno 14.5.98 con la presenza anche della dott.ssa Rosetta Agresti Mosco, assente nella odierna seduta per giustificato motivo, per procedere all'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella riunione del 2.4.98.

E' stato accertato che i dati iniziali del conto in esame corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione 1997 sul quale il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ha manifestato avviso favorevole con nota prot. 4548/VII del 13 giugno 1997.

L'elaborato contabile in esame presenta le seguenti risultanze complessive :

<u>ENTRATE</u>	<u>Prev. definit.</u>	<u>Accert.</u>	<u>Riscoss.</u>	<u>Somme rimaste da Riscuotere</u>
Tit. II	1.110.630.000	1.110.630.000	1.110.630.000	=
" III	595.992.976	595.992.976	594.283.633	1.709.343
" IV	12.878.102	12.878.102	5.282.488	7.595.657
" V	=	=	=	=
" VII	175.769.567	173.769.567	159.769.567	14.000.000
Avanzo di Amm.ne	9.818.220.160			
Fondo Cassa iniziale		13.232.245.834	13.232.245.834	
Residui attivi		550.205.000	456.305.000	93.900.000
	11.703.490.848	15.665.721.522	15.548.516.522	117.205.000

<u>USCITE</u>	<u>Prev.def.</u>	<u>Impegni</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>Somme rimaste da da pagare</u>
Tit. I	1.129.732.000	686.653.676	681.951.262	4.702.414
" II	10.397.989.281	762.953.148	653.796.452	109.156.691
" III	==	==	==	==
" IV	175.769.567	173.769.567	173.769.567	==
Residui passivi	==	<u>3.954.015.025</u>	<u>225.968.322</u>	<u>3.728.046.703</u>
	11.703.490.848	5.577.391.416	1.735.485.608	3.841.905.808

Il conto consuntivo di che trattasi presenta un avanzo di competenza pari a £. 259.894.297 dovuto alla differenza tra le entrate accertate per complessive £. 1.883.270.688 e le uscite impegnate pari a £. 1.623.376.391.

La somma algebrica di detto avanzo con l'avanzo di amministrazione esistente all'inizio dell'esercizio pari a £. 9.825.901.447 fornisce un avanzo di amministrazione complessivo a fine esercizio 1997 di £. 10.085.795.744 a cui si aggiunge lo stralcio dei minori impegni di somme iscritte a residui passivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per £. 2.534.362.

Il predetto avanzo scaturisce anche dal raffronto tra gli accertamenti di entrate ed impegni di spese effettuati nel corso dell'esercizio rispetto alla previsione definitiva. Infatti dal documento contabile in esame risultano maggiori accertamenti per £. 3.962.230.717 e minori impegni pari a £. 6.126.099.389 per cui la somma di detti importi, dà l'avanzo di amministrazione. La previsione sia in entrata che nelle uscite è aumentata di £. 1.170.495.092 rispetto a quella iniziale.

Del predetto importo soltanto la somma di £. 872.325.525 ha interessato, quale fondo disponibile, l'economia del bilancio, per cui è stata distribuita nelle uscite in conformità alle percentuali stabilite dall'art. 12 della Legge 578/71 per le varie categorie di spese.

La restante somma di £. 298.169.567 è costituita come segue:

- £. 182.400.000 contributo Regione Campania finalizzato al Festival;
- £. 40.000.000 " Banco di Napoli finalizzato al Festival;
- £. 8.000.000 per prestiti a breve termine concessi al personale iscritti alla Cat. 14a delle Entrate e correlata iscrizione nella Cat. 14a delle Uscite;
- £. 9.055.000 e £. 1.039.000 iscritte nelle partite di giro (E. e U.) per ritenute erariali e previdenziali e assistenziali;
- £. 14.000.000 quale cauzione rilevata in uscita ed entrata delle partite di giro;
- £. 43.675.567 quale anticipo TFR rilevato in Entrate (Cap. 41) e Uscite (Cap. 158).

Tali importi hanno trovato riscontro e rilevanza contabile nel documento in esame sia in entrata che in uscita.

Dall'esame del consuntivo di che trattasi, si rievva che, relativamente alle entrate, gli accertamenti di parte corrente ammontano a £. 1.696.622.976, mentre per le entrate in conto capitale, titolo IV, sono state accertate somme pari a £. 12.878.145 pervenendo ad un effettivo avanzo di £. 10.088.330.106.

Gli accertamenti di parte corrente riguardano i contributi di £. 582.400.000 della Regione Campania, £. 468 milioni erogato dalla STOA, £. 40 milioni del Banco di Napoli e £. 10.230.000 erogato dall'ACMA, tutti interamente riscossi. Al Cap. 13 figura l'importo di £.595.992.976 relativo agli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa presso l'Istituto Cassiere e quello concernenti i mutui.

Relativamente agli accertamenti verificati nelle entrate in conto capitale si fa presente che al Cap. 26 figura l'iscrizione della somma di £. 2.595.657 interamente riportata a residui alla data del 31.12.97, mentre al Cap. 27 risulta l'importo di £. 5.000.000 non riscosse al termine dell'esercizio. Tale ultimo importo è correlato a quello del Cap. 141 delle uscite.

Per quanto concerne i residui attivi, dal documento in esame si evidenzia che, relativamente alla competenza, gli stessi ammontano al 31.12.97 a £. 23.305.000, costituiti da interessi e quota capitale su mutuo Morabito, riscossione di crediti (5.000.000) nonché l'importo versato a titolo di cauzione al Demanio per la concessione del terreno Parco Favorita.

I residui attivi relativi agli anni pregressi ammontano a £. 93.900.000 concernenti £.4.000.000 quale la cauzione versata al Ministero delle Finanze per la concessione in uso del Parco Villa Favorita in Ercolano, e le rate del mutuo GE.CA.

A fronte di un importo iniziale di £. 550.205.000 nel corso dell'esercizio 1997 sono state riscosse somme per £.456.305.000.

Pertanto alla data del 31.12.97 l'ammontare globale dei residui attivi risulta di £. 117.205.000 il cui dettaglio è riportato nel prospetto allegato al bilancio. Si invita l'Ente a voler procedere ad un riaccertamento dei residui di che trattasi.

Passando alle spese, si rileva che nell'anno 1997 si sono verificati impegni per £.686.653.676 e £. 762.953.148, rispettivamente, riferiti alle spese correnti ed a quelle in conto capitale, a fronte di una previsione definitiva di £. 1.129.732.000 (spese correnti) e £. 10.397.989.281 (spese c/capitale).

Per quanto riguarda i residui passivi derivanti dalla competenza, si fa presente che gli stessi ammontano al 31.12.97 a complessive £. 113.859.105.

Al titolo I risultano iscritte somme per £. 4.702.414 mentre l'importo di £. 109.156.691 concerne, invece, i residui del titolo II, di cui £. 20.000.000 sono da versare alle Assicurazioni Generali quale premio anno 1997 riferito alla polizza collettiva n. 26926 concernente il trattamento fine rapporto personale dipendente, iscritta al Cap. 141 - Cat. XIV - spese in conto capitale.

Circa i residui provenienti dagli esercizi precedenti si fa presente che sono stati pagati, nel corso dell'esercizio 1997 somme per £. 225.968.322 a fronte di un importo iniziale al 1.1.97 di £. 3.956.549.387. Resta ancora da pagare a chiusura esercizio l'importo di £. 3.728.046.703, di cui £. 3.518.066.543 iscritte al Cap. 153/1 e £. 209.980.160 al Cap. 153/2.

L'importo dei predetti residui scaturisce da somme residue su contributi finalizzati concessi a favore dell'Ente nei decorsi esercizi. Di tali contributi nel corso dell'anno 1997, sono state pagate somme pari a £. 27.857.552. Al riguardo, considerato che i contributi di che trattasi concernono opere da realizzare in conformità a progetti di ristrutturazione presentati dall'Ente e regolarmente approvati riguardanti gli esercizi dal 1989, si invita l'Ente a voler accelerare e definire i programmi operativi al fine di utilizzare finanziamenti già nella piena disponibilità dell'Ente.

I residui passivi globalmente vigenti al 31.12.97 riferiti sia alla competenza che ai decorsi esercizi, ammontano, pertanto, a £. 3.841.905.808.

A tale fine occorre evidenziare che nell'anno 1997 sono stati effettuati riaccertamenti di residui passivi per complessive £. 2.534.362, di cui £. 1.771.225 per minori impegni sul Cap. 141 (Es. 1996), £.346.446 per somme radiate sul Cap. 153 (£. 346.446) prev. 1992-93 e insussistenza di debito pari a £. 416.691 (Cap. 155 Es. 1996).

Le principali poste contabili riflettenti le uscite sono così costituite :

Titolo I - Cat. II - Retribuzioni personale e relativi oneri riflessi.

La somma impegnata in tale categoria ammonta a complessive £. 428.433.541 come rilevasi dal prospetto allegato al consuntivo, che rispetta la previsione definitiva di £. 512.000.000.

Cat. IV - Spese per acquisto di beni e servizi.

Risultano assunti impegni per un totale di £. 64.451.896 a fronte di una previsione definitiva di £. 210.543.000. Risultano iscritte nei residui passivi somme pari a £. 201.118. La predetta somma riguarda debiti verso fornitori di beni e prestatori di servizi (utenze, lavori tipografici etc.). La modesta entità degli impegni alla categoria di spesa in esame evidenziano un sensibile contenimento delle spese di funzionamento.

Cat. VIII - Oneri tributari

Gli impegni ammontano a £. 10.733.612 e concernono sia il versamento della TARSU relativamente alla Villa Campolieto sita in Ercolano, che degli Uffici dell'Ente in Palazzo Reale.

Titolo II - Cat. XII - Cap. 126 - Ripristini, Trasformazioni e manutenzione straordinaria.

Nel corso della gestione 1997, a fronte di una previsione definitiva di £. 1.748.865.000 si sono registrati impegni per complessive £. 734.953.148, di cui £. 89.156.691 iscritte tra i residui passivi.

Le poste più significative di tali spese riguardano:

- £. 137 milioni circa per pagamento utenze (gas, energia elettrica, acqua) per le Ville Campolieto, Favoriga, Ruggiero;
- £. 92 milioni circa per lavori pulizia alle ville eseguite dalla Soc. "Miglio d'Oro";
- £. 200 milioni circa per pagamento forniture e prestazioni professionali ed artistiche connesse allo svolgimento del Festival Ville Vesuviane. A tale riguardo si evidenziano i contributi finalizzati a tale manifestazione ricevuti per complessive £. 222.400.000 (Regione Campania e Banco Napoli) che, imputati ai Capitoli 4 e 6 delle entrate, sono stati riportati in uscita in aumento dello stanziamento di spesa.

I restanti impegni di spesa afferiscono canoni assicurazione incendi, forniture, stampati, copie eliografiche, rilievi e riproduzioni tecniche, giardinaggi, etc. e soprattutto manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature facenti parte dei plessi.

Cat. XIV - Concessione di crediti ed anticipazioni.

La somma impegnata pari a complessive £. 28.000.000, di cui £. 20.000.000 iscritta a residui quale premio Assicurazione Generali, concerne prestiti a breve termine a favore di n. 2 unità di personale per complessive £. 8.000.000 correlati, questi ultimi, alle corrispondenti poste contabili che si riscontrano nelle entrate della Cat. XIV Cap. 27.

Il Collegio ha inoltre proceduto all'esame a campione di vari titoli di spesa con particolare riguardo alla documentazione allegata.

Da tale esame non sono emerse particolari osservazioni da formulare circa la regolarità amministrativo-contabile e fiscale della documentazione a supporto dei pagamenti eseguiti.

Risultano altresì apposti sulle fatture i visti per la congruità dei prezzi e per la regolarità delle prestazioni eseguite nonché gli estremi delle delibere autorizzative ed i visti di liquidazione.

Si dà atto, comunque, che le iscrizioni del documento in esame trovano riscontro nelle scritture contabili.

E' stata riscontrata, infine, l'esatta imputazione dei titoli di spesa ai capitoli di bilancio.

L'avanzo di amministrazione, di cui alla situazione amministrativa a corredo del bilancio, è stato così determinato:

Fondo cassa all'1.1.97	£. 13.232.245.834
Riscossioni (competenza e residui)	" 2.316.270.688
Pagamenti	" 1.735.485.608
Fondo cassa al 31.12.97	" 13.813.030.914
Residui attivi al 31.12.97	" 117.205.000
" passivi	" 3.841.905.808
Avanzo Amm.ne compless. al 31.12.97	" 10.088.330.106

Il fondo cassa al 31.12.97 comunicato in £. 7.813.030.914 dall'Istituto Cassiere Banco di Napoli Ag. 8 - con l'estratto conto in allegato al consuntivo, concorda con le risultanze contabili alla stessa data, tenuto conto che l'Ente ha sottoscritto in data 20.10.97 e 12.10.97 certificati di deposito del Banco di Napoli per complessive £. 6 miliardi aventi scadenza quadrimestrale.

Le motivazioni addotte per tale operazione derivano dalla necessità, più volte riferita dal Collegio con propri verbali, di incrementare i flussi finanziari, tenuto conto che i contributi concessi dall'Ente sono aleatori, essendo disposti di anno in anno in relazione alle disponibilità di bilancio degli Enti erogatori.

Inoltre i contributi di altri Enti del settore pubblico allargato, vengono erogati con vincolo di destinazione per cui si registra in ogni esercizio penuria di fondi in rapporto ai vasti ed onerosi programmi istituzionali dell'Ente.

Ciononostante il Collegio, come già accennato in occasione dell'esame dei residui passivi, non può non rappresentare, tenuto conto della notevole entità dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio, la necessità di procedere con sollecitudine alla realizzazione dei programmi operativi connessi agli interventi di valorizzazione delle ville facenti parte del comprensorio vesuviano.

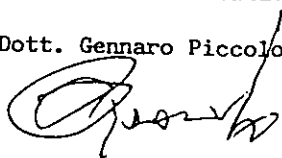
Per quanto concerne la situazione patrimoniale delle scritture contabili e del conto allegato al bilancio, risulta che alla data del 31.12.97 l'Ente possiede un patrimonio netto pari a £. 24.441.854.083 mentre l'avanzo economico dell'esercizio in chiusura è stato determinato in £. 949.965.217 (come si evidenzia dal conto economico predetto a corredo del bilancio) che concorre, peraltro, nella determinazione del risultato patrimoniale finale.

Alla stregua di quanto sopra esposto il Collegio esprime parere che il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997, rispecchiando l'effettiva gestione svoltasi nel corso di detto esercizio, possa conseguire la prescritta approvazione.

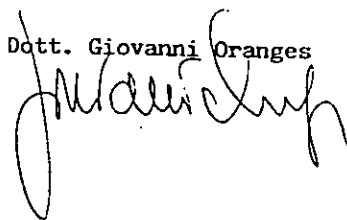
Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene confermato, sottoscritto e consegnato all'ufficio amministrativo affinché ne curi l'inoltro, con la documentazione di rito, ai Ministeri vigilanti ed alla Regione Campania.

I Revisori dei conti:

Dott. Gennaro Piccolo



Dott. Giovanni Oranges



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

SITUAZIONE FINANZIARIA		
Fondo cassa all'1/1/97		13.232.245.834
Entrate riscosse nel corso dell'esercizio	1.859.965.688	
Uscite	1.509.517.286	
Residui attivi riscossi	456.305.000	
Residui passivi pagati	225.968.322	
Avanzo finanziario		580.785.080
Fondo cassa al 31/12/97		13.813.030.914
SITUAZIONE PATRIMONIALE		
Attività	29.503.120.095	
Passività	5.061.266.012	
Patrimonio netto		24.441.854.083
SITUAZIONE ECONOMICA		
Proventi e rendite	1.696.622.976	
Spese ed oneri		746.657.759
Avanzo economico		949.965.217
TOTALE A PAREGGIO		<u>1.696.622.976</u>
L'avanzo di amministrazione al 31.12.97 ammonta a £. 10.088.330.106 e risulta così determinato :		
Fondo cassa al 31.12.97		<u>13.813.030.914</u>
Residui attivi		<u>117.205.000</u>
Residui passivi		<u>3.841.905.808</u>

E' da sottolineare che nel corso dell'esercizio si sono verificati minori impegni nei residui passivi per complessive £. 2.534.362, di cui £. 1.771.225. pagate in meno alle Assicurazioni Generali (Cap.141 prov.1996) e £. 346.446 per somme, allocate sul Cap.153 - prov. 1992 e 1993, residue su contributi dell'AGENSUD, regolarmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il rendiconto finanziario presenta le seguenti risultanze:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE
BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

ENTRATE		PREVISIONE DEFINITIVA	RISCOSSIONI	RIMASTE DA RISCOUOTERE	ACCERTAMENTI
TITOLO II		1.110.630.000	1.110.630.000		1.110.630.000
TITOLO III		595.992.976	594.283.633	1.709.343	595.992.976
TITOLO IV		12.878.102	5.282.488	7.595.657	12.878.102
TITOLO V					
TITOLO VII		175.769.567	159.769.567	14.000.000	173.769.567
TOTALE TITOLI		1.895.270.645	1.859.965.688	23.305.000	1.883.270.688
USCITE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI	RIMASTE DA PAGARE	IMPEGNI
TITOLO I		1.129.732.000	681.951.282	4.702.414	688.653.676
TITOLO II		10.397.989.238	653.796.457	89.156.691	742.953.148
TITOLO III					
TITOLO IV		175.769.567	173.769.567		173.769.567
TOTALE TITOLI		11.703.490.805	1.509.517.296	93.859.105	1.603.378.391
I residui iniziali hanno subito le seguenti movimentazioni:					
RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI		INIZIALI	RISCOSSI	DA RISCOUOTERE	
Trasferimenti da altri Enti		447.000.000	447.000.000		
Partite sospese		4.000.000		4.000.000	
Interessi attivi su mutui		30.435.764	1.928.080	28.507.684	
Riscossione mutui		63.769.236	2.376.920	61.392.316	
Riscossione prestiti		5.000.000	5.000.000		
TOTALE RESIDUI		550.205.000	486.305.000	93.900.000	
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI		INIZIALI	PAGATI	DA PAGARE	RIACCERTAMENTI
CAP. 62		12.563.868	12.563.868		
CAP. 71		790.400	790.400		
CAP. 86		135.000	135.000		
CAP. 129		1.078.140	1.078.140		
CAP. 126		119.675.077	119.675.077		
CAP. 141		17.030.400	15.259.175		
CAP. 153		48.955.556	48.609.110		1.771.225
CAP. 153/1		3.545.924.095	27.857.552	3.518.066.543	348.446
CAP. 153/2		209.980.160		209.980.160	
CAP. 155		416.691			416.691
TOTALE RESIDUI PASSIVI		3.956.459.387	225.968.322	3.728.046.703	2.534.362



ENTE DELLE VILLE VESUVIANE**BILANCIO CONSUNTIVO**

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

I residui attivi degli anni precedenti sono stati riscossi per £.456.305.000 a fronte di un importo iniziale pari a £.550.205.000, mentre risulta ancora da riscuotere la somma di £.93.900.000 di cui £.89.900.000 nei confronti della G.E.C.A. per rate di mutuo relative agli anni dal 1992 al 1996. L'importo riscosso riguarda essenzialmente il contributo erogato dalla STOA pari a £.447.000.000.

I residui passivi degli anni precedenti risultano pagati per £.225.968.322. Restano da pagare somme per £.3.728.046.703, la cui maggior consistenza riguarda impegni connessi alla ristrutturazione delle ville, di cui ai contributi a destinazione vincolata concessi dalla CEE-FESR, pari a £.3.518.066.543 mentre l'importo di £.209.980.180 concerne somme residue sul contributo erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per uno studio e rilevazione dell'area vesuviana. Detta somma è riportata al cap. 153/2 in attesa di istruzioni che la citata Presidenza vorrà fornire circa la relativa destinazione.

Circa la gestione di competenza e residui attivi dell'esercizio, pari a £.23.305.000, come si evince dal prospetto allegato al bilancio, riguardano due rate semestrali di mutuo (interessi e quote capitali) da riscuotere per £.4.305.000, un prestito di £.5.000.000 concesso nell'anno 1997 ad un dipendente nonché £.14.000.000 per deposito cauzionale versato al Demanio per la concessione del Parco Inferiore della Villa Favorita in Ercolano.

I residui passivi della competenza di complessive £.93.859.105 concernono debiti verso fornitori di beni e servizi, nonché il premio da versare alle Assicurazioni Generali per quota T.F.R. maturata nell'esercizio 1997.

Per la gestione di competenza risultano rimosse somme per complessive £.1.859.965.698, di cui £.594.283.633, per interessi maturati sulle disponibilità esistenti presso l'Istituto cassiere, £.582.400.000 per contributo erogato dalla Regione Campania (di cui £.182.400.000 finalizzati per il Festival delle Ville Vesuviane) allocati al cap. 4, mentre al cap. 6 è stato incamerato il contributo - anch'esso finalizzato per il Festival - del Banco di Napoli per £.40.000.000 nonché i contributi erogati dalla STOA e ACMA, rispettivamente, di complessive £.488.000.000 e £.10.230.000. Si evidenzia che i contributi versati dalla Regione Campania di (£.182.400.000) e Banco Napoli (£.40.000.000), essendo finalizzati, sono stati imputati in aumento dello stanziamento di spesa del cap. 126 delle uscite, ove hanno gravato gli oneri per detta manifestazione. Tale procedura è stata adottata per evitare che detti importi partecipassero alla ripartizione nelle spese, come previsto dall'art. 12 della legge 578/71.

Risultano assoggettati, invece, alla ripartizione percentuale i restanti contributi per complessive £.878.230.000 così versati: STOA £.488.000.000; ACMA £.10.230.000; Regione Campania £.400.000.000. A tale somma è stato aggiunto l'importo di £.676.725, quali maggiori entrate sul cap. 27, per cui, tenuto conto delle variazioni in diminuzione verificate sul cap. 13 per £.6.581.243, è stato ripartito nelle categorie delle spese l'importo netto di £.872.325.525.

Nel rispetto delle suindicate percentuali di legge gli stanziamenti di spesa hanno subito le seguenti variazioni in aumento:

Cap. 136	£.	261.698.000
Tit. I	-	87.232.000
Cap. 125-126-129	-	174.465.000
Cap. 121-122	-	218.081.000
Cap. 141	-	130.849.525

Come si evince dal documento contabile le entrate e le uscite nel corso del 1997 hanno subito variazioni in aumento per complessive £.1.170.495.092 nette per cui la previsione definitiva si è attestata, sia in entrata che nella spesa in £.11.703.490.848.

Relativamente alle uscite, le somme pagate ammontano complessivamente a £.1.509.517.286. Dei predetti pagamenti £.428.433.541 riguardano spese per il personale in servizio, oltre la quota maturata nel 1997 per T.F.R. di £.20.000.000 portata a residui ed iscritta alla cat. 14a - concessione di crediti - mentre £.653.796.457 sono state erogate per spese in conto capitale, oltre a £.109.156.691 iscritte nei residui, per un impegno complessivo di £.762.953.148.

Queste ultime spese sono costituite da oneri sostenuti per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente (lavori di pronto intervento, di consolidamento e restauro di Villa Ruggiero e valorizzazione della Villa Campolieto) nonché per le manifestazioni culturali in cui l'Ente è stato impegnato e di cui è risultato promotore anche nel corso del 1997 come per gli anni precedenti.

Notevole rilevanza ha avuto anche nel decorso esercizio il Festival delle Ville Vesuviane tenuto presso la Villa Campolieto.

Le spese di funzionamento (cat. 4-toto I) hanno registrato impegni per complessive £.84.451.896 di cui £.201.018 riportate nei residui.

È appena il caso di rappresentare la circostanza che anche nell'esercizio 1997 l'Ente ha attuato una politica di contenimento e di attenta gestione dei costi, tenuto conto di una previsione definitiva alla cat. 4a attestata in £.210.543.000.

Relativamente alla situazione patrimoniale, dal relativo conto allegato al bilancio, si evidenzia alla data del 31.12.97 un patrimonio netto di £.24.441.654.083, mentre l'avanzo economico dell'esercizio è stato determinato in £.949.965.217, come risulta dal conto economico, parimenti allegato al documento in esame.

Il Presidente
(On. Avv. Pietro LEZZI)

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTE PER LE VIL

BLANCO CONS

GESTIONE DI COM

		CAPITOLO	GESTIONE DI COM		
Cod	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1	2	3	4	5	6
		TITOLO I			
		Entrate contributive			
		Categoria 1a			
101.010	1	Aliquote a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti			
		Totale Cat. 1a			
		Categoria 2a			
102.010	2	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			
		Tot. Cat. 2a			
		Tot. Titolo I			
		TITOLO II			
		Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
		Categoria 3a			
203.010	3	Trasferimenti da parte dello Stato			
		Tot. Cat. 3a			
		Categoria 4a			
204.010	4	Trasferimenti da parte delle Regioni e delle Province		582.400.000	
		Tot. Cat. 4a		582.400.000	
		Categoria 5			
205.010	5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province			
		Tot. Cat. 5			
		Categoria 6a			
206.010	6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		518.230.000	
		Tot. Cat. 6a		518.230.000	
		Tot. Titolo II		1.100.630.000	

IL VESUVIANO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1967

LNTVG

EXISTENZ?

[illegible]

ENTE PER LE VIE

BILANCIO CONS
GESTIONE DI COM

Cod	N	CAPITOLO		PREVISIONI	
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1	2	3	4	5	6
		TITOLO III			
		Altre entrate			
		Categoria 7a			
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
307.010	7	Ricavi dalla vendita di pubblicazioni			
307.020	8	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi			
307.030	9	Realizzi per cessione materiale fuori uso			
		Tot. Cat. 7a			
		Categoria 8a			
		Redditi e proventi patrimoniali			
308.010	10	Affitti di immobili			
308.020	11	Interessi e premi in titoli a reddito fisso			
308.030	12	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazione			
308.040	13	Interessi attivi su mutui, depositi e conto corrente	602.574.219		6.581.243
		Tot. Cat. 8a	602.574.219		6.581.243
		Categoria 9a			
		Poste correttive e compensative di spese correnti			
309.010	14	Recuperi e rimborsi diversi			
		Tot. Cat. 9a			
		Categoria 10a			
		Entrate non classificabili in altre voci			
310.010	15	Entrate eventuali			
		Tot. Cat. 10a			
		Tot. Titolo III	602.574.219		6.581.243
		Totale entrate correnti	602.574.219	1.100.630.000	6.581.243
		TITOLO IV			
		Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
		Categoria 11a			
411.010	16	Alienazione di immobili e diritti reali			
		Tot. Cat. 11a			

PETENZA

11/1/66

ENTE PER LE VII

BILANCIO CONS
GESTIONE DI COM

Cod.	N.	CAPITOLO		PREVISIONI	
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1	2	3	4	5	6
		Categoria 12a			
412.010	17	Alienazione di immobilizzazioni tecniche			
		Totale Cat. 12a			
		Categoria 13a			
		Realizzo di valori immobiliari			
413.010	18	Cessione di partecipazioni azionarie			
413.020	19	Cessione di conferimenti e quote in altri enti			
413.030	20	Realizzi di titoli emessi e garantiti dallo Stato			
413.040	21	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie			
413.050	22	Riscossione di buoni postali			
413.060	23	Riscossione di altri titoli di credito			
		Totale cat. 13a			
		Categoria 14a			
		Riscossione di crediti			
414.010	24	Riscossione di crediti diversi			
414.020	25	Incassi di annualità e semestralità scontati a terzi			
414.030	26	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	2.595.657		
414.040	27	Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	1.605.720	8.676.768	
414.050	28	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi			
414.060	29	Prelevamenti di depositi bancari			
		Totale cat. 14a	4.201.377	8.676.768	
		Totale titolo IV	4.201.377	8.676.768	
		TITOLO V			
		Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			
		Categoria 15a			
515.010	30	Trasferimenti dello Stato			
		Totale Cat. 15a			

LE VESUVIANE

INTRO

Esercizio dell'anno 1867

PETENZA

[illegible]

ENTRE DEUX LE VII

**BILANCIO CON
GESTIONE DI COM**

		CAPITOLO		PREVISIONI	
				VARIAZIONI	
Cod.	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1	2	3	4	5	6
		Categoria 16a			
516.010	31	Trasferimenti dalle Regioni			
		Totale Cat. 16a			
		Categoria 17a			
517.010	32	Trasferimenti da Comuni e Province			
		Totale Cat. 17a			
		Categoria 18a			
		Trasferimento da altri enti del settore pubblico			
518.010	33/1	Agenzia Sviluppo ex CASMEZ			
518.020	33/2	Agenzia Sviluppo ex CASMEZ			
518.030	33/3	CEE-FESR			
518.040	33/4	Presidenza Consiglio dei Ministri			
		Totale Cat. 18a			
		Totale Titolo V			
		TITOLO VI			
		Accensione di prestiti			
		Categoria 19a			
519.010	34	Assunzione di mutui			
		Totale Cat. 19a			
		Categoria 20a			
519.020	35	Assunzione di altri debiti finanziari			
		Totale Cat. 20a			
		Totale Titolo VI			

ESERCIZIO DELL'ANNO 1947

INTIVO

PETENZA

[illegible]

ENTE PER LE VII

		CAPITOLO		PREVISIONI	
Cod.	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	
1	2	3	4	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
		TITOLO VII			
		Partite di giro			
		Categoria 22a			
		Entrate aventi natura di partite di giro			
222.010	36	Ritenute erariali	70.000.000	9.055.000	
222.020	37	Ritenute previdenziali e assistenziali	35.000.000	1.039.000	
222.030	38	Ritenute diverse			
222.040	39	Trattenute per conto terzi			
222.050	40	Rimborso pagati per conto terzi		43.675.567	
222.060	41	Partite in sospeso	3.000.000	14.000.000	
		Totale Cat. 22a	108.000.000	67.769.567	
		Totale Titolo VII	108.000.000	67.769.567	
		RIEPILOGO DEI TITOLI			
		Titolo I		1.100.630.000	
		Titolo II	602.574.219		6.581.243
		Titolo III			
		Titolo IV	4.201.377	8.676.768	
		Titolo V			
		Titolo VI			
		Titolo VII	108.000.000	67.769.567	
		Totale delle entrate	714.775.596	1.177.076.335	6.581.243
		Avanzo di amministrazione	9.818.220.160		
		Fondo iniziale di cassa			
		Residui attivi			
		TOTALE GENERALE	10.532.995.756	1.177.076.335	6.581.243

LE VESUVIANE

NTVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

[illegible]

ENTE DEL LE V

BLANCO

[illegible]

MILIE VESUVIANE

CONJUNTIVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1937

[illegible]

ENTE PER LE ML

BILANCIO CONSOLIDATO
SESTIONE DI CUI

		CAPITOLO		PREVISIONI		SEZIONE DI COMPTON
				VARIAZIONI		
Cod	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
1	2	3	4	5	6	
		TITOLO I				
		SPESE CORRENTI				
		CATEGORIA 1a				
		Spese per gli organi dell'Ente				
101.010	58	Assegni e indennità alla Presidenza				
101.020	59	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti organi collegiali di amministrazione	30.000.000			
101.030	60	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori)	12.000.000			
		Totale Cat. 1a	42.000.000			
		Categoria 2a				
		Oneri per il personale in attività di servizio				
102.010	61	Stipendi e altri assegni fissi al personale	310.000.000	20.000.000		
102.020	62	Compensi per lavoro straordinario	10.000.000	27.000.000		
102.030	63	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	9.000.000			
102.040	64	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero				
102.050	65	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti				
102.060	66	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	136.000.000			
102.070	67	Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
102.080	68	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istruzioni varie				
		Totale Cat. 2a	465.000.000	47.000.000		
		Categoria 3a				
		Oneri per il personale in quiescenza				
103.010	69	Pensioni a carico dell'Ente				
		Totale Cat. 3a				

ENTE PER LE VIL

BILANCIO CONS

GESTIONE DI COM

Cod	N	CAPITOLO	PREVISIONI		
			VARIAZIONI		
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1	2	3	4	5	6
		Categoria 4a			
		Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi			
104.010	71	Acquisto di libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	10.000.000	5.000.000	
104.020	72	Acquisto di materiali di consumo e noleggio di materiale tecnico	30.000.000	15.000.000	
104.030	73	Spese di rappresentanza			
104.040	74	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, etc.			
104.050	75	Spese per accertamenti sanitari			
104.060	76	Spese per cure, ricoveri, protesi			
104.070	77	Acquisto vestiario, divise			
104.080	78	Fitto locali			
104.090	79	Manutenzioni, riparazioni e adattamento di locali e relativi impianti	20.000.000		
104.100	80	Spese postali e telegrafiche	40.000.000	3.152.000	
104.110	81	Spese per studi, indagini, rilevazioni	20.000.000		
104.120	82	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni			
104.130	83	Spese per concorsi			
104.140	84	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto			
104.150	85	Canoni d'acqua	2.000.000		
104.160	86	Spese per l'energia elettrica per illuminazione	25.391.000		
104.170	87	Combustibili ed energia elettrica per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti termici			
104.180	88	Onorari e compensi per specifici incarichi	40.000.000		
104.190	89	Trasporti e facchinaggi			
104.200	90	Premi di assicurazione			
		Totale Cat. 4a	187.391.000	23.152.000	
		Categoria 5a			
		Spese per prestazioni istituzionali			
105.010	91	Rendite			
105.020	92	Pensioni			
105.030	93	Assegni			
105.040	94	Indennizzi			
105.050	95	Altre prestazioni			
		Totale Cat. 5a			

LE VESUVIANE

03/04

ESERCIZIO DELL'ANNO 1967

PETE-7A

[illegible]

ENTE PER LE ML

BILANCIO CONS
SEZIONE DICOM

		CAPITOLO	PREVISIONI		
			VARIAZIONI		
Cod	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1	2	3	4	5	6
		Categoria 6a			
		Trasferimenti passivi			
106.010	96	Allo Stato		44.080.000	
106.020	97	Alle Regioni			
106.030	98	A Comuni e Provincia			
106.040	99	Ad altri enti del settore pubblico			
106.050	100	Altri trasferimenti passivi			
		Totale Cat. 6a		44.080.000	
		Categoria 7a			
		Oneri finanziari			
107.010	101	Interessi passivi			
107.020	102	Spese e commissioni bancarie	1.000.000	1.000.000	
		Totale Cat. 7a	1.000.000	1.000.000	
		Categoria 8a			
		Oneri tributari			
108.010	103	Imposte, tasse e tributi vari	34.000.000		
108.020	104				
		Totale Cat. 8a	34.000.000		
		Categoria 9a			
		Poste correttive e compensative di entrate correnti			
109.010	105	Restituzioni e rimborsi diversi			
109.020	106				
		Totale Cat. 9a			
		Categoria 10a			
		Spese non classificabili in altre voci			
110.010	107	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	5.000.000		
110.020	108	Accessori e varie			
110.030	109	Fondi di riserva	28.000.000		28.000.000
110.040	110	Oneri vari straordinari	280.109.000		
110.050	120	Spese di realizzo entrate			
		Totale Categoria 10a	313.109.000		28.000.000
		Totale Titolo I	1.042.500.000	115.232.000	28.000.000
		TITOLO II			
		Spese in conto capitale			

LE VESUVIANE

UNITVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1967

PETENVA

[illegible]

ENTE PER LE VII

BILANCIO CONS.

GESTIONE DI COM.

Cod. 1	N. 2	CAPITOLO DENOMINAZIONE 3	INIZIALI 4	PREVISIONI	
				VARIAZIONI	
				IN AUMENTO 5	IN DIMINUIZIONE 6
		Categoria 11a			
		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari			
211.010	121	Acquisti immobili	1.306.000.000	118.000.000	
211.020	122	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	1.300.247.756	100.081.000	
211.030	123	Spese per costruzioni in corso			
211.040	124	Acquisti di diritti reali			
		Totale Cat. 11a	2.606.247.756	218.081.000	
		Tot. Cat. 12a			
		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche			
211.010	125	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	350.000.000	50.000.000	
212.020	126	Ripristini, trasformazioni, manutenzione straordinaria impianti, attrezzature, macchinari	1.452.000.000	296.865.000	
212.030	127	Acquisti di automezzi			
212.040	128	Grandi manutenzioni di automezzi			
212.050	129	Acquisto di mobili e di macchine d'ufficio	283.000.000	50.000.000	
		Tot. Cat. 12a	2.085.000.000	396.865.000	
		Categoria 13a			
		Partecipazione e acquisto di valori mobiliari			
213.010	130	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie			
213.020	131	Conferimenti di quote di partecipazione al patrimonio di altri enti			
213.030	132	Acquisti di titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati			
213.040	133	Depositi in buoni postali			
213.050	134	Acquisti di altri titoli di credito			
		Tot. Cat. 13a			
		Categoria 14a			
		Concessioni di crediti ed anticipazioni			
214.010	135	Versamenti in deposito			
214.020	136	Concessione di mutui a medio e lungo termine	3.127.499.000	261.698.000	

LE VESUVIANE

UNITIVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1967

POTENZA

DEFINITIVE 7	SOMME DOBONATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLA PREVISIONE	
	PAGATE 8	RIMASTE DA PAGARE 9	TOTALI IMPEGNI 10	IN + 11	IN - 12
1.424.000.000					1.424.000.000
1.400.328.756					1.400.328.756
2.824.328.756					2.824.328.756
400.000.000					400.000.000
1.748.865.000	645.796.457	89.156.691	734.953.148		1.013.911.842
333.000.000					333.000.000
2.481.865.000	645.796.457	89.156.691	(735.453.148)	+ 500.000	1.746.911.852
3.389.197.000					3.389.197.000

ENTE PER LE VIL

BILANCIO CONS
GESTIONE DI CUM

Cod	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	INIZIALI	PREVISIONI	
				VARIAZIONI	
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
1	2	3	4	5	6
214.030	137	Sconti a terzi di annualità, semestralità, etc.			
214.040	138	Concessioni di prestiti e anticipazioni a breve termine			
214.050	139	Anticipazioni alle gestioni autonome			
214.060	140	Depositi a cauzione			
214.070	141	Concessioni di crediti diversi	1.563.749.000	138.849.525	
		Totale Cat. 14a	4.691.248.000	400.547.525	
		Categoria 15a			
		Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio			
215.010	142				
215.020	143				
		Totale Cat. 15a			
		Totale Titolo II	9.382.495.758	1.015.493.525	
		TITOLO III			
		Estinzioni di mutui e anticipazioni			
		Categoria 16a			
		Rimborsi di mutui			
316.010	144				
316.020	145				
		Totale Cat. 16a			
		Categoria 17a			
		Rimborsi di anticipazioni passive			
317.010	146				
317.020	147				
		Totale Cat. 17a			
		Categoria 18a			
		Rimborsi di obbligazioni			
318.010	148				
318.020	149				
		Totale Cat. 18a			
		Categoria 19a			
		Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni			
319.010	150				
319.020	151				
		Totale Cat. 19a			

IL VESUVIANO

UNIV

ESERCIZIO DELL'ANNO 1967

PETENZA

[illegible]

ENTE PER LE VITI

BILANCIO CONS
GESTIONE DI COM

GESTIONE DI CONTO					
	CAPITOLO		PREVISIONI VARIAZIONI		
Cod.	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
1	2	3	4	5	6
		Categoria 20a			
		Estinzione debiti diversi			
320.010	152	Ag.Sv. ex CASMEZ (Affreschi Villa Campolieto)			
320.020	153	Ag. Sv. ex CASMEZ (Villa Favorita)			
320.030	153/1	CEE-FESR (valorizz.restau.ro ville)			
320.040	153/2	Presidenza Consiglio dei Ministri			
		Totale Cat. 20a			
		Totale Titolo III			
		TITOLO IV			
		Partite di giro			
		Categoria 21a			
		Spese aventi natura di partite di giro			
421.010	154	Ritenute erariali	70.000.000	9.055.000	
421.020	155	Ritenute previdenziali e assistenziali	35.000.000	1.039.000	
421.030	156	Ritenute diverse			
421.040	157	Trattenute a favore di terzi			
421.050	158	Somme pagate per conto terzi		43.675.567	
421.060	159	Partite in conto sospesi	3.000.000	14.000.000	
		Totale Cat. 21a	108.000.000	67.769.567	
		Totale Titolo IV	108.000.000	67.769.567	
		RIEPILOGO DEI TITOLI			
		Titolo I	1.042.500.000	115.232.000	28.000.000
		Titolo II	9.382.495.756	1.015.493.525	
		Titolo III			
		Titolo IV	108.000.000	67.769.567	
		Totale delle spese	10.532.995.756	1.198.495.092	28.000.000
		Residui passivi			
		TOTALE GENERALE	10.532.995.756	1.198.495.092	28.000.000

LE VESUVIANE

INNOVATION

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

PETENZA

[illegible]

MENTE PER LE V

BILANCIO

[illegible]

MILLE VESUVIANE

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

CONSULTIVO

[illegible]

ENTE PER LE VILLE

BILANCIO CONSUNTIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL						
N° Conti	ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		
		AL 1/1/97	AL 31/12/97	IN PIU'	IN MENO	
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					
	Casse	13.232.245.834	13.813.030.914	580.785.080		
	Banche					
	Conti correnti postali					
	Altri conti correnti					
		13.232.245.834	13.813.030.914	580.785.080		
	RESIDUI ATTIVI					
	Crediti verso lo Stato ed altri enti	447.000.000	18.000.000		429.000.000	
	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti					
	Crediti verso acquirenti, utenti, etc.					
	Crediti diversi	98.205.000	94.205.000		4.000.000	
		545.205.000	112.205.000		433.000.000	
	CREDITI BANCARI E FINANZIARI					
	Depositi vincolati					
	Mutui ed anticipazioni attive					
	Crediti per annualità, semestralità, etc. scontate a terzi					
	Prestiti al personale	5.000.000	5.000.000			
	Crediti verso gestioni autonome		234.786.775	234.786.775		
	Depositi cauzionali					
	Crediti diversi bancari e finanziari					
	RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
	Rimanenze di prodotti					
	Rimanenze di materie prime e materiali di consumo					
	Rimanenze di viveri					
	Rimanenze diverse					
	Risconti attivi					

RESUMÉ

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 1/1/97	AL 31/12/97	IN PIÙ	IN MENO
DEBITI DI TESORERIA				
Anticipazioni del tesoriere				
Scoperti di conto corrente				
RESIDUI PASSIVI				
Debiti verso lo Stato ed altri enti	3.883.263.492	3.728.046.703		155.216.789
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	17.030.400	20.000.000	2.969.600	
Debiti verso fornitori	56.255.495	93.859.105	37.603.620	
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute				
Debiti diversi				
	3.956.549.387	3.841.905.808		114.643.579
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
Mutui ed anticipazioni passive				
Obbligazioni in circolazione				
Debiti verso il personale per depositi				
Debiti verso gestioni autonome				
Debiti diversi bancari e finanziari				
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
Riserve tecniche				
Risconti passivi				

ENTE PER LE VILLE

BILANCIO CONSUNTIVO

		SITUAZIONE PATRIMONIALE AL			
N° Conti	ATTIVITA'	CONNESSIONE		DIFFERENZE	
		AL 1/1/97	AL 31/12/97	IN PIÙ	IN MENO
	INVESTIMENTI MOBILIARI				
	Partecipazioni azionarie	39.000.000	39.000.000		
	Conferimenti e quote in altri enti				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati				
	Obbligazioni e cartelle fondiarie				
	Buoni postali				
	Altri titoli di credito				
		39.000.000	39.000.000		
	IMMOBILI				
	Edifici	13.933.421.648	14.314.523.977	386.102.329	
	Costruzioni in corso				
	Dritti reali				
	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	Impianti, attrezzature e macchinari	788.210.850	788.210.850		
	Automezzi				
	Mobili e macchine d'ufficio	196.362.579	196.362.579		
		984.573.429	984.573.429		
	ALTRI COSTI PLURIENNALI				
	Spese di costruzione, ampliamento e riorganizzazione				
	Costi e perdite emissione prestiti				
	Costi pluriennali diversi				
	TOTALE ATTIVITA'	28.739.445.911	29.503.120.095	693.674.184	

RESUMANE

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

PASSIVITA'	CONSENTE		DIFFERENZE	
	AL 1/1/97	AL 31/12/97	IN PIU'	IN MENO
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
Fondo liquidazione indennità anzianità personale	346.438.312	234.786.775		111.651.537
Fondo imposte e tasse				
Fondi rischi				
Fondi per accantonamenti diversi				
	346.438.312	234.786.775		111.651.537
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
Fondo ammortamento immobili				
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	766.115.165	788.210.850	22.095.685	
Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d'ufficio	178.454.181	196.362.579	17.908.398	
TOTALE PASSIVITA'	5.247.557.045	5.061.266.012		186.291.033

ENTE PER LE VILLE

BILANCIO CONSUNTIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL					
N° Conti	ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		AL 1/1/97	AL 31/12/97	IN PIU'	IN MENO

[illegible]

VESUVIANE

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

[illegible]

ENTE PER LE M

• BILANCIO COI

CONTO ECONOMICO

Parte

ENTRATE E SPESE FI

[illegible]

ILLE YESUMANE

SUNTIVO**ESERCIZIO DELL'ANNO 1997**

DO DELL'ESERCIZIO
Prima
VANZIARIE CORRENTI

TITOLO I	Importo
SPESE CORRENTI	
Cat. 1 - Spese per gli organi correnti	34.371.300
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	428.433.541
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	64.451.896
Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	
Cat. 6 - Trasferimenti passivi	44.080.000
Cat. 7 - Oneri finanziari	1.317.750
Cat. 8 - Oneri tributari	10.733.612
Cat. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	
Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	103.265.577
TOTALE PARTE PRIMA	686.653.676

ENTE PER LE V

BILANCIO CO

CONTO ECONOMI

Parte

COMPONENTI CHE NON DANNO

	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio :	
- Contributi o premi per le prestazioni istituzionali	
- Trasferimenti (contributi, obbligazioni, etc.)	
- Redditi e proventi patrimoniali	
- Vendite di prodotti e di materiali diversi	
- Vendite di pubblicazioni	
- Prestazioni di particolari servizi	
- Ricavi pluriennali	
B) Produzioni e movimenti interni :	
- Prodotti in natura, impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	
C) Trasferimenti Attivi in natura (obblazioni, lasciti, donazioni in natura)	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie :	
- Sopravvenienze attive	
- Insussistenze passive	
E) Spese impegnate di competenze di successivi esercizi	

ISOLE VESUVIANE

CONSUNTIVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

CODICE DELL'ESERCIZIO

Seconda

LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	Importo
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi :	
- Rimanenze iniziali di prodotti	
- Materia prime e materiali di consumo viveri	
- Riscconti iniziali di spese per locazioni e utenze	
- Spese per servizi esterni	
- Spese diverse di amministrazione	
- Spese per trasferimenti	
- Oneri finanziari	
- Spese diverse	
- Costi pluriennali	
B) Produzioni e movimenti interni :	
- Oneri in natura	
C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obbligazioni in natura)	
D) Ammortamenti e deperimenti :	
- Immobili	
- Impianti, attrezzature e macchinari	22.095.685
- Automezzi, mobili e macchine	17.908.398
- Diversi	
E) Svalutazioni e deprezzamenti :	
- Svalutazione crediti	
- Svalutazione titoli	

ENTE PER LE V

BILANCIO CO

CONTO ECONOMICO

Partie

COMPONENTI CHE NON DANNO

	Importo
TOTALE PARTE PRIMA	1.696.622.976
TOTALE PARTE SECONDA	
TOTALE GENERALE	1.696.622.976
DISAVANZO ECONOMICO	
TOTALE A PAREGGIO	1.696.622.976

ILLE VESUVIANE

NSUNTIVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

CO DELL'ESERCIZIO

Seconda

LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	Importo
Deprezzamento immobili, impianti, macchine	
Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzate	
F) Accantonamento per oneri presunti di competenza :	
- Imposte e tasse da regolare	
- Altri oneri da definire	
- Accantonamenti diversi	
- Accantonamenti a fondo rischi	
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	20.000.000
H) Variazioni patrimoniali straordinarie :	
- Sopravvenienze passive	
- Insussistenze attive	
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	
TOTALE PARTE PRIMA	686.653.676
TOTALE PARTE SECONDA	60.004.083
TOTALE GENERALE	746.657.759
DISAVANZO ECONOMICO	949.965.217
TOTALE A PAREGGIO	1.696.622.976

ENTE PER LE

BILANCIO

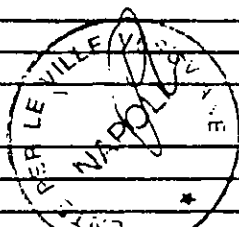
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	
Riscossioni	in c/competenza
	in c/residui
Pagamenti	in c/competenza
	in c/residui
Consistenza	della cassa alla fine dell'esercizio
Residui Attivi	degli esercizi precedenti
	dell'esercizio
Residui Passivi	degli esercizi precedenti
	dell'esercizio
Avanzo d'Amministrazione alla fine dell'esercizio	

VILLE VESUVIANE

CONSUNTIVO

ESERCIZIO DELL'ANNO 1997

			13.232.245.834
1.859.965.688			
456.305.000	2.316.270.688		
1.509.517.286			
225.968.322	1.735.485.608	580.785.080	
			13.813.030.914
93.900.000			
23.305.000			117.205.000
3.728.046.703			
103.859.105			3.841.905.808
			10.088.330.106



PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO INTERNAZIONALE
E COMPARATO (I.D.A.I.C.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

Il conto consuntivo dell'I.D.A.I.C. è stato redatto in conformità con quanto disposto dal DPR 696/79 e dal Regolamento di Contabilità e Amministrazione dell'Istituto.

Va premesso che il M.U.R.S.T., a fronte dei due distinti contributi -ordinario e straordinario- concessi negli anni decorsi, ha assegnato all'I.D.A.I.C., per il 1997, il contributo di lire 240.000.000 sul cap. 2110 del Bilancio del M.U.R.S.T. Di conseguenza, nel presente bilancio, la detta somma è considerata come "contributo ordinario".

Siccome già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del 30 aprile 1996, e cioè di far presente, nella Relazione al bilancio consuntivo, le ragioni che determinano costantemente, ogni anno, l'insorgere di somme a residuo, si provvede ad esporre le seguenti considerazioni, di carattere generale e prodromiche alla comprensione e corretta valutazione della gestione dei residui, che per l'anno 1997 ammontano a lire 92.402.198 ed alla illustrazione, punto per punto, delle varie voci dei singoli capitoli.

Sotto il profilo tecnico, va detto che l'esistenza di residui passivi è fisiologica in quanto necessitata dallo stesso genere di impegni assunti dall'Istituto per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. Invero, siffatti impegni non possono che essere soddisfatti, dal punto di vista economico-finanziario, che l'anno successivo a quello della loro assunzione, perché si tratta: delle borse di studio che, quanto ai borsisti italiani, seguono il ritmo dell'anno accademico e che, quanto ai borsisti stranieri, richiedono la consegna dell'elaborato finale dopo dieci mesi dal termine del soggiorno fiorentino di studio; della traduzione di libri stranieri che richiede tempo; della edizione degli Atti dei Convegni che, fra deregistrazione delle relazioni ed il loro controllo da parte degli autori e poi tra stampa e correzione delle bozze per almeno due volte, richiede dai dodici ai diciotto mesi; della redazione della Rivista, il cui quarto numero è pubblicato sempre nel primo trimestre dell'anno successivo a quello indicato in copertina. Per l'anno 1997, a seguito del decesso del Condirettore Responsabile, prof. Antonio Carrozza, e della necessaria sua sostituzione con il prof. Marco Goldoni, tutti i quattro fascicoli della trimestrale della Rivista di diritto agrario troveranno la loro edizione nel 1998, mentre già nell'anno 1997 erano stati raccolti i materiali ed incaricati i vari collaboratori per note a sentenza, saggi, articoli, ecc.

Sotto il profilo della ragionevolezza ed opportunità amministrativa, peraltro si rileva che il divario temporale tra impegno di spesa e pagamento consente di costituire un

fondo cassa indispensabile a pagare le spese correnti dell'anno in corso (stipendi, canone di locazione e bollette energia elettrica, telefono e gas), dato che i finanziamenti ministeriali ormai non vengono creditati prima del mese di agosto (cioè dopo 7-8 mesi dall'inizio dell'anno finanziario). Tanto è vero che ancora oggi non si è avuta notizia dell'assegnazione del contributo ordinario per l'anno 1998. Pertanto, se non vi fosse siffatto accantonamento l'Istituto incorrerebbe in gravi inadempienze -talune suscettibili di azione giudiziaria e, comunque, di responsabilità-, qualora non provvedesse, per difetto di provvista, al pagamento dei canoni di locazione, alla corresponsione della retribuzione al personale dipendente ed al puntuale versamento dei contributi previdenziali.

I prospetti, che sono parte integrante della presente Relazione, rendono conto, punto per punto, della gestione dei residui passivi, della quale si precisano le ragioni per le voci di maggiore rilevanza, nonché delle partite passate in economia:

- a. Quanto alle **somme portate in economia**: per lire 949.066 (pari all'avanzo di amministrazione) sono derivate da diversi capitoli dei quali si indica il più rilevante: cap. 17 "luce- gas - acqua" per lire 816.700.

Procedendo, quindi, all'esame delle voci dei residui contabilmente più rilevanti, si osserva che: quanto ai **residui ante 1997**, si tratta:

- b. della somma di lire 15.526.146 che residua dallo stanziamento complessivo di lire 38.056.096 (cap. 22, Bilancio consuntivo 1996) e che è destinata ai collaboratori della Rivista del 1996 (lire 14.026.146), al rimborso spese postali (lire 500.000) ed al pagamento degli estratti e delle pagine oltre le mille (lire 1.000.000). L'ultimo fascicolo trimestrale del 1996 è stato edito nel dicembre 1997;
- c. della somma di lire 5.000.000 che residua dallo stanziamento di lire 26.800.000 (cap. 29 del Bilancio consuntivo 1996) e che è destinata al pagamento delle due ultime rate dell'assegno di studio post-dottorato vinto dalla Dr. Sonia Carmignani (bando del 27.11.1996).

In ordine ai **residui del 1997** si precisa che:

- d. la somma di lire 282.200 è il residuo dello stanziamento di lire 4.304.200 (cap. 6 del presente Bilancio consuntivo) per pagamento degli straordinari ed è relativo al mese di dicembre 1997;
- e. la somma di lire 2.043.800 (cap. 8 - 9 - 10 del presente Bilancio consuntivo) è destinata a pagare i contributi obbligatori relativi al mese di dicembre 1997;
- f. la somma di lire 13.046.540 è il totale residuo dello stanziamento di lire 13.046.540 (cap. 12 del presente Bilancio consuntivo) per stampa, pubblicazione e rilegatura ed è destinata al pagamento parziale della fattura n. 5367 della Casa editrice Giuffrè per gli Atti del Convegno "Misure incentivanti e disincentivanti della produzione agricola", pervenuta il 12.12.1997 per lire 16.932.680 (fattura che è stata pagata per sole lire 5.856.000 sul capitolo 25 Convegni e Congressi che presentava una somma residua per l'anno 1996), nonché al pagamento del compenso a favore dei curatori degli Atti (per la rimanenza di lire 1.970.540);
- g. la somma di lire 2.650.000 è il residuo dello stanziamento di lire 4.546.575 (capitolo 13 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento: 1) a favore

- dell'Associazione Italiana Cultori del Diritto Agrario (AICDA) del contributo 1997 per lire 450.000, nonché del contributo straordinario di lire 2.000.000 per la pubblicazione degli Atti del Convegno su Ageo Arcangeli; 2) al pagamento di lire 200.000 quale rimborso parziale dei biglietti di viaggio effettuato dal Presidente per conto dell'Istituto;
- h. la somma di lire 312.000 è il residuo dello stanziamento di lire 1.079.858 (capitolo 14 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento della fattura n. 1897 della Ditta Farratini, pervenuta l'11.12.1997.
- i. la somma di lire 119.000 è il residuo dello stanziamento di lire 4.246.164 (capitolo 16 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento della fattura n. 130 della Ditta Bonet Angelo, pervenuta il 15.12.1997;
- l. la somma di lire 401.800 è il residuo dello stanziamento di lire 7.073.600 (capitolo 17 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento delle bollette della Fiorentinagas per il riscaldamento;
- m. la somma di lire 196.000 è il residuo dello stanziamento di 1.000.000 (capitolo 19 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento della fattura n. 2024 della Ditta Farratini, pervenuta il 12.1.1998
- n. la somma di lire 714.000 è il residuo dello stanziamento di 3.927.000 (cap. 20 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento della Ditta Marcabi Mario per pulizia dei locali, per i mesi di novembre e dicembre 1997. La fattura n. 241 per lire 357.000 è pervenuta in data 11.12.1997; la fattura n. 264 per lire 357.000 è pervenuta in data 7.1.1998;
- o. la somma di lire 8.400.000 è il residuo dello stanziamento di 20.000.000 (cap. 22 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato alla pubblicazione della Rivista di diritto agrario. L'ammontare del residuo si spiega con il fatto che, a seguito del decesso del Condirettore Responsabile, prof. Antonio Carrozza, non è stata possibile alcuna edizione prima della formalizzazione della nomina del nuovo Direttore Responsabile, nonostante che già, nel marzo 1997, fossero pronti i menabò dei quattro fascicoli del 1997. La somma residua di lire 8.400.000 è destinata, per lire 3.000.000, alla vedova del prof. Carrozza - quale erede - per il compenso a lui spettante per i primi tre mesi di direzione della Rivista, nonché per lire 3.500.000 al pagamento degli estratti e delle pagine superiori alle mille, e per lire 1.900.000 per spese postali;
- p. la somma di lire 2.477.500 è il residuo dello stanziamento di 16.744.853 (cap. 24 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinata al pagamento dei compensi ai collaboratori esterni nel 1997. La notula del sig. Carlo Mansuino, che svolge l'opera di catalogazione dei volumi acquistati o pervenuti in omaggio, per lire 1.400.000, è pervenuta il 13.1.1998; il compenso all'addetto alla compilazione materiale degli atti attinenti alla contabilità relativo al mese di dicembre 1997 è di lire 1.040.000;
- q. la somma di lire 20.711.100 è il residuo dello stanziamento di lire 25.475.005 (cap. 25 del presente Bilancio consuntivo) per il Convegno del novembre 1997 su "Aspetti penali del diritto agro-ambientale ed agro-alimentare". Dopo aver pagato varie fatture per lire 1.308.195 delle ditte Mugnai, Hotel Paris, Dalla Scuola...all'Ufficio ecc.) relative al Convegno restavano - al 31.12.1997 - ancora da pagare lire 357.000 e lire 178.500 (fatt. nn. 264 e 300 della ditta Ammannati, pervenute il 7.11.1997 e 29.12.1997), nonché lire 256.000 per rimborso spese di viaggio sostenute dai relatori; lire 1.936.500 (fattura n. 125 della Ditta Lo Scalco, pervenuta il 29.12.1997) per il servizio di buffet; il compenso straordinario (almeno lire 1.000.000) per i collaboratori dell'Istituto (Sig.ri Ragazzini e Cappellini) per l'organizzazione della segreteria del Convegno. Per la deregistrazione del dibattito si prevede la somma di lire 800.000, mentre per la cura e la stampa degli Atti si prevede la somma di lire 16.361.600.

- r. la somma di lire 15.700.000 è il residuo della somma di lire 32.200.000 (cap. 29 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento per lire 5.700.000, dell'ultima tranche degli assegni di studio vinti dai dottori Helena Martinez Hens, Federico Diaz e Ignacio Torterola al momento della consegna (entro l'ottobre 1998) dei lavori risultato delle rispettive ricerche; nonché al pagamento, per lire 10.000.000, al vincitore della borsa di studio per dottori di ricerca in Diritto agrario italiano e comparato, bandita il 1 dicembre 1997 ed il cui concorso è ancora in corso;
- s. la somma di lire 1.623.512 è il residuo dello stanziamento di lire 6.500.000 (cap. 35 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento dei libri acquistati o ordinati nel 1997. Sono pervenute dalla ditta Giuffrè e De Agostini fatture per lire 1.398.174 (nn. 800100214, 8001106955, 2272229), nonché fatture diverse per lire 556.940 (volumi acquistati all'estero). La differenza lire 225.338 è stata impegnata con ordine n. 564 del 17.11.97;
- t. la somma di lire 2.567.000 è il residuo dello stanziamento di lire 18.361.241 (cap. 40 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento ritenute I.R.P.E.F.;
- u. la somma di lire 631.600 è il residuo dello stanziamento di lire 4.039.155 (cap. 41-42-43 del presente Bilancio consuntivo) ed è destinato al pagamento ritenute previdenziali e assistenziali.

Per quanto riguarda la **gestione di competenza**, dopo aver ricordato che il contributo M.U.R.S.T. per il 1997 è stato di lire 240.000.000; che non ci sono state entrate extra ad opera di Istituti di credito o altri soggetti pubblici o privati; che gli interessi attivi sono conteggiati in lire 4.000.000, va detto che:

Le uscite per "spese correnti" sono state quelle relative a:

- 1. categoria 2^a (capitoli 5-10) -Oneri personale in servizio-, per un ammontare complessivo (in esso compresi gli oneri previdenziali) di lire 45.183.325;
- 2. capitoli 14 (manutenzione macchine) e 15 (manutenzione impianti locali), rispettivamente per lire 1.048.908 e 1.563.363;
- 3. capitoli 16 (posta, telegrafo e telefono) e 17 (luce, gas ed acqua) rispettivamente per lire 4.244.566 e 7.073.600;
- 4. capitoli 18 (cancelleria) e 19 (materiale fotocopiatrice) rispettivamente per lire 1.914.920 e 999.927;
- 5. cap. 20 -pulizie locali- per lire 3.927.000;
- 6. cap. 21 -canone di locazione + IVA + spese condominiali- per lire 48.512.742;
- 7. cap. 24 -collaboratori esterni per lire 16.744.853;
- 8. cap. 39 -indennità di anzianità- per lire 1.300.000.

Le uscite per "spese dirette alla realizzazione dei fini scientifici dell'Istituto" sono state quelle relative a:

- 9. cap. 22 -Rivista di diritto agrario- per lire 20.000.000, dirette a pagare i compensi al Condirettore responsabile (prima al prof. A. Carrozza e, poi, al prof. M. Goldoni), al Redattore Capo (fino al 31.8.1997) e ai collaboratori della Redazione pisana; le varie

- spese postali; e la somma dovuta alla Casa Editrice per "sforamento" delle 1.000 pagine pattuite;
10. cap. 25 -Convegni e congressi- per lire 22.019.295 previste per lo svolgimento del Convegno fiorentino del novembre 1997 su "Aspetti penali del diritto agro-ambientale ed agro-alimentare". Le spese (in parte già pagate) riguardano lire 1.308.195 per la preparazione del Convegno. Del residuo si è detto *supra*, *sub q*.
 11. cap. 29 -borse di studio- per lire 32.200.000 considera le tre borse di studio a favore di giovani stranieri (due borse per lire 8.400.000 e una per lire 5.400.000 deliberate, rispettivamente, il 9.11.96 (e bandite il 3.3.1997) ed il 16.6.1997), nonché una borsa di studio per dottori di ricerca in Diritto agrario nazionale e comparato (bandita il 1.12.1997)

Si deve, infine, rilevare che la compressione del finanziamento ministeriale degli anni 1994, 1995 e 1996 (che ha portato il contributo M.U.R.S.T. da lire 275.000.000 a lire 240.000.000) ha indotto ad azzerare le spese per Indagini, studi e rilevazioni (cap. 23) e per l'acquisto di quotidiani di rilevanza tecnica tipo "Sole 24 Ore", "Terra e Vita", "L'Informatore agrario" (cap. 11); a ridurre a quasi nulla le spese di rappresentanza (cap. 13), a comprimere notevolmente le spese per l'acquisto di libri giuridici (cap. 35) e per la rilegatura delle riviste giuridiche (cap. 12). Infatti, la somma di lire 13.046.540 assegnata al cap. 12 sarà utilizzata completamente per la cura e la stampa degli Atti del Convegno 1996, come è stato detto *supra*, *sub f*).

Occorre, infine, riconoscere il debito e disporre il pagamento, nel 1998, della somma di lire 362.930, quale compenso IV trim. 1997 e rimborso spese a favore dei membri del Collegio dei revisori dei conti per la loro missione del 21/22.11.1997 in quanto la somma prevista di lire 6.650.130 non è stata sufficiente.

Al 31 dicembre 1997 i residui ammontavano a lire 92.402.198 per una serie di spese impegnate ma non ancora pagate. Ad oggi -11 febbraio 1998- di tali spese impegnate risultano già pagate lire 9.319.510.

NOTE AGGIUNTIVE

=====

nota 1) i residui di competenza sono variati da £. 48.786.766 (previsioni indicate nel preventivo 1998) a £. 71.876.52 per il mancato pagamento di alcune fatture per poter fare fronte alle spese correnti, in attesa del contributo ministeriale per l'esercizio 1998.

nota 2) l'avanzo di amministrazione è variato da £. 3.061.742 (previsioni indicate nel preventivo 1998) a £. 949.066 per l'accertamento di ulteriori somme da pagare a carico del cap. 22 - Rivista di Diritto Agrario.

nota 3) la situazione di cassa al 31.12.1997 è variata da £. 69.143.102 (previsioni indicate nel preventivo 1998) a £. 89.351.264 per lo stesso motivo della nota (1).

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 192

Il giorno 3 marzo 1998, alle ore 11, si è riunito in Roma il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato di Firenze, per esaminare il conto consuntivo 1997 dell'ente.

Sono presenti:

Dott. Antonio SIMEONI - Presidente
Dott. Giuseppe PIRONE - componente
Dott.ssa Roberta PERI - componente

Il conto consuntivo 1997 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, che ha recepito le disposizioni recate dal D.P.R. n. 696 del 1979.

La relazione di accompagnamento è pervenuta al Collegio priva di firma del Presidente o del Segretario Generale; nella predetta relazione viene dato particolare risalto alla parte relativa alla gestione dei residui passivi.

Per l'avvenire si suggerisce di evidenziare maggiormente le risultanze dell'attività propria dell'anno di competenza.

Il documento contabile in questione espone entrate, comprese le partite di giro, per complessive £. 278.753.036 - costituite quasi interamente dalle assegnazioni del M.U.R.S.T., che ammontano a £. 240.000.000 - e uscite accertate per £. 283.020.109, con un disavanzo di competenza di £. 4.267.073, che risulta interamente ripianato dall'avanzo di amministrazione all'1/1/1997, calcolato in £. 4.699.614. Di conseguenza l'avanzo residuo al 31/12/97 è pari a £. 432.541 (corrispondente alle economie di spesa realizzate in corso di esercizio) con conseguenti correttivi all'importo del presunto avanzo di amministrazione riportato nel preventivo 1998.

La principale voce di spesa, oltre a quella per il personale, è costituita dalla categoria 3^a - spese per acquisto di beni di consumo e servizi.

In proposito va detto che nella categoria in questione sono comprese, oltre alle poste per fitto locali, canoni, utenze, minute spese e spese per prestazioni di servizi, anche voci di spesa che potrebbero più opportunamente essere considerate tra le spese per prestazioni istituzionali: si veda, ad esempio, il cap. 22 (rivista di diritto agrario) e il cap. 25 (convegni e congressi).

Tale diversa allocazione, ad avviso del Collegio, porrebbe maggiormente in evidenza l'utilizzo delle risorse dell'ente per la realizzazione dei propri fini scientifici, come evidenziato, tra l'altro, anche nella relazione di accompagnamento al bilancio.

In relazione a quanto sopra l'Istituto vorrà provvedere alla rettifica dei prospetti relativi alla situazione amministrativa, che presentano alcune anomalie materiali; in particolare i prospetti medesimi dovrebbero contenere i dati relativi agli accertamenti (e non alle previsioni) delle entrate e degli impegni di spesa, con conseguente rettifica delle risultanze fra gli importi degli accertamenti e riscossioni e degli impegni e pagamenti.

Il conto economico evidenzia un saldo attivo al 31/12/97 di £. 997.512, pari alla consistenza netta risultante dallo stato patrimoniale che presenta un incremento, alla stessa data, di pari importo.

I residui passivi alla fine del 1997 ammontano a complessive £. 92.402.198, pari a circa il 32% del totale delle spese. Di questi, circa £. 20,5 milioni sono derivanti dagli esercizi precedenti.

In proposito il Collegio prende atto che nel corso del 1997 sono stati effettuati pagamenti in c/residui di £. 56.314.264, sul totale di £. 77.976.342. Le risultanze al 31/12/1997 ammontano a £. 71.876.052, di poco inferiori alla somma dei residui al 31/12/96.

Il Collegio, in considerazione delle variazioni in meno dei residui passivi relativi agli anni precedenti per un totale di £. 1.135.932, sottolinea l'opportunità di procedere al riaccertamento, con apposito provvedimento deliberativo.

Fermo restando le suesposte considerazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio in questione, invitando l'Istituto ad apportare le necessarie rettifiche.

Letto, approvato e sottoscritto.

Antonio Simeoni
Giuseppe Pironi
Roberta Peri

VERBALE N. 193

Il giorno 7 marzo 1998 alle ore 8.30 presso la sede dell'I.D.A.I.C. in Firenze, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per l'esame della nota n. 58 del 21.1.1998 inviata al Presidente Dr. Simeoni da parte del Segretario Generale Prof. Rook Basile.

Il Collegio al riguardo precisa quanto segue:

- le raccomandazioni formulate nella visita sindacale del 15.1.98 per la rilevazione delle frequenze non richiedono impegno di personale specificatamente addetto; sarà sufficiente riassumere, ogni sei mesi i dati desumendoli dal libretto di presenza dei frequentatori già situato.
- per la P.O. del Collegio si è limitato a consigliare dirette e più incisive iniziative presso gli organi competenti (Ministero Vigilante e Funzione Pubblica)
- anche per quanto gli incarichi di direzione e collaborazione della Rivista il Collegio si è limitato a rappresentare l'opportunità di riassumere con un provvedimento formale del C.A. i termini del problema.
- circa i rapporti con la Casa Giuffrè il Collegio ritiene di confermare la propria valutazione espressa nel verbale 191 del 15.1.1998.
- per quanto riguarda infine la valutazione della testata della Rivista il Collegio, in linea principale sottolinea la mancanza al riferimento attuale e reale di mercato, ritiene comunque che l'Istituto acquisisca almeno in circostanziato parere con conseguente stima da parte del Direttore della Rivista.

Bilancio Consuntivo 1997

Il Collegio prende atto che sono state apportate le rettifiche conseguenti ai cambiamenti espressi nel verbale 192 del 3 c.m., aggiornando tutti gli allegati al consuntivo medesimo.

In relazione ai chiarimenti forniti dal contabile Sig.re Ragazzini e dall'esame del prospetto dimostrativo di determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1997 il Collegio riscontra che lo stesso risulta definitivamente determinato in Lit. 949.066.

Alla luce di quanto sopra il Collegio, ferme restando le altre considerazioni espresse nel precedente verbale, conferma il parere favorevole all'approvazione del consuntivo.

1^ Nota di variazione al Preventivo 1998

Il Collegio procede alla verifica della nota di variazione al preventivo 1998 giustificata dalla necessità di provvedere al pagamento della fattura per acquisto mobili, conseguente all'obbligo per l'Istituto di provvedere a quanto previsto dalla legge 626/94- Ai riguardo il Collegio raccomanda, per l'avvenire di procedere agli impegni nei limiti delle somme disponibili.

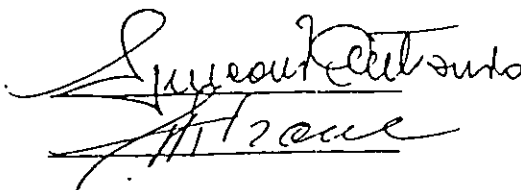
La variazione conseguente riduce il fondo di riserva dell'importo di Lit. 2.176.800.

Del che è verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dr. Antonio Simeoni

Dr. Giuseppe Pitrone



BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE COMPETENZE

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE

TITOLO PRIMO

Contributo ordinario di funzionamento

Contributi enti settore pubblico

Interessi su depositi

Rimborsi diversi

TOTALE TITOLO PRIMO

TITOLO SECONDO

TITOLO TERZO

TITOLO QUARTO

TOTALE GENERALE ENTRATE

DESCRIZIONE DELLE USCITE

TITOLO PRIMO

Spese organi Ente

Spese per il personale

Spese correnti

Oneri finanziari

trasferimenti passivi

oneri tributari

spese non classificabili

TOTALE TITOLO PRIMO

TITOLO SECONDO

Acquisizioni mobiliari

Fondo Indennità licenziamento

TOTALE TITOLO SECONDO

TITOLO TERZO

Partite di giro

TOTALE TITOLO TERZO

TOTALE GENERALE USCITE

RISULTANZE FINALI

TOTALE GENERALE ENTRATE

TOTALE GENERALE USCITE

disavanzo di competenza

coperto dall'avanzo di amministrazione

avanzo di competenza

DIMOSTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

avanzo di amministrazione al 1.1.97

minori residui passivi

minori residui attivi

economia

entrate accertate

uscite accertate

avanzo di competenza

avanzo di amministrazione al 31.12.97

	accertate	riscosse	da riscuotere
	240.000.000	240.000.000	0
			0
	4.000.000	0	4.000.000
			0
	244.000.000	240.000.000	4.000.000
	34.753.036	34.753.036	
	278.753.036	274.753.036	0
			4.000.000
	impegnate	pagate	da pagare
	6.650.130	6.650.130	0
	45.183.325	42.857.325	2.326.000
	145.771.809	96.743.869	49.027.940
	32.200.000	16.500.000	15.700.000
	440.000	440.000	0
	230.611.614	163.191.324	67.053.940
	16.722.100	15.098.588	1.623.512
	1.300.000	1.300.000	0
	18.022.100	16.398.588	1.623.512
	34.752.745	31.554.145	3.198.600
	34.752.745	31.554.145	3.198.600
	283.020.109	211.144.057	71.876.052
	278.753.036	211.144.057	71.876.052
	283.020.109		
	-4.267.073		
	4.699.614		
	432.541		

1.135.932
619.407

516.525

432.541

949.066

GESTIONE RESIDUI

	accertati	riscossi	da riscuotere
attivi	3.166.000	2.546.593	0
	impegnati	pagati	da pagare
passivi	77.976.342	56.314.264	20.526.146

SITUAZIONE FINANZIARIA

Fondo cassa al 1.1.1997

riscossioni competenza

riscossioni residui

pagamenti competenza

pagamenti residui

residui attivi 1997

residui passivi ante 1997

residui passivi

AVANZO

79.509.956
274.753.036
2.546.593
211.144.057
56.314.264
4.000.000
20.526.146
71.876.052
949.066

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

PASSIVITA'

CONSISTENZA NETTA

CONTO ECONOMICO

TOTALE GENERALE ENTRATE

TOTALE GENERALE USCITE

DIFFERENZA

RIEPILOGO CONSUNTIVO

ENTRATE

TITOLO PRIMO

TITOLO SECONDO

TITOLO TERZO

TITOLO QUARTO

TOTALE ENTRATE

USCITE

TITOLO PRIMO

TITOLO SECONDO

TITOLO TERZO

TOTALE USCITE

362.346.131
105.903.355
256.442.776
250.694.676
249.697.164
997.512
244.000.000
34.753.036
278.753.036
230.245.264
18.022.100
34.752.745
283.020.109

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO

	BILANCIO consuntivo 1997	PREVISIONI 1997	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	PREVISIONI DEFINITIVE 1997	somme riscosse e pagate
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.318.516	0	3.618.902	4.699.614	0
	CATEGORIA 1*					0
1	CONTRIBUTO ORDINARIO M.U.R.S.T.	225.000.000	15.000.000		240.000.000	240.000.000
2	CONTRIBUTO STRAORDINARIO M.U.R.S.T.	0				
3	CONTRIBUTI ENTI SETTORE PUBBLICO					
	TOTALE CATEGORIA 1	225.000.000	15.000.000	0	240.000.000	240.000.000
	CATEGORIA 2*					0
	VENDITA BENI O PRESTAZIONE SERVIZI					0
4	VENDITA MATERIALI FUORI USO					0
5	VENDITE DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI					0
	TOTALE CATEGORIA 2					0
	CATEGORIA 3*					0
	REDDITI PER PROVENTI PATRIMONIALI	3.000.000	1.000.000		4.000.000	0
	INTERESSI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI					0
	TOTALE CATEGORIA 3	3.000.000	1.000.000	0	4.000.000	0
	CATEGORIA 4*					0
	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					0
6	CONTRIBUTI E LASCI					0
	ENTRATE EVENTUALI					0
	TOTALE CATEGORIA 4					0
	CATEGORIA 5*					0
	ENTRATE CORRETTIVE E COMPENSATIVE					0
	TOTALE CATEGORIA 5					0
	CATEGORIA 6					0
7	RISCOSSIONI DI CREDITI					0
8	RISCOSSIONI DEPOSITI O CAUZIONI					0
	TOTALE CATEGORIA 6	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 1*	228.000.000	16.000.000	0	244.000.000	240.000.000
	TITOLO II*					
	CATEGORIA 7					
	PROVENTI ATTIVITA' EDITORIALE					
9	PROVENTI ATTIVITA' EDITORIALE					
	TOTALE CATEGORIA 7					
	TOTALE TITOLO SECONDO					
	TITOLO TERZO					
	CATEGORIA 8					
	TRASFERIMENTI ATTIVI IN CONTO CAPITALE					
	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INVESTIMENTI					
10	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI					
	TOTALE CATEGORIA 8					
	CATEGORIA 9					
	ENTRATE PER ALIANAZIONE BENI PATRIMONIALI					
11	ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI					
	TOTALE CATEGORIA 9					

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1997

[illegible]

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	BILANCIO consuntivo 1997	PREVISIONI 1997	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	PREVISIONI DEFINITIVE 1997	SOTTILI INCESSI o pagate
	ACCENSIONE DI PRESTITI					
	ASSUNZIONE DI PRESTITI					
	TOTALE CATEGORIA 10					
	TOTALE TITOLO TERZO					
	CATEGORIA 11					
17						
18	- RITENUTA I.R.P.E.F.	24.981.370		6.620.129	18.361.241	18.361.241
19	- RITENUTE PREVIDENZIALI	2.215.000	647.835		2.862.835	2.862.835
20	- RITENUTE SSANGSCAL	393.420	774.180		1.167.580	1.167.580
21	- RITENUTE ENPEDEP	7.390	1.350		8.740	8.740
	PARTITE SOSPESE	1.500.000	10.852.640		12.352.640	12.352.640
	TOTALE CATEGORIA 11	29.097.180	12.275.985		34.753.035	34.753.035
	TOTALE TITOLO IV	29.097.180	12.275.985	0	34.753.035	34.753.035
	RIEPILOGO					
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.318.516	0	3.618.902	4.699.614	
	TITOLO PRIMO	228.000.000	16.000.000	0	244.000.000	240.000.000
	TITOLO SECONDO					0
	TITOLO TERZO					
	TITOLO QUARTO	29.097.180	12.275.985	0	34.753.035	34.753.035
	TOTALE GENERALE	265.415.696	28.275.985	3.618.902	283.452.650	274.753.035
	TITOLO PRIMO - SPESE CORRENTI					
	CATEGORIA 1 SPESE ORGANI ENTE					
1	- ASSEGNI E INDENNITA' AL PRESIDENTE	0	0	0	0	
2	- COMPENSI E RIMBORSI AL SEGRETARIO GENERALE	0	0	0	0	
3	- COMPENSI E RIMBORSI COMPONENTI C.D.A.	0	0	0	0	
4	- COMPENSO E RIMBORSI COLLEGIO REVISORI	7.151.495	0	501.352	6.650.143	6.650.130
	TOTALE CATEGORIA PRIMA	7.151.495	0	501.352	6.650.143	6.650.130
	CATEGORIA SECONDA - ONERI PERSONALE IN SERVIZIO					
5	- STIPENDI E ASSEGNI FISSI	27.000.000	464.145		27.464.145	27.464.145
6	- STRAORDINARIO	3.104.200	1.200.000	0	4.304.200	4.022.000
7	- INDENNITA' DI MISSIONE	0	0	0	0	0
8	- ONERI PREVIDENZIALI	7.137.658	1.173.603	0	8.311.261	7.027.371
9	- ONERI ASSISTENZIALI	4.356.096	1.050.462	0	5.406.558	4.332.809
10	- ONERI ENPEDEP	28.000	2.200	0	30.200	16.000
	TOTALE CATEGORIA SECONDA	41.625.954	3.890.410	0	45.516.364	42.857.325
	CATEGORIA TERZA ACQUISTO BENI DI CONSUMO					
11	- LIBRI E RIVISTE					
12	- STAMPA PUBBLICAZIONI E RILEGATURA	7.046.540	6.000.000	0	13.046.540	0
13	- RAPPRESENTANZA E ASSOCIATIVE	950.000	3.596.575	0	4.546.575	1.896.575
14	- MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO	1.295.308	0	215.450	1.079.858	736.908

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

somme rimaste da riscuotere e pagare	totale	differenza	residuo inizio esercizio	somme riscosse	somme rimaste da riscuotere e pagare	totale	variazioni +	variazioni -	totale residuo fine esercizio
									0
									0
									0
									0
									0
	18.361.241	0							0
	2.862.835	0							0
	1.167.580	0	166.000			0			0
	8.740	0							0
	12.352.640	0							0
0	34.753.036	0	166.000	0	0	0	0	166.000	0
0	34.753.036	0	166.000	0	0	0		0	0
									0
	0								0
									0
4.000.000	244.000.000	0	3.000.000	2.546.593		2.546.593		453.407	4.000.000
									0
0	34.753.036	0	166.000	0	0	0	0	166.000	0
4.000.000	278.753.036		3.166.000	2.546.593	0	2.546.593	0	619.407	4.000.000
									0
									0
	0								0
	0	0							0
	0	0							0
	6.650.136	13	1.049.150	1.049.150		1.049.150	0	0	0
0	6.650.130	13	1.049.150	1.049.150	0	1.049.150	0	0	0
									0
	27.464.145	0							0
282.200	4.304.200	0							282.200
	0	0							0
1.217.960	8.240.331	70.930	980.094	980.094		980.094	0	0	1.217.960
811.640	5.144.449	262.109	628.251	628.251		628.251	0	0	811.640
14.200	30.200	0	10.900	10.900		10.900	0	0	14.200
2.326.000	45.183.325	333.039	1.619.245	1.619.245	0	1.619.245	0	0	2.326.000
									0
	0	0							0
13.046.540	13.046.540	0	100.000	97.200		97.200		2.800	13.046.540
2.650.000	4.546.575	0	0	0		0	0	0	2.650.000
312.000	1.048.908	30.950	202.818	198.730		198.730		4.088	312.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	BILANCIO consuntivo 1997	PREVISIONI 1997	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	PREVISIONI DEFINITIVE 1997	somme riscosse o pagate
15	MANUTENZIONE IMPIANTI LOCALI	1.396.366	167.017	0	1.563.383	1.563.363
16	- POSTA TELEGRAFO TELEFONO	6.814.375	0	2.568.211	4.246.164	4.125.566
17	- LUCE GAS ACQUA	6.526.050	547.550	0	7.073.600	6.671.800
18	CANCELLERIA E STAMPATI	1.915.577	0	0	1.915.577	1.914.920
19	- MATERIALE FOTOCOPIE	1.000.000	0	0	1.000.000	803.927
20	- PULIZIA LOCALI	4.400.000	0	473.000	3.927.000	3.213.000
21	- AFFITTO LOCALI	50.000.000	0	1.487.258	48.512.742	48.512.742
22	RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO	30.000.000	0	10.000.000	20.000.000	11.600.000
23	INDAGINI STUDI E RILEVAZIONI	2.000.000	0	2.000.000	0	0
24	- COLLABORATORI ESTERNI	14.421.746	2.323.107	0	16.744.853	14.267.353
25	- CONVEGNI E CONGRESSI	25.475.005	0	3.455.710	22.019.295	1.308.195
26	- MINUTE SPESE	500.100	0	370.580	129.520	129.520
27	- ASSICURAZIONI	500.000	0	500.000	0	0
	TOTALE CATEGORIA TERZA	154.241.067	12.634.245	21.070.205	145.805.107	96.743.869
28	CATEGORIA QUARTA - ONERI FINANZIARI					
	- INTERESSI PASSIVI					
	TOTALE CATEGORIA QUARTA					
29	CATEGORIA QUINTA - BORSE DI STUDIO					
	BORSE DI STUDIO	26.800.000	5.400.000	0	32.200.000	16.500.000
	TOTALE CATEGORIA QUINTA	26.800.000	5.400.000	0	32.200.000	16.500.000
30	CATEGORIA SESTA - ONERI RIBUTARI					
	- IMPOSTE E TRIBUTI DIVERSI	700.000	0	260.000	440.000	440.000
3	TOTALE CATEGORIA SESTA	700.000	0	260.000	440.000	440.000
31	CATEGORIA SETTIMA - SPESE NON CLASSIFICABILI					
	- FONDO DI RISERVA	0			0	
32	- ONERI VARI E STRAORDINARI	0			0	0
33	- REALIZZO ENTRATE	0			0	0
	TOTALE CATEGORIA SETTIMA				0	0
34	CATEGORIA OTTAVA - POSTE CORRETTIVE E COMPENS.					
	- RESTITUZIONI E RIMBORSI					
	TOTALE CATEGORIA OTTAVA					
	TOTALE TITOLO PRIMO	230.518.516	21.924.655	21.831.561	230.611.614	163.191.324
11	TITOLO SECONDO - SPESE IN CONTO CAPITALE					
	CATEGORIA NONA					
35	- LIBRI E VOLUMI E RIVISTE	4.500.000	2.000.000	0	6.500.000	4.876.488
36	- MOBILI E MACCHINE UFFICIO	0	10.288.000	0	10.288.000	10.222.100
37	- ATTREZZATURE	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA NONA	4.500.000	12.288.000	0	16.788.000	15.098.588
	CATEGORIA DECIMA					
	- DEPOSITI E CAUZIONI					

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	BILANCIO consuntivo 1997	PREVISIONI 1997	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE	PREVISIONI DEFINITIVE 1997	somme rimesse o pagate
	TOTALE CATEGORIA DECIMA					
	CATEGORIA UNDICESIMA - I					
39	- INDENNITA' ANZIANITA' AL PERSONALE IN SERVIZIO	1.300.000	0	0	1.300.000	1.300.000
	TOTALE CATEGORIA UNDICESIMA	1.300.000	0	0	1.300.000	1.300.000
	TOTALE TITOLO SECONDO	5.800.000	12.288.000	0	18.088.000	16.398.588
	TITOLO TERZO - PARTITE DI GIRO				278.753.038	
40	- RITENUTE I.R.P.E.F.	24.981.370	0	6.620.129	18.361.241	15.793.950
41	- RITENUTE PREVIDENZIALI	2.215.000	692.495	0	2.907.495	2.465.795
42	- RITENUTE ASSISTENZIALI	393.420	729.500	0	1.122.920	941.760
43	- RITENUTE ENPEDEP	7.390	1.350	0	8.740	0
44	- PARTITE SOPESE	1.500.000	10.852.640	0	12.352.640	12.352.640
		29.097.180	12.275.985	6.620.129	34.753.038	31.554.145
	TOTALE TITOLO TERZO	29.097.180	12.275.985	6.620.129	34.753.038	31.554.145
	RIEPILOGO GENERALE					
	TITOLO PRIMO SPESE CORRENTI	230.518.516	21.924.659	21.831.561	230.611.614	163.191.324
	TITOLO SECONDO - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.800.000	12.288.000	0	18.088.000	16.398.588
	TITOLO TERZO - PARTITE DI GIRO	29.097.180	12.275.985	6.620.129	34.753.038	31.554.145
	TOTALE GENERALE	265.415.696	46.488.644	28.451.690	283.452.650	211.144.057

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

somme restite da rischiare a pagare	totale	differenza	residuo inizio esercizio	somme riscosse	somme restite da rischiare a pagare	totale	variazioni +	variazioni -	totale residuo fine esercizio
0	1.300.000	0							0
0	1.300.000	0							0
1.623.512	18.022.100	65.900	375.408	347.913	0	347.913	0	27.493	1.623.512
2.567.000	18.360.950	291	3.947.000	3.947.000		3.947.000	0	0	2.567.000
441.700	2.907.495	0	397.740	397.740		397.740	0	0	441.700
181.160	1.122.920	0	270.760	270.760		270.760	0	0	181.160
8.740	8.740	0	8.230	8.230		8.230	0	0	8.740
	12.352.640	0							0
3.198.600	34.752.745	291	4.623.730	4.623.730	0	4.623.730	0		3.198.600
3.198.600	34.752.745	291	4.623.730	4.623.730	0	4.623.730	0		3.198.600
67.053.940	230.245.264	366.350	72.977.208	51.342.621	20.526.148	71.868.767		1.108.439	87.580.086
1.623.512	18.022.100	65.900	375.408	347.913	0	347.913		27.493	1.623.512
3.198.600	34.752.745	291	4.623.730	4.623.730	0	4.623.730	0	0	3.198.600
									0
71.876.052	283.020.109	432.541	77.976.342	56.314.264	20.526.148	76.840.410	0	1.135.932	92.402.198

FOGLIO RIEPILOGA

GESTIONE COMPETENZA

descrizione	PREVISIONI 1997	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	definitive 97	risorse	da riscuotere	TOTALE
AVANZO	8.318.516		3.618.902				4.699.614
ENTRATE							
TITOLO PRIMO							
Trasferimenti	228.000.000	16.000.000	0	244.000.000	240.000.000	4.000.000	244.000.000
TITOLO SECONDO							
TITOLO TERZO							
TITOLO QUARTO							
Partite di giro	29.097.180	12.275.985	0	34.753.036	34.753.036	0	34.753.036
TOTALE ENTRATE	265.415.696	28.275.985	3.618.902	278.753.036	274.753.036	4.000.000	283.452.650
USCITE							
TITOLO PRIMO							
Spese correnti	230.518.516	21.924.659	21.831.561	230.611.614	163.191.324	67.053.940	230.245.264
TITOLO SECONDO							
Spese conto capitale	5.800.000	12.288.000	0	18.088.000	6.398.588	1.623.512	18.022.100
TITOLO TERZO							
Partite di giro	29.097.180	12.275.985	6.620.129	34.753.036	11.954.145	3.198.600	34.752.745
TOTALE USCITE	265.415.696	46.488.644	28.451.690	283.452.650	211.544.057	71.876.052	283.020.109

USCITE

ENTRATE

economia

insussistenza passiva

insussistenza attiva

Avanzo Amministrazione

TIVO CONSUNTIVO 1997

GESTIONE RESIDUI

differenze +/-	descrizione	INIZIO ESERCIZIO	ricossa / pagato	da riscuotere / da pagare	TOTALE	differenze +/-	TOTALE RESIDUI A FINE ESERCIZIO
	Gestione Residui						
	ENTRATE						
0	TITOLO PRIMO						
	Trasferimenti	3.000.000	2.546.593		2.546.593	-453.407	4.000.000
	TITOLO SECONDO						
	TITOLO TERZO						0
0	TITOLO QUARTO						0
	Partite di giro	166.000	0	0	0	-166.000	0
0	TOTALE ENTRATE	3.166.000	2.546.593	0	2.546.593	-619.407	4.000.000
	TITOLO PRIMO						
368.350	Spese correnti	72.977.206	51.342.621	20.526.146	71.868.767	1.108.439	87.580.086
	TITOLO SECONDO						
65.900	Spese conto capitale	375.406	347.913	0	347.913	27.493	1.623.512
	TITOLO TERZO				0		
291	Partite di giro	4.623.730	4.623.730	0	4.623.730	0	3.198.600
					0		
432.541	TOTALE USCITE	77.976.342	56.314.264	20.526.146	76.846.410	1.135.932	92.402.198
283.020.109							
283.452.850							
432.541							
1.135.932							
619.407							
849.065							

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		L. 79.509.956
RISCOSSIONI		
in c / competenza	274.753.036	
in c / residui	2.546.593	L. 277.299.629
PAGAMENTI		
in c / competenza	211.144.057	
in c / residui	56.314.264	L. 267.458.321
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		L. 89.351.264
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti		
dell'esercizio	4.000.000	L. 4.000.000
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	20.526.146	
dell'esercizio	71.876.052	L. 92.402.198
Avanzo di amministrazione e fine esercizio		L. 949.066

La differenza negativa fra le previsioni allegate al BILANCIO PREVENTIVO 1998 e il risultato attuale è dovuto all'accertamento sul cap. 22 di L. 2.026.146 per i Collaboratori della Rivista ..

ELENCO DEI RESIDUI

CAPITOLO			
ex	nuovo	RESIDUI ANTE 1996	
22	1 04 22	Rivista di diritto agrario	15.526.146
29	1 05 02	Borse di studio	5.000.000
TOTALE ANTE 1997			20.526.146
RESIDUI 1997			
6	1 02 02	Compenso per lavoro straordinario	282.200
8	1 02 06	Contributi previdenziali	1.217.960
9	1 02 06	Contributi assistenziali	429.340
9	1 02 06	Contributi assistenziali	346.400
9	1 02 06	Contributi assistenziali	35.900
10	1 02 06	Contributi assistenziali	14.200
12	1 04 19	Stampa pubblicazioni e rilegatura	13.046.540
13	1 04 03	Spese di Rappresentanza ed associative	2.650.000
14	1 04 21	Manutenzione macchine ufficio	312.000
16	1 04 08	Spese postali	119.000
17	1 04 15	Combustibile per riscaldamento	401.800
19	1 04 02	Materiale per fotocopiatrice	196.000
20	1 04 20	Pulizia locali	714.000
22	1 04 22	Rivista di diritto agrario	8.400.000
24	1 04 16	Collaboratori esterni	2.477.500
25	1 04 11	Convegni e congressi	20.711.100
29	1 05 02	Borsa di studio	15.700.000
35	2 12 06	Libri e riviste	1.623.512
40	4 21 01	Irpef	2.567.000
41	4 21 02	Contributi previdenziali	441.700
42	4 21 02	Contributi assistenziali	7.560
42	4 21 02	Contributi assistenziali	173.600
43	4 21 02	Contributi assistenziali	8.740
TOTALE 1997			71.876.052
TOTALE RESIDUI A FINE ESERCIZIO			92.402.198

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EX	1996		
22 RIVISTA	COLLABORATORI		12.026.146
22 GOLDONI	SPESE POSTALI		500.000
22 GIUFFRÉ	PAGINE ECCEDENI + COPERTINE 1		3.000.000
29 CARMIGNANI	2 RATE		5.000.000
	TOTELE		20.526.146

	1997		
6 STRAORDINARIO	CAPPELLINI DICEMBRE 97		282.200
8 INPS **	DICEMBRE 97		1.217.960
9 INPS	DICEMBRE 97		429.340
9 REGIONE TOSCANA	DICEMBRE 97		346.400
9 REGIONE LAZIO	DICEMBRE 97		35.900
10 INPDAP	DICEMBRE 97		14.200
12 GIUFFRÉ	SALDO ATTI 1996		11.076.000
12 CURATORI	ATTI 1996 TEORICO		1.970.540
13 ROMAGNOLI	SPESE DI VIAGGIO		200.000
13 AICDA	LIBRO		2.000.000
13 AICDA	CONTRIBUTO 97		450.000
14 FARRATINI	TECNICO		312.000
16 BONET	TRASPORTO (POSTALI)		119.000
17 GAS	IV BIM.97/IBIM.98		401.800
19 FARRATINI	MATERIALE FOTOCOPIE		196.000
20 MARCABI	PULIZIA		714.000
22 RIVISTA 1997	SPESE POSTALI +COPERTINE + PA		5.400.000
22 EREDI CARROZZA	SIG.RA SERGI		3.000.000
24 RAGAZZINI	COMPENSO DICEMBRE		1.040.000
24 HANSUINO	COMPENSO LUGLIO /DICEMBRE		1.437.500
25 AMMANNATI	CANCELLERIA		535.500
25 SPESE VIAGGIO RELATO	VIAGGIO PER CONVEGNO		256.000
25 SCALCO	SERVIZIO		1.936.500
25 EXPOSITING	SBOBINATURA ATTI 97		800.000
25 GIUFFRÉ	STAMPA ATTI 97		16.183.100
25 COLLABORATORI CONVEG	CAPPELLINI-RAGAZZINI		1.000.000
29 BORSA DI STUDIO (BANDO 1° DIC. 97)			10.000.000
29 TORTEROLA	SALDO		1.900.000
29 MARTINEZ	SALDO		1.900.000
29 DIAZ	SALDO		1.900.000
35 GERMANO	LIBRI		556.940
35 GIUFFRÉ	LIBRI		599.256
35 DE AGOSTINI	LIBRI		139.502
35 DE AGOSTINI	LIBRI		102.476
35 HAZZEI (ORDINE)	LIBRI		225.338
40 IRPEF	DICEMBRE		2.567.000
41 INPS	DICEMBRE		441.700
42 REGIONE LAZIO	DICEMBRE		7.560
42 REGIONE TOSCANA	DICEMBRE		173.600
43 INPDAP	DICEMBRE		8.740
	TOTALE		71.876.052

TOTALE COMPLESSIVO RESIDUI 92.402.198

GESTIONE RIVISTA DI DIRITTO AGRARIO

BUDGET 1996 38.056.096

	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE
PROF. A. CARROZZA DIRETTORE	12.000.000		12.000.000
PROF. M. GOLDONI - REDATTORE CAPO	6.000.000		6.000.000
D.SSA E. SIRSI -	3.600.000		3.600.000
COLLABORATORI		12.026.156	12.026.156
COPERTINE SPECIALI + PAGINE ECCEDENTI	800.800	3.000.000	3.800.800
SPESE POSTALI	129.140	500.000	629.140
	22.529.940	15.526.156	38.056.096

BUDGET 1997 20.000.000

	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE
EREDI PROF. CARROZZA (DIRETTORE FINO AL 31.3.97)		3.000.000	3.000.000
PROF. M. GOLDONI - REDATTORE CAPO	8.000.000		8.000.000
D.SSA E. SIRSI	3.600.000		3.600.000
COPERTINE SPECIALI + PAGINE ECCEDENTI		3.400.000	3.400.000
SPESE POSTALI		2.000.000	2.000.000
	11.600.000	8.400.000	20.000.000

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO II		TITOLO PRIMO	
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		SPESE CORRENTI	
	Importo		Importo
Cat. 3^ Trasferimenti correnti	240.000.000	Cat. 1^ Spese per gli organi dell'Ente	6.650.130
Cat. 6^ Trasferimenti da altri Enti		Cat. 2^ Oneri per il personale in attività di servizio	45.183.325
		Cat. 4^ Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	145.771.809
		Cat. 5^ Spese per prestazioni istituzionali	32.200.000
		Cat. 7^ Oneri finanziari	
Cat. 7^ Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	0	Cat. 8^ Oneri tributari	440.000
Cat. 8^ Redditi e proventi patrimoniali	4.000.000	Poste correttive e compensative	0
Cat. 9^ Poste correttive e compensative		Cat. 9^ Spese non classificabili in altre voci	
Cat. 10^ Entrate non classificabili		Oneri tributari	
		Cat. 10^ CAT. SETTIMA	
		Spese non classificabili	
TOTALE PARTE PRIMA (1)	244.000.000	TOTALE PARTE PRIMA (1)	230.245.264

CONTO ECONOMICO 1997
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) Entrate accertate in precedenti esercizi di competenza dell'esercizio		A) Spese impegnate in precedenti esercizi - Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	
- Contributi o premi per le prestazioni istituzionali		- Spese per servizi esterni	
- Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)		- Spese diverse di amministrazione	
- Redditi e proventi patrimoniali		- Spese per trasferimenti	
- Vendite di prodotti o materiali diversi		- Oneri finanziari	
- Prestazioni di particolari servizi		- Spese diverse	
- Ricavi pluriennali		- Costi pluriennali	
B) Produzione e movimenti interni		B) Produzione e trasferimenti interni	
- Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi da capitalizzare		- Oneri finanziari	
C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura		C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)	
omaggi (vedi stato patrimoniale)	5.459.000	D) Ammortamenti e deperimenti	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie		- Immobili	7.343.780 A
-1 - Sopravvenienze attive		- Impianti e attrezzature e macchinari	
- Insussistenze passive (- residui passivi)	1.135.932	- Diversi	
SCONTI SU ACQUISTI VOLUMI	99.744	E) Svalutazioni per scarico inventario	
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		- Deprezzamento immobili, impianti, macchine	1.310.400 B
		- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	6.458.320 C
		F) Accantonamenti oneri competenza	
		- Imposte e tasse da pagare	
		- Altri oneri da definire	
		- Accantonamenti diversi	
		G) Quota per l'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità personale	1.300.000
		H) Variazioni patrim. straordinarie	
		- Sopravvenienze passive	
		- Insussistenze attive (- residui attivi)	619.407
		I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	2.419.993
TOTALE PARTE SECONDA ENTRATE (2)	6.694.676	TOTALE PARTE SECONDA USCITE (2)	19.451.900
Disavanzo economico	0	Avanzo economico	997.512

A DIFFERENZA FRA ACQUISTI E SCARICO PER ROTTAMAZIONE

B SOMMA RIPORTATA ERRONEAMENTE (DOPPIA) NEL 1996

C SCARICO MOBILI DETERIORATI

STATO PATRIMONIALE 1997

STATO PATRIMONIALE	1.1.1997	31.12.1997	differenza		1.1.1997	31.12.1997	differenza
ATTIVITA'							
DISPONIBILITA' LIQUIDE							
CASSA							
BANCA	79.509.956	89.351.264	9.841.308		6.242.975	5.242.400	1.000.575
					33.435.476	33.757.640	322.164
					36.171.096	6.016.312	30.154.784
					2.127.399	45.359.700	43.232.301
TOTALE	79.509.956	89.351.264	9.841.308		77.976.946	92.402.198	14.425.252
RESIDUI ATTIVI							
CREDITO DELLO STATO	3.166.000	4.000.000	834.000				
CREDITI DIVERSI	3.166.000	4.000.000	834.000		12.089.010	13.501.157	1.412.147
TOTALE	12.089.010	13.501.157	1.412.147				
CREDITI FINANZIARI							
TOTALE	94.764.966	106.852.421	12.087.455				
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.310.400	1.310.400	0				
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	50.492.454	43.166.590	-7.325.864				
LIBRI E RIVISTE	178.760.385	185.374.705	6.614.320				
OGGETTI	20.183.015	25.642.015	5.459.000				
Testata Rivista di Diritto Agrario		p.m.			345.511.220	362.346.131	16.834.911
TOTALE	250.746.254	255.493.710	4.747.456		90.085.956	105.903.355	15.817.399
TOTALE ATTIVITA'	345.511.220	362.346.131	16.834.911		255.445.264	256.442.776	997.512
PASSIVITA'							
DEBITI DI TESORERIA							
VERSO LO STATO							
VERSO TERZI							
VERSO FORNITORI							
VERSO TERZI							
TOTALE							
DEBITI BANCARI							
ACCANTONAMENTO FONDO ALZANTITA'							
TOTALE PASSIVITA'					90.085.956	105.903.355	15.817.399
NEPILOCO ATTIVITA'							
NEPILOCO PASSIVITA'							
CONSISTENZA NETTA							

ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

SITUAZIONE DI CASSA

fondo cassa al 1.1.1997		79.509.956
entrate in conto competenza	274.753.036	
entrate in conto residui	2.546.593	
TOTALE	277.299.629	277.299.629
uscite in conto competenza	211.144.057	
uscite in conto residui	56.314.264	
TOTALE	267.458.321	-267.458.321
reversali da riscuotere mandati restituiti		
saldo contabile		89.351.264

La differenza fra le previsioni allegate al BILANCIO PREVENTIVO 1998 e il risultato attuale è dovuta a IMPEGNI non pagati per far fronte alle spese in attesa del contributo 1998

PAGINA BIANCA

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI
STUDI GIURIDICI (I.I.S.G.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI (Ente di diritto pubblico - L. 26/7/1965 n° 977)

VERBALE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 6 MARZO 1998

L'ANNO MILLENOVECENTONOVANTOTTO IL GIORNO 6 DEL MESE DI MARZO ALLE ORE 15,30 SI TIENE, PRESSO LA SEDE SOCIALE IN ROMA, FORO TRAIANO 1/A, IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1997;
- APPROVAZIONE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1998;
- VARIE ED EVENTUALI.

SONO PRESENTI IL V. PRESIDENTE DOTT. DOMENICO R. PENNA, IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANTONIO RICCA, IL V. SEGRETARIO GENERALE AVV. FRANCESCO PETRALIA, IL SEGRETARIO AGGIUNTO AVV. FRANCO DE BERNARDINIS E DOTT. ALDO MASTRANGELO. SCUSANDOSI PER IL RITARDO INTERVIENE, ALTRESI', IL V. PRESIDENTE VICARIO DOTT. NUNZIO CAPPUCCIO, INVITATO A FUNGERE DA PRESIDENTE; LE FUNZIONI DI SEGRETARIO VENGONO SVOLTE DAL DOTT. A. RICCA.

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1997

IL CONSIGLIO PRENDE IN ESAME IL BILANCIO CONSUNTIVO 1997 CON RELAZIONE ANNESSA, SECONDO UNO SCHEMA PREDISPOSTO DALLA SEGRETERIA CON LA CONSULENZA DEL DOTT. A. BONI.

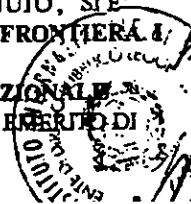
DOPO AMPIA DISCUSSIONE DETTO SCHEMA VIENE APPROVATO ALL'UNANIMITA' E CONSERVATO AGLI ATTI DELL'ISTITUTO UNITAMENTE ALLA RELAZIONE ANNESSA, ANCH'ESSA APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

PRIMA DI PROSEGUIRE NELLA TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO, SU INVITO DEL PRESIDENTE, IL SEGRETARIO DOTT. A. RICCA SINTETIZZA AI PRESENTI LE ATTIVITA' CULTURALI REALIZZATE DALL'ISTITUTO NEL CORSO DEL 1997.

IN DATA 23 GENNAIO 1997, NELLA PROSECUZIONE DELLE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE NEL PRECEDENTE ANNO, IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO STUDI LAVORI PUBBLICI ED IL QUOTIDIANO "ITALIA OGGI", PRESSO LA SEDE SOCIALE, SI E' TENUTO UN "FORUM" SULLA NORMATIVA RELATIVA AL TEMA DEI PARCHEGGI DA REALIZZARE NELLE CITTA', AL FINE DI CONSENTIRE UNA MIGLIORE VIVIBILITA' DELL'AMBIENTE. HANNO APPORTATO IL LORO CONTRIBUTO PER LA BUONA RUSCITA DELL'INIZIATIVA, CON IL COORDINAMENTO DELL'AVV. GIANCARLO NAVARRA, I SIGG.: AVV. SALVATORE LANZARO, SEGRETARIO DI CIPARK, ORGANISMO DI COLLEGAMENTO TRA L'AICOPARK, L'AIP, L'ANCE, L'ANCPL, L'ANIEM, L'ANCI E LA FEDERTRASPORTI, IL DOTT. ROMANO GALOSSO, VICE PRESIDENTE DELL'ANCPL, L'AVV. GUIDO DEL MESE, DIRETTORE GENERALE DELLA FEDERTRASPORTI, IL DOTT. FRANCO PIRANI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PARCHEGGI, IL DOTT. ALESSANDRO D'AMBROSI, DIRETTORE GENERALE DELL'ANIEM-CONFAPI.

IN DATA 29 GENNAIO 1997, PRESSO LA SEDE SOCIALE, NELLA SALA CONVEGNI DELLA FONDAZIONE EUROPEA DRAGAN, D'INTESA CON LA STESSA FONDAZIONE, NELL'AMBITO DEL CICLO DI STUDI GIURIDICI, COORDINATO DAL PROF. AUGUSTO SINAGRA, ORDINARIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITA', E DAL DOTT. ANTONIO RICCA, SEGRETARIO GENERALE DELL'ISTITUTO, SI E' TENUTA UNA CONFERENZA SUL TEMA: "NATURA GIURIDICA E FUNZIONI DELLA FRONTIERA E CRITERI ETNICI E GEOPOLITICI DELLA SUA DETERMINAZIONE".

RELATORE E' STATO IL PROF. TITO BALLARINO, ORDINARIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITA' DI PADOVA. HANNO PRESIEDUTO IL PROF. RICCARDO MONACO, ILLUSTRE



DIRITTO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA" UNITAMENTE AL PROF. GIUSEPPE COSTANTINO DRAGAN.

IN DUE GIORNATE, IN DATA 27 FEBBRAIO 1997 E 17 APRILE 1997, IN PROSECUZIONE DELLE CONFERENZE NELL'AMBITO DEL CICLO DI STUDI GIURIDICI, NELLA SALA CONVEGNI DELLA FONDAZIONE EUROPEA DRAGAN, IL PROF. CLAUDIO ZANGHI, ORDINARIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA", HA TRATTATO IL TEMA "MOVIMENTI TRANSFRONTALIERI E TUTELA DELLE MINORANZE". AL TERMINE NUMEROSI GLI INTERVENTI E DI GRANDE INTERESSE IL DIBATTITO COORDINATO DAL PROF. RICCARDO MONACO.

IN DATA 12 MARZO 1997, PRESSO LA SEDE SOCIALE, IL PROF. ALBERTO MIELE, ORDINARIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITA' DI PADOVA, HA TENUTO UNA INTERESANTE CONFERENZA SUL TEMA: "I LIMITI SPAZIALI DELLA LEGGE E DEL GIUDICATO". AL TERMINE, L'AMPIO DIBATTITO E' STATO COORDINATO DAL PROF. A. SINAGRA.

IN DATA 9 APRILE 1997, PRESSO LA SEDE SOCIALE, IL PROF. AUGUSTO SINAGRA, ORDINARIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITA', DOCENTE STABILE DELLA SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, HA TENUTO UNA CONFERENZA - DIBATTITO SUL TEMA "LA QUESTIONE ADRIATICA ITALIANA E LA REVISIONE DEI TRATTATI CONCERNENTI LA FRONTIERA TERRITORIALE E MARITTIMA NORD-ORIENTALE".

IN DATA 21 MAGGIO 1997, A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI GIURIDICI, IL PROF. DOTT. GIUSEPPE COSTANTINO DRAGAN, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE EUROPEA DRAGAN, HA TENUTO UNA CONFERENZA- DIBATTITO SUL TEMA: "IL PROBLEMA DELLA ROMANIA: LA REVISIONE POSSIBILE DELLE SUE FRONTIERE E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONI ROMENE NEGLI STATI CONFINANTI".

IN DATA 18 SETTEMBRE 1997, PRESSO LA SALA CONFERENZE DELLA FONDAZIONE EUROPEA DRAGAN, SI E' TENUTO UN IMPORTANTE CONVEGNO SU "LA DIMENSIONE PANEUROPEA DEL CONSIGLIO D'EUROPA". RELATORE E' STATO IL DOTT. HANS-PETER FURRER, DIRETTORE DEGLI AFFARI POLITICI DEL CONSIGLIO D'EUROPA.

IL DOTT. FURRER, PERSONA "PIU' GIUSTA E QUALIFICATA", PER LA TRATTAZIONE DELL'IMPORTANTE TEMA, COME RILEVATO DAL DOTT. RICCA IN SEDE D'APERTURA DEL CONVEGNO, HA OPERATO PER DIVERSI ANNI PRESSO LA DIREZIONE DEGLI AFFARI GIURIDICI DEL CONSIGLIO D'EUROPA OVE HA DIRETTO LA DIVISIONE INCARICATA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE E UNIFORMIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI NAZIONALI NEI CAMPI DEL DIRITTO CIVILE, PUBBLICO E AMMINISTRATIVO; NEL 1980 NOMINATO SEGRETARIO DEL COMITATO DEI MINISTRI; NEL 1985 DIRETTORE DEGLI AFFARI POLITICI DEL CONSIGLIO D'EUROPA ED E' IN TALE VESTE CHE, A PARTIRE DAL 1989 HA VISSUTO IN PRIMA PERSONA L'ESPERIENZA DEL SUPERAMENTO DELLE DIVISIONI DELL'EUROPA E DELL'ALLARGAMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA ALL'INSIEME DEI NUOVI STATI DEL CONTINENTE EUROPEO, DOCENTE DI ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE, PER OLTRE 12 ANNI, PRESSO L'ISTITUTO DI STUDI POLITICI DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA DI STRASBURGO, AUTORE DI DIVERSE PUBBLICAZIONI.

HANNO PARTECIPATO ALL'INCONTRO, OLTRE AI SOCI E SIMPATIZZANTI DELL'ISTITUTO E DELLA FONDAZIONE, NUMEROSI AMBASCIATORI DEI VARI STATI EUROPEI IN ITALIA, PARLAMENTARI ITALIANI, RAPPRESENTANTI DELLE VARIE ISTITUZIONI, PUBBLICHE E PRIVATE.

AL TERMINE, S.E. L'AMBASCIATORE DI SVIZZERA IN ITALIA, DOTT. DANTE MARTINELLI, HA OFFERTO UN COCKTAIL PER I PARTECIPANTI; UN SERVIZIO DI SICUREZZA, INTERNO ED ESTERNO, E' STATO ASSICURATO DAL COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI ROMA.

LA RELAZIONE DEL DOTT. FURRER E' STATA TRASCRITTA, IN LINGUA FRANCESE ED ITALIANA, E CONSEGNATA GRATUITAMENTE AI VARI SOCI E PARTECIPANTI ED E' STATA EFFETTUATA UNA REGISTRAZIONE VIDEO DI TUTTA LA MANIFESTAZIONE, ANCH'ESSA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI.

NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1997 SONO STATI TENUTI DUE SEMINARI IN MATERIA DI DIRITTO INTERNAZIONALE D'INTESA CON LA CATTEDRA DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE DELLA TERZA UNIVERSITA' DI ROMA E PROPEDEUTICI AD INCONTRI DIRETTI CON AMBASCIATORI ESTERI IN ITALIA SU SPECIFICHE PROBLEMATICHE.

IL CONSIGLIO RINGRAZIA IL SEGRETARIO PER LA DETTAGLIATA RELAZIONE E PER IL COSTANTE, FATTIVO IMPEGNO PROFUSO A FAVORE DELL'ISTITUTO, AUSPICANDO UN INTERVENTO DEL MINISTERO VIGILANTE PER UN GIUSTO ADEGUAMENTO DEL CONTRIBUTO DI DIECI MILIONI PREVISTO DALLA LEGGE N° 977 DEL 26.7.1965.

IL PRESIDENTE PASSA, QUINDI, ALLA TRATTAZIONE DELL'ALTRO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

APPROVAZIONE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1998

IL CONSIGLIO PRENDE IN ESAME ALCUNE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1998, CON ANNESSA RELAZIONE, SECONDO UNO SCHEMA PREDISPOSTO DALLA SEGRETERIA CON LA CONSULENZA DEL DOTT. A. BONI.
AL TERMINE DETTO SCHEMA VIENE APPROVATO DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA'.

SCHEMA E RELAZIONE RESTANO AGLI ATTI DELL'ISTITUTO.

VARIE ED EVENTUALI

OMISSIS

NULL'ALTRO ESSENDOSI DA DELIBERARE LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 17,20.
DEL CHE IL PRESENTE VERBALE.

IL SEGRETARIO
DOTT. A. RICCA

IL PRESIDENTE
DOTT. N. CAPPUCCIO



ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
(Ente di diritto pubblico — Legge n° 977 del 26/07/1965)

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1997 che il Consiglio di Presidenza ha l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione, rispecchia sostanzialmente il bilancio di previsione.

Per quanto attiene alle entrate si è verificata nel titolo I — Cap. 01 — “Interessi bancari e c/c postale” una variazione in meno di Lit. 205.212.

Le contabilità speciali bilanciano perfettamente in entrata ed uscita.

Per quanto riguarda le 5 categorie di spesa, il cui dettaglio figura con estrema chiarezza e precisione negli elaborati del bilancio, si può rilevare quanto appresso:

SPESE CORRENTI

Cat.1) Organi Statutari — Su questa categoria sono state sostenute o impegnate spese, per complessive Lit. 2.600.000 corrispondenti alla previsione.

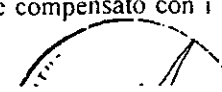
Cat.2) Stipendi al personale — per tale categoria non sono state sostenute o impegnate spese (in linea con quanto risultante come previsione).

Cat.3) Convegni e Congressi — Relativamente a tale categoria, per attività culturali, sono state sostenute o impegnate spese per Lit. 3.740.400 con un minor onere di Lit. 21.557.488 rispetto alla previsione.

Cat.4) Acquisto di beni e servizi — Su questa categoria sono state sostenute o impegnate spese per Lit. 6.038.440 con una minore spesa di Lit. 2.961.560 rispetto all'assegnazione di bilancio che ha interessato quasi tutti i capitoli.

Cat.5) Somme non attribuibili — Su questa categoria non sono state sostenute o impegnate spese.

L'esercizio finanziario si è chiuso con un disavanzo di Lit. 1.283.902 che viene compensato con i precedenti Avanzi di Amministrazione.



RIEPILOGO RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

	ENTRATE	USCITE
Effettive	11.094.938	12.378.840
Partite di giro	3.888.000	3.888.000
Disavanzo finanz. di parte effettiva	1.283.902	
Totale	16.266.840	16.266.840

USCITE EFFETTIVE ORDINARIE

Situazione di cassa all'1/1/97	12.315.374
Incassate in c/competenza	2.695.150
Incassate in c/residui	12.927.208
Pagate in c/competenza	- 6.493.200
Pagate in c/residui	- 3.027.150
Fondo cassa al 31/12/97	18.417.382

Tale avanzo riportato a "nuovo" per la utilizzazione nell'esercizio 1997 si trova così costituito:

B.N.L.	17.080.115
c/c postale	1.337.267
	18.417.382

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo cassa al 31/12/97	18.417.382
Residui attivi 1997	12.287.788
Residui attivi 1996 e precedenti	9.809.600
Residui passivi 1997	- 9.773.640
Residui passivi 1996 e precedenti	- 4.527.144
TOTALE	26.213.986

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>	al 31/12/96	variazioni	al 31/12/97
Cassa	12.315.374	6.102.008	18.417.382
Crediti	22.736.808	- 639.420	22.097.388
Biblioteca	1.786.730		1.786.730

PASSIVITA'

Debiti	7.554.294	6.746.490	14.300.784
	29.284.618	- 1.283.902	28.000.716

Essendo nel Bilancio di Previsione riportato a titolo di avanzo presunto di amministrazione l'importo di Lit. 25.497.888 si rende opportuno modificare le uscite dell'importo di Lit. 716.098, per adeguarlo all'importo di Lit. 26.213.986 corrispondente alla maggiore differenza attiva di amministrazione del Bilancio Consuntivo al 31/12/97.

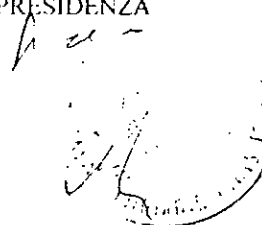
Il Consiglio di Presidenza avrà pertanto cura di disporre dopo l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1997 le apposite variazioni del bilancio di Previsione 1998.

Il Consiglio di Presidenza, nell'invitare l'Assemblea Generale ad un approfondito esame del Conto Consuntivo che, con questa relazione e con i dati esposti negli elaborati del bilancio, risulta ampiamente dettagliato, confida nella sua approvazione.

Roma, li

6 MAR 1998

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Istituto Internazionale di Studi Giuridici (Ente di diritto pubblico L. 26.7.1965 N° 977)Roma - Foro Traiano 1/aVERBALE N° 11 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 24 MARZO 1998

Il giorno 24 marzo 1998, alle ore 10,30, si è riunito, nella sede sociale dell'Istituto, il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame del conto consuntivo 1997, nelle persone del dott. Sergio LOLLAI, presidente, dott. Fortunato RETTURA, dott. Eduardo BRUNETTI, componenti.

Partecipano alla riunione il dott. Antonio Ricca, segretario generale dell'Istituto Internazionale di Studi Giuridici ed il dott. Angelo Boni, commercialista, nella qualità di consulente.

CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo per l'anno 1997, sottoposto al preliminare esame del Collegio dei Revisori prima di essere presentato all'Assemblea generale per la deliberazione di competenza, presenta in sintesi i seguenti dati:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI O IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO I			
Entrate correnti	11.300.000	11.094.938	205.062
TITOLO II			
Entrate per partite di giro	4.850.000	3.888.000	962.000
AVANZO DI AM- MINISTRAZIONE	<u>27.497.888</u>	<u>----</u>	<u>- 27.497.888</u>
	<u>43.647.888</u>	<u>14.982.938</u>	<u>- 28.664.950</u>
 SPESE			
TITOLO I			
Spese correnti	38.797.888	12.378.840	-26.419.048
TITOLO II			
Spese per partite di giro	<u>4.850.000</u>	<u>3.888.000</u>	<u>- 962.000</u>
	<u>43.647.888</u>	<u>16.266.840</u>	<u>-27.381.048</u>

Dalla differenza tra il totale delle spese impegnate (lire 16.266.840) ed il totale delle entrate accertate (lire 14.982.938) consegue un disavanzo di competenza di lire 1.283.902.

Le entrate accertate nell'esercizio in esame concernono gli interessi attivi maturati sui c/c bancario e postale, lire 94.788, le quote associative per lire 1.500.000 ed il contributo dello Stato che, fissato dalla legge n° 977 / 1965 in lire 10 milioni, è stato ridotto, per il triennio 1995-1997, dalla finanziaria 1995 in lire 9.500.000.

Gli impegni assunti nell'esercizio 1997 riguardano il compenso ai Revisori dei conti, lire 2.600.000, l'organizzazione dei convegni, conferenze, congressi, etc., lire 3.740.000, le spese varie d'ufficio, lire 2.043.100 e le spese per le attività di consulenze, tenuta dei documenti e redazione dei bilanci prestate dal commercialista dott. Angelo Boni, ammontate a lire 3.995.340.

In relazione alle spese d'ufficio si rileva che è stata sostenuta nell'esercizio in esame una spesa di lire 595.000 per la fornitura dei modelli di bilancio utilizzati dall'Istituto. Si osserva, però, che analoga spesa, anche se in misura lievemente inferiore (lire 499.800) è stata già sostenuta nell'esercizio 1996 per l'acquisto degli stessi modelli di bilancio. Si raccomanda all'Istituto di utilizzare per la redazione dei futuri bilanci i modelli già in possesso.

Le partite di giro pareggiano nell'importo di lire 3.888.000.

GESTIONE DEI RESIDUI

Venendo all'esame della gestione dei residui, se ne osserva, per l'esercizio in esame, una riscossione per lire 12.927.208 ed un pagamento per lire 3.027.150.

Considerato che all'1.1.'97 i residui attivi e passivi ammontavano, rispettivamente, a lire 22.736.808 ed a lire 7.554.294 la situazione dei medesimi alla chiusura dell'esercizio 1997 è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Esercizi Precedenti	L. 9.809.600
Esercizio 1997	<u>L. 12.287.788</u>
	L. 22.097.388

RESIDUI PASSIVI

Esercizi Precedenti	L. 4.527.144
Esercizio 1997	<u>L. 9.773.640</u>
	L. 14.300.784

L'avanzo di amministrazione al 31/12/1997, ammontante a lire 26.213.986, era così determinato

FONDO CASSA AL 31/12/'97	L. 18.417.382 +
RESIDUI ATTIVI	<u>L. 22.097.388</u>
	L. 40.514.770 -
RESIDUI PASSIVI	<u>L. 14.300.784</u>

AVANZO DI AMMINIS-

TRAZIONE al 31.12.'97	L. 26.213.986

I residui attivi, pregressi e correnti, riguardano le quote contributive dei soci, il contributo statale ex lege n. 977/'65, gli interessi attivi maturati sulle somme depositate sul c/c bancario, ritenute erariali e previdenziali nelle partite di giro.

Gli analoghi residui passivi si riferiscono al compenso annuo spettante al Collegio dei Revisori dei conti e relativo contributo al Servizio sanitario nazionale, spese per organizzazione convegni, conferenze, congressi, stampe e pubblicazioni, spese di condominio locali, di illuminazione e riscaldamento, di pulizia ed altro, di cancelleria e varie d'ufficio, postali, telegrafiche e telefoniche, di consulenze nonché al versamento di ritenute erariali nelle partite di giro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La consistenza patrimoniale al 31/12/'97 ammontava a lire 28.000.716, con un decremento di lire 1.283.902 rispetto all'inizio dell'esercizio, per effetto del risultato negativo di gestione di pari importo verificatosi nell'esercizio in esame.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, accertato che i dati esposti nel conto consuntivo per l'anno 1997 sono suffragati dai documenti agli atti e conformi alle scritture contabili, esprimono parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 24 marzo 1998

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Sergio LOLLAI

Dott. Fortunato RETTURA

Dott. Eduardo BRUNETTI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI
PIAZZA FORO TRAIANO 1/A - 00187 ROMA

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

CAP	ENTRATA DENOMINAZIONI	PREVISIONI			TOTALE	
		DEFINITIVE 1997	RISCOSE	DA RISCOUTERE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
	AVANZO AMMINISTRATORE 1996	27.497.888				- 27.497.888
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
	Categoria I - <u>Entrate Patrimoniali</u>					
01	Interessi attivi bancari e c/c postale	300.000		94.788	94.788	- 205.212
02	Proventi diversi		150		150	150
	Categoria II - <u>Entrate Contributive</u>					
11	Quote associative	1.500.000	220.000	1.280.000	1.500.000	-
	Categoria III - <u>Trasferimenti Correnti</u>					
21	Contributo dello Stato					
22	Contributi da Enti e da privati	9.500.000		9.500.000	9.500.000	
	Categoria IV - <u>Entrate diverse</u>					
31	Entrate eventuali					
	TOTALE TITOLO I	11.300.000	220.150	10.874.788	11.094.938	- 205.062
	TITOLO II - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
	Categoria V - <u>Partite di giro</u>					
51	Ritenute Erariali	2.800.000	475.000	1.413.000	1.888.000	- 912.000
52	Ritenute Previdenziali e Assistenziali	50.000				- 50.000
53	Rimborso Fondo Economato	2.000.000	2.000.000		2.000.000	
	TOTALE TITOLO II	4.850.000	2.475.000	1.413.000	3.888.000	- 962.000
	Riepilogo:					
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	27.497.888				- 27.497.888
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	11.300.000	220.150	10.874.788	11.094.938	- 205.062
	TITOLO II - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.850.000	2.475.000	1.413.000	3.888.000	- 962.000
	TOTALE	43.647.888	2.695.150	12.287.788	14.982.938	- 28.664.950

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI
PIAZZA FORO TRAIANO 1/A - 00187 ROMA

SPESA		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CAP	DENOMINAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE 1997	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNI	DIFFERENZE
Categoria I - <u>Organi Statutari</u>						
01	Indennità al Presidente					
02	Indennità al Segretario Generale					
03	Comp. al Collegio dei Revisori dei Conti	2.600.000		2.600.000	2.600.000	
04	Contributo S.S.N. su compenso Revisori	200.000				200.000
Categoria II - <u>Stipendi al personale</u>						
11	Retrib. e competenze accessorie al personale					
12	Oneri sociali relativi al personale					
13	Indennità di licenziamento					
Categoria III - <u>Convegni e Congressi</u>						
21	Organizzazione convegni, conferenze, congressi stampa e pubblicazioni	25.297.888	540.400	3.200.000	3.740.400	- 21.557.488
22	Partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali	1.500.000				- 1.500.000
Categoria IV - <u>Acquisto di Beni e Servizi</u>						
31	Fitto locali ed oneri accessori					
32	Illuminazione, riscaldamento e altre utenze					
33	Cancelleria, stampati e spese varie d'ufficio	2.000.000	807.300	1.114.200	1.921.500	- 78.500
34	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.000.000	111.000	10.600	121.600	- 878.400
35	Spese pulizia locali					
36	Acquisto e manutenzione macchine, mobili e attrezzi d'ufficio	600.000				- 600.000
37	Acquisto pubblicazioni	200.000				- 200.000
38	Spese casuali	1.000.000				- 1.000.000
39	Consulenze	4.000.000	3.034.500	960.840	3.995.340	- 4.660
40	Oneri bancari	200.000				- 200.000
Categoria V - <u>Somme non attribuibili</u>						
50	Fondo di riserva	200.000				- 200.000
TOTALE TITOLO I		38.797.888	4.493.200	7.885.840	12.378.840	- 26.419.048

TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO

Categoria VI - Partite di giro

51 Ritenute Erariali	2.800.000		1.888.000	1.888.000	912.000
52 Ritenute Previdenziali e Assistenziali	50.000				50.000
53 Anticipazione fondo economato	2.000.000	2.000.000		2.000.000	

TOTALE TITOLO II

	4.850.000	2.000.000	1.888.000	3.888.000	962.000

Riepilogo:

TITOLO I - SPESE CORRENTI

TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO

	38.797.888	4.493.200	7.885.640	12.378.840	26.419.048
	4.850.000	2.000.000	1.888.000	3.888.000	962.000

TOTALE

	43.647.888	6.493.200	9.773.640	16.266.840	27.381.048

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI
PIAZZA FORO TRAIANO 1/A - 00187 ROMA

BILANCIO CONSUNTIVO 1997 RESIDUI ATTIVI

CAP	DENOMINAZIONI	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/97	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALE	VARIAZIONI
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
	Categoria I - <u>Entrate Patrimoniali</u>					
01	Interessi attivi bancari e c/c postale	1.475.208	1.475.208		1.475.208	
	Categoria II - <u>Entrate Contributive</u>					
11	Quote associative	2.222.000	1.952.000	270.000	2.222.000	
	Categoria III - <u>Trasferimenti Correnti</u>					
21	Contributo dello Stato	19.000.000	9.500.000	9.500.000	19.000.000	
	TOTALE TITOLO I	22.697.208	12.927.208	9.770.000	22.697.208	
	TITOLO II - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
	Categoria V - <u>Partite di giro</u>					
51	Ritenute Erariali	38.000		38.000	38.000	
52	Ritenute Previdenziali	1.600		1.600	1.600	
	TOTALE TITOLO II	39.600		39.600	39.600	
	Riepilogo per titoli:					
	ENTRATE					
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	22.697.208	12.927.208	9.770.000	22.697.208	
	TITOLO II - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	39.600		39.600	39.600	
	TOTALE	22.736.808	12.927.208	9.809.600	22.736.808	

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI
PIAZZA FORO TRAIANO 1/A - 00187 ROMA

		BILANCIO CONSUNTIVO 1997		RESIDUI PASSIVI	
CAP	DENOMINAZIONI	RESIDUI		VARIAZIONI	
		PASSIVI AL 1/1/97	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
Categoria I - <u>Organi Statutari</u>					
03	Comp. al Collegio dei Revisori dei Conti	470.000		470.000	470.000
04	Contributo S.S.N. su compenso Revisori	207.480		207.480	207.480
	Totale Categoria I	677.480		677.480	677.480
Categoria IV - <u>Acquisto di Beni e Servizi</u>					
31	Fitto locali ed oneri accessori	1.482.624		1.482.624	1.482.624
32	Illuminazione, riscaldamento e altre utenze	754.000		754.000	754.000
33	Cancelleria, stampati e varie d'ufficio	178.500	178.500		
35	Spese pulizia locali	800.000		800.000	800.000
38	Spese casuali	1.873.500	1.130.500	743.000	1.873.500
	Totale Categoria IV	5.088.624	1.309.000	3.779.624	5.088.624
	TOTALE TITOLO I	5.766.104	1.309.000	4.457.104	5.766.104
TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO					
Categoria VI - <u>Partite di giro</u>					
51	Versamento Ritenute Erariali	1.756.150	1.718.150	38.000	1.756.150
52	Ritenute Previdenziali e Assistenziali	32.040		32.040	32.040
	TOTALE TITOLO II	1.788.190	1.718.150	70.040	1.788.190
Riepilogo per titoli:					
USCITE					
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	5.766.104	1.309.000	4.457.104	5.766.104
	TITOLO II - SPESE PER PARTITE DI GIRO	1.788.190	1.718.150	70.040	1.788.190
	TOTALE	7.554.294	3.027.150	4.527.144	7.554.294

RIASSUNTO GENERALE DEL RENDICONTO

ENTRATE	USCITE
11.094.938	12.378.840
3.888.000	3.888.000
1.283.902	
16.266.840	16.266.840

TITOLO I
TITOLO II
DISAVANZO DI COMPETENZA

SITUAZIONE DI CASSA

Pagate in c/competenze	6.493.200
Pagate in c/residui	3.027.150
Fondo cassa al 31/12/97	18.417.382
	27.937.732

Fondo cassa all'1/1/97
Incassate in c/competenze
Incassate in c/residui

FONDO CASSA COSTITUITO DA

B.N.L.	17.080.115
C/C POSTALE	1.337.267
	18.417.382

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/97			
DISAVANZO DI COMPETENZA 1997	27.497.888	FONDO CASSA AL 31/12/97	18.417.382
	- 1.283.902	RESIDUI ATTIVI 1997	12.287.788
		RESIDUI ATTIVI 1996 E PRECEDENTI	9.809.600
		RESIDUI PASSIVI 1997	- 9.773.640
		RESIDUI PASSIVI 1996 E PRECEDENTI	- 4.527.144
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/97	26.213.986	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1997	26.213.986

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>		<u>VARIAZIONI</u>	<u>AL 31/12/97</u>
CASSA	AL 31/12/96		18.417.382
CREDITI	12.315.374	6.102.008	22.097.388
BIBLIOTECA	22.736.808	- 639.420	1.786.730
	1.786.730		
<u>PASSIVITA'</u>			
DEBITI	7.554.294	6.746.490	14.300.784
PATRIMONIO NETTO	29.284.618	- 1.283.902	28.000.716

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO
(I.N.S.R.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1997

Le caratteristiche principali del consuntivo del 1997 sono costituite da un aumento del contributo del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e anche del C.N.R. che ha consentito di sviluppare ulteriormente le iniziative culturali dell'Istituto, di incrementare gli acquisti della Biblioteca e di completare l'arredamento della nuova sala di lettura.

Nel complesso l'Istituto ha sviluppato un programma molto ricco e pienamente soddisfacente anche in continuità con quanto è stato fatto negli anni precedenti, in modo particolare nell'ambito delle pubblicazioni.

Pubblicazioni.

- *"Rinascimento"*, Rivista dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, II serie, XXXVI, 1996, pp. VI-506;
- *Bibliografia Italiana di Studi sull'Umanesimo ed il Rinascimento: 1995*. Supplemento al vol. XXXVI, 1996, di *"Rinascimento"*, pp. VI-182;
- Massimo Zaggia - Pier Luigi Mulas - Matteo Cerrina, *Giovanni Matteo Bottigella cortigiano, uomo di lettere e committente d'arte*, Firenze, Olschki 1997, pp. VIII-352, 24 tavv.f.t.;
- Angelo Poliziano, *Silvae*, a cura di Francesco Bausi, Firenze, Olschki 1997, pp. LIV-400;
- *La Biblioteca dell'Istituto. Carte Poggi*, a cura di Roberta Tampieri, Firenze, Olschki 1997, pp. XII-396;
- *Giordano Bruno, 1583-1585, The English Experience / L'esperienza inglese*, a cura di Michele Ciliberto e Nicholas Mann, Firenze, Olschki 1997, pp. X-180;
- Angelo da Vallombrosa, *Lettere*, a cura di Loredana Lunetta, Firenze, Olschki 1997, pp. XXX-124;
- *La Biblioteca dell'Istituto. Estratti*, a cura di Lidia Lanza, Firenze, Olschki 199, pp. VI-244.

Manifestazioni culturali del 1997.

1. Ciclo di seminari ai quali sono stati invitati i maggiori studiosi italiani ed europei dell'età del Rinascimento:

- 21 gennaio, Cesare Vasoli, *Il ritorno di Platone*;
- 28 gennaio, Fiorella De Michelis, *Il problema del "libero arbitrio": Erasmo e Lutero*;
- 11 febbraio, Germana Ernst, *Nuove immagini di Campanella*;
- 20 febbraio, Giuseppe Cambiano, *L'Atene segreta di Leonardo Bruni*;
- 11 marzo, Marcello Gigante, *Il classicismo bizantino nel Rinascimento*;
- 21 marzo, Eugenio Canone - Biagio de Giovanni - Saverio Ricci, *Tra ermetismo e "rivoluzione scientifica": Giordano Bruno*;
- 8 aprile, Vittorio Frajese, *Sarpi filosofo*;
- 15 aprile, Giorgio Bonsanti, *Dal realismo al classicismo nella scultura emiliana fra Quattro e Cinquecento*;
- 6 maggio, Lina Bolzoni - Adriano Prosperi, *Il potere delle immagini: nuove ricerche sull'arte della memoria*;
- 20 maggio, Luciano Canfora, *Machiavelli e Tucidide*;
- 3 giugno, Giovanni Aquilecchia, *Esperienze di un editore di testi volgari cinquecenteschi*;
- 19 giugno, Sebastiano Gentile - Stéphane Toussaint, *Prospettive ficiniane*.

2. Convegno: *Simbolo e storia. Ernst Cassirer interprete del Rinascimento*, (25-27 aprile). In collaborazione con il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze e la Cassirer Gesellschaft.

3. Presentazioni di volumi:

- *Storia d'Italia - Gli Ebrei in Italia*. Interenti di: Michele Luzzati, Giacomo Todeschini e Corrado Vivanti (5 febbraio);
- *Erasmo e le utopie del Cinquecento. L'influenza della Moria e dell'Enchiridion*. Interventi di: Roberto Bigazzi, Achille Olivieri, Gregorio Piaia, Mario Rosa e Cesare Vasoli (27 maggio);
- Giuseppe Billanovich, *Petrarca e il primo Umanesimo*. Interventi di: Rosanna Bettarini, Giuseppe Billanovich, Domenico De Robertis e Giovanni Nencioni (10 giugno);

- *Filologia umanistica. Per Gianvito Resta.* Interventi di: Giuseppe Billanovich, Vittore Branca, Gianvito Resta e Cesare Vasoli (23 giugno);

4. Conferenza inaugurale di Vittore Branca, *Umanesimo a Venezia* (27 novembre).

Biblioteca e fototeca.

Con riferimento alle attività scientifiche, vanno anche ricordate le cure dedicate alla biblioteca e alla fototeca dell'Istituto, che sono state frequentate da circa 3000 studiosi, in parte considerevole stranieri.

Con incrementi che si sono avuti nel 1997 per il materiale della biblioteca e della fototeca per acquisti, scambi etc., sono stati i seguenti:

a) Biblioteca:

Acquisti con fondi di bilancio e per scambi:

- volumi n° 1485
- periodici (Annate) n° 501

Acquisti con i fondi del C.N.R.:

- volumi n° 55

b) Microfilms:

- Acquisti con i fondi di bilancio: n° 3
- Acquisti con i fondi del C.N.R.: //

c) Fototeca Documenti:

Acquisti con i fondi di bilancio:

- Riproduzioni in fotocopia: //
- Riproduzioni in fotografia: //

Acquisti con i fondi del C.N.R.: //

Totale incrementi:

- Volumi: n° 1540
- Riviste (Annate): n° 501
- Riproduzioni in fotocopia: n° //
- Riproduzioni fotografiche: n° //
- Microfilms: n° 3

Attività dei centri di studio annessi all'Istituto*Commissione per lo studio delle arti minori e dei lessici tecnici dei secoli XV-XVI.*

Nel corso del 1997 è proseguito il regolare abbonamento alle riviste specializzate, mentre continua la schedatura e l'aggiornamento dei cataloghi d'arte, che costituiscono un nucleo molto consistente.

Centro per la storia del Teatro italiano.

E' proseguito nell'anno 1997 l'aggiornamento dei fondi della biblioteca, con particolare riguardo alle pubblicazioni straniere, ed il completamento dei periodici, anche acquistando in fotoriproduzione importanti riviste esaurite e non possedute dalle biblioteche cittadine.

Nell'ambito delle relazioni culturali con altri centri italiani e stranieri con interessi analoghi si è collaborato, come di consueto, con continui scambi di informazioni e con la compilazione di schede relative a libri e articoli di riviste posseduti dal Centro.

I responsabili coordinatori del Centro hanno fornito assistenza specifica, talvolta acquisendo opere inerenti l'argomento della ricerca, a studiosi di università straniere.

A conclusione delle precedenti osservazioni e per una più ampia informazione sui dati finanziari e contabili relativi all'esercizio 1997, è opportuno ora illustrare con ulteriori notizie i punti già trattati per un esame particolareggiato delle entrate acquisite e previste e delle spese sostenute, quali risultano dal rendiconto finanziario e dai conti di amministrazione, economico e patrimoniale che lo integrano.

Entrate.

Le entrate ammontano a complessive £ 626.277.183, delle quali £ 538.090.377 provengono da contributi e proventi vari, £ 43.419.352 da realizzo di valori mobiliari, e £ 44.667.454 da partite di giro.

Le entrate correnti accertate nell'esercizio 1997 aumentano di £ 57.524.895 rispetto al rendiconto dell'esercizio precedente, e sono inferiori di £ 4.329.623 rispetto alla previsione definitiva per il 1997. Nell'esercizio in esame non è stato riscosso alcun contributo straordinario da parte del Ministero, né è stata riscossa alcuna entrata straordinaria significativa da altri Enti.

Uniche eccezioni di modesta entità sono le maggiori entrate rispetto alle previsioni per l'anno 1997 iscritte al cap. 5 - Contributo della Provincia di Firenze per il volume *Ricordanze fiorentine* (+ £ 3.000.000 rimosse), al cap. 6 - Contributi C.N.R. (+ £ 7.500.000), al cap. 7 - proventi dalle pubblicazioni (+ £ 495.620), al cap. 11 - recuperi e rimborsi vari (+ £ 1.618.900), e infine al cap. 12 - contributi da altri Enti ed Istituti (+ £ 5.701.990).

Di contro dobbiamo rilevare dei minori introiti rispetto alla previsione dai proventi patrimoniali (netto - £ 22.643.633) iscritti ai capitoli 9 e 10 d'entrata.

Conforme alla previsione risultano i contributi ordinari assegnati all'Istituto dal Ministero (- £ 2.500 per bollo su quietanza), dalla Regione Toscana, e dal Comune di Firenze.

Rispetto all'accertamento dell'esercizio precedente sono da considerare in più i contributi del Ministero (+ £ 67.880.000), e i contributi assegnati dal C.N.R. (£ + £ 1.500.000); in meno il contributo della provincia di Firenze (-£ 840.000).

I proventi vari, che comprendono i diritti sulle pubblicazioni e gli interessi attivi, subiscono una diminuzione di £ 16.516.360 rispetto alle entrate dell'esercizio 1996 (£ 29.851.987 complessivamente accertate nel 1997 contro £ 46.368.347 accertate nel 1996).

L'entrata per movimento di capitale deriva dal rimborso di titoli garantiti dallo Stato e ammonta a £ 43.519.352. Questi movimenti di titoli rappresentano esclusivamente un accantonamento di somme necessarie a coprire in parte le future indennità di quiescenza.

Le partite di giro trovano, come sempre, un'esatta contropartita con le uscite dello stesso titolo.

Uscite.

Le uscite ammontano complessivamente a £ 791.608.382, delle quali £ 634.840.076 derivano da spese correnti, £ 112.100.852 da uscite per movimento di capitale, £ 44.667.454 si riferiscono a uscite per partite di giro.

Le spese correnti comprendono gli oneri per il personale e per i collaboratori esterni, le spese generali e gli impegni istituzionali.

Al 31 dicembre 1997 il numero dei dipendenti è rimasto invariato: esso è costituito da un'addetta alla Biblioteca, un'addetta all'ufficio segreteria e un'addetta all'ufficio amministrazione. La spesa complessiva per il personale è risultata di £ 132.175.417, contro £ 127.860.045 spesi nell'esercizio precedente. L'aumento di £ 4.315.372 è conseguenza degli aumenti contrattuali previsti per l'anno 1997 e dell'aumento degli oneri contributivi ed assistenziali.

L'importo delle residue spese generali di gestione ammonta complessivamente a £ 218.406.081, ed è inferiore a £ 3.800.993 alle analoghe spese dell'esercizio precedente (complessivamente £ 222.207.074). Rispetto alla previsione definitiva per l'esercizio 1997 è inferiore di £ 7.493.919.

L'importo complessivo delle spese generali di gestione e del personale per l'esercizio 1997 ammonta pertanto a £ 350.581.498 (ed è quindi superiore di sole £ 514.379 rispetto al 1996).

Le spese istituzionali ammontano a complessive £ 284.258.578 e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di £ 61.394.695. Queste spese sono pari al 44,77% del totale delle uscite correnti. Le maggiori spese per la biblioteca e per le pubblicazioni trovano la loro giustificazione nel raggiungimento degli obiettivi sui quali si è maggiormente insistito nella gestione del 1997, e vale a dire la ricerca scientifica, l'aggiornamento del patrimonio bibliografico e le manifestazioni culturali che si sono organizzate.

Le uscite per movimento di capitale si riferiscono all'acquisto a breve termine di titoli garantiti dallo Stato con un'uscita, nell'esercizio, di £ 43.060.852, e all'acquisto di attrezzature e al rimodernamento di impianti con una spesa complessiva, sempre nell'esercizio, di £ 69.040.000.

I residui passivi iscritti a fine dicembre 1997 ammontano a £ 58.732.106, di cui £ 40.067.955 si riferiscono a impegni di competenza dell'esercizio non soddisfatti, e £ 18.664.151 si riferiscono ad oneri di anni precedenti. Fra le variazioni in meno nella gestione dei residui di anni precedenti, si segnala l'annullamento dell'impegno per le spese che si dovevano sostenere per il trasferimento dei locali detenuti, quale sede dell'Ente, durante il restauro di Palazzo Strozzi. Venuto meno l'obbligo del trasferimento dei locali dell'Istituto, si è provveduto a correggere l'anomala iscrizione dell'importo di £ 500.000.000 a residui passivi. Il Consiglio dell'Istituto, con deliberazione adottata nella riunione del 23 giugno 1997, ha deciso di utilizzare l'errato accantonamento di cui sopra per pareggiare i conti di entrata e-uscita del rendiconto finanziario dell'esercizio 1997.

Dall'esame del consuntivo e degli elementi extrafinanziari (ammortamenti, accantonamenti al fondo di anzianità, accertamento di maggiori e/o minori residui, incremento del materiale della biblioteca per scambi di pubblicazioni) risulta un avanzo economico di £ 446.770.504 (per l'esercizio precedente risultò un disavanzo di £ 113.128.614).

L'avanzo di amministrazione passa da £ 56.852.959 (esercizio 1996) a £ 391.569.001, con un aumento di £ 334.716.042, che trova il suo riscontro con il disavanzo finanziario dell'esercizio 1997, dato dalla differenza con le entrate

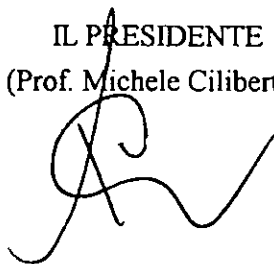
accertate e le uscite impegnate di competenza (- £ 165.331.199), e con una variazione in meno di residui passivi di anni precedenti (£ 500.047.241).

In conseguenza del risultato economico, il patrimonio netto passa da £.2.272.823.632 (esercizio 1996) a £.2.719.594.136 (anno 1997), con un aumento di £. 446.770.504.

Concludendo con l'auspicio che questa relazione serva a renderVi più esauriente l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, porgo un cordiale saluto ai Colleghi intervenuti ed ai Sindaci Revisori dei conti, che ringrazio per la loro preziosa collaborazione.

Firenze, 29 aprile 1998

IL PRESIDENTE
(Prof. Michele Ciliberto)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 178

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 1997 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO

I sottoscritti revisori dei conti dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento hanno esaminato il rendiconto finanziario dell'esercizio 1997 ed i conti di amministrazione, economico e la situazione patrimoniale, le cui risultanze possono così sintetizzarsi :

RENDICONTO FINANZIARIO

1) ENTRATE

Titolo I-II-III - Entrate correnti	L.	538.090.377	
Titolo IV - Entrate p.realizzo titoli	"	43.519.352	
Titolo VII - Partite di giro	"	44.667.454	
Disavanzo finanziario	"	165.331.199	L. 791.608.382

2) USCITE

Titolo I - Spese correnti	L.	634.840.076	
Titolo II - Spese in conto capitale	"	112.100.852	
Titolo IV - Partite di giro	"	44.667.454	
		-----	L.791.608.382
			=====

Il conto consuntivo chiude con un disavanzo finanziario di competenza di L.165.331.199 rispetto ad un disavanzo finanziario di L. 92.365.520 dell'esercizio precedente.

Il conto economico presenta un avanzo di L.446.770.504 dopo accantonamenti al fondo anzianità per L. 7.714.462 e ammortamenti per L. 18.812.576.

L'insussistenza passiva di L. 500.049.196 che ha determinato l'avanzo economico è conseguenza di una più corretta contabilizzazione del contributo straordinario della Presidenza del Consiglio di L. 500 milioni che erroneamente figurava nel decorso esercizio fra i residui passivi.

Altri minori residui dello stesso segno sono stati riscontrati per L. 49.196.

Sempre nel conto economico figurano L. 70 milioni a seguito della inventariazione di nuovo materiale bibliografico.

Le entrate correnti ammontano a L. 538.090.377 e risultano inferiori di L. 18.812.576 a quelle dell'esercizio precedente e provengono dal contributo ordinario del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per L. 299.997.500 (+L. 67.880.000 rispetto al 1996), dalla Regione Toscana per L. 120 milioni, dal Comune di Firenze per L. 50 milioni, da proventi da pubblicazioni per L. 14.495.620, da interessi su titoli e bancari per L. 13.285.719, dal contributo del C.N.R. per L. 14.500.000, dal contributo della Provincia di Firenze per L. 4.920.000.

Le spese correnti ammontano a L. 634.840.076 e riguardano:

- 1) spese per attività culturali e servizi d'Istituto (cap. 8 e dal cap. 17 a cap. 24) per L. 284.258.578 con un incremento di oltre 61 milioni rispetto all'anno precedente.

I capitoli maggiormente interessati sono:

Cap. 8	Biblioteca	L. 70.437.381	(+ L. 16.937.573)
Cap. 17	Rivista Rinascimento	L. 46.041.420	(+ L. 8.666.015)
Cap. 20	Pubblicazioni	L. 139.996.077	(+ L. 39.996.077)

- 2) Oneri di personale per L. 132.175.417 con un incremento di circa il 3,4% rispetto allo scorso anno.

Il personale dipendente è composto da tre unità e per far fronte ai carichi di lavoro l'Istituto è costretto a ricorrere a collaborazioni esterne retribuite come prestazioni occasionali ed una coordinata e continuativa.

- 3) Spese per incarichi speciali (cap. 15) per L. 37.883.630 e per spese generali (cap. 1-2-9-11-12-13-14-16-25-26-28) per L. 180.522.451 che vengono assorbite soprattutto dal fitto e manutenzione locali (cap. 11 e 12) per L. 127.519.300.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa al 31.12.1997	L. 313.273.722
Residui attivi	" 137.027.385
Residui passivi	" 58.732.106

Avanzo di amministrazione	L. 391.569.001

con un incremento di L. 334.716.042 rispetto al decorso esercizio per effetto della diversa contabilizzazione del contributo straordinario come già detto a proposito del risultato del conto economico

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	L.3.215.119.270
PASSIVITA'	L. 495.525.134

PATRIMONIO NETTO	L.2.719.594.136
	=====

Con un incremento rispetto al 1996 di L. 446.770.504 pari all'ammontare dell'avanzo economico.

I revisori dei conti esprimono parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1997 dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento.

I REVISORI DEI CONTI

(Dott. Giuseppe Battistelli)

(Dott. Luciano Marziano)



Firenze, 10 Aprile 1998

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE

		GESTIONE COMPETENZA						
CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE			SOMME ACCERTATE			
		iniziali	diff. +/-	definitive	RISCOSSE	da riscuotere	TOTALE E. accertate	diff. +/- risp. prev.
	TITOLO I							
	ENTRAT.CONTRIB.							
	CATEG. I-II							
	TITOLO II							
	ENTRATE DA							
	TRASF.CORRENTI							
	CATEG. III							
	TRASF.DALLO							
	STATO							
1	contrib.ordinario	232200000	87800000	300000000	299997500		299997500	-2.500
2	contrib.straordinario		0	0	0		0	0
	TOT.CATEG. III	232200000	87800000	300000000	299997500		299997500	-2.500
	CATEG. IV							
	TRASF. DALLE							
	REGIONI							
3	Regione Toscana	100000000	20000000	120000000	0	120000000	120000000	0
	TOT.CATEG. IV	100000000	20000000	120000000	0	120000000	120000000	0
	CATEG. V							
	TRASFER. DA							
	COMUNI-PROVINCIE							
4	Comune di Firenze	50000000		50000000	50000000		50000000	0
5	Prov. Firenze	50000000	-30800000	19200000	49200000	0	49200000	3 000 000
	TOT.CATEG. V	55000000	-30800000	51920000	54920000	0	54920000	3 000 000
	CATEG. VI							
	TRASF. DA							
	ENTI PUBBL.							
6	contrib. CNR	50000000	20000000	70000000	145000000	0	145000000	75000000
	TOT.CATEG. VI	50000000	20000000	70000000	145000000	0	145000000	75000000
	TOT.TITOLO II	392200000	88720000	478920000	369417500	120000000	489417500	10497500
	TITOLO III							

ESERCIZIO 1997

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE
residui iniz. eserc.	riscossi	rimasti da riscuot.	totali	differenze + / -	previsioni	riscossioni	differenze + / -	RESIDUI 31.12.97
			0	0	232200000	299997500	67797500	0
			0	0		0	0	0
			0	0	232200000	299997500	67797500	0
120000000	120000000	0	120000000	0	100000000	120000000	20000000	120000000
120000000	120000000	0	120000000	0	100000000	120000000	20000000	120000000
					50000000	50000000	0	0
0	0	0	0	0	0	4920000	4920000	0
0	0	0	0	0	50000000	54920000	4920000	0
0	0		0		18000000	14500000	-3500000	0
0	0		0		18000000	14500000	-3500000	0
120000000	120000000	0	120000000	0	400200000	489417500	89217500	120000000

G E S T I O N E C O M P E T E N Z A								
CAP.	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N E			S O M M E A C C E R T A T E			
		iniziali	diff. +/-	definitive	RISCOSSE	da riscuotere	TOTALE E. accertate	diff. +/- risp. prev.
	ALTRE ENTRATE							
	CATEG. VII							
	E. VEND. BENI E							
	PRESTAZ. SERV.							
7	prov. da pubblicazioni	14000000		14000000	14495620		14495620	495620
8	realizzo beni							
	TOT. CATEG. VII	14000000	0	14000000	14495620	0	14495620	495620
	CATEG. VIII							
	REDDITI PROVENTI							
	PATRIMONIALI							
9	inf. su titoli	2000000	0	2000000	2070648	0	2070648	70648
10	inf. bancari	38000000		38000000	0	13285719	13285719	-22714281
	TOT. CATEG. VIII	38000000	0	38000000	2070648	13285719	15356367	-22843633
	CATEG. IX							
	POSTE CORRETT.							
	COMP. SP. CORR.							
11	rec. rimb. vari	3000000	2500000	5500000	6773050	345850	7118900	1618900
	TOT. CATEG. IX	3000000	2500000	5500000	6773050	345850	7118900	1618900
	CATEG. X							
	E. NON CLASSIF.							
	IN ALTRE VOCI							
12	contributi da altri Enti							
	ed Istituti	60000000	-54000000	60000000	11701990	0	11701990	5701990
	TOT. CATEG. X	60000000	-54000000	60000000	11701990	0	11701990	5701990
	TOT. TITOLO III	115000000	-51500000	63500000	35041308	13631569	48672877	-14827123
	TOT. ENT. CORRENTI	507200000	35220000	542420000	404458908	13631569	539090377	-4329623
	TITOLO IV							
	E. PER ALIENAZ.							
	BENI PATRIMON.							
	CATEG. XI							
	CATEG. XII							

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE
residui iniz. eserc.	riscossi	rimesti da riscuot.	totali	differenze + / -	previsioni	riscossioni	differenze + / -	RESIDUI 31.12.97
					14000000	14495620	495620	0
					14000000	14495620	495620	0
1897500	1897500	0	1897500	0	2000000	3998148	1998148	0
32224822	29829006	2395816	32224822	0	38000000	29829006	-6170994	15681535
34122322	31728506	2395816	34122322	0	38000000	33797154	-4202846	15681535
210600	210600		210600	0	3000000	6983650	3983650	345850
210600	210600	0	210600	0	3000000	6983650	3983650	345850
				0		0		
0	0		0	0	60000000	11701990	-48298010	0
0	0	0	0	0	60000000	11701990	-48298010	0
34332922	31937106	2395816	34332922	0	115000000	68976414	-46021586	16027385
154332922	151937106	2395816	154332922	0	515200000	559395914	41195914	136027385

G E S T I O N E C O M P E T E N Z A								
CAP.	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N E			S O M M E A C C E R T A T E			
		iniziali	diff. +/-	definitive	RISCOSSE	da riscuotere	TOTALE E. accertate	diff. +/- risp. prev.
13	ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI							
	vend. immobiliz.							
	TOT.CATEG. XII							
14	CATEG. XIII REALIZZO VALORI MOBILIARI							
	realizzo titoli	42000000	0	42000000	43519352	0	43519352	1519352
	TOT.CATEG. XIII	42000000	0	42000000	43519352	0	43519352	1519352
	TOT.TITOLO IV	42000000	0	42000000	43519352	0	43519352	1519352
	TITOLO V							
	TITOLO VI							
	TITOLO VII PARTITE DI GIRO CATEG. XXII E PARTITE GIRO							
15	rit. erariali	45000000	0	45000000	33071405	0	33071405	-11928595
16	rit. previd. II	9000000	0	9000000	9310252	0	9310252	310252
17	rimb. somme pagate per c/terzi	3000000		3000000	0		0	-3000000
18	partite sospese	0	0	0	2285797	0	2285797	2285797
	TOT.CATEG. XXII E TITOLO VII	57000000	0	57000000	44687454	0	44687454	-12332546
	RIEPILOGO TITOLI ENTRATA							
	TITOLO I	0						
	TITOLO II	392200000	86720000	478920000	399417500	120000000	489417500	10497500
	TITOLO III	115000000	-51500000	63500000	35041308	13031589	48672877	-14827123

GESTIONE RESIDUI anni precedenti									
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE	
residui iniz. eserc.	riscossi	rimasti da riscuot.	totali	differenze + / -	previsioni	riscossioni	differenze + / -	RESIDUI	
								31.12.97	
				0					
				0					
40000000	40000000	0	40000000	0	42000000	83519352	41519352	0	
40000000	40000000	0	40000000	0	42000000	83519352	41519352	0	
40000000	40000000	0	40000000	0	42000000	83519352	41519352	0	
0	0	0	0	0	45000000	33071405	-11928595	0	
0	0		0	0	9000000	9310252	310252	0	
			0	0	3000000	0	-3000000	0	
2500000	1500000	1000000	2500000	0	0	3785797	3785797	1000000	
2500000	1500000	1000000	2500000	0	57000000	46187454	-10832546	1000000	
120000000	120000000	0	120000000	0	400200000	489417500	89217500	120000000	
34332922	31937108	2365818	34332922	0	115000000	86978414	-48021586	18027385	

G E S T I O N E C O M P E T E N Z A								
CAP.	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N E			S O M M E A C C E R T A T E			
		iniziali	diff. +/-	definitive	RISCOSSE	da riscuotere	TOTALE E. accertate	diff. +/- risp. prev.
	TITOLO IV	42000000	0	42000000	43519352	0	43519352	1519352
	TITOLO V-VI	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO VII	57000000	0	57000000	44667454	0	44667454	-12332546
	TOTALE ENTRATE	606200000	35220000	641420000	492645814	133631569	626277183	-15142817
	DISAVANZO FINANZIARIO						165331199	
	TOTALE A PAREGGIO						791608382	

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE RESIDUI
residui iniz. eserc.	riscossi	rimasti da riscuot.	totali	differenze + / -	previsioni	riscossioni	differenze + / -	31.12.87
40000000	40000000	0	40000000	0	42000000	83519352	41519352	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
2500000	1500000	1000000	2500000	0	57000000	46187454	-10832546	1000000
198832922	193437108	3395816	198832922	0	614200000	689082720	71682720	137027385

USCITE ESER

GESTIONE COMPETENZA								
CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE			SOMME IMPEGNATE			
		iniziali	diff. +/-	definitive	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNO	diff. +/- risp. prev
	DISAVANZO di amministraz. presunto							
	TITOLO I							
	SPESE CORRENTI							
	CATEG. I							
	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE							
1	rimb. sp. organi collegiali	1000000	0	1000000	1165300	0	1165300	165300
2	sp. comp. Revisori	4000000	0	4000000	3807068		3807068	-192932
	TOT. CATEG. I	5000000	0	5000000	4972368	0	4972368	-27632
	CATEG. II							
	ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE							
3	stipendi dipendenti	94500000	0	94500000	93852781	0	93852781	-647219
4	straord. dipendenti	0	0	0		0	0	0
5	ind. missioni	0	1500000	1500000	1333040	0	1333040	-166960
6	oneri previd. li - assistenz.	32500000	0	32500000	28036378	4632770	32669148	169148
7	oneri vari	0	4500000	4500000	4320448		4320448	-179552
	TOT. CATEG. II	127000000	6000000	133000000	127542647	4632770	132175417	-824583
	CATEG. III							

CIZIO 1997

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE
residui iniz.eserc.	residui pagati	rimasti da pagare	totali	differenze + / -	previsioni	pagamenti	differenze + / -	RESIDUI 31.12.97
0	0		0	0	1000000	1185300	185300	0
			0	0	4000000	3807088	-192932	0
0	0		0	0	5000000	4972368	-27632	0
0	0		0	0	94500000	93852781	-647219	0
0	0		0	0	0	0	0	0
0	0		0	0	0	1333040	1333040	0
5223575	5223575		5223575	0	32500000	33259953	759953	4632770
			0	0	0	4320448	4320448	0
5223575	5223575	0	5223575	0	127000000	12766222	576222	4632770

		GESTIONE COMPETENZA						
		PREVISIONE			SOMME IMPEGNATE			
CAP.	DESCRIZIONE	iniziali	diff. +/-	definitive	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNO	diff. +/- risp. prev.
	CATEG. IV							
	SPESE PER BENI E							
	CONSUMO-SERVIZI							
8	libri, riviste, fotografie							
	ordinamento biblioteca	48500000	24000000	70500000	87037381	3400000	70437381	-82619
9	sp. di consumo	7000000	6000000	13000000	14931800	0	14931800	1931800
10	sp. funz. comitati	0	0	0	0	0	0	0
11	frigo locali	140000000	-25000000	115000000	105780000	0	105780000	-9220000
12	manutenz. locali	6000000	15800000	21800000	18433300	3308000	21739300	-60700
13	sp. postali e telefoniche	7000000	6000000	13000000	12148600	228550	12377150	-622850
14	e.n.e.l.	4500000	0	4500000	2925000	1575000	4500000	0
15	sp. incarichi speciali	8600000	29400000	38000000	37883630	0	37883630	-116370
16	assicurazioni	500000	0	500000	1474000	0	1474000	974000
17	Rivista Rinascimento	30000000	16000000	46000000	46041420	0	46041420	41420
18	Carteggio Lorenzo	60000000	-80000000	0	0	0	0	0
19	Carteggio Michelangelo	0	0	0	0	0	0	0
20	Pubblicazioni	45000000	95000000	140000000	135298077	4700000	139998077	-3923
21	sp. sul contrb. CNR	5000000	2000000	7000000	0	14500000	14500000	7500000
22	studi, ricerche, borse studio	0	0	0	0	0	0	0
23	conferenze e convegni	0	13000000	13000000	13283700	0	13283700	283700
	TOT. CATEG. IV	360100000	122200000	482300000	455234908	27709550	482944458	644458
	CATEG. V							

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE
residui iniz eserc	residui pagati	rimasti da pagare	totali	differenze + / -	previsioni	pagamenti	differenze + / -	RESIDUI 31.12.97
2870027	1548000	1120000	2899000	-1027	48500000	68586381	20086381	4520000
168700	168700		168700	0	8000000	15100500	7100500	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	140000000	105780000	-34220000	0
0	0	0	0	0	6000000	18433300	12433300	3308000
952550	952550	0	952550	0	7000000	13101150	6101150	228550
452000	452000	0	452000	0	4500000	3377000	-1123000	1575000
0	0	0	0	0	8600000	37883630	29283630	0
0	0	0	0	0	500000	1474000	974000	0
0	0	0	0	0	30000000	46041420	16041420	0
23939995	23892548	0	23892548	-47449	70000000	23892548	-46107454	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
23929720	23929000	0	23929000	-720	55000000	159225077	104225077	4700000
25895519	21807218	4088301	25895519	0	5000000	21807218	16807218	18588301
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	13283700	13283700	0
78008511	72751014	5208301	77959315	-49196	383100000	527985922	144885922	32917851

		GESTIONE COMPETENZA						
CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE			SOMME IMPEGNATE			
		iniziali	diff. +/-	definitive	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNO	diff. +/- risp. prev.
	CATEG. VI							
	TRASF. PASSIVI							
24	trasf. passivi	0	0	0	0	0	0	0
	TOT. CATEG. VI	0	0	0	0	0	0	0
	CATEG. VII							
	ONERI FINANZIARI							
25	spese bancarie	500000	0	500000	472833	0	472833	-27167
	TOT. CATEG. VII	500000	0	500000	472833	0	472833	-27167
	CATEG. VIII							
	ONERI TRIBUTARI							
26	imposte-tasse	14600000	0	14600000	14275000	0	14275000	-325000
	TOT. CATEG. VIII	14600000	0	14600000	14275000	0	14275000	-325000
	CATEG. IX							
	CATEG. X							
	SP. NON CLASSIF.							
	IN ALTRE VOCI							
27	fondo riserve	0	0	0	0	0	0	0
28	oneri straord.	0	0	0	0	0	0	0
	TOT. CATEG. X	0	0	0	0	0	0	0
	TOT. TITOLO I							
	SPESE CORRENTI	507200000	128200000	635400000	602497756	32342320	634840076	-559924
	TITOLO II							
	SPESE CONTO CAPITALE							
	CATEG. XI							
	CATEG. XII							

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE
residui iniz eserc	residui pagati	rimasti da pagare	totali	differenze + / -	previsioni	pagamenti	differenze + / -	RESIDUI 31.12.97
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
54000	54000	0	54000	0	500000	526833	26833	0
54000	54000	0	54000	0	500000	526833	26833	0
0	0	0	0	0	14800000	14275000	-325000	0
0	0	0	0	0	14800000	14275000	-325000	0
500000000	0	0	0	-500000000	500000000	0	-500000000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
500000000	0	0	0	-500000000	500000000	0	-500000000	0
583286086	78026589	5208301	63236890	-500049186	580200000	680526345	100326345	37550621

GESTIONE COMPETENZA								
CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE			SOMME IMPEGNATE			
		iniziali	diff. +/-	definitive	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNO	diff. +/- risp. prev.
	ACQ. IMMOB. TECNICHE							
29	attrezzature		0	0		0	0	0
30	mob. macch. uff.	0	75000000	75000000	63400000	0	63400000	-11600000
31	nuovi impianti	0	10000000	10000000	5640000	0	5640000	-4380000
	TOT. CATEG. XII	0	85000000	85000000	69040000	0	69040000	-15960000
	CATEG. XIII							
	ACQUISTO VALORI							
	MOBILIARI							
32	acq. titoli di Stato	42000000	0	42000000	43060852	0	43060852	1060852
	TOT. CATEG. XIII	42000000	0	42000000	43060852	0	43060852	1060852
	CATEG. XIV							
	CATEG. XV							
	IND. ANZIANITA'							
33	ind. anz. al personale	0	0	0	0	0	0	0
	TOT. CATEG. XV	0	0	0	0	0	0	0
	TOT. TITOLO II	42000000	85000000	127000000	112100852	0	112100852	-14899148
	TITOLO III							
	TITOLO IV							
	PARTITE DI GIRO							
	CATEG. XXI							
	U. PARTITE GIRO							
34	vers. rit. erariali	45000000	0	45000000	26705000	8366405	33071405	-11928595
35	vers. rit. previdenziali	9000000	0	9000000	7991022	1319230	9310252	310252
	somme pag. a terzi	3000000		3000000	0		0	-3000000
37	partite sospese	0	0	0	2245797	40000	2285797	2285797

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE
residui iniz. eserc.	residui pagati	rimasti da pagare	totali	differenze + / -	previsioni	pagamenti	differenze + / -	RESIDUI 31.12.97
4251000	4251000	0	4251000	0	5000000	4251000	-749000	0
0	0	0	0	0	0	63400000	63400000	0
0	0	0	0	0	2000000	5640000	3640000	0
4251000	4251000	0	4251000	0	7000000	73291000	66291000	0
0	0	0	0	0	42000000	43080852	1080852	0
0	0	0	0	0	42000000	43080852	1080852	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
4251000	4251000	0	4251000	0	49000000	116351852	67351852	0
5554046	5558000		5558000	1954	45000000	32261000	-12739000	6366405
1508424	1508425		1508425	1	9000000	9499447	499447	1319230
0			0	0	3000000	0	-3000000	0
13455850	0	13455850	13455850	0	0	2245797	2245797	13495850

		GESTIONE COMPETENZA						
		PREVISIONE			SOMME IMPEGNATE			
CAP.	DESCRIZIONE	Iniziali	diff. +/-	definitive	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE IMPEGNO	diff. +/- risp. prev.
	TOT. CATEG. XX, E							
	TOT. TITOLO IV	57000000	0	57000000	36941819	7725635	44667454	-12332548
	RIEPILOGO TITOLI USCITE							
	TITOLO I	507200000	128200000	635400000	602497756	32342320	634840076	-559924
	TITOLO II	42000000	85000000	127000000	112100852	0	112100852	-14899148
	TITOLO III							
	TITOLO IV	57000000	0	57000000	36941819	7725635	44667454	-12332548
	TOTALE USCITE	606200000	213200000	819400000	751540427	40067955	791608382	-27791618
	AVANZO FINANZIARIO						0	
	TOTALE A PAREGGIO						791608382	

FIRENZE, LI 10-04-1998

p. LA SEGRETERIA

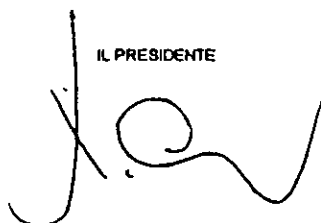
I REVISORI

Luciano
 PER CORRIERE
 IL PRESIDENTE

L. Maggini

GESTIONE RESIDUI anni precedenti								
GESTIONE RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE
residui iniz.eserc	residui pagati	rimasti da pagare	totali	differenze + / -	previsioni	pagamenti	differenze + / -	RESIDUI 31.12.97
20518320	7084425	13455850	20520275	1955	57000000	44006244	-12993756	21181485
583286086	78028589	5208301	83236890	-500049106	580200000	880528345	100328345	37550821
4251000	4251000	0	4251000	0	49000000	118351852	87351852	0
20518320	7084425	13455850	20520275	1955	57000000	44006244	-12993756	21181485
808055408	89344014	18664151	108008165	-500047241	886200000	840884441	154884441	58732108

IL PRESIDENTE



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO

PALAZZO STROZZI - FIRENZE -

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1997

ATTIVITA'	CONSISTENZE		differenze	
	al 1.1.97	al 31.12.97	+	-
DISPONIB. LIQUIDE				
Banca (serv. Tesor.)	468.075.443	313.273.722		154.801.721
RESIDUI ATTIVI				
Contrib. Reg. Toscana	120.000.000	120.000.000	0	0
Int. attivi su tit.-banc.	34.122.322	15.681.535	0	18.440.787
rec. rimborso vari	210.600	345.850	135.250	0
Rimb. titoli pubblici	40.000.000	0	0	40.000.000
E. partite di giro	2.500.000	1.000.000	0	1.500.000
	196.832.922	137.027.385	135.250	59.940.787
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.375.500	917.000	0	458.500
IMMOBILIZZAZIONI				
Suppellettili artist.	554.850.000	554.850.000	0	0
Mobili, arredi, macch. uff	224.046.740	287.446.740	63.400.000	0
Impianti	32.189.000	37.829.000	5.640.000	0
Attrezz. biblioteca	117.071.423	117.071.423	0	0
Materiale bibliografico e fotografico	1.242.304.000	1.312.304.000	70.000.000	0
Mobili d'antiquariato	454.400.000	454.400.000	0	0
	2.624.861.163	2.763.901.163	139.040.000	0
TOTALE ATTIVITA'	3.291.145.028	3.215.119.270	139.175.250	215.201.008
DISAVANZO ECONOMICO	0	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	3.291.145.028	3.215.119.270	139.175.250	215.201.008
CONTI D'ORDINE			0	0

PASSIVITA'	CONSISTENZE		differenze	
	al 1.1.97	al 31.12.97	+	-
DEBITI DI TESORERIA				
RESIDUI PASSIVI:				
Oneri previd.-fiscali	12.286.045	12.318.405	32.360	0
Debiti v/fornitori	5.824.250	5.109.550	0	714.700
Debiti v/banche	54.000	0	0	54.000
Spese sul contr.C.N.R.	25.895.519	18.588.301	0	7.307.218
Fitto locali	0	0	0	0
F.do riserva x oneri straord.	500.000.000	0	0	500.000.000
Somme impegnate per:				
Biblioteca e fototeca	2.670.027	4.520.000	1.849.973	0
Rivista Rinascimento	0	0	0	0
Pubblicazioni	23.929.720	4.700.000	0	19.229.720
rimb.somme a terzi	0	40.000	40.000	0
Celebraz. Laurenziane	23.939.995	0	0	23.939.995
Comitato V centenario				
B. Telesio	13.455.850	13.455.850	0	0
	608.055.406	58.732.106	1.922.333	551.245.633
FONDO DI ACCANTONAMENTO				
Fondo liquid.anzianità	77.482.576	85.197.038	7.714.462	0
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo ammortamento	332.783.414	351.595.990	18.812.576	0
TOTALE PASSIVITA' PATROMONIO NETTO	1.018.321.396	495.525.134	28.449.371	551.245.633
Fondo di dotazione	2.251.553.998	2.251.553.998	0	0
Avanzo economico es.prec.	134.398.248	21.269.634	0	113.128.614
Avanzo economico esercizio	-113.128.614	446.770.504	559.899.118	0
	2.272.823.632	2.719.594.136	559.899.118	113.128.614
TOTALE A PAREGGIO CONTI D'ORDINE	3.291.145.028	3.215.119.270	588.348.489	664.374.247

FIRENZE, LI 10-04-1998

p.LA SEGRETERIA

I REVISORI

IL PRESIDENTE

Luigi Gualtelli

I. Mazzoni

X. O.

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO

PALAZZO STROZZI - FIRENZE -

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1997

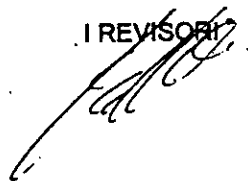
-AVANZO DI CASSA ALL' 1.1.1997		468.075.443
-RISCOSSIONI		
IN C/COMPETENZA	492.645.614	
IN C/RESIDUI	193.437.106	686.082.720
-PAGAMENTI		
IN C/COMPETENZA	751.540.427	
IN C/RESIDUI	89.344.014	840.884.441
-CONSISTENZA DELLA CASSA AL 31.12.97		313.273.722
- RESIDUI ATTIVI		
ESERC.PRECED.	3.395.816	
DELL'ESERCIZIO	133.631.569	137.027.385
-RESIDUI PASSIVI		
ESERC.PRECED.	18.664.151	
DELL'ESERCIZIO	40.067.955	58.732.106
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1997		391.569.001

FIRENZE, LI 10-04-98

pLA SEGRETERIA

I REVISORI

IL PRESIDENTE


L. Mangano

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO

PALAZZO STROZZI - FIRENZE -

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1997

-PARTE PRIMA -

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I		TITOLO I	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
TITOLO II		CAT. I - SPESE PER GLI	
ENTRATE DERIVANTI DA		ORGANI DELL'ENTE	4.972.368
TRASFERIMENTI CORRENTI		CAT. II- SPESE PER IL	
		PERSONALE	132.175.417
CAT. III-DALLO STATO	299.997.500	CAT. III- ONERI PER IL	
CAT. IV-DALLE REGIONI	120.000.000	PERS. QUIESCENZA	0
CAT. V - DA COMUNI-PROV.	54.920.000	CAT. IV- SPESE BENI CONS.	
CAT. VI-DA ALTRI ENTI	14.500.000	E SERVIZI	482.944.458
		CAT. V- SPESE PRESTAZ.	
		ISTITUZIONALI	0
	489.417.500	CAT. VI- TRASF. PASSIVI	0
TITOLO III		CAT. VII- ONERI FINANZ.	472.833
ALTRE ENTRATE		CAT. VIII-ONERI TRIBUTARI	14.275.000
CAT. VII- DA PUBBLICAZIONI	14.495.620	CAT. IX- POSTE CORRETT.	0
CAT. VIII- REDDITI VARI	15.356.367	CAT. X - SP. NON CLASSIF.	
CAT. IX- POSTE CORRETTIV.	7.118.900	IN ALTRE VOCI	0
CAT. X -ENTRATE NON			
CLASSIF. ALTRE VOCI	11.701.990		
	48.672.877		
1) TOT. PARTE PRIMA	538.090.377	1)TOT. PARTE PRIMA	634.840.076

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) entr. acc. in preced. es. di pertinenza dell'eserc.		A) sp. di competenza imp. in preced. eserc.	
B) patrimonio librario da capitalizzare (scambi pubbl.)	70.000.000	B- C) - // //	
C) -		D) ammortamenti	18.812.578
D) variaz. patrim. straord.: sopravv. attive (maggiori residui attivi)		E) eliminaz. beni non ammortizzati	
insussist. passive di spese correnti (minori residui pass.)	500.049.196	F) accantonamenti	
E) sp. impegnate di comp. di successivi esercizi		G) quota esercizio al fondo anzianità	7.714.462
		H) variaz. patrim. straord.: insussist. attive	0
		sopravv. passive	1.955
		I) entr. accert. nell'eserc. di pertinenza del succ.	
2) TOT. PARTE SECONDA	570.049.196	2) TOT. PARTE SECONDA	26.528.993
TOT. GENERALE (1+2)	1.108.139.573	TOT. GENERALE (1+2)	661.369.069
DISAVANZO ECONOMICO	0	AVANZO ECONOMICO	446.770.504
TOT. A PAREGGIO	1.108.139.573	TOT. A PAREGGIO	1.108.139.573

FIRENZE, LI 10-04-1998

p. LA SEGRETERIA

I REVISORI

IL PRESIDENTE

Luigi Brancatelli

L. Magno

D. Q.

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI (I.N.S.V.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel sottoporre all'esame dei Signori Consiglieri il presente rendiconto generale, ripartito nei tre conti: Patrimoniale, Economico e Finanziario di competenza, con gli allegati relativi alla Situazione amministrativa, di cassa e dei residui, si espongono in forma riepilogativa le risultanze finali della gestione :

RENDICONTO FINANZIARIOEntrate

Titolo I	- Entrate da trasferimenti correnti	300.880.000		
Titolo II	- Altre entrate	290.438.175		
Titolo III	- Entrate in conto capitale	-		
Titolo IV	- Entrate per accensione di prestiti	-		
Titolo V	- Partite di giro	78.201.134	=	L. 669.519.309

Uscite

Titolo I	- Spese correnti	545.155.690		
Titolo II	- Spese in conto capitale	61.704.387		
Titolo III	- Spese per rimborso di prestiti	-		
Titolo IV	- Partite di giro	78.201.134	=	L. 685.061.211

Disavanzo di competenza		L.	15.541.902
			=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa al 31 dicembre 1997	L.	236.183.680
Residui attivi al 31 dicembre 1997	L.	72.549.342
Totale attivo	L.	308.733.022
Residui passivi al 31 dicembre 1997	L.	148.038.776
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997	L.	160.694.246
		=====

Per la parte amministrativo-contabile si fa presente che nel corso della gestione in esame sono state riscosse dal Tesoriere-Cassiere dell'Istituto (Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza sede di Parma) L. 924.245.370 con n. 209 reversali e sono state pagate L. 688.061.690 con n. 294 mandati di pagamento, documenti di volta in volta emessi dall'ufficio economato durante la gestione medesima e che, come parte integrante del bilancio consuntivo, sono raccolti e conservati nello stesso ufficio economato.

Il contributo straordinario erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in base agli artt. 47 e 48 della legge 20.5.1985, n. 222 continua ad avere il suo decisivo influsso sulle attività dell'Istituto, e questo si riflette sulla situazione di bilancio per l'esercizio 1997. *

Nelle entrate, oltre ai contributi ordinari dello Stato e del Consorzio, sono da registrare gli interessi derivanti dall'investimento di quel contributo straordinario, come risulta dal cap. 15. Si fa tuttavia presente che, in concomitanza con il generale andamento del mercato finanziario, questi interessi sono notevolmente diminuiti rispetto a quelli degli anni precedenti. Di conseguenza si è dovuto procedere ad un prelievo dal capitale investito, anche se in misura inferiore rispetto al bilancio di previsione (120.000.000 anziché 220.000.000; la differenza si giustifica con la mancata realizzazione di iniziative editoriali, a causa della loro complessità di verifica e di definizione grafica, e anche per la specificità nell'acquisto delle attrezzature necessarie per il riversamento delle incisioni discografiche).

Sul piano delle uscite il principale impegno finanziario è stato concentrato nella pubblicazione del volume n. 11 di Studi verdiani, di mole nettamente superiore ai volumi precedenti perchè contenente il saggio di più di 100 pagine, che presenta i primi risultati scientifici conseguiti nella ricerca sulle orchestre nei teatri d'opera dell'Ottocento. Ancora sul piano editoriale si deve aggiungere un considerevole acconto alla tipografia per la stampa in facsimile dell'abbozzo della Traviata. Si deve segnalare inoltre il completamento del lavoro redazionale e la stampa del volume "Arpa d'or dei fatidici vati" di Roger Parker, volume di circa 180 pagine, facente parte della collana dedicata alle ricerche effettuate grazie al premio Rotary. Da segnalare anche la partecipazione a due importanti iniziative promozionali (Salone di Torino e Salone della Società Int. di Musicologia a Londra) per far conoscere al pubblico specializzato le pubblicazioni dell'Istituto.

L'impegno finanziario è continuato anche con il proseguimento della ricerca sulle orchestre nei teatri d'opera dell'Ottocento, i cui primi risultati, come si è detto, sono apparsi sul n. 11 di Studi verdiani.

Fra le altre attività si segnalano la stampa e diffusione del bando per l'ottava edizione del "Premio internazionale Rotary Club di Parma Giuseppe Verdi"; i contatti preliminari che hanno portato alla presentazione della mostra itinerante "Sorgete! Ombre serene!" al Teatro Colon di Buenos Aires; la predisposizione e l'inizio delle fasi di pulitura e di riversamento su CD della collezione discografica "Bruun" - si è ritenuto più conveniente riorganizzare nel 1998 l'intero sistema di intervento sulla collezione a causa del rapido evolversi delle tecnologie relative; infine sono proseguite le operazioni di inventariazione e di catalogazione delle recenti acquisizioni per ciascuna delle strutture dell'Istituto (Biblioteca - Archivio - Archivio visivo - Discoteca), e di catalogazione informatica dell'epistolario verdiano.

Tra le spese in conto capitale si segnalano in particolare l'acquisto di un lettore-stampatore per microfilm, e di software per il proseguimento delle attività redazionali e di catalogazione.

La spesa inserita al Cap. 9 (contributi assistenziali e previdenziali a carico Istituto) per la somma di L. 53.027.624 si deve intendere come totale complessivo delle seguenti voci:

- contributi per il personale dipendente	L. 43.572.521
- contributi per gli Organi dell'Istituto (compreso il Direttore)	L. 1.956.467
- contributi per i collaboratori esterni	L. 7.498.636

Il piano quinquennale, progettato dall'Istituto e approvato da questo Consiglio di amministrazione, prevede un'ulteriore attuazione di iniziative, possibili grazie a quell'intervento straordinario dello Stato.

Parma, 9 maggio 1998

Per Copia Conforme

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

F.to ALBERTO CARRARA VERDI

16 GIU. 1998



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

Verbale n. 1/98

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTIVERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 1998

L'anno millenovecentonovantotto, addì 29 del mese di Maggio, presso la sede dell'Ente in Parma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Verifica di cassa;
- 2) Esame del Rendiconto Generale 1997;
- 3) Varie ed eventuali;

Sono presenti i Signori:

Bruno Pagliaro :Presidente
Pietro Graziani :Componente
Rodolfo Panarella :Componente

VERIFICA DI CASSA

Le risultanze delle scritture dell'Istituto sono le seguenti:

Avanzo di cassa all'1.1.1998		L.	236.183.680
<u>ENTRATE:</u>	in c/competenza	L.	115.225.559
	in c/residui	L.	<u>55.934.686</u>
			L. 171.160.245

		Totale attivo	L. 407.343.925
<u>USCITE:</u>	in c/competenza	L.	166.620.469
	in c/residui	L.	<u>118.067.162</u>
			L. 284.687.631

		Fondo di cassa al 29 maggio 1998	L. 122.656.294
			=====

Dalla situazione di cassa rilasciata dal Tesoriere "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - Sede di Parma", riferita alla chiusura del 28.5.1998 e comprendente tutti i mandati e le reversali emessi, risulta un saldo c/di diritto e di fatto di L. 122.639.294. La differenza di L. 17.000 fra il fondo di cassa e il c/ di diritto del Tesoriere è giustificata da un pagamento effettuato senza mandato.

FONDO ECONOMALE

La gestione della somma di L. 2.000.000, anticipata all'Economa dell'Istituto con mandato n. 1 del 2.1.1998, presenta le seguenti risultanze:

spese sostenute	L.	1.293.390
contante	"	706.610

Totale	L.	<u>2.000.000</u>

Il contante in possesso dell'Economa risulta di L. 706.610, che concorda.

Sono stati controllati i seguenti mandati:

- n. 92 del 22.04.1997 - Capitolo 5
- n. 184 del 21.07.1997 - Capitolo 5
- n. 291 del 18.12.1997 - Capitolo 6
- n. 177 del 11.07.1997 - Capitolo 11
- n. 214 del 03.10.1997 - Capitolo 11
- n. 167 del 08.07.1997 - Capitolo 20
- n. 255 del 31.12.1997 - Capitolo 20
- n. 106 del 12.05.1997 - Capitolo 23
- n. 244 del 26.11.1997 - Capitolo 29
- n. 210 del 26.09.1997 - Capitolo 33

con le seguenti osservazioni:

- relativamente agli oneri per il personale, gli emolumenti sono stati pagati negli importi dovuti secondo la normativa vigente sul CCNL settore parastato - Enti pubblici non economici;
- le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, esattamente calcolate in base alle aliquote vigenti sia per la parte a carico del dipendente, sia per quella a carico dell'Istituto, vengono versate alle prescritte scadenze (alla data attuale risultano versate a tutto il mese di aprile);
- per quanto attiene alle spese di funzionamento si è accertato che le stesse risultano esattamente imputate ai capitoli pertinenti, l'ammontare dei mandati è contenuto nei limiti dello stanziamento della previsione definitiva;
- i mandati risultano emessi a favore dei diretti beneficiari; alle fatture risultano apposti gli estremi di presa in carico nel registro inventario, salvo i registri della Biblioteca, della Discoteca e dell'Archivio, e nel registro dei materiali fragili e di facile consumo, tenuto secondo la normativa.

1° provvedimento di variazione al bilancio preventivo 1998 che sarà sottoposto al Consiglio di amministrazione nella prossima riunione.

Il Collegio prende visione delle variazioni di Bilancio proposte come segue:

ENTRATE

Cap. 12 - Proventi derivanti dalla prestazione di servizi per patrocinio e collaborazione dell'Istituto alla realizzazione del CD-ROM "Giuseppe Verdi" attuato da ECLECTICA per conto dell'Istituto Geografico De Agostini.	+ L.	15.000.000

Cap. 10 - IVA su vendita pubblicazioni (e su prestazioni di servizi) per IVA conseguente alla prestazione a favore della ECLECTICA di cui sopra	+ L.	3.000.000

Totale maggiori entrate	L.	18.000.000

USCITE

Cap. 10 - Contributi previd. e assistenz. a carico Istituto (Direttore e dipendenti) per riduzione aliquote contributive e soppressione del contributo del SSN	- L.	12.000.000

Totale variazioni attive	L.	<u>30.000.000</u>

Cap. 16 - Acquisto materiale di cancelleria + L. 10.000.000
per acquisto classificatori, buste e scatoloni vari per contenere il materiale costi-
tuyente l'archivio visivo (11.000.000) e per acquisto puntine giradischi e CD-ROM
vuoti per riproduzione digitale della discoteca (2.000.000)

Cap. 29 - Imposte e tasse + L. 15.000.000
per istituzione nuova imposta IRAP

Cap. 35 - Acquisto materiale Biblioteca + L. 5.000.000
per acquisto nuovo materiale resosi recentemente disponibile
Totale variazioni passive + L. 30.000.000

Il Collegio dei revisori, preso atto delle motivazioni che hanno determinato tale provvedimento, esprime il suo parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del provvedimento in questione.

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 1997

Il Collegio dei Revisori dei Conti rileva preliminarmente che non è presente il Direttore dell'Istituto Prof. Pierluigi Petrobelli così come richiesto espressamente nelle precedenti riunioni del Collegio. Al riguardo il Prof. Petrobelli ha lasciato una propria nota con la quale giustifica l'assenza con concomitanti impegni d'Istituto. Il Collegio precisa, in ogni caso, la necessità della presenza del Direttore dell'Istituto alle proprie riunioni e in particolare a quelle concernenti i Bilanci.

Il Collegio sottolinea come il Bilancio consuntivo sia stato predisposto con circa un mese di ritardo sul termine del 30 aprile previsto. Al riguardo richiama gli Organi dell'Istituto a voler rispettare, in futuro tale termine al fine di consentire il regolare e tempestivo invio dei verbali all'Amministrazione vigilante e al Ministero del Tesoro-R.G.S. in linea con le disposizioni di carattere generale richiamate con circolare 28 marzo 1996 n° 40 del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni librari, l'Editoria e gli Istituti Culturali.

Il Collegio ribadisce nuovamente la necessità di una attenta valutazione della necessità di pervenire alla definitiva soluzione della questione della Sede anche attraverso l'acquisto di un immobile, utilizzando parte della somma a suo tempo stanziata sui fondi dell'otto per mille, della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CONTROLLO CONTABILE

L'esame del documento contabile ha posto in evidenza le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

TIT. I	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L.	300.880.000
TIT. II	- Altre entrate	L.	290.438.175
TIT. III	- Entrate in conto capitale	L.	-
TIT. IV	- Accensione di prestiti	L.	-
TIT. V	- Partite di giro	L.	78.201.134
Totale Entrate		L.	669.519.309
Disavanzo finanziario di competenza		L.	15.541.912
		L.	<u>685.061.211</u>

S P E S A

TTT. I	- Spese correnti	L.	545.155.690
TTT. II	- Spese in c/capitale	L.	61.704.387
TTT. III	- Rimborso di prestiti	L.	-
TTT. IV	- Partite di giro	L.	78.201.134
Totale spese		L.	685.061.211

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite nel Bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07.12.1996.

Le variazioni del bilancio trovano riscontro nei verbali n. 86 del 10.5.97 e n. 87 del 13.12.97 del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori, preso atto delle motivazioni che hanno determinato tali provvedimenti, non ha osservazioni da formulare.

La gestione 1997 si è chiusa con un disavanzo finanziario di competenza di L. 15.541.912.

Esame delle Entrate

Le entrate sono state accertate in L. 669.519.309, (rispetto alla previsione di L. 750.531.000) e riscosse per L. 617.367.592; rimangono da riscuotere per L. 52.151.717 come risulta dall'allegato al conto consuntivo. Alla data odierna risultano riscossi residui attivi per L. 55.934.686.

Il prelevamento dall'avanzo di amministrazione, portato a L. 107.431.000 con un aumento di L. 11.937.000, è stato utilizzato per finanziare i capitoli di spesa deficitari.

Titolo I - Trasferimenti da parte dello Stato

Cat. I - Sono state interamente riscosse le somme previste. Si è registrato, in più, un accertamento di L. 5.880.000 dovuti a contributi da parte del Ministero Beni Culturali per la pubblicazione della rivista "Studi Verdiani".

Titolo II - Altre Entrate

Si registra, in particolare, un notevole aumento nell'accertamento al capitolo 15 - interessi attivi su depositi - rispetto alla previsione, di L. 26.702.363, pur in presenza dello smobilizzo di fondi investiti e al capitolo 16 - recuperi e rimborsi diversi - di L. 4.387.345 dovuto a rimborso dell'I.V.A. a credito. Si registra, al contrario, una diminuzione al capitolo 9 - vendita delle pubblicazioni edite dall'Istituto - per Lire. 2.576.982.

Le partite di giro accertate in L. 78.201.134 pareggiano con le rispettive uscite.

Esame della Spesa

Le uscite sono state impegnate per L. 685.061.211 (rispetto ad una previsione di L. 750.531.000) e pagate per L. 550.354.985; rimangono da pagare L. 134.706.226, come risulta dall'allegato al bilancio. Alla data attuale risultano pagati residui passivi per L. 118.067.162.

Il fondo di riserva è stato ripartito per impinguare i capitoli deficitari.

Il contributo ordinario del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ha coperto il 40% circa delle spese correnti impegnate.

Complessivamente le spese impegnate risultano inferiori alla previsione per L. 65.469.789.

Titolo I - Spese correnti

Cat. I - Spese per gli Organi dell'Istituto.

Complessivamente la spesa è risultata inferiore alla previsione definitiva.

Cat. II - Oneri per il personale

Anche per tali spese non risulta nessuno scostamento di qualche importanza .

Cat. III - Spese per l'acquisto di beni e servizi.

Si è riscontrato una notevole riduzione di spese in tutte le voci, ciò che dimostra una buona gestione delle risorse di cui gode l'Istituto.

Cat. IV - Spese attività istituzionali.

Anche per tale categoria si riscontra una diminuzione di spese, per complessive L. 20.433.869.

Si fa comunque presente che appaiono ancora eccessivamente alte le erogazioni per collaborazioni esterne.

Cat. VI - Oneri finanziari

Nulla da osservare.

Cat. VII - Oneri tributari

La forte differenza in meno risulta da erronea previsione.

Cat. IX - Spese non classificabili in altre voci

Al cap. 30 - varie non classificabili - l'importo di L. 9.439.480 è costituito da spese per vigilanza, tasse iscrizione alla Camera di commercio, spese di facchinaggio ed altre spese minute.

Titolo II - Spese in conto capitale

L'importo complessivo pagato in L. 50.081.007 trova riscontro nella situazione patrimoniale .

Dalla verifica dei mandati si è accertato la regolarità delle scritture.

SITUAZIONE DI CASSA

Dall'allegato al conto consuntivo risulta un fondo di cassa al 31.12.1997 di L. 236.183.680 Detto importo concorda con le risultanze del giornale di cassa e con il rendiconto del Tesoriere.

GESTIONE DEI RESIDUI

Attivi

Accertati al 31.12.1996	L. 193.447.771
Radiati	L. 179.700
Riscossi	L. 172.870.446
Rimanenza al 31.12.1997	L. 20.397.625

Passivi

Accertati al 31.12.1996	L. 151.041.918
Radiati	L. 2.663
Pagati	L. 137.706.705
Rimanenza al 31.12.1997	L. 13.332.550

Compressivamente

Attivi:	Residui della competenza	L.	52.151.717
	Residui anni precedenti	L.	20.397.625

	Totale	L.	72.549.342
			=====
Passivi:	Residui della competenza	L.	134.706.226
	Residui anni precedenti	L.	13.332.550

	Totale	L.	148.038.776
			=====

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Risulta un avanzo di amministrazione di L. 160.694.246 costituito come segue:

Avanzo di cassa	L.	236.183.680 +
Residui attivi	L.	72.549.342 -
Residui passivi	L.	148.038.776 =

	L.	160.694.246
		=====

CONTO DEL PATRIMONIO

Dall'allegato al conto consuntivo risulta un patrimonio netto di L. 3.875.529.862 dato da consistenze attive per L. 4.156.153.536 e passive di L. 280.623.674.

Nei confronti delle risultanze al 31.12.1996 si registrano variazioni attive per L. 187.172.068 e passive per L. 245.669.426 con un saldo negativo di L. 58.497.358 che concorda con il disavanzo del conto economico.

I dati patrimoniali corrispondono ai relativi registri di consistenza, salvo per le voci "archivio" e "discoteca".

Il Collegio ribadisce quanto già richiamato a suo tempo in ordine all'opportunità di valutare la possibilità di avviare una politica di scambio con istituzioni italiane e straniere, pubbliche e private, con il vantaggio ulteriore di implementare le collezioni della biblioteca.

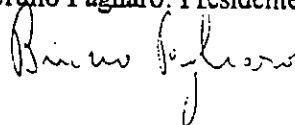
CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, con le raccomandazioni esposte concordemente esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale della gestione 1997.

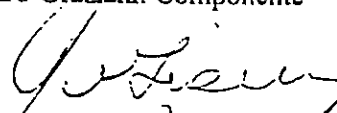
Parma, 29 maggio 1997

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

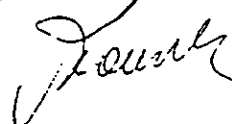
f.to Bruno Pagliaro: Presidente



f.to Pietro Graziani: Componente



f.to Rodolfo Panarella: Componente



Per Copia Conforme

IL PRESIDENTE



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE (1)

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione () per storni ecc.	previsione definitiva
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
	Categoria I - Trasferimenti da parte dello Stato			
1	Contributo annuo ordinario	165.800.000	+ 34.200.000	200.000.000
2	Contributi straordinari	-	-	-
	Categoria II - Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici			
3	Contributi da parte delle Regioni	-	-	-
4	Contributi da parte delle Province	-	-	-
5	Contributi da parte dei Comuni	-	-	-
	Categoria III - Altri trasferimenti da parte del settore pubblico e privato			
6	Contributi da parte delle Banche	-	-	-
7	Contributi da parte del Consorzio	95.000.000	-	95.000.000
8	Altri contributi	-	-	-
	TOTALE TITOLO I	260.800.000	+ 34.200.000	295.000.000
	TITOLO II - ALTRE ENTRATE			
	Categoria IV - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
9	Vendita delle pubblicazioni edite dall'Istituto	10.000.000	-	10.000.000
10	IVA su vendita pubblicazioni	500.000	-	500.000
11	Rivalsa postale su vendita pubblicazioni	500.000	-	500.000
12	Proventi derivati dalla prestazione di servizi	500.000	-	500.000
13	Realizzi per cessione materiale fuori uso	-	-	-
14	Varie non classificabili in altre voci	600.000	-	600.000
	Categoria V - Redditi e proventi patrimoniali			
15	Interessi attivi su depositi e conti correnti	200.000.000	- 70.000.000	130.000.000
	Categoria VI - Poste correttive e compensative di spese correnti			
16	Recuperi e rimborsi diversi	-	-	-
	Categoria VII - Entrate non classificabili in altre voci			
17	Entrate eventuali	-	-	-
	Categoria VIII - Snobbilizzo da fondi di investimento			
18	Prelevamenti dal capitale investito	220.000.000	- 100.000.000	120.000.000
	TOTALE TITOLO II	432.100.000	- 170.000.000	262.100.000

ACCERTAMENTO			DIFFERENZA	
somma riscossa	somma da riscuotere (residui attivi)	TOTALE delle somme riscosse e da riscuotere	fra previsione e accertamento	
			in +	in -
200.000.000	-	200.000.000	-	-
-	5.880.000	5.880.000	5.880.000	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
95.000.000	-	95.000.000	-	-
-	-	-	-	-
295.000.000	5.880.000	300.880.000	5.880.000	-
5.592.019	1.830.999	7.423.018	-	2.576.982
79.080	2.001	81.081	-	418.919
651.370	273.200	924.570	424.570	-
225.366	-	225.366	-	274.634
-	-	-	-	-
663.832	30.600	694.432	94.432	-
125.033.000	31.669.363	156.702.363	26.702.363	-
202.500	4.184.845	4.387.345	4.287.345	-
-	-	-	-	-
120.000.000	-	120.000.000	-	-
252.447.167	31.991.008	290.438.175	31.608.710	3.270.535

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE		
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione (-) per storni ecc.	previsione definitiva
	TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	Categoria IX - Entrate derivanti dal fondo indennità liquidazione personale			
19	Entrate dalla Società assicuratrice (INA)	-	-	-
	TOTALE TITOLO III	-	-	-
	TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI			
	Categoria X - Assunzione di prestiti			
20	Entrate per assunzione di prestiti	-	-	-
	TOTALE TITOLO IV	-	-	-
	TITOLO V - PARTITE DI GIRO			
	Categoria XI - Entrate aventi natura di partite di giro			
21	Ritenute assistenziali e previdenziali	19.000.000	-	19.000.000
22	Ritenute IRPEF	65.000.000	-	65.000.000
23	Reintegro fondo economato	2.000.000	-	2.000.000
24	Altre partite di giro	-	-	-
	TOTALE TITOLO V	86.000.000	-	86.000.000
	TOTALE DELLE ENTRATE	118.900.000	- 135.266.000	643.160.000
	Prelevamenti dall'avanzo di ann. ne dell'esercizio 1996	95.494.000	+ 11.931.000	107.431.000
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	874.394.000	- 123.861.000	750.531.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ACCERTAMENTO			DIFFERENZA	
somma riscossa	somma da riscuotere (residui attivi)	TOTALE delle somme riscosse e da riscuotere	fra previsione e accertamento	
			in +	in -
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
15.882.465	1.175.629	17.058.094	-	1.941.965
52.037.960	1.105.080	59.143.040	-	5.856.960
2.000.000	-	2.000.000	-	-
-	-	-	-	-
69.920.425	8.280.709	78.201.134	-	1.798.856
617.367.592	52.151.717	669.519.309	37.428.710	11.069.401
-	-	-	-	107.431.009
617.367.592	52.151.717	669.519.309	37.428.710	118.500.401

USCITE (1)

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE		
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione (-) per storni ecc.	previsione definitiva
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	Categoria I - Spese per gli Organi dell'Istituto			
1	Compensi e indennità alla Presidenza	500.000	-	500.000
2	Compensi e indennità agli Organi amministrativi	8.500.000	-	8.500.000
3	Compensi e indennità agli Organi di controllo	9.400.000	-	9.400.000
4	Compensi e indennità alla Direzione	27.000.000	-	27.000.000
	Totale Categoria I	45.400.000	-	45.400.000
	Categoria II - Oneri per il personale			
5	Stipendi lordi	110.223.000	-	110.223.000
6	Fondo miglioramento efficienza Enti	15.887.000	-	15.887.000
7	Interventi assistenziali a favore del personale	-	-	-
8	Missioni del personale	100.000	-	100.000
9	Contributi assist. e previdenz. a carico Istituto	55.000.000	+ 200.000	55.200.000
	Totale Categoria II	181.210.000	+ 200.000	181.410.000
	Categoria III - Spese per l'acquisto di beni e servizi			
10	Premi di assicurazione	790.000	-	790.000
11	Manutenzione e pulizia dei locali, mobili, ecc.	16.000.000	+ 4.220.000	20.220.000
12	Affitto locali e spese condominiali	58.000.000	-	58.000.000
13	Postali e telefoniche	17.000.000	-	17.000.000
14	Luce e riscaldamento	13.000.000	+ 2.000.000	15.000.000
15	Acquisto materiale di cancelleria	8.000.000	-	8.000.000
16	Spese di rappresentanza	2.000.000	-	2.000.000
17	Pubblicazioni e riviste di aggiornamento	300.000	-	300.000
18	Spese inerenti ai concorsi del personale	-	-	-
19	Spese per il servizio di tesoreria e cassa	300.000	+ 100.000	400.000
	Totale Categoria III	115.390.000	+ 6.320.000	121.710.000

I M P E G N O			D I F F E R E N Z A	
somma pagata	somma da pagare (residui passivi)	TOTALE delle somme pagate e da pagare	fra previsione e impegno	
			in +	in -
-	-	-	-	500.000
5.436.625	653.165	6.089.790	-	2.410.210
8.186.495	378.960	8.565.455	-	834.545
26.149.660	-	26.149.660	-	850.340
39.772.780	1.032.125	40.804.905	-	4.595.095
110.222.829	-	110.222.829	-	171
6.577.464	9.307.144	15.885.208	-	1.792
-	-	-	-	-
-	-	-	-	100.000
32.771.224	20.256.400	53.027.624	-	2.172.376
149.571.517	29.564.144	179.135.661	-	2.274.339
788.256	-	788.256	-	1.744
15.699.190	1.921.596	17.620.786	-	2.599.214
57.600.015	-	57.600.015	-	399.985
13.239.410	-	13.239.410	-	3.760.590
10.081.272	4.660.135	14.741.407	-	258.593
4.637.602	-	4.637.602	-	3.362.398
278.350	-	278.350	-	1.721.650
250.000	-	250.000	-	50.000
-	-	-	-	-
254.300	7.500	261.800	-	138.200
102.828.395	6.589.231	109.417.626	-	12.292.374

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE		
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione (-) per storni ecc.	previsione definitiva
	Categoria IV - Spese per attività istituzionali			
20	Spese per l'attività editoriale dell'Istituto	142.000.000	- 67.000.000	75.000.000
21	IYA su spese attività editoriale	6.000.000	+ 2.367.000	8.367.000
22	Attività culturali, convegni, ricerche, ecc.	70.000.000	- 13.747.000	56.253.000
23	Collaborazioni esterne alle attività dell'Istituto	85.000.000	- 6.471.000	78.529.000
24	Spese per attività promozionali	1.500.000	+ 1.082.000	2.582.000
	Totale Categoria IV	304.500.000	- 83.769.000	220.731.000
	Categoria V - Trasferimenti passivi			
25	Contributi a manifestazioni celebrative e pubbliche	-	-	-
	Categoria VI - Oneri finanziari			
26	Interessi passivi e spese bancarie	2.000.000	-	2.000.000
	Categoria VII - Oneri tributari			
27	Imposte e tasse	8.000.000	-	8.000.000
	Categoria VIII - Poste correttive e compensative di entrate correnti			
28	Restituzioni e rimborsi diversi	500.000	-	500.000
	Categoria IX - Spese non classificabili in altre voci			
29	Spese legali e di consulenza	3.000.000	-	3.000.000
30	Varie non classificabili in altre voci	11.000.000	-	11.000.000
	Totale Categoria IX	14.000.000	-	14.000.000
	TOTALE TITOLO I	671.000.000	- 77.249.000	593.751.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNO			DIFFERENZA	
somma pagata	somma da pagare (residui passivi)	TOTALE delle somme pagate e da pagare	fra previsione e impegno	
			in +	in -
26.960.179	36.862.500	63.822.679	-	11.177.321
2.262.904	2.894.100	5.157.004	-	3.209.996
51.591.700	2.666.500	54.258.200	-	1.994.800
64.483.560	10.750.000	75.233.560	-	3.295.440
1.825.688	-	1.825.688	-	756.312
147.124.031	53.173.100	200.297.131	-	20.433.869
-	-	-	-	-
-	1.614.700	1.614.700	-	385.300
1.144.000	614.187	1.758.187	-	6.241.613
-	-	-	-	500.000
2.688.000	-	2.688.000	-	312.000
9.439.480	-	9.439.480	-	1.560.520
12.127.480	-	12.127.480	-	1.012.520
452.568.203	92.587.487	545.155.690	-	48.595.310

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE		
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione (-) per storni ecc.	previsione definitiva
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	Categoria X - Acquisizione di immobilizzazioni			
32	Acquisto mobili, arredi, attrezzature e software	33.000.000	-	33.000.000
33	Acquisto materiale Biblioteca	15.000.000	-	15.000.000
34	Restauro materiale Biblioteca	5.000.000	-	5.000.000
35	Acquisto materiale Archivio	5.000.000	+ 5.000.000	10.000.000
36	Restauro materiale Archivio	-	-	-
37	Acquisto materiale Discoteca-Mastroteca	3.000.000	-	3.000.000
38	Restauro materiale Discoteca-Mastroteca	50.000.000	- 50.000.000	-
39	Fondo indennità liquidazione personale	4.780.000	-	4.780.000
40	Indennità di liquidazione al personale	-	-	-
41	Spese di investimento	-	-	-
	Totale Categoria X	115.780.000	- 45.000.000	70.780.000
	TOTALE TITOLO II	115.780.000	- 45.000.000	70.780.000
	TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI			
	Categoria XI - Rimborso di prestiti			
42	Spese per rimborso di prestiti	-	-	-
	Totale Categoria XI	-	-	-
	TOTALE TITOLO III	-	-	-

IMPEGNO			DIFFERENZA	
somma pagata	somma da pagare (residui passivi)	TOTALE delle somme pagate e da pagare	fra previsione e impegno	
			in +	in -
28.087.240	-	28.087.240	-	4.912.760
12.532.425	2.053.380	14.585.805	-	414.195
-	4.998.000	4.998.000	-	2.000
4.645.445	4.572.000	9.217.445	-	782.555
-	-	-	-	-
44.900	-	44.900	-	2.955.100
-	-	-	-	-
4.770.997	-	4.770.997	-	9.003
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
50.081.007	11.623.380	61.704.387	-	9.075.613
50.081.007	11.623.380	61.704.387	-	9.075.613
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

C A P.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE		
		somma prevista	aumento (+) o diminuzione (-) per storni ecc.	previsione definitiva
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
	Categoria XII - Spese aventi natura di partite di giro			
43	Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	19.000.000	-	19.000.000
44	Versamento ritenute IRPEF	65.000.000	-	65.000.000
45	Versamento fondo economato	2.000.000	-	2.000.000
46	Altre partite di giro	-	-	-
	Totale Categoria XII	86.000.000	-	86.000.000
	TOTALE TITOLO IV	86.000.000	-	86.000.000
	TOTALE DELLE USCITE	872.780.000	- 122.249.000	750.531.000
31	Fondo di riserva	1.614.000	- 1.614.000	-
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	874.394.000	- 123.863.000	750.531.000

IMPEGNO			DIFFERENZA	
somma pagata	somma da pagare (residui passivi)	TOTALE delle somme pagate e da pagare	fra previsione e impegno	
			in +	in -
9.658.775	7.399.319	17.058.094	-	1.941.906
36.047.000	23.096.040	59.143.040	-	5.856.960
2.000.000	-	2.000.000	-	-
-	-	-	-	-
47.705.775	30.495.359	78.201.134	-	7.798.856
47.705.775	30.495.359	78.201.134	-	7.798.865
550.354.985	134.706.226	685.061.211	-	65.469.789
-	-	-	-	-
550.354.985	134.706.226	685.061.211	-	65.469.789

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI

C A P.	P R O V.	Cognome, nome e residenza del debitore	somma accer- tata al 31.12.1996	v a r i a z i o n i		somma riscossa nel 1997	somma rima- sta da ri- scuotere al 31.12.1997
				in più o in meno	accertamento definitivo		
2	97	Ministero Beni Culturali - RM	6.316.000	-	6.316.000	6.316.000	-
9	91	E.D.T. - Torino	288.700	-	288.700	-	288.700
9	92	E.D.T. - Torino	1.820.479	-	1.820.479	-	1.820.479
9	93	E.D.T. - Torino	882.403	-	882.403	-	882.403
9	94	E.D.T. - Torino	4.095.046	- 4	4.095.042	-	4.095.042
9	95	E.D.T. - Torino	2.170.193	-	2.170.193	-	2.170.193
9	95	Lib. Il Leonardo - Bologna	119.807	- 47.922	71.885	71.885	-
9	95	Univ. Catholique Louvain - B	60.000	-	60.000	-	60.000
9	95	Laaber Verlag - Germania	112.500	-	112.500	-	112.500
9	96	Swets - Olanda	21.000	-	21.000	21.000	-
9	96	Brigham Young Univ. - USA	150.000	-	150.000	-	150.000
10	93	E.D.T. - Torino	35.297	-	35.297	-	35.297
10	95	E.D.T. - Torino	117.307	-	117.307	-	117.307
10	95	Lib. Il Leonardo - Bologna	2.693	- 1.078	1.615	1.615	-
11	94	E.D.T. - Torino	221.354	+ 4	221.358	-	221.358
11	95	Lib. Il Leonardo - Bologna	7.800	- 7.800	-	-	-
11	95	Univ. Catholique Louvain - B	12.400	-	12.400	-	12.400
11	96	Swets - Olanda	5.550	- 5.000	550	550	-
11	96	Brigham Young Univ. - USA	11.125	-	11.125	-	11.125
11	96	Amministrazione P.T. - BO	350	-	350	350	-
12	92	E.D.T. - Torino	72.821	-	72.821	-	72.821
14	90	Ufficio IVA - Parma	74.000	-	74.000	-	74.000
14	91	Ufficio IVA - Parma	973.000	-	973.000	-	973.000
14	92	Ufficio IVA - Parma	306.000	-	306.000	-	306.000
14	96	Gabriella Minarini - Firenze	117.900	- 117.900	-	-	-
14	96	Tatiana Chekman - Russia	27.300	-	27.300	27.300	-
14	96	Henning Brockhaus - Roma	21.000	-	21.000	21.000	-
14	96	Staatstheater - Germania	107.700	-	107.700	107.700	-
14	96	Università Studi di Pavia	11.800	-	11.800	11.800	-
14	96	Yann Riou - Francia	28.100	-	28.100	28.100	-
15	96	Cassa Risparmio di PR e PC	153.957.837	-	153.957.837	153.957.837	-
16	93	Ufficio IVA - Parma	507.000	-	507.000	-	507.000
16	95	Ufficio IVA - Parma	3.526.000	-	3.526.000	-	3.526.000
16	96	Ufficio IVA - Parma	2.584.000	-	2.584.000	-	2.584.000
17	94	Ufficio IVA - Parma	2.378.000	-	2.378.000	-	2.378.000
20	96	Dipendenti INSV	831.120	-	831.120	831.120	-
20	96	Consiglieri INSV	19.064	-	19.064	19.064	-
20	96	Collaboratori esterni INSV	1.227.095	-	1.227.095	1.227.095	-
21	96	Autori pubblicazioni INSV	96.900	-	96.900	96.900	-
21	96	Dipendenti INSV	2.565.637	-	2.565.637	2.565.637	-
21	96	Consiglieri INSV	202.993	-	202.993	202.993	-
21	96	Collaboratori esterni INSV	7.362.500	-	7.362.500	7.362.500	-
Totali			193.447.771	- 179.700	193.268.071	172.870.446	20.397.625

RESTOI PASSIVI

Allegato n. .

C A P.	P R O V.	Cognome, nome e residenza del creditore	somma accer- tata al 31.12.1996	v a r i a z i o n i		somma pagata nel 1997	somma rima- sta da pa- gare al 31.12.1997
				in più o in meno	accertamento definitivo		
2	96	Consigl. Truffelli e Lavagetto	1.157.000	-	1.157.000	1.157.000	-
6	96	Dipendenti INSV	8.377.117	-	8.377.117	8.377.117	-
9	95	INPDAP ex CPDEL - Roma	972.330	-	972.330	-	972.330
9	96	INPS - Parma	12.723.221	-	12.723.221	12.723.221	-
9	96	INPDAP ex CPDEL - Roma	8.364.055	-	8.364.055	-	8.364.055
9	96	INPDAP ex ENPDEP - Roma	73.434	-	73.434	65.644	7.790
9	96	INAIL - Parma	59.900	-	59.900	17.400	42.500
11	96	Puliteknica - parma	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-
11	96	Cilox - Parma	380.800	-	380.800	380.800	-
14	96	AMPS - Parma	749.000	-	749.000	749.000	-
15	96	Group Service - Parma	208.250	-	208.250	208.250	-
19	96	Cassa Risparmio di PR e PC	8.000	-	8.000	8.000	-
20	96	N.º Marcello Conati - Parma	80.000	-	80.000	80.000	-
20	96	Prof. Carlo Marinelli - Roma	600.000	-	600.000	600.000	-
20	96	Grafiche Step - Parma	35.921.250	-	35.921.250	35.921.250	-
21	96	Grafiche Step - Parma	1.436.850	-	1.436.850	1.436.850	-
22	96	Collaborat. ricerca orchestre	12.000.000	-	12.000.000	12.000.000	-
22	96	Artegrafica Silva - Parma	654.500	-	654.500	654.500	-
23	96	Prof. Fabrizio Della Seta - RN	10.750.000	-	10.750.000	10.750.000	-
23	96	Dr. Fortunato Ortonbina - MN	4.200.000	-	4.200.000	4.200.000	-
23	96	Rag. Andrea Casali - S.Secondo	3.400.000	-	3.400.000	3.400.000	-
23	96	Serena Fava - Parma	3.400.000	-	3.400.000	3.400.000	-
23	96	Dr.ª Olga Jesurun - Roma	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000	-
26	96	Cassa di Risparmio di PR e PC	1.649.200	-	1.649.200	1.649.200	-
27	96	Cassa di Risparmio di PR e PC	1.979.524	-	1.979.524	1.979.524	-
27	96	Amministrazione P.T. Bologna	97	-	97	97	-
30	96	Print Point - Parma	221.340	-	221.340	221.340	-
32	96	Group Service - Parma	297.500	-	297.500	297.500	-
33	96	Paul Van Kuik - Olanda	187.315	-	187.315	187.315	-
33	96	SMD Schott - Germania	215.332	-	215.332	215.332	-
34	96	Legatoria "La Tesi" - Parma	4.999.190	-	4.999.190	4.999.190	-
43	95	INPDAP ex CPDEL - Roma	419.670	-	419.670	-	419.670
43	96	INPS - Parma	4.271.149	-	4.271.149	4.271.149	-
43	96	INPDAP ex CPDEL - Roma	3.523.945	-	3.523.945	-	3.523.945
43	96	INPDAP ex ENPDEP - Roma	21.286	-	21.286	19.026	2.260
44	96	S.E.I.T. - Parma	21.740.663	-	21.738.000	21.738.000	-
Totali			151.041.918	-	2.663	151.039.255	137.706.705
				-	2.663		13.332.550

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C A P.	Cognome, nome e residenza del debitore	Motivazione del credito	Somma come dal consun- tivo 1997
2	Ministero Beni Culturali - Roma	Contributo per Studi verdiani n. 11	5.880.000
9	Fortunato Ortonbina - Goito	Vendita pubblicazioni dell'Istituto	38.461
9	John Zaretti - USA	Vendita pubblicazioni dell'Istituto	95.000
9	Univ. Sorbonne Nouvelle - Francia	Vendita pubblicazioni dell'Istituto	29.538
9	Broude Brothers Ltd. - USA	Vendita pubblicazioni dell'Istituto	182.000
9	Theodore Front - USA	Vendita pubblicazioni dell'Istituto	112.000
9	Lib. Erik Paludan - Danimarca	Vendita pubblicazioni dell'Istituto	1.374.000
10	Fortunato Ortonbina - Goito	IVA su vendita pubblicaz. Istituto	1.539
10	Univ. Sorbonne Nouvelle - Francia	IVA su vendita pubblicaz. Istituto	462
11	Univ. Sorbonne Nouvelle - Francia	Postali su vendita pubblicazioni	10.500
11	Broude Brothers Ltd. - USA	Postali su vendita pubblicazioni	26.500
11	Theodore Front - USA	Postali su vendita pubblicazioni	22.000
11	Lib. Erik Paludan - Danimarca	Postali su vendita pubblicazioni	214.200
14	Paolo Marchisio - Cuneo	Fotocopie della biblioteca	30.600
15	Cassa di Risparmio di PR e PC	Int. att. lordi 1997 c/c bancario	2.274.766
15	Cassa di Risparmio di PR e PC	Saldo 1997 rendimento capitale inv.	29.394.597
16	Dr. Pietro Graziani - Revisore	Saldo a credito Ist. miss. 12.12.97	67.745
16	Ufficio IVA - Parma	IVA 1997 a credito Istituto	4.112.000
16	INAIL - Parma	Saldo contrib. 1997 a credito Ist.	5.100
21	Prof. Fabrizio Della Seta	Rit. contr. gest. separata INPS	340.420
21	Ing. Luigi Mazzetta - Consigliere	Rit. contr. gest. separata INPS	1.920
21	Dr. Corrado Truffelli - Consigliere	Rit. contr. gest. separata INPS	1.490
21	Dr.ssa Mariarita Bartalini - Cons.	Rit. SSN su gettone C.A. 13.12.97	376
21	Dr.ssa Maria Bulla - Consigliere	Rit. SSN su gettone C.A. 13.12.97	376
21	M.c. Fabiano Monica - Consigliere	Rit. SSN su gettone C.A. 13.12.97	376
21	Rag. Bruno Ppagliaro - Revisore	Rit. SSN su gettone C.A. 13.12.97	376
21	Dipendenti INSV	Rit. contrib. su saldo inc. 1997	830.295
22	Consiglieri e Revisori	Rit. IRPEF su gettone C.A. 13.12.97	55.631
22	Prof. Fabrizio Della Seta - Roma	Rit. IRPEF su comp. collab. 1997	2.150.000
22	Dr. Fortunato Ortonbina - Goito	Rit. IRPEF su comp. collab. 1997	1.248.000
22	Dr. Roberto Grisley - Roma	Rit. IRPEF su comp. collab. 1997	526.500
22	Michele Crosera - Fotografo Roma	Rit. IRPEF su serv. fot. archivio	285.000
22	Dipendenti INSV	Rit. IRPEF su saldo inc. 1997	2.839.949
		Totale	52.151.717

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C A P.	Cognome, nome e residenza del creditore	Motivazione del debito	Somma come dal consun- tivo 1997
2	Consiglieri Istituto	Gettoni e miss. C.A. 13.12.1997	553.165
3	Revisori dei Conti	Liquidazione riunioni 1997	378.960
6	Dipendenti INSV	Saldo comp. inc. produttività 1997	9.307.744
9	INPS - Parma	Contrib. comp. 1997 dip. e aut.	10.416.873
9	INPDAP ex CPOEL - Roma	Contrib. comp. anno 1997 Mazzoli	9.132.235
9	INPDAP ex ENPDEP - Roma	Contrib. comp. 1996 dipendenti	69.592
9	INAIL - Parma	Contrib. comp. 1997 dipendenti	37.700
11	Pulitecnica - Parma	Pulizie NOV. e DIC. 1997	1.921.596
14	AMPS - Parma	Energia elettrica e gas 6° bim. 97	870.000
14	Antonio Marchi - Parma	Ultima rata spese riscaldamento '97	3.790.135
19	Cassa di Risparmio di PR e PC	Rimb. spese di tesoreria DIC. 97	1.500
20	Dr. Fortunato Ortonbina - Goito	Collab. redaz. Cart. V-Cannarano	6.240.000
20	Dr. Roberto Grisley - Roma	Es. mus. per SV 11 e vol. Parker	2.632.500
20	Grafiche Step - Parma	Stampa volume Parker - netto	9.990.000
20	Grafiche Step - Parma	Stampa SV 11 con estratti - netto	18.000.000
21	Dr. Fortunato Ortonbina - Goito	IVA su collab. redazionale 1997	1.248.000
21	Dr. Roberto Grisley - Roma	IVA esempi musicali 1997	526.500
21	Grafiche Step - Parma	IVA su stampa vol. Parker	399.600
21	Grafiche Step - Parma	IVA su stampa SV 11 con estratti	720.000
22	Progettostand - Trecasali	Deposito mostra it. dic. 96-dic. 97	2.400.000
22	Prof. Angelo Pompilio - Bologna	Rimb. spese collab. attività Ist.	152.000
22	Prof.a Giovanna Gronda - Venezia	Rim. spese riun. Comitato Fonti D.	114.500
23	Prof. Fabrizio Della Seta - Roma	Comp. 1997 collab. attività Ist.	10.750.000
26	Cassa di Risparmio di PR e PC	Spese di banca 1997 sul c/c Ist.	1.614.700
27	Cassa di Risparmio di PR e PC	Rit. fiscali si int. att. 1997	614.187
33	Neuwerk - Germania	Acq. libri per la biblioteca	860.440
33	Piper Verlag - Germania	Acq. libri per la biblioteca	187.040
33	Stuttgarter Verlag - Germania	Acq. libri per la biblioteca	1.005.900
34	Legatoria "La Tesi" - Parma	Rilegatura e restauro libri Bib.	4.998.000
35	Fotografo Michele Crosera - VE	Mat. fotografico per archivio	1.800.000
35	Foto Roncaglia - Modena	Mat. fotografico per archivio	2.172.000
43	INPS - Parma	Contrib. comp. 1997 dip. e aut.	3.138.862
43	INPDAP ex CPOEL - Roma	Contrib. su comp. anno 1997 Mazzoli	3.638.765
43	INPDAP ex ENPDEP - Roma	Contrib. comp. 1997 dip.	20.189
43	Dr.a Mariarita Bartalini - Cons.	Rimb. ritenute SSN non dovute	375
43	Dr.a Maria Bulla - Consigliere	Rimb. ritenute SSN non dovute	375
43	M.o. Fabiano Monica - Consigliere	Rimb. ritenute SSN non dovute	376
43	Rag. Bruno Pagliaro - Revisore	Rimb. ritenute SSN non dovute	376
44	SEIT - Parma	IRPEF di DIC. 97 dipendenti e aut.	15.984.000
44	SEIT - Parma	IRPEF su comp. 1997 collaboratori	4.210.000
44	SEIT - Parma	IRPEF su comp. 97 Consiglieri e Rev	56.000
44	SEIT - Parma	IRPEF su saldo comp. inc. 97 dip.	2.840.000
44	SEIT - Parma	IRPEF diff. per arrotondamento	6.040
		Totale	134.706.226

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1997

Parte prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Titolo I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Titolo I SPESE CORRENTI	
Cat. 1a - Trasferimenti dallo Stato	L. 205.880.000	Cat. 1a - Spese per gli Organi dell'Istituto	L. 40.804.905
Cat. 2a - Trasferimenti da altri Enti pubblici	L. 0	Cat. 2a - Oneri per il personale	L. 179.135.661
Cat. 3a - Trasferimenti dal settore pubblico e privato	L. 95.000.000	Cat. 3a - Spese per l'acquisto di beni e servizi	L. 109.417.626
		Cat. 4a - Spese per attività istituzionali	L. 200.297.131
		Cat. 5a - Trasferimenti passivi	L. 0
		Cat. 6a - Oneri finanziari	L. 1.614.700
		Cat. 7a - Oneri tributari	L. 1.758.187
		Cat. 8a - Poste correttive e compen. di entrate correnti	L. 0
		Cat. 9a - Spese non classificabili in altre voci	L. 12.127.480
Titolo II ALTRE ENTRATE			
Cat. 4a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L. 9.348.467		
Cat. 5a - Redditi e proventi patrimoniali	L. 156.702.363		
Cat. 6a - Poste correttive e compen. di spese correnti	L. 4.387.345		
Cat. 7a - Entrate non classificabili in altre voci	L. 0		
Cat. 8a - Smobilizzo fondi di investimento	L. 120.000.000		
Totale parte prima	L. <u>591.318.175</u>	Totale parte prima	L. <u>545.155.690</u>

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) Produzioni e movimenti interni: pubblicazioni in magazzino	L. 34.244.832	A) Produzioni e movimenti interni: omaggi pubblicazioni dell'Istituto	L. 20.416.810
B) Trasferimenti attivi in natura: omaggi alla biblioteca	L. 5.201.400	B) Quota dell'esercizio per l'arleggiamento del Fondo indennità liquidazione personale	L. 4.770.997
C) Variazioni patrimoniali straordinarie: sopravvenienze attive	L. 1.261.432	C) Variazioni patrimoniali straordinarie: omaggi pubblicazioni dell'Istituto prelevamento dal capitale investito	L. 179.700
			L. 120.000.000
Totale parte seconda	L. <u>40.707.664</u>	Totale parte seconda	L. <u>145.367.507</u>
Totale parte prima e parte seconda	L. 632.025.839	Totale parte prima e parte seconda	L. 690.523.197
Disavanzo economico (concordanza situazione patrimoniale)	L. 58.497.358		
Totale a pareggio	L. <u>690.523.197</u>	Totale a pareggio	L. <u>690.523.197</u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ATTIVITA'	CONSISTENZE AL		DIFFERENZE	
	01/01/97	31/12/97	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Banche	134.007.332	236.183.680	102.176.348	
RESIDUI ATTIVI				
Crediti diversi	193.447.771	72.549.142		120.898.429
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
Credito INA liquidazione personale	127.813.901	132.584.898	4.770.997	
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di prodotti	390.236.265	405.323.056	15.086.791	
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Altri titoli di Credito	2.500.000.000	2.380.000.000		120.000.000
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
Biblioteca, archivio, discoteca	712.943.898	746.991.448	34.047.550	
Mobili e attrezzature	<u>154.433.872</u>	<u>182.521.112</u>	<u>28.087.240</u>	
	867.377.770	929.512.560	62.134.790	
TOTALE ATTIVITA'	<u>4.212.883.039</u>	<u>4.156.153.536</u>	<u>184.168.926</u>	<u>240.898.429</u>
PASSIVITA'	CONSISTENZE AL		DIFFERENZE	
	01/01/97	31/12/97	IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
Debiti diversi	151.041.918	148.038.776		3.003.142
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI				
Fondo indennità liquidazione personale	127.813.901	132.584.898	4.770.997	
TOTALE PASSIVITA'	<u>278.855.819</u>	<u>280.623.674</u>	<u>4.770.997</u>	<u>3.003.142</u>
Totale attività	4.156.153.536	Patrimonio netto all'1.1.1997	3.934.027.220	
Totale passività	<u>280.623.674</u>	Disavanzo economico (concordanza conto economico)	<u>-58.497.358</u>	
Patrimonio netto al 31.12.1997	<u>3.875.529.862</u>	Patrimonio netto al 31.12.1997	<u>3.875.529.862</u>	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1997

Consistenza di cassa all'1.1.1997		L. 134.007.332
Riscossioni :		
in conto competenza	L. 617.367.592	
in conto residui	L. <u>172.870.446</u>	L. 790.238.038
Pagamenti :		
in conto competenza	L. 550.354.985	
in conto residui	L. <u>137.706.705</u>	L. <u>688.061.690</u>
		236.183.680
Consistenza di cassa al 31.12.1997		
Residui attivi :		
degli esercizi precedenti	L. 20.397.625	
dell'esercizio	L. <u>52.151.717</u>	L. 72.549.342
Residui passivi :		
degli esercizi precedenti	L. 13.332.550	
dell'esercizio	L. <u>134.706.226</u>	L. <u>148.038.776</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1997		L. <u>160.694.246</u>

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
(S.A.I.A.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione al conto consuntivo 1997

Il conto consuntivo 1997 espone i seguenti dati:

	ENTRATE	USCITE
Effettive ordinarie	2.553.714.092	1.345.391.123
Effettive straordinarie	65.598.827	524.212.367
Compensative	<u>2.168.052.718</u>	<u>2.168.052.718</u>
	4.787.365.637	4.037.656.208
Avanzo di competenza		<u>749.709.429</u>
Totale	<u>4.787.365.637</u>	<u>4.787.365.637</u>

La situazione amministrativa presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 31.12.1997	1.125.998.915
Residui attivi risultanti a fine esercizio	<u>18.838.893</u>
	1.144.837.808
Residui passivi risultanti a fine esercizio	<u>130.747.811</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997	1.014.089.997

In tale avanzo sono comprese £. 68.810.537 di contributi finalizzati disponibili al 31.12.1997.

Le entrate che hanno consentito lo svolgimento delle attività istituzionali ammontano a £. 2.600 milioni di cui 1.505 si riferiscono al contributo ordinario di funzionamento, 1.000 milioni come contributo straordinario finalizzato alla costruzione degli edifici per le missioni di scavo a Creta e all'ampliamento e ristrutturazione della biblioteca, 20 milioni come contributo dell'Associazione "Amici della SAIA" all'edizione delle pubblicazioni scientifiche, 60 milioni circa a interessi bancari, 16 milioni per rimborsi e recuperi di spesa e vendita pubblicazioni.

Le uscite ammontano a 1.897 milioni di cui poco più di 1.345 milioni per spese correnti e circa 524 milioni per spese in conto capitale. Tra le spese correnti si evidenziano 210 milioni circa per scavi, e circa 149 milioni per i corsi di specializzazione e per perfezionamento di studiosi e circa 60 milioni per pubblicazioni scientifiche. Le spese complessive di tutto il personale di ruolo e a contratto sono ammontate a circa 715 milioni, mentre quelle di funzionamento delle due sedi istituzionali della SAIA sono state circa 213 milioni. Si è iniziata la costruzione dell'immobile A di proprietà della SAIA ad Haghi Deka (Creta) e si è ampliata la biblioteca della sede di Atene. Per tali lavori sono stati spesi 242 milioni circa. La costruzione di tale edificio sarà ultimato l'anno prossimo con i fondi all'uopo accantonati e risultanti dalla situazione amministrativa di fine anno su esposta

Le consistenze patrimoniali della biblioteca, planoteca, fototeca e mobili ed attrezzature risultano incrementate di 242 milioni circa.

E' da evidenziare che il fondo di liquidazione al personale iscritto fra le passività patrimoniali è aggiornato al 31.12.1997 ed è quasi totalmente coperto grazie agli accantonamenti riservati all'uopo negli anni scorsi ed all'investimento attuale in un fondo assicurativo.

Ai sensi dell'art. 39 comma II° del regolamento di contabilità, trova collocazione l'apposito fondo al passivo della situazione patrimoniale la quota di ammortamento pari a £. 44 milioni delle attrezzature scientifiche, automobili e macchine d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 39 comma 3 lett. b si presenta il prescritto elenco contenente i dati relativi al personale dipendente al 31.12.1997.

Risultano regolarmente versati tanto all'erario quanto agli enti previdenziali e assistenziali le prescritte tasse e contributi sia a carico dei dipendenti sia della Scuola e risultano altresì comunicate sugli appositi modelli ai predetti enti le dichiarazioni annuali prescritte per legge (Mod. 770 - Mod. 03/M - Mod 1 Prev. e conto annuale)

(prof. Antonino Di Vita)

Antonino Di Vita



per esposto

Luigi Infante

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 3 / 98

L'anno 1998, nei giorni 27 maggio e 5 giugno si è riunito, presso la sede amministrativa della SAIA in Roma, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

dott. Giancarlo Filocamo, Presidente

dott. Mario Lupi, Revisore effettivo

dott. Ugo Miano, Revisore effettivo, limitatamente al giorno 27 maggio.

Il Collegio ha proseguito l'esame del conto consuntivo 1997 redigendo la prescritta seguente relazione che fa parte integrante del presente verbale.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul conto consuntivo 1997

Si premette che il ritardo nella predisposizione della presente relazione è connesso alla necessità della sistemazione delle scritture contabili di chiusura dell'esercizio 1997 di cui al precedente verbale n. 1 / 98 del Collegio.

I risultati sintetici, in termini di competenza, cui è pervenuta la gestione 1997, sono i seguenti:

BILANCIO CONSUNTIVO

	Entrate accertate	Uscite impegnate
- correnti	2.613.337.224	1.345.391.123
- in c/capitale	5.975.695	524.212.367
- compensative	<u>2.168.052.718</u>	<u>2.168.052.718</u>
	4.787.365.637	4.037.656.208
Avanzo finanziario di competenza	-	<u>749.709.429</u>
TOTALE	<u>4.787.365.637</u>	<u>4.787.365.637</u>

Il notevole avanzo finanziario di competenza di £. 749.709.429 è determinato soprattutto dall'acquisizione del contributo straordinario di £. 1 miliardo solo in parte impegnato per spese d'investimento rispetto alle previsioni definitive.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa al 31.12.1997	1.125.998.915
Residui attivi	<u>18.838.893</u>
	1.144.837.808
Residui passivi	<u>130.747.811</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997	<u>1.014.089.997</u>

determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996 rettificato in £. 264.380.568 per effetto di variazioni nei residui ed il predetto avanzo di £. 749.709.429 =

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	7.603.910.535
Passività	<u>452.610.204</u>
Consistenza patrimoniale netta	<u>7.151.300.331</u>

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di £. 1.234.382.212, dovuto essenzialmente alle maggiori disponibilità di cassa (+ 766 milioni) nonché agli incrementi degli immobili di proprietà (+ 264 milioni) della biblioteca (+ 128 milioni) mobili ed attrezzature (+ 85 milioni).

In merito si segnala la necessità che il relativo quadro (Passività pag. 25) sia rettificato nelle voci "residui passivi" (col. 1 righe 2 e 4) e totale passività (col. 4 righe 2 e 4) ove si rileva un errore compensativo di £. 360.000.=

Nell'occasione il Collegio segnala di porre la necessaria attenzione nella redazione dei documenti contabili da parte dei responsabili, ai quali peraltro il Collegio nella riunione del 20 febbraio 1998 aveva già segnalato incongruenze nell'impostazione di talune poste del bilancio in esame.

L'esame del documento contabile è svolto sulla scorta anche della relazione illustrativa predisposta dal Direttore.

Va evidenziato che in data 20 marzo u.s. il Direttore ha provveduto a trasmettere ai Ministeri per i beni culturali e ambientali e per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica la relazione dell'attività didattico-scientifica espletata dalla Scuola nel corso dell'anno 1997.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto gestionale, redatto in termini di cassa, presenta i seguenti dati:

Riscossioni in c/competenza e residui	4.789.588.807
Pagamenti " "	<u>4.023.648.176</u>
Differenza attiva	765.940.631
Fondo cassa 1.1.1997	<u>360.058.284</u>
Fondo cassa 31.12.1997	<u>1.125.998.915</u>

Le disponibilità di cassa di £. 1.125.998.915 trovano concordanza con l'estratto conto presentato al 31.12.1997 dalla Banca delle Marche, istituto cassiere, per £. 446.650.837 e nelle disponibilità presso la sede scientifica di Atene di complessive £. 679.348.078 di cui Dollari USA 7.114,66, Dracme 3.278.764 e £. 646.438.127.=

La gestione 1997 risulta caratterizzata dall'acquisizione del contributo straordinario di £. 1.000.000.000 destinato alla costruzione di un immobile in Haghi Deka e alla ristrutturazione della biblioteca in Atene. Detto contributo avrebbe dovuto essere imputato correttamente al titolo IV "Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale".

La gestione di conseguenza registra un incremento netto di £. 1.234 milioni della consistenza patrimoniale dovuto anche ad investimenti sostenuti con disponibilità accantonate (avanzo di amministrazione al 31.12.1996 £. 262 milioni).

Si evidenzia in particolare la situazione di cassa che da £. 360 milioni (1996) segna a fine esercizio un saldo attivo di £. 1.125 milioni.

In merito si rileva che parte di dette disponibilità, momentaneamente esuberanti rispetto alle esigenze della gestione corrente, sono vincolate in depositi bancari presso istituti di credito in Atene.

Le disponibilità liquide hanno consentito anche nell'esercizio 1997 l'accertamento di interessi attivi di circa 60 milioni di lire (£. 57 milioni nel 1996).

La gestione ordinaria si è svolta senza particolari evidenze: le spese di personale (n. 12 unità, di cui tre presso la sede di Roma) sono ammontate a £. 716 milioni (es. 1996 £. 661) ivi compresi gli assegni di sede; per l'attività scientifica sono stati assunti impegni per complessive £. 417 milioni, di cui £. 210 milioni per attività di scavi, £. 149 milioni per corsi di specializzazione e £. 58 milioni per pubblicazioni.

I corsi sono stati frequentati da n. 10 specializzandi e n. 1 perfezionando.

Le spese generali per il funzionamento della Scuola sono ammontate a complessive £. 209 milioni di cui £. 148 per la sede operativa di Atene.

In merito alla liquidazione dell'indennità di fine rapporto si evidenzia la spesa di £. 26,5 milioni per la quota di accantonamento annuale.

Il fondo accantonato presso l'istituto assicurativo Nuova Tirrena ammonta a £. 268.760.179 rispetto all'importo di £. 277.619.000 maturato.

In relazione anche alle disponibilità di bilancio si ritiene necessario far coincidere il debito maturato all'ammontare del fondo.

Rispetto alle previsioni definitive si nota uno scostamento in meno di circa £. 90 milioni per le attività istituzionali (£. 41 milioni per i corsi e £. 42 milioni per pubblicazioni) nonché per complessive £. 20 milioni per le spese di funzionamento.

Per lo sfondamento, invece, di £. 537.542 della UOB 2 / 4 "Retribuzioni personale" si rende necessaria in sede di riunione del C.d.A. una pronuncia di ratifica a sanatoria.

La spesa in più per attività finalizzate (ricerca) di £. 46.195.000 trova invece giustificazione nell'accertamento di pari entrata.

Il minore impegno di £. 876 milioni in conto capitale è connesso al rinvio della realizzazione dell'immobile in Haghi Deka prevista nel corrente esercizio.

Il Collegio dei revisori ha partecipato a tutte le riunioni del C.d.A. ed ha eseguito nel corso dell'esercizio le prescritte periodiche verifiche.

In via conclusiva, particolare segnalazione va formulata in merito alla tenuta della contabilità che presenta ancora, pur tenendo conto delle difficoltà di gestione di operare in tre valute ed in due diverse sedi, aspetti critici connessi sia a fattori tecnici sia organizzativi che vanno al più presto eliminati.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 1997 della Scuola Archeologica Italiana in Atene nonché all'istituzione delle due UOB per la contabilizzazione degli utili e delle perdite dei cambi.

Letto, confermato e sottoscritto



per copia conforme

Giuseppe Felle

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Giuseppe Felle
Leone
U. C. R.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

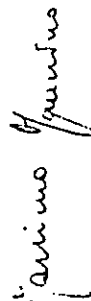
SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

Riepilogo bilancio consuntivo dell'anno finanziario 1997

ENTRATE				USCITE			
TIT.	DENOMINAZIONE	COMPETENZE		TIT.	DENOMINAZIONE	COMPETENZE	
		PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE			PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE
	Avanzo ammin. '96	262.223.195					
	Fondo cassa iniziale						
1	Trasferimenti correnti	2.524.800.000	2.537.694.947			1.345.391.123	
2	Diverse	15.000.000	16.019.145	1	Spese correnti	1.454.223.195	1.343.266.239
							47.309.274
3	Alienaz. beni patrim. e riscossione crediti						
4	Trasferimenti attivi	45.619.317	59.623.132				
				2	Conto capitale	1.372.800.000	497.617.355
5	Accensione prestiti e prelevam. da depositi	5.975.695	5.975.695		Estinz. mutui, anticip. e liq. indenn. anzian.		528.174.931
6	Compensative	2.142.000.000	2.168.052.718	3		26.595.012	26.595.012
				4	Compensative	2.142.000.000	2.125.611.994
	TOTALE	4.995.618.207	4.787.365.637		TOTALE	4.995.618.207	68.810.537
	Disavanzo di competenza				Avanzo di competenza		130.747.811
	TOTALE		4.787.365.637		TOTALE		4.787.365.637

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/07/1998

Il Segretario del C.d.A.



SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

ENTRATE					
TIT.	U.O.B.	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZA IN PIU'
1		Entrate per trasferimenti correnti			DIFFERENZA IN MENO
1		Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali	1.504.800.000	1.504.797.500	2.500
2		Altri Ministeri	1.012.505.000	1.012.505.500	-
3		Enti del settore pubblico allargato	20.000.000	20.000.000	-
3A		Utili su cambi	-	391.947	391.947
		TOTALE TITOLO 1	2.524.800.000	2.537.694.947	12.897.447
2		Entrate diverse			
4		Entrate diverse	15.000.000	16.019.145	1.019.145
		TOTALE TITOLO 2	15.000.000	16.019.145	1.019.145
3		Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti			
		TOTALE TITOLO 3	-	-	-
4		Entrate derivanti da trasferimenti attivi			
6		Entrate derivanti da trasferimenti attivi	45.619.317	59.623.132	14.003.815
		TOTALE TITOLO 4	45.619.317	59.623.132	14.003.815
5		Entrate derivanti da accensione di prestiti e prelevamenti da depositi			
7		Prelevamenti da depositi	5.975.695	5.975.695	-
		TOTALE TITOLO 5	5.975.695	5.975.695	-
6		Entrate compensative			
8		Parite di giro	2.110.000.000	2.090.873.499	19.126.501
9		Servizi di cassa interni	2.000.000	2.000.000	-
10		Contributi finalizzati per la ricerca	30.000.000	76.195.000	46.195.000
		TOTALE TITOLO 6	2.142.000.000	2.169.068.499	26.068.499

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

ENTRATE						
TIT.	U.O.B.	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZA IN PIU'	DIFFERENZA IN MENO
		RIPILOGO DEI TITOLI				
		TITOLO 1	2.524.800.000	2.537.694.947	12.897.447	2.500
		TITOLO 2	15.000.000	16.019.145	1.019.145	-
		TITOLO 3	-	-	-	-
		TITOLO 4	45.619.317	59.623.132	14.003.815	-
		TITOLO 5	5.975.695	5.975.695	-	-
		TITOLO 6	2.142.000.000	2.160.052.718	46.195.000	20.142.282
		TOTALE DEI TITOLI	4.733.395.012	4.787.365.637	74.115.407	20.144.782
		Avanzo di amministrazione esercizio 1996	262.223.195	-	-	-
		TOTALE GENERALE	4.995.618.207	4.787.365.637	74.115.407	20.144.782

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

USCITE		DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA IN PIU'	DIFFERENZA IN MENO
RUO	U.O.B.					
		TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
		SPESE PER INTERVENTI				
1		1 Scavi istituzionali ed altre iniziative scientifiche	216.223.195	209.528.957	-	6.694.238
		2 Corsi di specializzazione e perfezionamento studiosi	190.000.000	148.825.749	-	41.174.251
		3 Pubblicazioni scientifiche	100.000.000	58.336.166	-	41.663.834
		TOTALE RUO 1	506.223.195	416.690.872	-	89.532.323
2		SPESE DI FUNZIONAMENTO				
		4 Retribuzioni personale	715.100.000	715.637.542	537.542	-
		5 Sede di Roma	71.000.000	50.296.144	-	10.703.856
		6 Sede di Atene	161.900.000	152.766.565	-	9.133.435
		TOTALE RUO 2	948.000.000	928.700.251	537.542	19.837.291
3		FONDO DI RISERVA				
		7 Fondo di riserva su spese correnti	-	-	-	-
		8 Fondo di riserva su iniziative scientifiche	-	-	-	-
		TOTALE RUO 3	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO 1	1.454.223.195	1.345.391.123	537.542	109.369.614
		TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE				
4		9 Investimenti in Italia	10.000.000	7.172.000	-	2.828.000
		10 Investimenti all'estero	1.362.800.000	490.445.355	-	872.354.645
		TOTALE RUO 4	1.372.800.000	497.617.355	-	875.182.645
		TOTALE TITOLO 2	1.372.800.000	497.617.355	-	875.182.645

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI COMPETENZA

USCITE						
R.U.O.	U.O.B.	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZA IN PIU'	DIFFERENZA IN MENO
		TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI				
	11	Fondo di liquidazione del personale	26.595.012	26.595.012	-	-
		TOTALE TITOLO 3	26.595.012	26.595.012	-	-
		TITOLO 4 - SPESE COMPENSATIVE				
	12	Partite di giro	2.110.000.000	2.089.857.718	-	20.142.282
	13	Anticipazioni ai cassieri	2.000.000	2.000.000	-	-
	14	Spese finalizzate per la ricerca	30.000.000	76.195.000	46.195.000	-
		TOTALE TITOLO 4	2.142.000.000	2.168.052.718	46.195.000	20.142.282
		RIEPILOGO DEI TITOLI				
		Titolo 1	1.454.223.195	1.345.391.123	537.542	109.369.614
		Titolo 2	1.372.800.000	497.617.355	-	875.182.645
		Titolo 3	26.595.012	26.595.012	-	-
		Titolo 4	2.142.000.000	2.168.052.718	46.195.000	20.142.282
		TOTALE DEI TITOLI	4.995.618.207	4.037.656.206	46.732.542	1.004.694.541

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE		RISCOSSIONI				DIFFERENZE		
TIT. UOB	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IN CONTO COMPETENZE	IN CONTO RESIDUI	TOTALE	IN PIU'	IN MENO	RIMASTE DA RISCOUTERE
1	Entrate per trasferimenti correnti							
1	Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali	1.504.800.000	1.504.797.500	-	1.504.797.500	-	2.500	-
2	Altri ministeri	1.000.000.000	1.012.505.500	-	1.012.505.500	12.505.500	-	-
3	Enti del settore pubblico allargato	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-	-	-
3A	Utili su cambi	-	391.947	-	391.947	391.947	-	-
	TOTALE TITOLO 1	2.524.800.000	2.537.694.947	-	2.537.694.947	12.897.447	2.500	-
2	Entrate diverse							
4	Entrate diverse	20.947.244	11.481.455	5.947.244	17.428.699	-	3.518.545	4.537.690
	TOTALE TITOLO 2	20.947.244	11.481.455	5.947.244	17.428.699	-	3.518.545	4.537.690
3	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti							
	TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-	-	-	-
4	Entrate derivanti da trasferimenti attivi							
6	Entrate derivanti da trasferimenti attivi	60.734.136	45.321.929	15.114.819	60.436.748	-	297.388	14.301.203
	TOTALE TITOLO 4	60.734.136	45.321.929	15.114.819	60.436.748	-	297.388	14.301.203
5	Entrate derivanti da accensione di prestiti e prelevamenti da depositi							
7	Prelevamenti da depositi	5.975.695	5.975.695	-	5.975.695	-	-	-
	TOTALE TITOLO 5	5.975.695	5.975.695	-	5.975.695	-	-	-
6	Entrate compensative							
8	Partite di giro	2.110.000.000	2.090.873.499	-	2.090.873.499	-	19.126.501	-
9	Servizi di cassa interni	2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-
10	Contributi finalizzati per la ricerca	30.000.000	76.195.000	-	76.195.000	46.195.000	-	-
	TOTALE TITOLO 6	2.142.000.000	2.169.068.499	-	2.169.068.499	46.195.000	19.126.501	-

L. 11/11/98 n. 111

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE		RISCOSSIONI			DIFFERENZE	
TIT. UOB	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IN CONTO COMPETENZE	IN CONTO RESIDUI	TOTALE	RIMASTE DA RISCOUOTERE
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	TITOLO 1	2.524.800.000	2.537.694.947	-	2.537.694.947	2.500
	TITOLO 2	20.947.244	11.481.455	5.947.244	17.428.699	3.518.545
	TITOLO 3	-	-	-	-	4.537.690
	TITOLO 4	60.734.136	45.321.929	15.114.819	60.436.748	-
	TITOLO 5	5.975.695	5.975.695	-	5.975.695	297.388
	TITOLO 6	2.142.000.000	2.168.052.718	-	2.168.052.718	20.142.282
	TOTALE DEI TITOLI	4.754.457.075	4.768.526.744	21.062.063	4.789.588.807	23.960.715
	Saldo di cassa al 1.1.1997	360.058.284	360.058.284	-	360.058.284	-
	TOTALE GENERALE	5.114.515.359	5.128.585.028	21.062.063	5.149.647.091	23.960.715
						18.838.893

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI CASSA

USCITE			PAGAMENTI				DIFFERENZE			RIMASTE DA PAGARE
RUO	UOB	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IN CONTO COMPETENZE	IN CONTO RESIDUI	TOTALE	IN PIU'	IN MENO		
		TITOLO 1 - SPESE CORRENTI								
1		SPESE PER INTERVENTI								
	1	Scavi istituzionali ed altre iniziative scientifiche	216.223.195	209.528.957	-	209.528.957	-	6.694.238	-	
	2	Corsi di specializzazione e perfezionamento di studenti	196.290.843	142.981.740	6.290.843	149.272.583	-	47.018.260	5.844.009	
	3	Pubblicazioni scientifiche	136.850.000	37.659.926	25.584.000	63.243.926	-	73.606.074	31.942.240	
		TOTALE RUO 1	549.364.038	390.170.623	31.874.843	422.045.466	-	127.318.572	37.786.249	
2		SPESE DI FUNZIONAMENTO								
	4	Retribuzioni personale	726.215.928	702.921.053	8.958.555	711.879.608	-	14.336.320	12.716.489	
	5	Sede di Roma	74.684.992	57.237.531	3.684.992	60.922.523	-	13.762.469	3.058.613	
	6	Sede di Atene	162.566.000	147.752.842	666.000	148.418.642	-	14.147.358	5.013.923	
		TOTALE RUO 2	963.466.920	907.911.226	13.309.547	921.220.773	-	42.246.147	20.789.025	
3		FONDO DI RISERVA								
	7	Fondo di riserva su spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	
	8	Fondo di riserva su iniziative scientifiche	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE RUO 3	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE TITOLO 1	1.512.830.958	1.298.081.849	45.184.390	1.343.266.239	-	169.564.719	58.575.274	
4		TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
		SPESE PER INVESTIMENTI								
	9	Investimenti in Italia	10.000.000	7.172.000	-	7.172.000	-	2.828.000	-	
	10	Investimenti all'estero	1.396.719.576	487.083.355	33.919.576	521.002.931	-	875.716.645	3.362.000	
		TOTALE RUO 4	1.406.719.576	494.255.355	33.919.576	528.174.931	-	878.544.645	3.362.000	
		TOTALE TITOLO 2	1.406.719.576	494.255.355	33.919.576	528.174.931	-	878.544.645	3.362.000	

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO 1997 - BILANCIO DECISIONALE IN TERMINI DI CASSA

USCITE		PAGAMENTI			DIFFERENZE		RIMASTE DA PAGARE
RUC	UOB	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IN CONTO COMPETENZE	IN CONTO RESIDUI	TOTALE	
		TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI					
	11	Fondo di liquidazione del personale	26.595.012	26.595.012	-	26.595.012	-
		TOTALE TITOLO 3	26.595.012	26.595.012	-	26.595.012	-
		TITOLO 4 - SPESE COMPENSATIVE					
	12	Partite di giro	2.110.000.000	2.089.857.718	-	2.089.857.718	-
	13	Anticipazioni ai cassieri	2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	-
	14	Spese finalizzate per la ricerca	56.369.813	29.997.500	3.756.776	33.754.276	-
		TOTALE TITOLO 4	2.168.369.813	2.121.855.218	3.756.776	2.125.611.994	68.810.537
		RIEPILOGO DEI TITOLI					
		TITOLO 1	1.512.830.958	1.298.081.849	45.184.390	1.343.266.239	58.575.274
		TITOLO 2	1.406.719.576	494.255.355	33.919.576	528.174.931	3.362.000
		TITOLO 3	26.595.012	26.595.012	-	26.595.012	-
		TITOLO 4	2.168.369.813	2.121.855.218	3.756.776	2.125.611.994	68.810.537
		TOTALE GENERALE	5.114.515.359	3.940.787.434	82.860.742	4.023.648.176	130.747.811

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
BILANCIO CONSUNTIVO GESTIONALE ANNO FINANZIARIO 1997

UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da riscuotere
	TITOLO 1 - ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI					
1-1	Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali	1.504.800.000	1.504.797.500	-	2.500	-
2-1	Altri Ministeri	1.000.000.000	1.012.505.500	12.505.500	-	-
3-1	Enti del settore pubblico allargato	20.000.000	20.000.000	-	-	-
3A-1	Utili su cambi	-	391.947	391.947	-	-
	TOTALE TITOLO 1	2.524.800.000	2.537.694.947	12.897.447	2.500	-
	TITOLO 2 - ENTRATE DIVERSE					
4-1	Rimborsi e recuperi di spesa	14.947.244	14.089.663	-	857.581	2.761.690
4-2	Vendita pubblicazioni	6.000.000	3.339.036	-	2.660.964	1.776.000
	TOTALE UOB 4	20.947.244	17.428.699	-	3.518.545	4.537.690
	TOTALE TITOLO 2	20.947.244	17.428.699	-	3.518.545	4.537.690
	TITOLO 3 - ENTRATE PER ALIEN. DI BENI PATRIM. E RISC. CREDITI					
5-1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-	-
5-2	Entrate per riscossione crediti	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 5	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-	-
	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI ATTIVI					
6-1	Interessi attivi su depositi bancari	60.114.819	59.817.431	-	297.388	14.301.203
6-2	Interessi sul fondo di liquidazione del personale	619.317	619.317	-	-	-
	TOTALE UOB 6	60.734.136	60.436.748	-	297.388	14.301.203
	TOTALE TITOLO 4	60.734.136	60.436.748	-	297.388	14.301.203
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI E PRELEVAMENTI DA DEPOSITI					
7-1	Prelevamenti da depositi	5.975.695	5.975.695	-	-	-
	TOTALE TITOLO 5	5.975.695	5.975.695	-	-	-

ARICA 17

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
BILANCIO CONSUNTIVO GESTIONALE ANNO FINANZIARIO 1997

UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da riscuotere
	TITOLO 6 - ENTRATE COMPENSATIVE					
8	PARTITE DI GIRO					
8-1	Imposte sul reddito	70.000.000	56.907.000	-	13.093.000	-
8-2	Ritenute previdenziali a carico dipendenti	20.000.000	18.631.390	-	1.368.610	-
8-3	Anticipo fondi sede di Atene	2.020.000.000	2.014.319.328	-	5.680.672	-
8-4	Liquidazione indennità di anzianità	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 8	2.110.000.000	2.089.857.718	-	20.142.282	-
9	Anticipazioni ai cassieri	2.000.000	2.000.000	-	-	-
10	CONTRIBUTI FINALIZZATI					
10-1	Fondi C.N.R. ricerche in Libia	-	12.000.000	12.000.000	-	-
10-2	Fondi M.A.E. ricerche in Grecia	10.000.000	44.197.500	34.197.500	-	-
10-3	Fondi M.A.E. ricerche in Libia	20.000.000	19.997.500	-	2.500	-
10-4	Classificazione gruppo ricerca Africa	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 10	30.000.000	76.195.000	46.197.500	2.500	-
	TOTALE TITOLO 6	2.142.000.000	2.168.052.718	46.197.500	20.144.782	-
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	TITOLO 1	2.524.800.000	2.537.694.947	12.897.447	2.500	-
	TITOLO 2	20.947.244	17.428.699	-	3.518.545	4.537.690
	TITOLO 3	-	-	-	-	-
	TITOLO 4	60.734.136	60.436.748	-	297.388	14.301.203
	TITOLO 5	5.975.695	5.975.695	-	-	-
	TITOLO 6	2.142.000.000	2.168.052.718	46.197.500	20.144.782	-
	TOTALE DEI TITOLI	4.754.457.075	4.789.588.807	59.094.947	23.963.215	18.838.893
	Fondo iniziale di cassa	360.058.284	360.058.284	-	-	-
	TOTALE GENERALE	5.114.515.359	5.149.647.091	59.094.947	23.963.215	18.838.893

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
BILANCIO CONSUNTIVO GESTIONALE ANNO FINANZIARIO 1997

UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
	R.U.O. 1 - SPESE PER INTERVENTI					
1	Scavi istituzionali ed altre iniziative scientifiche	92.223.195	89.185.632	-	3.037.563	-
1-1	Missioni e collaborazioni scavi Creta e Lemno	7.000.000	6.901.885	-	98.115	-
1-2	Materiali per scavo e spese varie	77.000.000	75.580.737	-	1.419.263	-
1-3	Paghe operai	40.000.000	37.860.703	-	2.139.297	-
1-4	Altre iniziative scientifiche	216.223.195	209.528.957	-	6.694.238	-
	TOTALE UOB 1					
2	Corsi di specializzazione e perfezionamento studio	78.000.000	63.795.585	-	14.204.415	48.000
2-1	Borse di studio specializzazione	30.000.000	15.699.973	-	14.300.027	-
2-2	Viaggi di istruzione e soggiorni specializzazione	78.290.843	64.333.360	-	13.957.483	5.796.009
2-3	Compensi e missioni docenti	10.000.000	5.443.655	-	4.556.335	-
2-4	Perfezionamento (borse di studio, viaggi e soggiorni di studio)	196.290.843	149.272.583	-	47.018.260	5.844.009
	TOTALE UOB 2					
3	Publicazioni scientifiche	136.850.000	63.243.926	-	73.606.074	31.942.240
3-1	Annuario e monografie	-	-	-	-	-
3-2	Altre pubblicazioni	136.850.000	63.243.926	-	73.606.074	31.942.240
	TOTALE UOB 3					
	TOTALE R.U.O. 1	549.364.038	422.045.466	-	127.318.572	37.786.249
	R.U.O. 2 - SPESE DI FUNZIONAMENTO					
4	Ritribuzioni personale	201.115.928	187.173.828	-	13.942.100	12.716.489
4-1	Ritribuzioni personale di ruolo	270.000.000	270.529.350	529.350	-	-
4-2	Ritribuzioni personale a contratto e comandato	129.600.000	131.167.392	1.567.392	-	-
4-3	Assegni di sede	125.500.000	123.009.038	-	2.490.962	-
4-4	Contributi previdenziali a carico Scuola	726.215.928	711.879.608	2.096.742	16.433.062	12.716.489
	TOTALE UOB 4					

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
BILANCIO CONSUNTIVO GESTIONALE ANNO FINANZIARIO 1997

UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare
5	Sede di Roma					
5-1	Funzionamento	38.519.992	36.950.842	-	1.569.150	2.462.113
5-2	Oneri per i consigli	26.000.000	18.731.974	-	7.268.026	544.000
5-3	Oneri bancari	1.605.000	290.500	-	1.314.500	52.500
5-4	Viaggi e missioni per servizio	8.560.000	4.949.207	-	3.610.793	-
	TOTALE UOB 5	74.684.992	60.922.523	-	13.762.469	3.058.613
6	Sede di Atene					
6-1	Funzionamento	94.166.000	95.086.656	920.656	-	4.965.883
6-2	Spese manutenzione ordinaria e fido locali	44.400.000	33.762.388	-	10.637.612	-
6-3	Oneri bancari	2.000.000	1.543.985	-	456.015	-
6-4	Spese di rappresentanza	10.000.000	7.492.242	-	2.507.758	-
6-5	Viaggi e missioni per servizio	12.000.000	10.533.371	-	1.466.629	48.040
6-6	Perdite su cambi	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 6	162.566.000	148.418.642	920.656	15.068.014	5.013.923
	TOTALE R.U.O. 2	963.466.920	921.220.773	3.017.398	45.263.545	20.789.025
	R.U.O. 3 - FONDO DI RISERVA					
7	Fondo di riserva su spese correnti	-	-	-	-	-
8	Fondo di ricerca su iniziative scientifiche	-	-	-	-	-
	TOTALE R.U.O. 3	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO 1	1.512.830.958	1.343.266.239	3.017.398	172.582.117	58.575.274
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
	R.U.O. 4 - SPESE PER INVESTIMENTI					
9	Investimenti in Italia					
9-1	Acquisto mobili, attrezzature ed autovetture	10.000.000	7.172.000	-	2.828.000	-
9-2	Biblioteca, fototeca e planoteca (Acquisti e compensi)	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 9	10.000.000	7.172.000	-	2.828.000	-

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
BILANCIO CONSUNTIVO GESTIONALE ANNO FINANZIARIO 1997

UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare
10	Investimenti all'estero					
10-1	Acquisto, costruzione e manutenzione straordinaria di immobili	970.746.876	273.222.047	-	697.524.829	-
10-2	Acquisto e manutenzione mobili, attrezzature ed autoveicoli	290.000.000	132.537.299	-	157.462.701	-
10-3	Biblioteca, fototeca e planoteca (Acquisti e compensi)	135.972.700	115.243.585	-	20.729.115	3.362.000
	TOTALE UOB 10	1.396.719.576	521.002.931	-	875.716.645	3.362.000
	TOTALE R.U.O. 4	1.406.719.576	528.174.931	-	878.544.645	3.362.000
	TOTALE TITOLO 2	1.406.719.576	528.174.931	-	878.544.645	3.362.000
	TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI					
11-1	Fondo di liquidazione del personale	26.595.012	26.595.012	-	-	-
	TOTALE TITOLO 3	26.595.012	26.595.012	-	-	-
	TITOLO 4 - SPESE COMPENSATIVE					
12	Partite di giro					
12-1	Imposte sul reddito	70.000.000	56.907.000	-	13.093.000	-
12-2	Ritenute previdenziali a carico dipendenti	20.000.000	18.631.390	-	1.368.610	-
12-3	Anticipo fondi sede di Atene	2.020.000.000	2.015.335.109	-	4.664.891	-
12-4	Liquidazione indennità di anzianità	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 12	2.110.000.000	2.090.873.499	-	19.126.501	-
13-1	Anticipazioni ai cassieri	2.000.000	2.000.000	-	-	-
	TOTALE UOB 13	2.000.000	2.000.000	-	-	-
14	Contributi finalizzati per la ricerca					
14-1	Fondi C.N.R. ricerche in Libia	25.201.592	2.589.555	-	22.613.037	34.613.037
14-2	Fondi M.A.E. ricerche in Grecia	11.168.221	11.168.221	-	-	34.197.500
14-3	Fondi M.A.E. ricerche in Libia	20.000.000	19.997.500	-	2.500	-
14-4	Classificazione gruppo ricerca Africa	-	-	-	-	-
	TOTALE UOB 14	56.369.813	33.754.276	-	22.615.537	68.810.537
	TOTALE TITOLO 4	2.168.369.813	2.126.627.775	-	41.742.038	68.810.537

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
BILANCIO CONSUNTIVO GESTIONALE ANNO FINANZIARIO 1997

UOB Cap.	Descrizione	Previsioni definitive	Totale	In più	In meno	Rimaste da pagare
	RIEPILOGO DEI TITOLI					
	TITOLO 1	1.512.830.958	1.343.266.239	3.017.398	172.582.117	58.575.274
	TITOLO 2	1.406.719.576	528.174.931	-	878.544.645	3.362.000
	TITOLO 3	26.595.012	26.595.012	-	-	-
	TITOLO 4	2.168.369.813	2.125.611.994	-	42.757.819	68.810.537
	TOTALE GENERALE	5.114.515.359	4.023.648.176	3.017.398	1.093.884.581	130.747.811

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI AL 1.1.1997

UOB	DEBITORE	MOTIVAZIONE DEL CREDITO	ACCERTAMENTO PREVISTO	VARIAZIONE IN PIU'	VARIAZIONE IN MENO	ACCERTAMENTO DEFINITIVO	SOMMA RISCOSSA	SOMMA RIMASTA DA RISCOUTERE
4.1	Vari	Entrate straord. Atene	5.947.244	-	-	5.947.244	5.947.244	-
6.1	Banca delle Marche	Competenze 2° sem. 96	8.971.172	-	-	8.971.172	8.971.172	-
	American Express	Competenze 2° sem. 96	6.143.647	-	-	6.143.647	6.143.647	-
		TOTALE	21.062.063	-	-	21.062.063	21.062.063	-

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI AL 1.1.1997

UOB	CREDITORE	MOTIVAZIONE DEL DEBITO	IMPEGNO PREVISTO	VARIAZIONE IN PIU'	VARIAZIONE IN MENO	IMPEGNO DEFINITIVO	SOMMA PAGATA	SOMMA RIMASTA DA PAGARE
2-3	Lazzarini Maria Lelizia	Missione	504.083	-	-	504.083	504.083	-
	Camassa Giorgio	Missione	981.578	-	-	981.578	981.578	-
	Marconi Paolo	Missione	366.543	-	-	366.543	366.543	-
	Univers s.r.l.	Biglietti aerei	1.471.500	-	-	1.471.500	1.471.500	-
	Tiberi Claudio	Missione	2.586.696	-	-	2.586.696	2.586.696	-
	Sommella Paolo	Missione	380.443	-	-	380.443	380.443	-
3-1	Ausilio Editore	Pagamento pubblicazioni	36.850.000	-	-	36.850.000	25.584.000	11.266.000
4-1	Vari	Fondo trattamento accessorio	11.115.928	-	2.157.373	8.958.555	8.958.555	-
5-1	VIATEL	Fattura	68.992	-	-	68.992	68.992	-
	Dedo sistemi centro s.r.l.	Fattura	3.451.000	-	-	3.451.000	3.451.000	-
5-3	Banca delle Marche	Spese e bolli	105.000	-	-	105.000	105.000	-
5-4	Di Vita Antonino	Spese viaggio	60.000	-	-	60.000	60.000	-
6-5	Univers s.r.l.	Biglietti aerei	666.000	-	-	666.000	666.000	-
10-1	Vari	Spese varie sede di Atene	30.746.876	-	-	30.746.876	30.746.876	-
10-3	Giorgio Bretschneider snc	Fattura	600.000	-	-	600.000	600.000	-
	Courier s.r.l.	Fattura	85.000	-	-	85.000	85.000	-
	L'Ermia di Bretschneider	Fattura	1.145.900	-	-	1.145.900	1.145.900	-
	Leo Oltschi casa editrice	Fattura	145.000	-	-	145.000	145.000	-
	LICOSA	Fattura	275.000	-	-	275.000	275.000	-
	Opus libri	Fattura	220.000	-	-	220.000	220.000	-
	Vita e pensiero	Fattura	42.800	-	-	42.800	42.800	-
	Loffredo editore	Fattura	96.000	-	-	96.000	96.000	-
	Macchiaroli editore	Fattura	250.000	-	-	250.000	250.000	-
	Istituto italiano di preistoria	Fattura	313.000	-	-	313.000	313.000	-
	TOTALE DA RIPORTARE		92.527.339	-	2.157.373	90.369.966	79.103.966	11.266.000

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE
CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

	RIPORTO	92.527.339	-	2.157.373	90.369.966	79.103.966	11.266.000
14.1 Contributo finalizzato già disponibile al 1.1.'97		25.201.592	-	-	25.201.592	2.588.555	22.613.037
14.2 Contributo finalizzato già disponibile al 1.1.'97		1.168.221	-	-	1.168.221	1.168.221	-
TOTALE:		118.897.152	-	2.157.373	116.739.779	82.860.742	33.879.037

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.1997

UOB	DEBITORE	MOTIVAZIONE DEL CREDITO	SOMMA DA RISCOUTERE
4-1	Vari	Entrate straordinarie Atene	2.761.690
4-2	L'erna di Bretschneider s.r.l.	Rendiconto vendite 1996	1.776.000
6-1	Banca delle Marche	Competenze 2° semestre 1997	8.224.608
	American Express	Competenze 2° semestre 1997	6.076.595
		TOTALE	18.838.893

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1997

UOB	CREDITORE	MOTIVAZIONE DEL DEBITO	SOMMA DA PAGARE
2-1	Napolitano Aldo	Rimborso spese piccola cassa	48.000
2-3	Univers s.r.l.	Pagamento biglietti aerei	1.252.500
	Caricani Fulvio	Missione	1.302.191
	Gulini Giorgio	Missione	1.624.291
	Lazzarini Maria Letizia	Missione	433.241
	Farioli Raffaella	Missione	114.586
	Tomasello Francesco	Missione	1.069.200
3-1	Ausilio Editore	Pubblicazione Annuario	20.676.240
		Residuo anno precedente	11.266.000
4-1	Vari	Fondo per il trattamento accessorio 2° sem. '97	12.716.489
5-1	VIATEL	Saldo fattura	22.113
	Rubeo s.r.l.	Saldo polizza	2.440.000
5-2	Univers s.r.l.	Pagamento biglietti aerei	544.000
5-3	Banca delle Marche	Spese e commissioni bancarie	52.500
6-1	Vari	Spese varie sede di Atene	4.955.883
6-5	Vari	Spese varie sede di Atene	48.040
		TOTALE DA RIPORTARE	58.575.274

SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE

		RIPORTO	
10-3	Bretschneider Dr. Giorgio	Saldo fattura libri	58.575.274
	Casalini libri S.p.A.	Saldo fattura libri	1.272.000
	Opus libri S.p.A.	Saldo fattura libri	1.141.000
	Edizioni Quasar	Saldo fattura libri	334.000
	Napolitano Aldo	Saldo fattura libri	139.000
		Rimborso spese piccola cassa	476.000
14-1	Contributo finalizzato già disponibile al 1.1.1997		22.613.037
	Contributo finalizzato pervenuto nel 1997		12.000.000
14-2	Contributo finalizzato pervenuto nel 1997		34.197.500
		TOTALE	130.747.811

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997SITUAZIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		360.058.284
Ammontare delle somme riscosse		
a) in conto competenze	4.768.526.744	
b) in conto residui	21.062.063	
		<u>4.789.588.807</u>
Ammontare dei pagamenti eseguiti		
a) in conto competenze	3.940.787.434	
b) in conto residui	82.860.742	
		<u>4.023.648.176</u>
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio		<u>1.125.998.915</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Residui attivi risultanti alla fine dell'esercizio	18.838.893
Residui passivi risultanti alla fine dell'esercizio	<u>130.747.811</u>
	111.908.918
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	<u>1.125.998.915</u>
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u>1.014.089.997</u>

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997
FONDI DI RICERCA EROGATI DAL C. N. R. E DAL M. A. E. E RELATIVE SPESE

U.O.B.	ANNO CONTRIBUTO	SOMME DISPONIBILI AL 1.1.1997	SOMME PERVENUTE NEL 1997	PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZE	SOMME DISPONIBILI
14-1	1995	11.201.592	-	2.588.555	-	8.613.037
C.N.R.	1996	14.000.000	-	-	-	14.000.000
Libia	1997	-	12.000.000	-	-	12.000.000
	TOTALE	25.201.592	12.000.000	2.588.555	-	34.613.037
14-2	1995	1.168.221	-	1.168.221	-	-
M.A.E.	1997	0	10.000.000	-	10.000.000	-
Grecia	1998	0	34.197.500	-	-	34.197.500
	TOTALE	1.168.221	44.197.500	1.168.221	10.000.000	34.197.500
14-3						
M.A.E.						
Libia	1997	-	19.997.500	-	19.997.500	-
14-4						
Gr. ricerca		-	-	-	-	-
Africa		-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-
			-			
	TOTALE GENERALE	26.369.813	76.195.000	3.756.776	29.997.500	68.810.537

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 1997

RIASSUNTO GENERALE DEL MOVIMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

Consistenze patrimoniali - Attività

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
OPERAZIONI	Disponibilità liquida	Fondo vincolato per indennità di anzianità	Immobili di proprietà	Immobili a termine	Mobili, attrezzature e auto di servizio	Biblioteca	Archivio fotografico	Planoteca	Residui attivi	TOTALE
Situazione inizio esercizio	360.058.284	261.371.428	1.789.154.841	221.006.601	471.775.835	2.194.052.103	244.836.489	761.045.750	21.062.063	6.324.363.395
Aumenti durante esercizio	4.789.588.807	7.388.751	264.233.636	1.210.101	91.793.911	127.708.300	19.692.345	10.522.800	18.838.893	5.330.977.544
Totali	5.149.647.091	268.760.179	2.053.388.477	222.216.702	563.569.747	2.321.760.403	264.528.834	771.568.550	39.900.956	11.655.340.939
Diminuzioni durante esercizio	4.023.648.176				6.720.165				21.062.063	4.051.430.404
Situazione fine esercizio	1.125.998.915	268.760.179	2.053.388.477	222.216.702	556.849.582	2.321.760.403	264.528.834	771.568.550	18.838.893	7.603.910.535

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

RIASSUNTO GENERALE DEL MOVIMENTO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

Consistenze patrimoniali - Passività

	1	2	3	4	5
OPERAZIONI	Residui passivi	Fondo deperimento	Indennità di anzianità	Totale passività	Consistenza patrimoniale netta
Situazione inizio esercizio	118.897.152	33.252.124	255.296.000	407.445.276	5.916.918.119
Aumenti durante esercizio	94.711.401	10.991.269	22.323.000	128.025.670	5.203.311.874
Totali	213.608.553	44.243.393	277.619.000	535.470.946	11.120.229.993
Diminuzioni durante esercizio	82.860.742	-	-	82.860.742	3.968.929.662
Situazione fine esercizio	130.747.811	44.243.393	277.619.000	452.610.204	7.151.300.331



per copie conforme

Handwritten signature: Gaud Zella